STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 65

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 marzo 1985

Le cantonali francesi

CONFERMA DEL CENTRO DESTRA CON IL 54%

Alle sinistre (che hanno recuperato rispetto al primo turno) il 46 per cento

PARIGI — Ecco i risultati delle elezioni cantonali francesi, resi noti dal ministero degli Interni, relativi a 1180 cantoni su 1231.

	Uscenti	Eletti	Seggi
Estrema sinistra	0	0	0
Comunisti	199	118	— 81
Socialisti	464	335	—129
Radicali di sinistra	55	43	— 12
Vari sinistra	33	26	— 7
Ecologisti	0	2	+ 2
Rpr (gollisti)	82	221	+139
Udf (Unione per la democrazia)	147	242	+ 95
Vari destra	106	198	+ 92
Estrema destra (Fronte nazionale)	0	1	+ 1

PARIGI — Si prospettano giorni difficili per il governo socialista di François Mitterrand. Il secondo turno delle elezioni cantonali svoltosi ieri in Francia ha confermato il successo del centro destra ed il pur parziale recupero delle sinistre non dirada le ombre che fin da domenica scorsa si erano addensate sulla futura capacità di tenuta del partito di governo. L'esito della consultazione amministrativa che ha visto i francesi eleggere metà dei consiglieri generali dei 96 dipartimenti metropolitani e d'oltremare del Paese potrebbe ripercuotersi infatti anche sulle elezioni parlamentari del prossimo anno.

I dati pressoché definitivi di queste elezioni amministrative (relativi a 1201 circoscrizioni elettorali sulle complessive 1231) assegnano al centro-destra il 54 per cento dei suffragi ed alla sinistra, unita, il 46 per cento. Le sinistre perdono inoltre il controllo di undici dipartimenti mentre la destra non accusa alcuna battuta a vuoto.

A metà di questa settimana si eleggeranno gli uffici di presidenza dei consigli generali e si ritiene che il centro-destra sia in grado di occuparne i due terzi. Questo secondo ballottaggio segna comunque un parziale recupero delle sinistre rispetto al primo turno della consultazione di otto giorni fa, allorché il centro-destra si attestò sul 57,7 per cento dei voti e la sinistra non andò oltre il 41,4 per cento.

«E' un successo splendido», ha commentato Jean Lecanuet presidente dell'Udf di Chirac, ed altrettanto soddisfatto è apparso Jacques Touson segretario generale del movimento neogollista: «Ho l'impressione che il risultato confermi sostanzialmente quello del primo turno; in altre parole siamo di fronte ad una vittoria netta dei partiti di opposizione».

Georges Marchais, segretario generale del partito comunista, ha ammesso lo scivolone della «gauche». «Il partito socialista, come del resto noi, perderà tantissimi seggi. Il responso delle urne è il riflesso dell'esistente malcontento», ha ammesso Marchais.

Per il partito socialista ha parlato il numero due Jean Poperen il quale pur sottolineando il recupero delle sinistre ha ammesso che esso non è stato tale da ribaltare la situazione determinatasi al primo turno. Il secondo ballottaggio ha comunque penalizzato il «Fronte nazionale» di Jean-Marie Le Pen. La formazione di estrema destra che nel primo turno aveva conquistato lo 8,7 per cento dei suffragi non è andata ieri al di là dello 1,84 per cento. Ma c'è da tener presente che il «Fronte nazionale» presentava soltanto una cinquantina di candidati.

Ma più che dell'esito delle elezioni amministrative Mitterrand dovrà forse preoccuparsi di quanto ha detto un sondaggio d'opinione durante il primo turno delle cantonali. Da questa inchiesta demoscopica è risultato che se ci fossero state elezioni politiche anziché amministrative il 55,2 per cento dei francesi avrebbe votato per il centro-destra e soltanto il 41,9 per cento per le sinistre.

Alle 8 già 10 centimetri sui colli della Capitale

EMERGENZA A ROMA DA STAMANE E' SOTTO LA NEVE

Su tutta l'Italia un'ondata di freddo e maltempo

ROMA — Marzo «pazzerello» quest'anno non si smentisce. Tra due giorni è primavera, almeno stando al calendario, ma tutta la Penisola è ancora nella morsa del freddo e delle bizzarrie del maltempo. Dopo la nevicata di ieri, i romani si sono di nuovo svegliati questa mattina con la neve che alle 6,30 è ricominciata a cadere sulla città con intensità variabile. Accompagnata da forti raffiche di vento la nevicata ha riportato la capitale in stato di emergenza. Nelle zone alte il manto nevoso alle 8 aveva già raggiunto lo spessore di 8-10 centimetri — in specie a Monte Mario, Gianicolo e ai quartieri Nord — provocando intralci e caos nel traffico con una serie di tamponamenti.

In particolare la circolazione si è fatta caotica lungo le strade consolari e nel centro storico dove la neve ha avuto in breve una certa consistenza sui tetti e sulle auto.

Anche in altre parti del Lazio infuria il maltempo. Un'abbondante nevicata si sta abbattendo dalle 20 di ieri su tutto il territorio Nord della provincia di Viterbo. Anche qui si registrano notevoli difficoltà per il traffico automobilistico. Sulla via Cassia l'attraversamento dell'abitato di Montefiascone è consentito solo con l'ausilio delle catene. Traffico con catene anche sulla strada provinciale Cimina e sulle strade minori della zona. Numerosi gli automobilisti in difficoltà che sono stati soccorsi dalla polizia stradale e dai carabinieri.

I disagi nella notte sono aumentati in alcune zone dell'entroterra laziale per quattro scosse di terremoto che hanno messo in allarme le popolazioni nella zona compresa tra l'Alto Lazio e la Maremma. Secondo l'Istituto di geofisica una prima scossa è stata registrata dalla rete dei suoi osservatori all'1,20 e una seconda quattro minuti più tardi, entrambe di magnitudo 2,7, pari al terzo grado della scala Mercalli. Le altre due scosse sono state registrate all'1,30 e all'1,39 entrambe con magnitudo 2,2, pari al secondo grado. I movimenti tellurici sono stati localizzati tra i paesi di Sorano, Gradoli e Acquapendente.

Anche in Liguria l'abbassamento di temperatura verificatosi quasi ovunque ha determinato, nell'entroterra del Levante, alcune precipitazioni nevose, soprattutto nella Val d'Aveto e su tutti i più alti contrafforti dell'Appennino ligure-orientale. Un metro e mezzo di neve è caduto sul Maggiorasca, mentre un manto bianco alto circa un metro ha avvolto i monti Due, Tomarlo e Penna che fanno parte del costale del Grapparosso. E' stato segnalato che alcuni paesi sono rimasti isolati.

La scorsa notte la neve ha fatto la sua comparsa anche sulla piana di Sestri Levante e sui monti più alti che si affacciano sul Tigullio.

L'eccezionale ondata di maltempo non si esaurirà tanto presto. Secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare permane sull'Italia un afflusso di aria fredda ed instabile.

Ed ecco il tempo previsto fino alle 24 di oggi: sulle regioni nord-occidentali condizioni di variabilità con locali precipitazioni. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge, temporali e nevicate sui rilievi, anche a quote basse. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione dei fenomeni sul settore nord-orientale. La temperatura ha toccato valori inferiori ai normali. Venti: da moderati a forti settentrionali. Mari: molto mossi o agitati.

Domani avremo condizioni di instabilità al Sud con precipitazioni prevalentemente temporalesche, variabilità al centro con locali precipitazioni e generalmente poco nuvoloso al Nord.

Traffico difficile e disagi nel Lazio dove si sono registrate quattro scosse di terremoto In Liguria imbiancati i monti del Tigullio

Ecco le temperature minime registrate la scorsa notte in Italia. Torino —0,6 (ieri sera —2), Bolzano 1, Verona 2, Trieste 2, Venezia 3, Milano 0, Mondovì 1, Cuneo 0, Genova 4, Bologna 0, Firenze —1, Pisa 5, Falconara 0, Perugia —2, Ancona 1, Pescara 3, L'Aquila —3, Roma Urbe 2, Roma Fiumicino 3, Campobasso —2, Bari 4, Napoli 3, Potenza —2, S. Maria di Leuca 8, Reggio Calabria 7, Messina 7, Palermo 10, Catania 4, Alghero 6, Cagliari 3.

Su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta stamane splende il sole, ma le temperature sono invernali: Aosta 2, Alessandria 3, Asti 0, Cuneo 3, Novara 1, Vercelli 1.

TORINO

IL BALON DIVENTA UNA FIERA

La seconda domenica di ogni mese per tutta la giornata sarà mercato

PROCESSO ZAMPINI UNA LUNGA PAUSA

Finite le deposizioni, ora i difensori preparano le arringhe

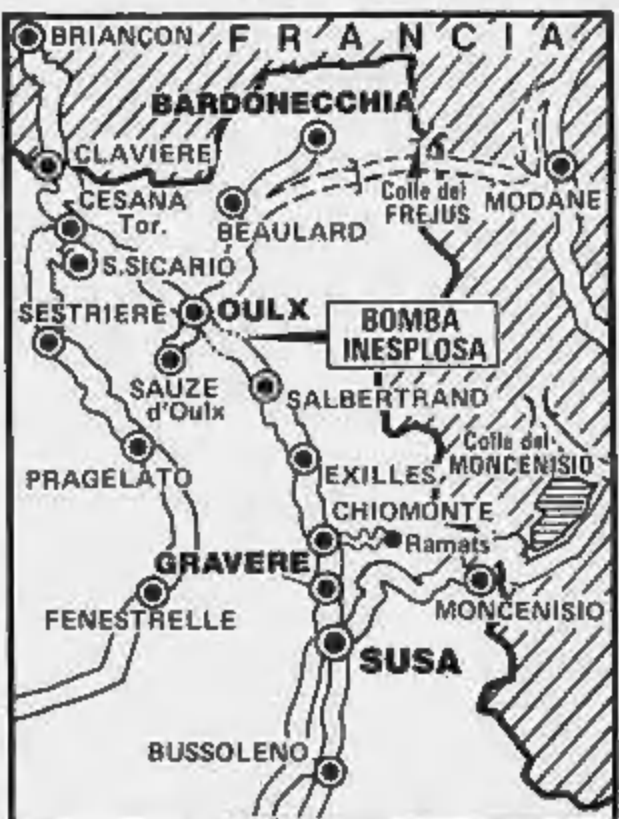
• I SERVIZI A PAGINA 2

VAL SUSA VIETATA OGGI E DOMANI PER UNA BOMBA D'AEREO DA FAR BRILLARE E LAVORI ALLA FERROVIA

SUSA — Settimana piena di interruzioni per la statale 24 del Monginevro, in Alta Valle di Susa. L'Anas le ha infatti programmate sia per oggi che per domani, per consentire alle Ferrovie dello Stato di effettuare lavori di sbancamento della montagna, presso Gravere, dove la linea ferroviaria, nel tratto Meana-Chiomonte, subirà una variazione di tracciato.

Contemporaneamente ad Oulx, in località Ponte Ventoso, verrà attuata un'altra interruzione per permettere agli artificieri di far brillare una bomba di aereo, di 500 chilogrammi, rinvenuta alcune settimane fa nei pressi della massicciata ferroviaria, nel corso di imponenti movimenti di terra.

Domani verrà interrotta anche la circolazione sulla linea ferroviaria, nel tratto fra Salbertrand e Oulx, dalle 9,30 alle 18,30. Due treni provenienti dalla Francia subiranno un ritardo di oltre tre ore. Si tratta dei convogli «415», in arrivo a Torino Porta Nuova alle 11,23, e il «419», con orario d'arrivo alle 17,30. I treni verranno deviati sul percorso Domodossola, Arona, Novara.

Oggi il traffico leggero su strada, fino a 50 quintali, sarà vietato dalle 10,25 alle 12,50 e dalle 13,30 alle 16,30 dal chilometro 74, in località Balme, al km 77,500, in località Gad, della statale 24 del Monginevro e dal km 0 al km 1, in località Ponte Ventoso, della statale del Fréjus. Il traffico pesante, per i mezzi oltre gli 50 quintali, verrà chiuso dalle 10 alle 12,45 e dalle 13 alle 16,20 dal km 50 in località Autoporto di Susa, al km 79 di Oulx, della statale 24 del Monginevro e dal km 0 al km 3 di Savoulx della statale del Fréjus.

Domani, il traffico stradale leggero sarà interrotto dalle 9 alle 21, dal km 57 al km 58,500 di Gravere, dal km 74 al km 77,500 della stale 24 del Monginevro, e dal km 0 al km 1 della statale del Fréjus. Il traffico pesante rimarrà invece fermo dalle 8 alle 21, dal km 55 al km 79 della statale 24, e dal km 0 al km 3 della statale del Fréjus.

Dal 21 (giovedì) sino ad altra comunicazione dell'Anas, il traffico leggero rimarrà bloccato dalle 3 alle 5 di tutti i giorni, escluso sabato e festivi, dal km 57 al km 58,500 della statale 24 del Monginevro. Il traffico pesante rimarrà fermo dal km 55 al km 79 della statale 24, e dal km 0 al km 3 della statale del Fréjus.

Fulvio Morello

Falcao è rientrato a Roma dal Brasile

E' TORNATO PER SPOSARSI?

«Qui sono felicissimo» dice il calciatore ma evita di parlare della «dama bionda»

ROMA — L'uomo che i tifosi della Roma chiamano «divino» è ritornato in Italia. Paulo Roberto Falcao, assentatosi per questioni chirurgiche, è di nuovo nella società che gli ha offerto i suoi magnanimi lombi sotto forma di un ricco contratto e di un amore intorno al quale c'è molto mistero e che il distinto calciatore finge non sia mai esistito.

— Contento di rivedere Roma?

— Felicissimo.

— Anche se Roma è attualmente considerata una capitale da buttare nel cestino?

— Roma è bellissima, ne ho fatto la mia seconda patria. Avrà dei problemi, sarà afflitta da moltissimi guai, ma vale sempre e comunque la pena di abitarla. Io vengo dal Brasile, non credo, da brasiliano, di poter giudicare i mali di questa città. Forse potrebbe cavarsela meglio nel ruolo di critico commentatore uno svedese.

— E' ritornato per giocare?

— E per che cosa sarei ritornato, per fare il turista?

— Qualcuno sospetta che le sue preoccupazioni non siano tutte di carattere calcistico.

— Infatti ne ho anche di carattere sanitario. Devo guarire completamente.

— Il suo cuore come sta?

Falcao è un abilissimo scartatore di domande sospette. Risponde: «Il cuore è sempre stato benissimo. E' il ginocchio che ha sofferto».

Sarebbe vano far deragliare il discorso sulla bionda dama che ha visitato la sua vita. I mercati generali in cui è ubicato il bancone del pesce di proprietà della bella non tanto misteriosa è lontano dai suoi pensieri.

— Si parla di un suo non improbabile addio alla Capitale. Il presidente Viola gradisce giocatori che giocano e sembra che lei stenti a rientrare in questa categoria.

— Il mio desiderio, a differenza di tanti che da Roma, vorrebbero andarsene, è di rimanere. Qui mi sento felice, ho tutto; e, state tranquilli, giocherò.

E' vero, ha tutto. E' la Roma che non ha lui e, per il momento, non è affatto sicura di recuperarlo.

Gianni Ranieri

Il Papa in Abruzzo nel giorno di San Giuseppe; il 28 ci andrà Pertini

MESSAGGIO DI WOJTYLA DOMANI «A TUTTI I LAVORATORI» IN MONDOVISIONE DALLA STAZIONE DEL FUCINO

L'AQUILA — Per la prima volta nella storia un Pontefice utilizzerà i moderni e sofisticati mezzi della stazione «Piero Fanti» per lanciare un messaggio di pace a tutti i lavoratori del mondo.

Giovanni Paolo II arriverà al Fucino domani mattina, festa di San Giuseppe, tra le 10 e le 11, su un elicottero guidato da piloti abruzzesi. Quindi si recherà alla stazione conosciuta come «Telespazio», un impianto fra i più avanzati del mondo, collegato con satelliti geostazionari che consentono le comunicazioni tra parte dell'Europa e il continente Nord-Americano, che collegati a loro volta con altre stazioni simili sono in grado di trasmettere il messaggio televisivo del Papa in tutto il globo. Ad attenderlo si prevede che ci saranno fra le 25 e le 30 mila persone.

E' la terza volta che Giovanni Paolo II si reca in Abruzzo e la seconda che arriva nel giorno di San Giuseppe. Due anni fa visitò il traforo del Gran Sasso e L'Aquila, in quella occasione si recò anche a salutare i dipendenti della Magneti Marelli di San Salvo. Ma le «puntate» del Papa in Abruzzo risalgono a tempi più lontani: quando era ancora cardinale fu a Celano, per onorare Tommaso da Celano, il primo biografo di San Francesco.

Non è ancora incominciato il suo terzo appuntamento abruzzese che è già previsto un quarto viaggio nella stessa terra. Il 30 giugno infatti Papa Wojtyla visiterà il Santuario di San Gabriele a Isola del Gran Sasso, si fermerà ad Atri e a Teramo.

Ma il mese di marzo è periodo di emozioni per l'Abruzzo e il 28 all'Aquila ci sarà il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Anche per Pertini si tratterà della quarta visita in Abruzzo. Nei precedenti incontri fu una volta a Pescara ed una a Pescina, dove visitò la tomba di Ignazio Silone. Quindi fu ad Atessa, per l'inaugurazione della Sevel-Fiat, e ad Avezzano, sempre per onorare Silone.

Il 28 marzo, visitando L'Aquila, dove si tratterrà in Prefettura, al Comune e in Regione, in un'azienda elettronica e presso la storica Basilica di Collemaggio dove fu incoronato Celestino Quinto, Pertini concluderà praticamente i suoi viaggi in veste di Presidente della Repubblica. Durante il periodo pre-elettorale infatti non compirà altre «uscite».

All'Aquila incontrerà anche i familiari di un suo vecchio amico, un uomo di Arischia che conobbe durante l'esilio a Nizza. La città si prepara ad accoglierlo con un calore straordinario, che avrà anche il sapore di un commiato degli italiani ad un Presidente molto amato.

LA BORSA

Inizio di settimana movimentato in Borsa con scambi attivi e prezzi in rialzo. Richieste in particolare le Ifi privilegio, le Fiat e le Generali. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina [illegible], risp. 3110; Silos 1367; Sicalgeno 20.730; Ipb [illegible]; Alivar 7600; Cir 6148; Eridania 10.150; Cir risp. 5040; Fidenza Vetraria 5650; Cir risp. non convert. 4225; Autostrade Torino-Mi 3990; Montedison 1466; Westinghouse 29.500.

Altri prezzi: Bastogi 229,50; Fiat priv. 2840; Olivetti 6650; Centrale 3510; Generali 41.000; Snia 2845.

ROMA — Dollaro in ribasso: la divisa Usa è indicata a 3130 lire, contro le 2138,00 lire del fixing di venerdì scorso.

Il Comune razionalizza i mercati rionali

LA CROCETTA CAMBIERA' VOLTO NASCE IL GRAN BALON

Novità per il mercato della Crocetta. Tra una decina di giorni avrà una nuova sistemazione dei banchi nel vicolo omonimo per favorire il passaggio della gente ed *«eliminare ostacoli all'eventuale opera di soccorso»*, le auto dei commercianti non potranno più occupare il piazzale consentendo di avere più ampi spazi per le bancarelle e per i servizi annessi, come le attrezzature per lo smaltimento dei rifiuti.

Il provvedimento è stato deciso dall'assessore al Commercio e prosindaco, Franco Ferrara. Al progetto aveva già lavorato il precedente assessore Luisa Bianco in seguito alla richiesta della magistratura di garantire le misure di sicurezza.

In più oggi Ferrara propone uno studio per il recupero ambientale del mercato rionale: *«Ci sono situazioni gravi. Si parla di rilanciare Torino attraverso il terziario superiore, ed è giusto, ma anche il commercio è uno strumento importante. Bisogna consentire agli operatori del settore di lavorare in condizioni ottimali, ai cittadini di avere servizi efficienti, alla città di rivalutare i suoi spazi. Per questo affidiamo incarichi professionali per esaminare i mercati più significativi e per individuare le soluzioni per migliorarli»*.

Una fiera domenicale nella zona del vecchio Balon

I mercati-pilota sono quelli della Crocetta, di piazza Madama Cristina e di corso Racconigi.

Assessore, quali potrebbero essere gli interventi? *«La chiusura al traffico di certe vie, l'istituzione di parcheggi vicini. Ad esempio, per la Crocetta un'idea potrebbe essere quella di trasformare in isola pedonale corso De Gasperi, realizzando un parcheggio sotterraneo nella zona del mercato»*.

Per mettere ordine alle bancarelle, bisognerà diminuire i posti dei venditori ambulanti? *«No, il numero resterà invariato* — risponde Ferrara —. *Comunque, il problema dei posti sarà affrontato nella prossima tornata amministrativa con il piano commerciale che riguarderà tutti i mercati della città»*.

Altre iniziative? *«Sì, una grande fiera domenicale per le belle cose del buon tempo antico»*. Si chiamerà Gran-Balon, si svolgerà la seconda domenica di ogni mese, dalle ore 8 alle 19 (fino alle 17,30 d'inverno), nella zona del Balon, nelle vie Cottolengo, Lanino, Mameli e Borgo Dora, in circa 200 posteggi. E' un esperimento che a Milano è già stato fatto con successo, tant'è che il capoluogo lombardo intende arrivare a 4 fiere del genere collocate in vari punti della città.

Un'ultima domanda: lei è repubblicano, con la nuova giunta il pri ha avuto questo assessorato: per far la pace con i commercianti dopo la legge sul fisco voluta dal suo presidente di partito Visentini? *«Il pri non ha mai voluto combattere la categoria dei commercianti, cerca, invece, di combattere gli evasori, affinché tutti paghino le giuste imposte. Ho assunto questo incarico con la volontà di avere la stessa intransigenza e decisione di cui è stato capace Visentini nel fare il suo mestiere»*.

l. bor.

Se ne discute in giunta

ANCORA DUBBI PER GLI UFFICI GIUDIZIARI

Stasera il Consiglio si occupa invece delle proposte di delibera per gli incarichi professionali per studiare il riutilizzo delle aree strategiche, tattiche e di riambientazione: in tutto 3 milioni di metri quadri di città che cambia

Stamane la giunta ha discusso il progetto *«cittadella giudiziaria»*. Stasera il Consiglio comunale si occupa delle proposte di delibera per gli incarichi professionali per studiare il riutilizzo delle aree strategiche, tattiche e di riambientazione. Il dibattito della Torino pubblica si occupa ancora di trasformazione, è attraverso questo processo che si può sperare di risollevare le sorti di una città da tempo dichiarata in declino. Allo sviluppo delle idee guarda con attenzione l'impresa privata che, a detta dell'assessore ai progetti speciali Silvano Alessio, *«ha ancora vitalità, ha investimenti disponibili, ma ha il problema di dove e per cosa impiegarli»*.

Sugli uffici giudiziari la maggioranza deve ancora accordarsi. Da una parte il pli, con il vicesindaco Santoni, è per la concessione alla Edilpro (Italstat) per la realizzazione delle opere. Il psdi, con Magliano, e il psi sembrano sostanzialmente d'accordo. Le perplessità sono dei democristiani e dei repubblicani. I rispettivi capigruppo Zanetta e Ferrara osservano che sarebbe meglio avere prima un progetto per lavori che superano i 150 miliardi, tanto più che alla costruzione della cittadella potrebbero contribuire imprese torinesi.

Per stasera, in sala rossa, la discussione verterà sulle decisioni della giunta di affidare incarichi professionali per lo studio sulle aree di trasformazione.

I provvedimenti sono proposti dagli assessori ai progetti speciali Silvano Alessio (psi), all'urbanistica Bepi Dondona (pli) e ai trasporti Aldo Ravaioli (pri). Riguardano, a diversi livelli di progettualità, il Lingotto, San Paolo, Rebaudengo, Vanchiglia e Teksid. Per le aree tattiche si fa riferimento alle quelle delle industrie Framtek, Gardino, Paracchi, Comau e Materferro. Infine, ci sono le zone di riqualificazione e di ambientazione urbana: Porta Palazzo e Porta Susa. E' lo spaccato della Torino da trasformare, e che, occorre ricordarlo, comprende, oltre alla cittadella giudiziaria in corso Vittorio, anche l'ex-Venchi Unica (terreno comunale, dove si prevede la costruzione di 500 mila vani).

La maggioranza, su particolare interessamento del dc Montanaro, ha deciso, poi, lo studio di nuove norme urbanistiche al fine di snellire le procedure per il nuovo piano regolatore.

L'opposizione critica. Il msi, con il capogruppo Martinat, tiene a precisare che tutta questa progettualità non sarà tradotta in pratica che negli Anni Duemila. Il comunista Carpanini accusa la giunta di operazioni preelettorali e di mancanza di un disegno globale per il destino di questa Torino, *«disegno che il monocolore pci stava approntando»*.

Luciano Borghesan

Tre carabinieri furono uccisi per far evadere un pericoloso pregiudicato, «giustiziato» poi a sua volta

A CATANIA PER LA «STRAGE DI SAN GREGORIO»

Gli indiziati assolti in Assise dal giudice Perracchio, arrestato durante il blitz antimafia

I cinque magistrati torinesi che si occupano dell'inchiesta sulla mafia sono da una settimana a Catania in «missione speciale». Cercano di fare chiarezza attorno a uno dei più biechi delitti di «cosa nostra»: quello del 10 novembre 1979 accaduto al casello di San Gregorio dell'autostrada e ricordato come «strage di San Gregorio».

In quella occasione, a raffiche di mitra, fu attaccato un cellulare dei carabinieri che trasportava un pregiudicato Angelo Pavone «faccia d'angelo». I tre carabinieri di scorta furono uccisi; l'autista, Giuseppe Padella, ferito e il prigioniero venne liberato. Per poco. Otto giorni dopo il corpo di Angelo Pavone, mutilato e massacrato dalle botte, fu ritrovato accanto a una discarica di rifiuti.

I magistrati di Torino hanno messo in evidenza troppe stranezze. Quel mattino a guidare il pulmino avrebbe dovuto essere Agatino Fisichella, 28 anni, che però è rimasto a casa con il pretesto di un malore. L'uomo è stato interrogato e arrestato per falsa testimonianza. Stessa accusa per la donna che vive con lui, Lucia Napoli, 34 anni, che è rimasta agli arresti domiciliari perché in stato di avanzata gravidanza. Lucia Napoli è sorella di Innocenza, 38 anni, vedova di Angelo Pavone, liberato dalla mafia e dalla mafia massacrato.

Per la strage del casello di San Gregorio furono arrestati Salvatore Miano, Santo Mazzei e Angelo Guliano. Gli inquirenti accusarono del delitto anche Salvatore Parisi che restò latitante. Al processo furono tutti assolti dalla corte d'assise presieduta dal giudice Perracchio. Si è trattato di un clamoroso errore giudiziario perché gli imputati erano i veri responsabili del delitto.

Lo ha confessato lo stesso Parisi, cinque anni e mezzo più tardi, una volta catturato a Torino. Le sue sono state confessioni esplosive che hanno messo nei guai anche parecchi «eccellenti». Il giudice Perracchio, secondo questo pentito, killer della mafia e pluriomicida, avrebbe venduto l'assoluzione e il giudice Perracchio è stato arrestato. Il colonnello dei carabinieri Serafino Licata, sempre secondo Parisi, avrebbe comunicato quale sarebbe stato il percorso del cellulare con Angelo Pavone a bordo. E' stato arrestato.

Per avvalorare il suo racconto fatto ai giudici piemontesi, «Turinella» Salvatore Parisi si è fatto accompagnare da Torino a Catania e in un suo appezzamento di terreno, a Belpasso, ha dissotterrato le manette tolte dai polsi di Angelo Pavone quando è stato liberato.

Nell'ambito della stessa inchiesta i magistrati torinesi hanno fatto arrestare anche l'appuntato delle guardie carcerarie, Giuseppe Leone, addetto all'ufficio matricola del carcere di Catania. E' accusato di associazione per delinquere perché avrebbe «favorito» alcuni detenuti ed avrebbe consentito l'introduzione di armi nel carcere.

oggi & domani

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
DU PARC: ore 21 orch. Turi Ocone.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. L'orchestra Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.

CORREGGIO-PANORAMA (via Virginio 1 ang. V. Po - Tel. 534.773) al piano Tob canta Enzo.
OPLON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Veteriano: Trio Luciano c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 15 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Rotuno.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 1000; gratuito nelle scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 18-19,30 fino al 5 aprile.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
IL QUADRATO (v. Goito, 2, tel. 682.642): personale Gcida.
LA ROCCA: Arte antica.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-18 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 883.476): Angelo Pancino. Orario 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato; 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11). Personale Giuseppe Motta.
BERMAN: Felice Vellan: oli, tempera, incisioni.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Bruno Biancardi «Viaggio a Parigi».
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vacchetta.
LA GIOSTRA (Aab): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, stampe grafiche e costumi.
MARCCBO: Arte e realtà a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
SANT'AGOSTINO: da giovedì 21 a domenica 24 esposizione d'asta c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vitt. Emanuele 104 ore 10-23. 250 dipinti dell'800 e '900. Asta lunedì 25 e martedì 26 ore 21.
TUTTAGRAFICA: A. Hrdlicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

● Saranno sessanta gli espositori presenti alla terza rassegna triennale dell'Antiquariato. Si svolgerà dal 12 al 28 aprile, a Palazzo Nervi, a Italia '61.

«L'edizione '85 — afferma il presidente della Promark, Fernando Vera — *si caratterizzerà per il qualificato e ristretto numero di antiquari ammessi a esporre in modo da offrire al visitatore la possibilità di ammirare oggetti d'arte e di antiquariato di elevato valore artistico oltreché monetario*».

Nelle precedenti edizioni, che hanno visto oltre 50 mila visitatori, la manifestazione ha ospitato rassegne del tipo *«Accordi»*, *«Armi Antiche»*, *«Ceramica»*; questa volta la mostra si avvale di due iniziative collaterali: *«Vetri francesi art nouveau e art deco»* (400 pezzi provenienti da collezioni private e gallerie) e *«Octavianus Monfort»* (una ricerca monografica del pittore del XVII secolo).

● Questa sera alle 18, per la serie Incontri al Centro Studi Piemontesi (via Revel 15), Elisa Gribaudi Rossi parlerà su «L'artigianato artistico piemontese».

● Mercoledì prossimo, alle 15,30, presso il liceo Vincenzo Gioberti (via Sant'Ottavio 9), il professor Haim Burstin terrà una lezione sul tema «Rivoluzione francese e classi popolari urbane: i sanculotti parigini», nell'ambito del ciclo su nuovi approcci storiografici alla Rivoluzione francese.

● L'Istituto Gramsci organizza, per oggi e per il 2 aprile, presso la sala Ires (via Maria Vittoria 18), due seminari del ciclo «Scelte difficili», che intendono illustrare i risultati di alcune importanti ricerche economiche, sociologiche e urbanistiche condotte negli ultimi anni in territorio piemontese, in collaborazione con Enti locali e dell'Università. Tra le numerose scelte difficili sono state individuate per confronto quelle riguardanti le strategie di impiego di risorse fondamentali per la produzione come la tecnologia, l'energia e la forza lavoro.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenza).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo 1985: Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fedon, Giovanni Giovannini, Carlo Marsaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 6-12-1984

TANGENTI: PAUSA PER IL PROCESSO

Dopo Pasqua gli interventi dell'accusa e della difesa

IL DIBATTIMENTO IN DODICIMILA PAGINE

Gli avvocati della difesa hanno presentato documenti, memorie, relazioni, copie di delibere.

Adriano Zampini e gli altri diciotto imputati del processo delle bustarelle hanno parlato — accusando o difendendosi —, sono stati sentiti testimoni a dozzine e, adesso, tocca alla parte civile, al pubblico ministero e al collegio di difesa.

Gli interventi per le requisitorie e le arringhe occuperanno almeno una quindicina di udienze e dovrebbero cominciare la settimana dopo Pasqua.

La «pausa di riflessione» di un paio di settimane è indispensabile alle parti per studiare i fascicoli del dibattimento che raccolgono qualche cosa come dodicimila pagine di verbali.

La parte dibattimentale è ufficialmente chiusa anche se, in realtà, poteva già dirsi esaurita da giovedì scorso quando sono state sentite le registrazioni di alcune telefonate intercettate nei giorni dell'indagine della magistratura.

Gli amplificatori hanno malamente restituito la voce del grande faccendiere Adriano Zampini diventato grande accusatore degli amici di un tempo: parlava con «Nanni» Biffi-Gentili di un viaggio in Somalia mai realizzato, con Claudio Artusi, con il segretario particolare dell'ex assessore Simonelli Massimo Lecci.

Zampini (alle spalle Enzo Biffi Gentili) ora ha finito

Una telefonata era fra l'architetto Giuseppe Narone, ex funzionario della Regione Piemonte diventato collaboratore di Zampini, e l'industriale Daghero.

Secondo l'avvocato Graziano Masselli, legale di Zampini, queste registrazioni avrebbero dovuto essere il segno del «clima di complicità» che c'era fra gli imputati: si doveva respirare l'aria fatta di intese segrete e di allusioni.

In realtà più che le sfumature nei toni si sono sentiti spizzichi di dialogo mescolati con abbondanti rumori di sottofondo.

A peggiorare la situazione ha contribuito l'acustica dell'ex convento di via delle Orfane diventato aula di tribunale che non deve essere delle migliori.

E, tuttavia, alcune allusioni si prestano a interpretazioni univoche. I protagonisti di questa storia usavano fra loro soprannomi goliardici. Ad esempio il vicesindaco Enzo Biffi-Gentili era «Bombo» come quando frequentava il liceo; il suo predecessore, Libertino Scicolone, era familiarmente chiamato invece «Scico-Scico».

L'ex assessore Gianluigi Testa in corsa per diventare presidente della giunta era indicato — accademicamente — come «il dottore», mentre i comunisti Giancarlo Quagliotti e Franco Revelli diventavano — per contrazione — «Quaio» e «Revel».

Per i milioni, invece, non c'erano problemi: potevano essere «cuori», «pagine» o «pacchi». Le tangenti — con un pizzico di pudore — erano «tranches». A sentire chi accusa ne sono state distribuite parecchie per ungere le ruote giuste delle amministrazioni pubbliche e far marciare i progetti che interessavano. Ma la fetta maggiore doveva essere pagata a opere compiute.

A ognuno la sua parte senza badare se erano in maggioranza o all'opposizione: la regola del buon corruttore — ha assicurato Zampini — dice che bisogna arrivare dappertutto.

Lorenzo Del Boca

Un convegno sui mali del settore

IMPRESE ARTIGIANE CRISI CONTINUA?

A Torino e in Piemonte, gli effetti della cassa-integrazione e della disoccupazione pesano gravemente sul settore. Il peso fiscale, la concorrenza degli «abusivi» e la vertiginosa crescita degli iscritti agli albi professionali

Il campanello d'allarme parte dalla Cna-artigianato. A Torino e in Piemonte, gli effetti della cassa-integrazione e della disoccupazione pesano gravemente sul settore artigiano. Se ne discute oggi pomeriggio all'Hotel Royal di corso Regina Margherita [illegible], nel corso del convegno promosso dalla *Confederazione nazionale dell'artigianato*, con la partecipazione del presidente provinciale Bruno Serra, di Elvio Baldoni (responsabile del settore economico Cna), di Gabriella Fornengo (docente di economia applicata all'Università di Torino), di Carlo Terretta (responsabile Cna per gli insediamenti ed il territorio), di Giovanni Salvestrini (del Politecnico di Torino) e dell'assessore al Lavoro del Comune, Franca Prest. Conclude Michele Zaffino, segretario provinciale Cna.

A Torino esistono 16.500 imprese artigiane, pari al 60 per cento dell'intero settore. Operano nei settori più disparati: dai servizi alla persona (acconciatori, estetica, massofisioterapisti), ai beni personali (riparazione elettrodomestici, lavanderie, tintostirerie); dai servizi per l'autotrasporto (elettrauti, gommisti, carrozzieri), a quelli delle costruzioni (fabbri, idraulici, impiantistica, vetrai, restauro e manutenzione edile, disinfezione, decoratori, tappezzieri); dai servizi alle imprese, al settore alimentare (panifici, pasticcerie, pastifici, gastronomie).

Bruno Serra

Sono tre, essenzialmente, i problemi che travagliano il settore: innanzitutto, sul fronte dei consumi che hanno notevolmente ridotto i redditi delle imprese; poi, l'abusivismo, che sottrae spazio a chi lavora da anni e con professionalità; infine, la concorrenza stessa fra le imprese del comparto: gli albi professionali hanno registrato in questi anni un aumento vertiginoso di iscrizioni. Inoltre, i responsabili della categoria sottolineano il peso del prelievo fiscale. Un dato significativo: le famiglie che vivevano con il solo reddito di impresa artigiana sono costrette a cercarne almeno un altro.

Si abbatte la scure sui giardini Lamarmora

TANTI VECCHI ALBERI DOVRANNO TUTTI CADERE

Molte piante sono malate, e la loro stabilità è ormai assai precaria. Ne saranno abbattute trenta, e piantate cinquanta già parzialmente sviluppate, per evitare che i bei giardini abbiano per troppi anni un aspetto triste e squallido

Cadranno gli alberi dei giardini «Lamarmora»

Il giardino dell'ex Caserma Lamarmora, di corso Vittorio Emanuele accanto alle Nuove, sta per essere oggetto di un maquillage che ne rinnoverà praticamente per intero le alberate.

Molte delle piante, infatti, sono in condizioni fitopatologiche tali da rendere precaria la loro stessa stabilità e la presenza di infezioni micotiche sia esterne, sia interne, costituiscono un reale pericolo per la pubblica incolumità e una sorgente di ulteriori infezioni per altri alberi sani.

Pertanto alcuni alberi sul corso Vittorio verranno abbattuti. I rimpiazzi sono orientati verso una diversificazione delle specie. Si effettueranno cinquanta rimpiazzi contro i trenta abbattimenti necessari. Cinque noci americane, dieci aceri [illegible], 25 querce del tipo farnia e dieci ippocastani andranno a prendere il posto delle piante malate, per conservare al giardino il suo attuale aspetto di polmone verde nel cuore di Cit Turin.

Le specie elencate previste come sostituzione sono radicate presso i vivai comunali e sono considerate le più idonee a conservare l'aspetto rustico del giardino. L'impiego di soggetti già parzialmente sviluppati attenuerà indubbiamente il «trauma» degli abbattimenti.

Sarà anche abbassata e successivamente alberata la ripida collinetta ora coperta da un boschetto di acacie, per permettere maggior vista sul parco dal lato di corso Vittorio Emanuele e un migliore utilizzo del gioco, creato per l'Anno del fanciullo, che vi si appoggia.

La sostituzione degli alberi è indispensabile perché molti tronchi sono ormai soggetti a cospicue infiltrazioni d'acqua provenienti da carie precedentemente apertesi e non rimarginate. Il marciume conseguente dilaga progressivamente ed indebolisce ancor più la pianta. Tali sintomi sono evidenti sugli ippocastani che fiancheggiano corso Vittorio, su quelli che costituiscono il filare che separa l'ex campo da tennis dall'area adibita a passeggio cani e su altri esemplari sparsi nell'area in oggetto.

Oltre alle strade, dunque, prepariamoci a veder trasformati in cantieri anche i giardini pubblici, con estirpazione di alberi, spianamento di colline (i bambini si divertivano un sacco, a fare ciclocross sulla ripida collinetta...) e sostituzione di piante. D'altra parte la malattia degli alberi è reale e va curata, anche e soprattutto per evitare che si propaghi in una maniera che, con il tempo, potrebbe diventare difficilmente controllabile.

Assemblea a Grugliasco, con i rappresentanti dei 49 distaccamenti della provincia

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI: «PIU' MEZZI»

Sottolineato il «ruolo determinante» nell'ambito della protezione civile

I vigili del fuoco volontari della provincia di Torino, rappresentanti 49 distaccamenti distribuiti nei vari centri, si sono riuniti ieri mattina nella sala consiliare del Comune di Grugliasco per dibattere i loro problemi ed eleggere il nuovo consiglio provinciale, scaduto nel dicembre scorso.

Ad aprire i lavori è stato il presidente uscente, Marino Borca, del distaccamento di Chivasso, il quale ha sottolineato come «dopo i recenti contrasti verificatisi fra il personale permanente e quello volontario» sia giunto un momento di intesa.

«Alla luce dell'organizzazione della protezione civile a livello nazionale e provinciale, — ha affermato —, *il corpo nazionale vigili del fuoco con le due componenti, permanente e volontario, rivendica il ruolo determinante rappresentato quotidianamente negli interventi di propria competenza».* In sostanza, *«la vera protezione civile».*

In relazione a questo Borca ha fatto rilevare la carenza di strutture e dotazione di mezzi sia a riguardo degli effettivi permanenti, sia nei distaccamenti volontari.

«Si auspica da parte della direzione generale dei servizi antincendi, della Regione, della Provincia e delle comunità locali — ha aggiunto —, *una maggiore presa di coscienza dei nostri problemi operativi, in modo da consentire a queste forze sane e operanti nel corpo nazionale vigili del fuoco di poter essere dotate, al più presto, di quegli strumenti atti a migliorare il servizio».*

Attualmente in tutta la provincia di Torino i vigili del fuoco sono presenti con personale permanente a Torino, con il comando provinciale più i tre distaccamenti periferici di Stura, Lingotto e Grugliasco, nonché le sedi di Ivrea, Pinerolo e dell'aeroporto di Caselle: i volontari distribuiti nei vari centri della provincia consistono nei suddetti quarantanove distaccamenti operativi per un totale di circa seicento uomini.

A conclusione dell'assemblea di Grugliasco i vigili volontari hanno provveduto ad eleggere i loro diciotto rappresentanti, distribuiti nell'arco dei vari distaccamenti della provincia.

I delegati resteranno in carica per tre anni, e a loro volta, in una sede diversa, designeranno le varie cariche sociali.

Le indagini sull'omicidio del posteggiatore a Porta Palazzo

IL KILLER NON HA ANCORA UN VOLTO

Ma la vittima forse viveva al di sopra delle sue possibilità

Non ha ancora un volto l'assassino di Matteo Pugliese, il posteggiatore abusivo di Porta Palazzo ucciso il pomeriggio di sabato con due colpi di pistola. Le indagini della polizia proseguono serrate, ma non è stato ancora possibile imboccare una pista precisa: esecuzione mafiosa, regolamento di conti, reazione d'un ladro d'auto sorpreso sul fatto o vendetta personale?

Al momento tutte le ipotesi potrebbero essere valide. Matteo Pugliese, 51 anni, da dieci custode di auto e furgoni parcheggiati sulla piazza antistante le Porte Palatine, aveva precedenti penali non gravi per contrabbando e sfruttamento della prostituzione. Nonostante il suo tipo di lavoro, non molto redditizio, conduceva un'esistenza molto al di sopra delle sue possibilità, possedeva un'«Alfa 2000» e un grosso camper; potrebbe aver mantenuto contatti con elementi della malavita ed aver commesso uno «sgarbo» imperdonabile, o aver visto o sentito, lavorando in una zona non certo tranquilla come quella attorno a piazza della Repubblica, qualcosa che non doveva né vedere né sentire.

E' la modalità stessa del delitto a dare qualche credibilità in più alla tesi dell'«esecuzione» freddamente compiuta da un killer: l'uomo è stato infatti colpito al torace e alla gola da due proiettili calibro 7,65 sparati con precisione attraverso il finestrino del furgone carico di carciofi che stava spostando.

Il colpo più alto gli ha reciso una vena provocandone la morte per dissanguamento ancor prima dell'arrivo dell'ambulanza chiamata dai due vigili urbani che avevano scoperto il cadavere al posto di guida del veicolo, rimasto bloccato di traverso nel parcheggio. Apparentemente l'assassinio non ha avuto testimoni, anche se qualcuno ha accennato a due uomini, di cui uno piuttosto alto.

Ovviamente non vengono scartate le ipotesi della vendetta (ma per trovare un valido movente occorrerà frugare a lungo nella vita dell'uomo che, sposato e padre di due figli di 11 e 5 anni, è definito dai conoscenti «un buono») o della sanguinosa reazione di un «topo d'auto» colto sul fatto. Sembra che nella mattina dello stesso giorno Pugliese avesse appunto avuto uno scontro con due ladri che aveva sorpreso e scacciato; inoltre a pochi metri dal furgone è stata trovata un'auto, una «Giulietta», con la portiera aperta e priva della radio. Ma un ladro d'auto può arrivare a uccidere per evitare di essere denunciato o per «lavare l'affronto»? Inoltre l'arma usata, un'automatica di quel calibro, sa un po' troppo di «professionale» per immaginarla in mano a un qualunque ladruncolo. Per questo al momento si brancola nel buio.

Qui è avvenuto l'omicidio. In basso Matteo Pugliese e il proprietario del furgone

Delitto o suicidio in via Bidone?

MORTE MISTERIOSA DI UN'ANZIANA

Era in camera da letto, la testa avvolta da un sacchetto di plastica e un batuffolo di cotone in bocca, probabilmente imbevuto di trielina

L'hanno trovata stesa a terra in camera da letto, la testa avvolta da un sacchetto di plastica e un batuffolo di cotone in bocca, probabilmente imbevuto di trielina. Si chiamava Rosa Torricelli, vedova Gay, aveva 70 anni e abitava, da sola, al secondo piano dello stabile di via Bidone 5.

A dare l'allarme alla polizia è stata la nipote della signora — Maria Torricelli, 59 anni, via dei Mille, Grugliasco — che anche ieri mattina, come faceva ogni due o tre giorni, era passata a salutare la zia. Suonato a lungo il campanello senza ottenere risposta, la donna è scesa a chiamare la portinaia e insieme con lei ha fatto la macabra scoperta.

Il mistero intorno alla morte dell'anziana signora è ancora fitto. Il suo appartamento, infatti, era perfettamente in ordine e in uno dei cassetti del comò, nel soggiorno, è stato trovato un milione di lire in contanti. Da escludersi quindi, almeno apparentemente, l'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina. Suicidio, allora? Oppure Rosa Gay è stata uccisa, ma non da un ladro? Una risposta verrà forse dal contenuto, altrettanto misterioso, di una busta bianca che gli agenti della mobile hanno trovato sul comodino della camera da letto della signora Torricelli: è stata consegnata, chiusa com'era, al sostituto procuratore Russo, che ha aperto un'inchiesta.

Rosa Torricelli Gay

Le fiamme sono state alimentate dal forte vento

UN FURIOSO INCENDIO DEVASTA IL MUSINE'

La fredda e limpida giornata di ieri ha fatto una vittima il Musinè. Il primo incendio dell'85 sul monte ha così impegnato per circa quattro ore vigili del fuoco di Almese, Alpignano e Torino. Guardie forestali e carabinieri di Almese e Alpignano.

E' intervenuto anche l'elicottero della Regione, che con una decina di carichi d'acqua dalla vicina Dora Riparia ha contribuito efficacemente allo spegnimento del fuoco, che ha interessato una trentina di ettari, di cui alcune zone di recentissimo rimboschimento.

Le fiamme si sono sviluppate proprio a partire dalla strada spartifuoco, nel canalone tra Milanere di Almese e Caselette, e sospinte dal forte vento hanno raggiunto la vetta. La causa dell'incendio, secondo le guardie forestali di Almese, sono probabilmente da attribuirsi per il 98 per cento a piromania e solo per il 2 per cento a qualche mozzicone o fiammifero lasciato cadere sulle sterpaglie da un fumatore distratto.

Nella zona, infatti, grazie alla giornata di sole anche se gelida e spazzata dal vento, erano ieri a passeggio un centinaio di persone.

Sull'identificazione di eventuali responsabili stanno indagando i carabinieri di Alpignano e quelli di Almese.

DAVANO CARNE A CREDITO CON INTERESSI ALTISSIMI QUATTRO ARRESTATI DAI CC

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato quattro persone accusate di estorsione. Sono Giuseppe Nicosia, 28 anni, residente a Torino in via Bibiana 77; Giuseppe Merlo, 42 anni, piazza Riccioli 1, Rivarolo; Giuseppe Palmieri, 30 anni, e Renato Lovat, 35 anni, entrambi residenti in via San Domenico 16, ma domiciliati all'Hotel Dogana Vecchia dopo il crollo dell'immobile del centro storico in cui abitavano.

I quattro agivano in zona San Secondo. Nicosia e Merlo vendevano carne all'ingrosso. «Se non puoi pagare subito non importa — dicevano ai commercianti — Te la diamo a credito». Poi applicavano interessi altissimi. E quando i clienti protestavano, erano il Palmieri e il Lovat ad entrare in azione, con minacce e intimidazioni.

Il giochetto è durato un paio di mesi, finché uno dei commercianti ricattati non ha deciso di rivolgersi ai carabinieri. I militari, appostatisi nei pressi del suo negozio il giorno dell'appuntamento con gli estorsori, hanno arrestato i quattro in flagranza.

Giuseppe Palmieri e Renato Lovat, che frequentavano la zona di Porta Palazzo, sono pregiudicati per vari reati.

Leader della sinistra lombardiana, punta alla poltrona di primo cittadino

SETTIMO: IL CAPOLISTA DEL PSI SARA' IL VICESINDACO GIOVANNI OSSOLA

I socialisti di Settimo hanno scelto, non senza contrasti, il capolista per le elezioni amministrative del 12 maggio. E' il vicesindaco in carica, Giovanni Ossola, leader indiscusso della sinistra lombardiana. Con lui il psi punta ad un'affermazione che porti almeno a otto (1 in più) i seggi in Consiglio comunale. I socialisti non fanno mistero — lo ha ripetuto recentemente il segretario della sezione Balbo — che in caso di successo, per rinnovare la coalizione di sinistra con il pci chiederanno la poltrona di sindaco e il candidato non potrà essere che Ossola.

Il pci risponde che saranno le urne a decidere. Dopo il capolista, il psi presenta ben otto «teste di lista», frutto di un attento dosaggio fra le varie correnti fra le quali non prevale il gruppo degli autonomisti che si richiamano al sottosegretario Amato. Al secondo posto Franco Verni, ex comunista uscito due anni fa dal partito con un gruppo di iscritti, e ora leader della corrente Amato. Dopo di lui il segretario della sezione Salvatore Balbo, della sinistra, Angelo Carbonella (lombardiano), membro del Comitato di gestione dell'Usl, Roberto Salvestroni (gruppo La Ganga), il consigliere comunale Giuseppe Liace (gruppo Amato), l'assessore Erminio Villaschi (lombardiano), i consiglieri comunali Domenico, Stefari (gruppo Salerno) e Francesco Bessone (gruppo Amato).

Non saranno più in lista gli ex assessori Assuero e Rossello Arrotini, mentre sarà candidato Corrado Arrotini, figlio minore dell'ex vicesindaco. Fra i nomi nuovi quello dell'ex presidente del Settimo Calcio, Sergio Mazzucato e accanto i due presidenti dei Quartieri Centro e Borgo Nuovo Giuseppe Bertetti e Paolo Susso.

Sarà anche candidato tra i quaranta il presidente dell'Azienda municipalizzata ed ex assessore Pietro Martino, del gruppo Amato.

24 settimane di gioco
NO STOP!
Ogni settimana
ricomincia il BINGO!

VINCE LA «A112» DI QUESTA SETTIMANA

AUSILIA VERSARI

Via Vipacco 45 - TORINO

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

In mostra la nascita della civiltà nel continente europeo

GLI ANTENATI IN VETRINA

Settecentomila anni di evoluzione dell'uomo

Il complesso «Piero della Francesca» ospita un'esposizione di reperti relativi ai primi insediamenti umani in Europa. Si tratta di un tentativo di sintesi delle ricerche sulle origini degli abitanti del Continente

Qui accanto: il cranio di un neandertaliano. A destra: la ricostruzione del suo volto

Da qualche giorno, nel salone centrale del complesso commerciale «*Piero della Francesca*» è aperta la mostra intitolata ai primi abitanti d'Europa. Una mostra di altissimo significato culturale che, prima di Torino, aveva conosciuto due importantissime platee: Parigi, al Musée de l'Homme, e Roma, al Museo nazionale preistorico etnografico Pigorini. Che si propone di ripercorrere il difficile, entusiasmante cammino della civiltà nel nostro continente.

Vi si trovano importanti reperti, fra i quali un esempio del paleosuolo di Isernia, l'ultimo importante ritrovamento italiano che ha [illegible] di datare con certezza ad almeno 736.000 anni fa la presenza dell'uomo in Italia, non escludendo, naturalmente, la possibilità di insediamenti anteriori.

«*I primi abitanti d'Europa*» costituisce il primo tentativo di sintesi sulle lontane origini dell'uomo europeo, fra un milione e mezzo e centomila anni fa, scandite dalle tappe fondamentali che segnano l'evoluzione della specie umana. Queste tematiche — come sottolinea Fausto Zevi — riflettono gli orientamenti stessi della moderna ricerca preistorica che si configura sempre più come scienza di sintesi a carattere multidisciplinare, tesa ad una ricostruzione di dettaglio di avvenimenti climatici ed ambientali in cui si sono svolti l'evoluzione fisica e lo sviluppo culturale dell'uomo.

Protagonista di questa vicenda è essenzialmente l'*Homo erectus*, uno stadio evolutivo ben anteriore al più [illegible] *Neanderthal*, il quale può essere considerato, dell'*Erectus*, un discendente. In tutta Europa, in ben quindici Paesi, oltre cento siti di localizzazione dell'*Erectus* sono rappresentati alla mostra. Ovviamente, rispetto all'esposizione parigina del Musée de l'Homme, la parte dedicata all'Italia è assai più vasta, è stata rifatta ex novo.

Ma da dove viene, dove è nato, l'*Homo erectus*? Oltre cinque milioni di anni fa, in Africa orientale, sulle rive dei grandi laghi che punteggiavano la fossa del Rift, vivevano i primi *Australopitechi*, [illegible] di piccola taglia che avevano raggiunto la stazione eretta.

Ciò avvenne così, spiega Henry de Lumley, quando in Africa si verificò l'inaridimento climatico che caratterizza tutt'ora le fasce desertiche del Nord, l'*Australopiteco* seppe reagire alla pressione ambientale trasformandosi nell'*Homo abilis*, capace di produrre strumenti. Seppur alto solo 120 centimetri, la scatola cranica passò dai 450 centimetri cubi dell'*Australopiteco* ai 600 circa, si perfezionò la camminata eretta ed il linguaggio divenne più articolato. Siamo a due milioni e mezzo di anni fa ed è proprio l'esistenza degli strumenti che ci consente di attribuire a quegli ominidi poco più alti d'un metro, il titolo di Uomo.

Da essi si svilupperà più tardi, intorno ad un milione e settecentomila anni fa, l'*Homo erectus*. Gli ominidi erano cresciuti, intorno al metro e quaranta/metro e sessanta, la scatola cranica aveva raggiunto gli ottocento centimetri cubi ed avevano praticamente abitato l'intera Africa, considerata, alla luce delle scoperte più recenti, la culla dell'Uomo.

E mentre, un milione e trecentomila anni fa, l'*Homo abilis* si estingueva definitivamente, l'*erectus* andava alla conquista dell'Asia, del [illegible] indiano e dell'Europa.

Gli insediamenti europei datano fin dal Pleistocene inferiore, sia in grotta, come a Vallonnet nelle Alpi Marittime e a Sandalja in Jugoslavia, sia all'aperto, in prossimità di corsi d'acqua come a Roussillon o sulle rive di un lago, come a Chilhac o Soleilhac. Circa 950.000 anni fa l'*erectus* era certamente localizzato a Roquebrune-Cap Martin, lungo quella che oggi è la Moyenne Corniche della Côte d'Azur. A far data da 700.000 anni fa, durante le fasi interglaciali del Quaternario, l'*erectus* si avventurò verso le zone più settentrionali d'Europa. Eccolo dunque in Inghilterra, in Belgio, in Germania, in Cecoslovacchia. Siamo sempre, però, nella zona meridionale, almeno nei periodi glaciali. Non sono ancora state conquistate le zone temperate fredde. Siamo ormai a 450.000 anni fa, quando gli ominidi (o è il caso di chiamarli ormai uomini?), diventati nel frattempo abili cacciatori, dimostrano di aver maturato la coscienza del gruppo e di conseguenza di una organizzazione sociale evoluta. La grotta di Tautavel, nei Pirenei Orientali, è uno degli esempi migliori, dove la scoperta di una cinquantina di resti umani fossili, fra i più antichi attualmente catalogati in Europa, ci rivela la morfologia degli uomini che vissero a quel tempo nel Sud della Francia. La capacità cranica era di 1150 centimetri cubi.

Arriviamo a 400.000 anni fa e per l'uomo è una data fondamentale: in quell'epoca egli si assicura il controllo del fuoco. Non più, quindi, le fiamme come [illegible], apportate dai fulmini, un fenomeno che sarà possibile utilizzare e che cambierà, completamente, la vita dell'*erectus*. Nascono le capanne. A Saint-Acheul, su una superficie circolare di 20 metri quadri, si trovano resti di utensili, di ceneri e di oggetti vari. Era il fondo di una capanna e il paese diede il nome a quel segmento di civiltà che si chiamò «*cultura Acheuleana*».

L'orologio dell'evoluzione segna 120.000 anni fa, quando l'Uomo organizza lo spazio attorno ai focolari, [illegible] le capanne dentro le grotte, come doppia protezione, gli utensili si fanno più perfezionati, i focolari vengono costruiti in piccole fosse d'argilla, appaiono le prime lettiere costituite da alghe marine (il ritrovamento è nella grotta del Lazaret, a Nizza).

Siamo verso la fine dell'arco evolutivo dell'*Homo erectus*, la civiltà è ormai ad un livello abbastanza complesso, straordinariamente complesso se si considerano le condizioni in cui si è sviluppata. Ma sulla scena europea e mondiale si sta affacciando la nuova specie dell'uomo, quella che segnerà non la sola preistoria, ma anche la storia: il *Neanderthal man*.

Poche e confuse tracce dell'«herectus» nel nostro Paese

QUESTI ITALIANI COSI' INDECIFRABILI...

Causa la frammentarietà dei reperti poco si sa della preistoria in Italia

Il reperto di Isernia testimonia, assieme ad alcuni altri, la presenza dell'uomo nelle nostre regioni fin dalle più remote epoche del Paleolitico inferiore. Sono pochi i resti umani giunti fino a noi, ma abbondano le tracce di insediamenti

Qui accanto: un paesaggio preistorico con fauna. Sullo sfondo si intravede un villaggio. Sopra: ricostruzione dell'«atelier» del taglio della pietra. A destra: gli scavi di Isernia

Il ritrovamento di Isernia, pur importantissimo per quanto lascia intuire della presenza umana nel nostro Paese, non sposta le date già note sugli insediamenti paleolitici. Tutto ciò nonostante il fatto che Isernia e tutti gli altri reperti testimonino con certezza che gli uomini c'erano, in Italia, fin dalle più remote epoche del Paleolitico inferiore.

In ordine cronologico, i più antichi reperti sono: due denti incisivi ad Anagni (458.000 anni fa); un'ulna e una tibia destre, risalente al Riss, un premolare di Visogliano databile al Mindel e tutta una serie di altri frammenti che costellano un cammino lungo 400.000 anni.

Tutti questi reperti, però, formano purtroppo un campionario estremamente frammentario e tale stato di cose non giova certamente ad un loro chiaro posizionamento nell'ambito della sistematica umana europea.

L'avventura dell'*Homo erectus* in Italia non è così ben documentata come in altri Paesi. Dei reperti italiani, almeno per i più antichi, poco si può dire sia per la loro già citata frammentarietà, sia perchè di recente scoperta ed ancora inediti.

Inoltre, nella maggior parte dei casi, sono resti post craniali, assai meno indicativi di quelli cranici, se escludiamo i tre frammenti di Castel di Guido e i due calvari, più o meno completi, di Saccopastore, i quali però sono assai più recenti degli altri.

In particolare il reperto della Grotta del principe trova somiglianza con quelli neanderthaliani di La Chapelle aux Saints, di La Ferrassie, della Quina e di Krapina, ma possiede anche caratteri arcaici simili a quelli di Arago.

Il fatto è che in Italia resti di sicura attribuzione e di dimensioni notevoli non ce ne sono moltissimi. Al contrario abbondano i cosiddetti reperti industriali, vale a dire i siti dove l'uomo del passato costruiva i suoi [illegible] di pietra e d'osso.

Ciò consente di ricondurre a circa un milione di anni fa l'arrivo in Italia del primo *Homo erectus* proveniente dal Nord dell'Africa. La documentazione, però, da un milione fino a 700.000 anni fa circa, è insufficiente per tracciare un quadro completo dei fenomeni culturali, al di là degli aspetti puramente tecnici rilevabili sui manufatti di pietra. Di straordinario c'è l'abitato di Isernia-La Pineta, nel Molise. La datazione appare certa, 736.000 anni fa, ottenuta con metodi radiometrici e confermata dai dati sul paleomagnetismo. Si trattava di una struttura sociale articolata e complessa, un abitato altrettanto complesso nella sua tecnica costruttiva e nell'organizzazione dello spazio. Una perfetta conoscenza e padronanza del territorio e uno sviluppo conseguente di attività di caccia e di raccolta; una testimonianza di conoscenze tecnologiche non soltanto direttamente [illegible] con la sussistenza (fuoco, ocra); un'estensione tale dell'area occupata dall'insediamento che presuppone una notevole consistenza numerica del gruppo umano; una quantità di resti di pietra e di ossa di animali cacciati che documenta una lunga durata dell'insediamento; questo è il livello organizzativo dell'*Homo Erectus* in Italia 736.000 anni fa.

Isernia La Pineta è dunque il sito emblematico del popolamento iniziale d'Italia. Per una fase a noi più vicina, invece, intorno ai 500.000 anni fa, l'altro sito, quello di Venosa, in Basilicata, offre testimonianze meno spettacolari, ma altrettanto significative sul mondo dell'*Homo Erectus*. Nel bacino di Venosa è possibile osservare la presenza di numerosi stadi culturali successivi a quello descritto che coprono un arco cronologico molto ampio.

Anche altri complessi come ad esempio le industrie archeologiche di Valle Giumentina, Madonna del Freddo, Sa Pedrosa Pantallinu, in Sardegna e soprattutto Visogliano, vicino a Trieste, sono altrettanto importanti per definire i livelli di civiltà raggiunti dai nostri antenati. Col procedere della ricerca e grazie ai contributi di studio e interpretazione dei dati, sempre più numerosi, la comprensione del Paleolitico inferiore assume contorni più chiari e diventerà tanto più possibile quanto più le diverse discipline naturalistiche e storico-umanistiche riusciranno a raggiungere una profonda interazione in una prospettiva in cui storia biologica e storia culturale dell'uomo rappresentino i fondamentali poli d'indagine nella ricerca paleontologica.

Servizi di
Mauro Benedetti

E' cristianamente mancato il

dott. Alfonso Odifreddi

nobiltà d'animo, preclaro rigore morale e professionale furono doti peculiari della sua vita

Nella dolorosa separazione lo annunciano la moglie **Aida**, le sorelle **Piera** e **Lucia**, cognati, nipoti, parenti tutti. Grazie di cuore ai medici amici prof. Actis Dato, dott. Luparia per le molte premure, dott. Cesare Ferrero per l'assidua ammirevole assistenza. Affettuosa gratitudine a Rosina aiuto indimenticabile, agli affezionati Maria, Tatiana, Gaudino. Funerali parrocchia S. Alfonso oggi lunedì ore 14,30. Non fiori, si dispensa dalle visite. [illegible] dimora del [illegible] Caro la tomba di famiglia a Cuneo.
— Torino, 16 marzo 1985.

Aida abbraccia fraternamente Mariuccia, Graziella e Franco Mez, Simonetta e Dionigi Salagra, dott. Mario Boisano.

Mariuccia, Enrico, Paola Pellerino piangono la perdita del caro, indimenticabile, fraterno amico

dott. Alfonso Odifreddi
— Torino, 16 marzo 1985.

Franco e Graziella Mez piangono il carissimo amico

dott. Alfonso Odifreddi
— Torino, 16 marzo 1985.

«Una vita intensa si prolunga lontano. Uomini e cose intorno avranno qualcosa di quella vita senza saperlo...» (G. Cena)
Dionigi, Simonetta, Giangiorgio, nonna porgono ad **ALFONSO** l'estremo saluto.

Valeria, Gualtiero Graglia e famiglia piangono l'indimenticabile amico condividendo grande dolore di Aida.

Nel ricordo del caro **ALFONSO**, partecipano al dolore di Aida gli amici **Cesare** e **Vanna**.

Sono vicine ad Aida le amiche: **Delfa, Emma, Isa e Maria**.

Maria Giovanna Deidé con **Francesco, Massimo** e **Mariella** piangono la scomparsa di **ALFONSO**.

Il **Presidente** e i **Soci del Rotary Club Chivasso** ricordano

Alfonso Odifreddi

Past President e socio fondatore con affettuosa amicizia.
— Torino, 16 marzo 1985

Vincenzo e Nice, Giorgio e Tilde ricordano affettuosamente l'amico **ALFONSO** vicinissimi ad Aida.

La famiglia **Gaudino** partecipa al dolore.

La **Fondazione Rotariana** di **Chivasso «Paul P. Harris»** partecipa al dolore dei familiari e ricorda, riconoscente il suo fondatore e presidente onorario

dott. Alfonso Odifreddi
— Torino, 16 marzo 1985.

Si associano al dolore della famiglia gli ex **Dipendenti**.

Teo e Piera, Pina con la mamma partecipano affettuosamente.

Giovanni e **Mirella Gobetto** profondamente commossi si uniscono alla signora Aida nel rimpianto e nel ricordo del

dott. Alfonso Odifreddi
— Torino, 17 marzo 1985.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro, alla famiglia, alla Patria è spirato il

CONTE DOTTOR INGEGNERE

Alessandro Orsi

Patrizio di Viterbo
Colonnello d'Artiglieria
di Compl.to Ruolo Onore
Mutilato e decorato di Guerra
Grand'Uff. della Corona d'Italia
Commend. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Emma Allgeyer**, la sorella **Maria Vittoria**, le cognate **Rosita Orsi Rivabella**, **Teresa Orsi Cariaso**, **Elena Guillet Allgeyer**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo in Villanova Mondovì lunedì 18 marzo alle ore 15 partendo da Casa Orsi.
— Torino, 16 marzo 1985.

Gustavo, Anna, Edoardo, Laura e **Elena** piangono commossi il carissimo cugino e zio **SANDRO**.

I [illegible] **Gallo-Orsi** partecipano affettuosamente.

Amy Marco Richiardi partecipano commossi al cordoglio.

Nino Carazzoni, Carlo Cappelli, Irene Milanese ricordano con affettuoso rimpianto l'amico

Sandro Orsi
— Torino, 16 marzo 1985.

Fam. **Mazion** partecipa profondamente addolorata.

Salvatore Messaglia, famigliari, collaboratori studio, partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico **SANDRO**, ricordandone la doti di equilibrio e di umana comprensione.

Presidenza, Consiglio direttivo, Soci Circolo degli Artisti partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing. Alessandro Orsi
— Torino, 17 marzo 1985

Sono vicino alla famiglia gli amici:
Carlo Bertoletti
Silvio Brunetto
Luigi Calderan
Roberto De Mattia
Renato Fresca
Carlo Gianotti Servetti
Pasquale Sanelli
Giorgio Margary
Piero Mondi
Andrea Tonatto
Guido Filogamo

Gli amici **Sabellini** partecipano al dolore della famiglia.

I cugini **Vittoria Fausta Baggio, Claudia Marialuisa Amedeo Piero Nicoletta Abrighi** prendono viva parte al grande dolore di Emma e famiglia per la perdita del caro **SANDRO**.

L'Accademia Italiana della Cucina delegazione di Cuneo, ricorda il suo indimenticabile Delegato

conte Ing. Alessandro Orsi

e partecipa al dolore dei familiari.
— Cuneo, 17 marzo 1985.

Umberto, Anna Maria e **Maurizia Grosso-Nicolin** sono vicini ad Emma nel ricordo del caro **SANDRO**.
— Cuneo, 17 marzo 1985.

Tragicamente è mancato:

Ing. Mario Piacentino

di anni 40

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Michela** con i figli **Igor, Sonia** e **Vanessa**, papà e mamma, fratelli, parenti, amici tutti. La benedizione della salma sarà luogo nella camera ardente di via Chiabrera 37 alle ore 14 di lunedì 18. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 marzo 1985.

Sono vicini a Michela ed ai figli le famiglie: **Luciani, Bergna, Palombi, Iappolo, Gentile**.

Presidente, Consiglio d'istituto, Presidi, Alunni, Docenti, non Docenti **Ist. Majorana** ricordando il

prof. Mario Piacentino

partecipano al dolore dei familiari.
— Grugliasco, 16 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Saracco in Rigotti

Addolorati l'annunciano il marito **Siro**, il figlio **Carlo** con la moglie **Luciana Mark**, la sorella **Amelia**, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,00 parrocchia «S. Giulio d'Orta».
— Torino, 16 marzo 1985.

(Continua a pag. 10)

A Cuneo il presidente Lobianco

COLDIRETTI FESTEGGIA I SUOI PRIMI 40 ANNI

CUNEO — Sono previste almeno due ore questa mattina alle «Cupole» di Cavallermaggiore per la consegna di oltre seicento medaglie e diplomi di «Cavaliere dell'Ordine delle tre spighe d'oro» ad altrettanti agricoltori della «Granda» che la Coldiretti provinciale celebrando il 40° della fondazione premia per il contributo offerto allo sviluppo dell'organizzazione contadina. A consegnare le onorificenze sarà l'onorevole Arcangelo Lobianco, presidente nazionale della Confederazione dei Coltivatori Diretti, il quale è a Cuneo già da ieri per un incontro con i quadri del più importante sindacato contadino del Cuneese e primo in assoluto per adesioni (oltre 58 mila) di cui 40 mila di titolari di aziende agricole. I 600 e passa cavalieri dell'«Ordine delle Tre Spighe d'Oro» sono i primi a ricevere l'onorificenza, trattandosi di una iniziativa nata nella «Granda» ma destinata a diffondersi nel mondo rurale italiano. Spiega l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale e ideatore della simpatica iniziativa: «*Vogliamo offrire un pubblico riconoscimento a quanti dalla fondazione a oggi hanno ricoperto cariche di presidenti di sezioni comunali, presidenti di Mutue o, se donne, di delegate del movimento femminile. Senza il loro impegno personale la Coldiretti non sarebbe il sindacato contadino di massa che tutti ci riconoscono*». La Coldiretti è nata a Cuneo come organizzazione provinciale di chi lavora la propria terra nel tardo autunno del 1945. Alla riunione costitutiva parteciparono una cinquantina di agricoltori di cui solo una decina sono i superstiti. Primo presidente fu Giovanni Chesta, di Bernezzo; primo direttore Vincenzo Pietrasanta, scomparso, e primo vice-direttore Guido Monchiero, di Fossano, che lunedì sarà tra i festeggiati anche nella veste di fondatore e ideatore oltre che di direttore del «Coltivatore Cuneese», il giornale di categoria che con le 60 mila copie stampate ogni due settimane è il più diffuso periodico della «Granda».

Ricorda Guido Monchiero: «*Subito iniziarono le battaglie e i confronti per riscattare una categoria di lavoratori che allora faticava a far riconoscere la propria dignità e a far valere i suoi diritti. Si cominciò contestando l'ammasso volontario del grano basato su prezzi non remunerativi e attuato con criteri impositivi inaccettabili*».

In quarant'anni tantissime le lotte sostenute dalla Coldiretti: dalla riforma dei patti agrari alla diversa ripartizione degli utili nei contratti di mezzadria, dalla riduzione dell'imposizione fiscale all'estensione ai contadini dell'assistenza e previdenza contemplate per gli altri lavoratori. Parallelamente, grazie alla pressione della Coldiretti, furono approvate le leggi a favore dello sviluppo e difesa della piccola proprietà coltivatrice: i consorzi di bonifica montana, il piano Fanfani, il piano verde. Nel frattempo sempre negli Anni 50 iniziarono l'attività i gruppi Giovani Coltivatori, il movimento femminile, i Club 3P (Provare Produrre Progredire), il patronato Epaca, l'Inipa, i Caia per l'assistenza tecnica ai piccoli coltivatori.

Gli oltre seicento «Cavalieri dell'Ordine delle Tre spighe d'oro» (è l'emblema della Coldiretti) viventi e gli altrettanti dirigenti del sindacato ormai scomparsi sono gli artefici del risveglio e dei successi raccolti dal mondo contadino negli ultimi 40 anni.

I festeggiamenti sono cominciati alle 9 a Savigliano con una messa solenne celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista; quindi la celebrazione si sposterà per l'intera giornata nei saloni delle «Cupole» di Cavallermaggiore per la commossa cerimonia della consegna delle onorificenze.

Gianni De Matteis

Natale Carlotto

Arcangelo Lobianco

In Val d'Aosta

STANZIATI 46 MILIARDI PER ALLEVARE BESTIAME DA CARNE

AOSTA — (g. m.) La Comunità Economica Europea ha approvato il programma speciale della Regione valdostana in merito allo sviluppo della produzione di carni bovine, ovine e caprine (il cosiddetto «piano carne») predisposto dal competente assessorato regionale. Il piano prevede interventi finanziari, per il quinquennio 1985-1989, a favore delle aziende agrarie della Regione.

Complessivamente saranno investiti circa 46 miliardi di lire, vale a dire circa 16 miliardi e mezzo da parte della Cee e la rimanenza a carico della Regione.

I settori interessati sono quelli dell'ammodernamento, razionalizzazione e costruzione di stalle per bovini, ovini e caprini; acquisto di macchine destinate alla produzione di foraggio (sono escluse le trattrici); miglioramento di prati, pascoli e recinzioni; mantenimento di vitelli da carne od ottenuti da incroci con razze da carne; premio supplementare per il mantenimento delle vacche destinate alla produzione di carne.

Notizie in dettaglio si potranno ottenere presso il competente assessorato regionale per l'Agricoltura.

Interrogazioni a Pandolfi e Signorile

LA LIGURIA PROTESTA CONTRO ROMA

IMPERIA — (st. de.) *Perché il ministro dell'Agricoltura Pandolfi non ha incluso anche i fiori fra le coltivazioni ammesse all'assicurazione agevolata, che è prevista dalla legge sulle calamità naturali? E perché il ministro dei Trasporti Signorile non ha aumentato l'organico dei vigili del fuoco in servizio all'aeroporto di Villanova d'Albenga, che periodicamente rischia la chiusura proprio per tale motivo? A formulare queste domande sono stati i parlamentari Torelli di Imperia e Pastore di Savona, che hanno presentato un paio di interrogazioni ai ministri interessati. Vogliono sapere come mai Pandolfi e Signorile non hanno rispettato gli impegni presi tempo fa.*

Fiori. *Dopo l'ondata di gelo dello scorso gennaio, una delegazione, della quale facevano parte l'assessore regionale Acerbi e diversi parlamentari liguri, era stata ricevuta al ministero dell'Agricoltura.* «In quella occasione Pandolfi aveva promesso di inserire nell'elenco delle colture da aiutare attraverso la legge 590 anche i fiori», *ricordano Torelli e Pastore.*

Invece, quando il 13 febbraio il ministro ha riproposto il decreto annuale, i fiori non erano compresi, esattamente com'era sempre accaduto dalla data dell'entrata in vigore della legge, nel 1981. «Eppure, il provvedimento sarebbe stato giustificato dall'eccezionale gelata», *osservano i due deputati.*

Aeroporto. *Ai due scali di Villanova d'Albenga e di Pescara, i vigili del fuoco hanno già compiuto 12 giorni di sciopero, ed altri li ne hanno in programma, per sollecitare l'assunzione di altro personale. Spiegano gli interpellanti:* «Complessivamente, ci sarebbe bisogno di 104 unità, suddivise in quattro turni di 26 addetti». *Ma il ministro Signorile, quando ha prorogato il servizio antincendio negli aeroporti di Pescara e Villanova sino al 31 dicembre, non ha contemporaneamente provveduto ad adeguare l'organico del personale, come gli era stato ripetutamente chiesto.* «Non sarebbe stato un intervento inutile — *dicono Torelli e Pastore* — tanto più che, in provincia di Savona, il Corpo manca di almeno una trentina di militi e all'emergenza si è già provveduto mediante i precari».

La prestigiosa azienda di Borgosesia dovrebbe essere rilevata dalla Cascami Seta

AD UNA SVOLTA LE TRATTATIVE PER LA SAMIT

Il sindacato spera di riuscire a salvare il posto di lavoro ai 170 dipendenti

BORGOSESIA — I 170 dipendenti della Samit (Società anonima manifattura italiana tappeti) trattengono il respiro: il destino dell'azienda un tempo gioiello del settore industriale valsesiano attanagliata da una grave crisi si deciderà venerdì. Se, come sembra, la Cascami Seta gruppo tessile quotato in Borsa, proprietario di numerosi complessi aziendali sparsi in tutta Italia, rileverà la fabbrica borgosesiana, allora la Samit potrà riprendere la sua attività, altrimenti per quello che forse è stato attorno agli Anni 50 e 60 il primo tappetificio nazionale sarà la fine.

Le premesse perché l'industria borgosesiana ricominci un nuovo ciclo ed esca da un tunnel che pareva senza sbocchi ci sono tutte e anche le organizzazioni sindacali sono ottimiste. «*Le trattative per il passaggio di proprietà sono a buon punto e dovrebbero concludersi entro marzo* — dice Renzo Vigna, esponente della Cgil —. *La Cascami Seta ha chiesto tempo per valutare l'operazione in tutti i suoi termini. Alcune indiscrezioni addirittura danno per redatto l'atto di vendita ma per essere certi della vaunta cessione bisogna aspettare venerdì o sabato prossimi*».

Se vi sarà un avvicendamento nella conduzione gestionale del complesso di via Duella (l'industria produce tappeti e moquettes di alta qualità e ne esporta buona parte in Giappone, Stati Uniti e Canada), l'azienda sarà soggetta ad una parziale trasformazione. Due reparti dello stabilimento saranno adibiti alla lavorazione della seta e pure l'attuale linea produttiva dei tappeti subirebbe delle modifiche.

Inoltre, il piano di salvataggio prevede altri due interventi esterni: un'ala del capannone verrebbe affittata ad un industriale borgosesiano che aprirebbe un finissaggio tessile con l'assunzione di una ventina di operai Samit, mentre 5 mila metri quadrati ospiterebbero macchinari di un'azienda metalmeccanica.

Attualmente la produzione del tappetificio valligiano è ai minimi termini e 150 dei 170 dipendenti figurano fino alla fine di marzo in cassa integrazione. Il pacchetto azionario della Samit ufficialmente è ancora in mano ad Aldo Ravelli, il finanziere milanese che lo aveva interamente rilevato una decina di anni fa.

Roberto Eynard

A VERBANIA UNA PIAZZA PER I CADUTI

VERBANIA — Nella nona assemblea dell'Associazione ex internati nei lager a Verbania è stata avanzata la proposta di dedicare una piazza cittadina ai caduti internati nei lager nazisti e di sistemare nel centro della piazza stessa una fontana della pace.

La realizzazione si avvarrebbe del contributo e dell'opera degli scalpellini di Fondotoce e avrebbe il significato nel 40° della Resistenza di una toccante testimonianza a memoria di coloro che morirono di stenti e di violenze nei campi di sterminio nazisti.

Cannobio, Verbania

I BILANCI PREVENTIVI PER IL 1985

CANNOBIO — *(a. c.)* Con i voti favorevoli di dc e psi, quelli contrari di pci e msi e l'astensione del pli, il Consiglio comunale di Cannobio ha approvato il bilancio preventivo '85 che pareggia su 11 miliardi e mezzo di lire.

Tra le uscite: 3 miliardi e 143 milioni per spese correnti, 850 milioni per personale, 454 milioni per illuminazione e viabilità, 450 per pubblica istruzione, 574 milioni per impianti sportivi al parco-lido, 452 milioni per il 3° lotto della nuova scuola media, oltre un miliardo per opere stradali e fognature.

A Verbania, invece, la discussione sul bilancio preventivo è cominciata lunedì scorso ed è stata aggiornata a stasera. Il preventivo pareggia sulla cifra di 53 miliardi e 470 milioni. Non dovrebbero esserci problemi di approvazione: il pentapartito conta 23 voti su 40; inoltre il bilancio era già stato preparato prima della crisi, dalla precedente giunta pci-psi.

Voghera, scagionati gli infermieri

ARCHIVIATO IL CASO DELL'UOMO BRUCIATO

VOGHERA — *(e. g.)* Il giudice istruttore del tribunale di Voghera Antonio De Donno, su conforme parere del sostituto procuratore della Repubblica Francesco De Socio, ha archiviato gli atti dell'inchiesta sulla tragica morte di Donato Jannarelli di 69 anni, avvenuta la notte del 13 marzo dello scorso anno nell'ospedale psichiatrico della nostra città, dove l'uomo era ricoverato per etilismo acuto dal 1977. Donato Jannarelli era solito fumare qualche sigaretta prima di mettersi a dormire e così aveva fatto anche la sera della tragedia, se non che quando si è addormentato aveva ancora una sigaretta accesa ed il mozzicone cadeva sul letto incendiando coperta, lenzuola e materasso.

Nella camerata c'erano altri sette ricoverati ma tutti dormivano e nessuno si accorgeva del dramma. Quando i due infermieri di servizio Giovanni Riscassi e Primo Buscone sentivano l'acre odore del fumo si precipitavano nel dormitorio ma la tragedia si era già compiuta.

Il Jannarelli claudicante per i postumi di una frattura ad una gamba riportata in un incidente stradale non era riuscito a mettersi in salvo e avvolto dalle fiamme moriva carbonizzato. La procura della Repubblica apriva un'inchiesta sull'impressionante fatto che suscitava in città vivaci polemiche sull'efficienza delle strutture dell'ospedale psichiatrico e del servizio di assistenza, indiziando di omicidio colposo i due infermieri addetti alla sorveglianza dei malati.

Il magistrato inquirente non ha però ravvisato responsabilità a carico del personale che è stato pertanto scagionato da ogni imputazione. La morte del paziente è stata attribuita ad una sua imprudenza, per cui il giudice istruttore accogliendo la richiesta del sostituto procuratore ha disposto l'archiviazione degli atti.

A Livorno Ferraris

ZINGARO SORPRESO A RUBARE

LIVORNO FERRARIS — *(a. r.)* Lasciato il suo accampamento di Segrate Milanese, in treno e in autostop un giovinetto slavo di soli 13 anni, A. R., nativo di Skopje, è giunto a Livorno Ferraris per compiere furti. Si è introdotto, sabato sera verso le 19, nell'alloggio di Luisa Ragazzi, 50 anni, corso Leone Giordano 67. E' stato sorpreso dalla casalinga rientrata da un giro di commissioni. Il giovinetto si era già impadronito di preziosi e monili vari, per un valore di un milione. Bloccato e consegnato ai carabinieri giunti nel frattempo sul posto, lo zingarello è stato portato in caserma. «Io non rubo», aveva detto alla sua vittima; ma in tasca gli sono stati trovati i preziosi riconsegnati poi alla proprietaria. Il ragazzo è stato denunciato al Tribunale dei minori di Torino. Anche a Cigliano, nei giorni scorsi, si è assistito ad una recrudescenza di furti in alloggi, compiuti per lo più da parte di giovani.

Proposta l'istituzione di una scuola di fotografia

ACCORDO SINDACALE RAGGIUNTO ALLA 3M ITALIA DI FERRANIA

SAVONA — Sette incontri, più di 60 ore di riunioni, spesso notturne, poi l'accordo, che qualche sindacalista non ha esitato a definire il più importante, nel settore chimico, della Liguria.

E' l'accordo che riguarda i circa tremila dipendenti dello stabilimento di Ferrania della 3M Italia.

Nel grande complesso industriale valbormidese, il più importante dell'intero gruppo 3M Italia e la quinta azienda chimica a livello nazionale, si tende a una maggiore produttività e il documento siglato dalle parti in causa ne tiene conto.

A Ferrania saranno spesi, tra l'altro, 20 miliardi per la ricerca, saranno ulteriormente potenziate le tecnologie, e questo per un più profondo inserimento nel mercato delle pellicole cinematografiche. Per quanto riguarda il campo amatoriale, la 3M Italia ha intenzione di presentare novità sia per i film che per la carta a colori e le diapositive. Nello stabilimento di Ferrania saranno potenziati anche i settori delle arti grafiche e dei prodotti per radiografie.

Se l'importanza della fotografia e delle attività ad essa collegate sono ovunque evidenti, nel comprensorio savonese c'è una attenzione del tutto particolare verso il settore. E' dovuta, soprattutto, alla presenza della fabbrica di Ferrania, un nome che ha contribuito a fare la storia della fotografia.

Trovato un accordo sindacale che ha riscosso commenti positivi unanimi, specie per l'impegno a dare nuovo slancio alla produzione e all'insediamento, tenuto conto delle premesse per così dire storiche, può diventare attualissima la proposta di istituire a Savona una scuola superiore di fotografia, di grado intermedio fra la media superiore e l'università. Per la sua qualificazione dovrebbe essere in grado di richiamare interesse da tutta l'Italia nord-occidentale e delle altre aree limitrofe. I corsi dovrebbero essere destinati non solo alla fotografia, ma anche alle arti grafiche.

La proposta, presentata al consiglio comunale di Savona dall'ingegner Attilio Melone, è in fase di esame. La scuola dovrebbe essere un'entità aperta alla presenza pubblica e privata, punto di incontro fra attività economiche, scuola, pubblica amministrazione.

Attraverso collegamenti con le università più vicine, Genova, Torino e Milano, la scuola potrebbe diventare sede di corsi a livello universitari, tenuti da docenti di questi atenei. Insomma, l'idea è quella di dar vita, per la prima volta in Italia, a una scuola superiore di fotografia e di arti grafiche, sfruttando l'esistenza nel comprensorio della più importante azienda nazionale di prodotti fotosensibili, e offrire nuove possibilità di lavoro specialmente ai giovani.

Ivo Pastorino

SI RIUNISCE DISTRETTO SCOLASTICO

ALBA — (g. l.) Il Consiglio del distretto scolastico di Alba che raggruppa 65 Comuni, si riunisce questa sera in assemblea generale (ore 20,30) presso il liceo classico di via Teobaldo Calissano 8. Tra gli argomenti all'ordine del giorno un interessante progetto di ricerca tra i giovani da realizzare in collaborazione con altre associazioni. Dice il presidente del distretto Renato Vai: «Con questa iniziativa ci proponiamo di rilevare dati tra i giovani di 16-19 anni, cioè tra i ragazzi che hanno terminato qualche anno fa le scuole dell'obbligo, per sapere quali inserimenti lavorativi si sono stati, quanti hanno proseguito o interrotto gli studi, qual è la loro situazione attuale. I dati saranno raccolti in uno studio che servirà a conoscere meglio la realtà giovanile nella zona».

Questa sera si esamineranno inoltre proposte di iniziative del Centro Teatro Ragazzi di Alba. Da due stagioni il Centro organizza una stagione teatrale per ragazzi chiamata «Prime scintille». Gli spettacoli si tengono il sabato pomeriggio con interventi di diverse compagnie italiane. Inoltre organizza corsi di aggiornamento e di animazione teatrale nelle scuole per insegnanti e scolaresche.

La visita del presidente della Camera a Alba, Brossasco, Sampeyre, Cuneo e l'incontro con gli operai della Michelin

UN MESSAGGIO DI PACE E DI SPERANZA DA NILDE IOTTI IN VISITA NELLA «GRANDA»

CUNEO — *E' un bilancio decisamente positivo quello che ha accompagnato a Roma il presidente della Camera, on. Nilde Iotti, in visita nel Cuneese venerdì e sabato scorsi. Da Alba a Cuneo a Brossasco, l'esponente politica è stata accompagnata dalla simpatia della gente che l'ha lungamente applaudita facendola incontrare con le diverse realtà produttive, amministrative e culturali della provincia «granda», ma anche con alcuni dei suoi problemi più pressanti, come la crisi della Michelin che vuole ridimensionare i suoi stabilimenti con gravi tagli nell'occupazione.*

L'onorevole Iotti ha iniziato la sua visita recandosi ad Alba dove si è incontrata con i dirigenti ed i lavoratori dell'industria dolciaria Ferrero: a farle da guida erano la moglie e il figlio del titolare del complesso industriale (Maria Franca e Piero). Poi il presidente della Camera si è recato a Cuneo — con un'ora di ritardo rispetto al programma ufficiale per lo sciopero dei vigili del fuoco negli aeroporti — dove ha reso un commosso omaggio al monumento alla Resistenza in viale degli Angeli.

Dopo c'è stato il ricevimento ufficiale nella sala del Consiglio del Palazzo dell'amministrazione provinciale; presenti il presidente della Regione, Aldo Viglione, il presidente della Provincia, Giovanni Falco, il prefetto Leonardo Musumeci e il sindaco Guido Bonino oltre ad amministratori del Cuneese. Qui l'on. Iotti ha ricevuto una delegazione di operai della Michelin, da tempo in crisi, che hanno esposto i problemi degli stabilimenti cuneesi e torinesi del gruppo francese.

Il prof. Lorenzo Burzio, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, ha quindi illustrato l'attività di ricerca e promozione culturale svolta dallo stesso istituto. Ma è sabato che la visita dell'on. Iotti ha avuto il suo momento di maggior significato: a Brossasco, nella media Valle Varaita, il presidente della Camera ha inaugurato, in una mattinata ventosa e fredda, il monumento ai Caduti di tutte le guerre e alla Pace, fatto erigere dall'amministrazione comunale e da un apposito comitato. «Siamo orgogliosi di avere qui fra noi, in questo lembo di terra lontana e dimenticata, una tra le più alte cariche della nostra Repubblica — *ha detto il sindaco Bruno Volpi* —. Da Brossasco oggi parte, rivolto a tutti gli uomini di buona volontà, un messaggio per consolidare nel nostro animo la voglia di operare per raggiungere la pace».

Si sono poi succeduti al microfono il presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco, l'assessore Silvio Dovetta, il comandante partigiano Vincenzo Bellini, il prof. Reinero e lo scrittore Nuto Revelli. Nel suo discorso conclusivo l'on. Iotti si è soffermata sul valore della pace universale, richiamandosi all'incubo della guerra nucleare e delle sue battaglie stellari. «La gara atomica è giunta ad un limite pericoloso ed intollerabile — *ha detto* —: questo lo comprendono i cittadini semplici di ogni Paese. E' giunto il momento che lo comprendano anche i loro governanti». *Festeggiata da moltissima gente arrivata da tutta la valle, l'on. Iotti si è poi recata a Sampeyre; dopo il pranzo ufficiale, ha raggiunto Cuneo e quindi Roma.*

Alberto Gedda

La Iotti durante il suo soggiorno nel Cuneese (foto Gedda)

INVESTI' UN CICLISTA CONDANNATA

CUNEO — *(g. d. m.)* Una automobilista di Boves, Lucia Pellegrino, 48 anni, è stata condannata dal tribunale a un anno di reclusione e a un anno di sospensione della patente per avere travolto e ucciso durante una gara per amatori un giovane corridore ciclista dilettante, Venanzio Gianti, 31 anni, residente a Dronero dove ricopriva gli incarichi di consigliere comunale democristiano e di amministratore della locale Usl.

La disgrazia avvenne nel primo pomeriggio dell'8 agosto 1982 sulla provinciale Cuneo-Boves. L'imputata, secondo l'accusa, non si era fermata all'arrivo dei corridori investendone alcuni, uno dei quali, appunto Venanzio Gianti, riportava gravi ferite e moriva mentre era trasportato all'ospedale. In tribunale Lucia Pellegrino, difesa dall'avv. Bruno Dalmasso, si è protestata innocente. Il pm Giorgio Giraudo ha chiesto la condanna alla pena che il Tribunale, presieduto dal dottor Nicolò Franco, ha poi inflitto. I familiari della vittima erano stati risarciti del danno.

Sindacato: appuntamenti immediati e a lungo termine

NAVI FERME I MEDICI IN SCIOPERO

Domani, sciopero nazionale di 24 ore dei marittimi aderenti ai sindacati confederali. Bloccati i collegamenti con le isole. I portuali si astengono dal lavoro per quattro ore. La protesta di due giorni degli ospedalieri s'inizia giovedì

ROMA — Mentre si attende una nuova iniziativa governativa che induca le parti sociali a cominciare un confronto diretto sui principali problemi sul tappeto — in particolare sulla riforma del salario, per scongiurare il ricorso al referendum sulla scala mobile — l'attività sindacale, nelle confederazioni e nelle organizzazioni di categoria, vive un momento di riflessione che in settimana si realizzerà nelle riunioni di segreteria e degli organismi direttivi.

● OGGI — Si svolge al ministero delle Partecipazioni Statali un incontro sul problema del piano di settore dell'alluminio; sono prevedibili riunioni separate delle segreterie della Cgil, Cisl e Uil.

● DOMANI — Si svolge a Roma, aperto da una relazione del segretario generale Giorgio Benvenuto, un convegno sui problemi della sanità, indetto dalla Uil; comincia un convegno (che si concluderà il giorno successivo) indetto dalla federazione dei lavoratori delle poste e telegrafi della Cgil (Filpt); i lavoratori marittimi della Cgil, Cisl ed Uil attuano uno sciopero nazionale di 24 ore che interesserà anche i traghetti per le isole; per quattro ore si astengono dal lavoro anche i lavoratori portuali e quelli dei cantieri navali. Continuano le trattative per il contratto degli autoferrotranvieri.

● MERCOLEDI' — La Uil tiene a Roma una tavola rotonda sul tema: «Risanamento industriale e job creation: quale ruolo per la Gepi?».

● GIOVEDI' — Comincia lo sciopero nazionale di due giorni dei medici ospedalieri aderenti alle organizzazioni di categoria, che segue quello già attuato venerdì; a Roma il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise tiene un convegno sui problemi del diritto di cronaca, del segreto professionale e del segreto istruttorio; ad Abano Terme (Padova) si tiene per quattro giorni un convegno nazionale organizzato dalla federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) sui problemi dell'aggiornamento professionale e dei distretti sanitari.

● VENERDI' — Comincia al palazzo dei congressi di Firenze un convegno nazionale della Federmeccanica dedicato ai problemi del lavoro e dell'occupazione. Al convegno, che si concluderà sabato 23, è prevista, tra gli altri, la partecipazione dei ministri del Lavoro, De Michelis, e dell'Industria, Altissimo.

● SABATO — Si svolgono in diverse città italiane le manifestazioni indette dalla Cgil a sostegno delle posizioni prese dalla confederazione in materia di occupazione, riforma fiscale e riforma del contratti e del salario: la principale manifestazione è prevista a Milano con la partecipazione di Lama e Del Turco.

I CONTRATTI '85 IN TRATTATIVA 7 MILIONI

ROMA — Referendum sui 4 punti di scala mobile, riforma del salario, riduzione dell'orario, occupazione: sono problemi non solo di carattere generale, tali da investire l'economia del Paese, ma anche questioni che si legano al futuro dei singoli contratti, alcuni già scaduti, altri, la gran parte, in procinto di scadere.

Riferendosi al grado di copertura di scala mobile, un punto su cui le tre confederazioni sindacali non hanno ancora trovato un accordo, Guido Lang, presidente della Federmeccanica, nei giorni scorsi ha dichiarato:

«Mi pare che l'orientamento sia quello di lasciare inalterato il meccanismo attuale di indicizzazione. In questo caso non ci sarà più spazio per i contratti collettivi o individuali che siano».

Ma qual è, in questa fase, la situazione delle categorie?

Circa sette milioni di lavoratori saranno interessati nell'arco del 1985 al rinnovo contrattuale. Vediamoli nel dettaglio.

I contratti già scaduti, al dicembre dell'84, riguardano **poligrafici, bancari, ed elettrici.** *I poligrafici hanno una vertenza in corso, i sindacati confederali dei bancari discutono con proposte singole (di Cgil, Cisl e Uil).*

«Per ora — dicono — non c'è una confluenza unitaria tale da configurare una piattaforma rivendicativa comune. Attendiamo di avere certezze sul referendum e sulla busta paga».

Gli **elettrici** *che insieme hanno tentato di presentare una piattaforma comune si sono spaccati sul contratto integrativo.*

L'unico contratto per ora chiuso è quello dei **ferrovieri.** *Ma con due particolarità: il contratto di categoria era scaduto al dicembre '83 e gli autonomi hanno rifiutato di firmarlo.*

Nell'agosto dell'85 scadranno il contratto degli **autoferrotranvieri** *(interessati circa 130 mila lavoratori) e i contratti delle categorie* **pubblico impiego.** *Questi ultimi stanno assumendo un peso rilevante nel dibattito interno al sindacato.*

La Cisl punta a fare del pubblico impiego una trattativa «pilota» che abbia al centro riforma del salario e riduzione dell'orario. Un accordo col governo su tutto questo potrebbe aprire a un'ipotesi di accordo più generale con le controparti imprenditoriali private che scongiurerebbe il referendum.

La Uil è contraria però a fare del pubblico impiego un laboratorio sperimentale che possa trovare applicazione anche nel settore privato e propone una trattativa contestuale e parallela.

Ma quanti sono i lavoratori coinvolti nella vertenza? Si parla di circa tre milioni e mezzo di dipendenti. Le categorie più importanti sono: la **scuola** *(un milione di dipendenti),* **impiegati dello Stato** *(580 mila dipendenti),* **Regioni a statuto ordinario** *(85 mila dipendenti),* **parastato** *(80-90 mila dipendenti).*

La grafica *scade in agosto (105 mila dipendenti). Per gli* **operai agricoli** *(circa un milione) il contratto scade in settembre. I grandi contratti* **dell'industria** *scadono tra novembre e dicembre: quello* **della carta** *(95 mila dipendenti) e* **delle calzature** *(140 mila dipendenti) scadono a novembre.*

Chimici *(235 mila dipendenti),* **metalmeccanici** *(un milione 550 mila dipendenti),* **edili** *(un milione e mezzo nel complesso) scadono a dicembre.*

Il rinnovo di tanti contratti non potrà non avere ripercussioni anche sul mondo politico. Con il referendum sulla scala mobile in ballo, le polemiche continue sul tasso di inflazione, le difficoltà che la nostra economia continua a registrare anche a causa del caro-dollaro, l'appuntamento con il rinnovo dei contratti impegnerà a fondo sindacati, imprenditori, e mondo politico.

r. e.

E ORA LA TROTA SI COMPRA IN MACELLERIA

MILANO — E adesso compreremo le trote anche in macelleria. Non è uno spot pubblicitario ma il risultato degli sforzi fatti dalle associazioni piscicoltori italiani per incrementare la vendita di questo pesce d'acqua dolce che vive e si moltiplica in allevamenti di acqua pulitissima o in corsi d'acqua montana non inquinati.

Finalmente il ministero del Commercio, modificando la tabella merceologica, ha inserito la trota fresca tra le carni che si potranno vendere in macelleria, moltiplicando così i punti di vendita della trota, che verrà venduta sotto vuoto con la data di scadenza. La durata è di sei giorni. Il prezzo al pubblico della trota fresca andrà dalle 8 alle 10 mila lire al chilogrammo.

L'allevamento di trote sta diventando una delle risorse alimentari maggiori del nostro Paese, che ne produce oltre [illegible] mila tonnellate all'anno, e figura tra i maggiori esportatori insieme alla Danimarca. Eppure spesso il consumatore italiano, che non è stato mai educato ad una sana alimentazione, consuma poco pesce. Bisogna però considerare che nel nostro Paese sono assai rari i punti di vendita del pesce in confronto a quelli per la carne. Spesso nei piccoli paesi esistono magari cinque macellerie, nessuna pescheria.

La Fiera di Vicenza, per tutelare la piscicoltura di acqua dolce, ha promosso in occasione della Mostra [illegible], un convegno dal titolo esplicativo: *«La trota più carne che pesce»*, in cui ha illustrato l'iniziativa dell'Associazione italiana piscicoltori (relatore il presidente Lino Endrizzo), giunta a buon fine presso il ministero del Commercio e che ha avuto parere favorevole anche da quello della Sanità.

«Una piccola rivoluzione — ha detto il presidente della Fiera di Vicenza, Galla — *che porterà questo alimento, che ha una bassissima percentuale di colesterolo, ma contemporaneamente può vantare la presenza di grassi polinsaturi che contribuiscono ad abbassare il tasso del colesterolo già esistente nel sangue, su un numero maggiore di tavole. Sempre maggior fortuna ha la trota affumicata intera, venduta in confezioni singole, ma la novità vista in fiera è la trota affumicata di grossa pezzatura, lavorata come il salmone. Il prezzo va dalle 35 alle 40 mila lire al chilo».*

La trota quindi come alternativa alla carne, consigliata anche dai nutrizionisti presenti al convegno, i dottori Morgante e Deltoma. In cento grammi di trota c'è il 3,9% di grassi, in confronto al 12 dell'uovo, al 20 nel formaggio e al 9 nella carne di vitello. E sono presenti tutti gli aminoacidi essenziali, secondo le ricerche fatte dall'istituto di medicina clinica dell'Università di Padova.

In questo settore bisogna vincere la concorrenza danese che esporta questo pesce a prezzi stracciatissimi. Il loro prodotto però è di qualità nettamente inferiore. Di solito viene importato surgelato e quindi affumicato dopo essere stato scongelato. Ben diverso è il gusto del pesce affumicato da fresco. Ce lo dice anche Vincenzo Buonassisi che ha scritto un libro sui molti modi di cucinare la trota quando è fresca. Anche con i tartufi. Noi abbiamo sperimentato alcuni piatti in una villa veneta durante un pranzo tutto composto di trota: dall'antipasto di trota affumicata insieme con filetti di salmone, ad un piatto che presentava un singolare abbinamento: filetti di trota con dadini di pan carrè e di pancetta. Naturalmente il piatto è stato innaffiato da un vino rosso giovane e brillante.

Adele Gallotti

Le trote in vetrina anche nelle macellerie

Il progetto presentato questa sera in Comune

NASCE A SETTIMO L'«ECOMUSEO»

L'iniziativa della protezione ambientale

Il piano vuole proteggere dal decadimento luoghi e oggetti senza toglierli dal loro ambiente naturale, soprattutto le acque del Freidano particolarmente inquinate

SETTIMO — Nuove iniziative a Settimo del Gruppo volontari per la protezione ambientale, costituito due anni fa dal Comune con l'apporto di giovani in attesa di prima occupazione e di cassintegrati. E' pronto il progetto preliminare dell'*«Ecomuseo»*, vale a dire *«di un museo dell'uomo e del suo ambiente rurale, agricolo, urbano, industriale»*, come spiega il geom. Adolfo Ferrero, responsabile del gruppo.

Il progetto, che verrà presentato questa sera nella sala consiliare del Comune, è nato da un primo lavoro di censimento del degrado del territorio, con particolare riferimento alle acque dei canali, e ha come principale obiettivo la ricostruzione del significato storico assunto nei secoli dai principali corsi d'acqua.

«Nella nostra zona — dice ancora il geom. Ferrero — *il canale Freidano potrebbe essere trasformato in "ecomuseo" proteggendo così dal decadimento luoghi e oggetti, senza toglierli dal loro ambiente naturale».* Questa iniziativa coinvolgerebbe i comuni di San Mauro e Settimo, i proprietari privati del tratto più a valle del Freidano, la società che possiede il Molino Re di Brandizzo.

Il Freidano è stato da sempre destinato ad uso di forza motrice; oggi si presenta come un interessante itinerario di archeologia industriale, basti pensare che lungo le sue rive sorgono il Molino Vecchio, il Molino Nuovo, costruito nel 1806, il Molino di Brandizzo.

Le acque del Freidano hanno subito le conseguenze di una rapida industrializzazione: nel suo letto si gettano infatti molti scarichi industriali non depurati. Insomma, quasi una fognatura a cielo aperto.

Dice ancora il geom. Ferrero: *«L'"ecomuseo" si propone in primo luogo come un progetto mirante alla tutela delle acque del canale e in secondo luogo come tutela delle testimonianze delle attività umane che si sono svolte in passato lungo il suo corso. Il primo obiettivo potrebbe essere attuato deviando gli scarichi industriali e civili che attualmente finiscono nel Freidano, nel vicino depuratore costruito dal Consorzio Po Sangone. Il secondo obiettivo si articola in due direzioni: da una parte si tratta di recuperare le testimonianze storiche e architettoniche, dall'altra di proteggere l'intera area gravitante intorno al canale».*

Nel documento, che illustra questo progetto, i volontari propongono di raccogliere nel Molino Vecchio, di proprietà del Comune, antichi manufatti e testimonianze scritte relative alle vicende che hanno in qualche modo avuto come centro il Molino che macinava fino a qualche anno fa. Questo antico manufatto che sorge in via Ariosto, nel centro storico, sarà presto la sede del Gruppo volontari per la protezione ambientale. Entro la settimana cominceranno i lavori di sistemazione all'interno: vi provvederanno quindici disoccupati scelti dal Comune tra quelli a reddito zero.

p. g.

LA BARILLA E' LEADER IN EUROPA CON 3 MILIONI E 200 MILA QUINTALI DI PASTA ALL'ANNO

PARMA — Barilla è l'azienda leader tra i produttori di pasta a livello nazionale (dove ha una quota di mercato del 23 per cento) e a livello europeo.

I tre grandi in Europa nel settore della pasta sono Barilla (con una produzione 1983 di 3.200.000 quintali), la francese Panzani del gruppo BSN (1.400.000 quintali), la tedesca Birkel (1.000.000 quintali).

E' il caso di ricordare che BSN è un colosso alimentare nel quale la pasta si aggiunge alla birra (Kronenbourg, Wuhrer), ai latticini (Gervais Danone), all'acqua minerale (Evian) e ad altre produzioni ancora.

Barilla vuol dire pasta, ma nel suo fatturato (764 miliardi di lire nel 1983) la pasta gioca solo per il 44,8 per cento (contro, ad esempio, l'80,5 per cento del 1973). I prodotti da forno (il cosiddetto «bakery») coprono larga parte della restante quota del fatturato. L'azienda è [illegible] nata, nel 1877, all'insegna della pasta, quando Piero Barilla aprì a Parma un negozio di pane e pasta, con annesso laboratorio.

Il laboratorio diventa stabilimento industriale nel 1910; alla vigilia dell'ultima guerra mondiale Barilla produce 700 quintali di pasta al giorno e 350 quintali di pane. Diventa società per azioni solo nel 1960 e nel 1971 passa sotto il controllo degli americani della Grace, che peraltro ampliano l'azienda con l'acquisizione di alcuni importanti pastifici e mulini del Mezzogiorno.

Nel 1979 Piero Barilla, con altri soci, riprende il controllo e la guida di una società, che è oggi leader internazionale, come abbiamo visto, nel suo settore.

Oggi il gruppo Barilla lavora con sette stabilimenti e il maggiore (quello di Pedrignano a Padova) ha una potenzialità produttiva di 13.000 quintali di pasta al giorno. Barilla è anche il maggiore utilizzatore di grano in Europa, visto che impiega nelle sue produzioni 4,5 milioni di quintali di grano duro e 1,5 milioni di quintali di grano tenero macinati all'anno.

La pubblicità è sempre stata molto curata in casa Barilla e finalizzata alle scelte strategiche. Sia nella scelta degli slogans (dal famoso «con pasta Barilla è sempre domenica» al più recente «Barilla ti fa sentire sempre al dente») come nella proposizione dei marchi.

Con «Mulino bianco», Barilla si è inserita in pochi anni tra i primi cinque gruppi industriali europei nel settore dei prodotti da forno.

Possiamo ricordare che il secondo produttore nazionale di pasta in confezione è IBP Industrie Buitoni Perugina, con una quota di mercato del 6 per cento. IBP ha anche una quota di mercato del 20,1 per cento per le fette biscottate, dove Barilla conta per il 40,2 per cento.

Carlo Beltramo

Già firmato un primo ordine per mille vetture

LA PEUGEOT PRODURRA' AUTOMOBILI IN CINA

PECHINO — Il mercato cinese, dalle enormi potenzialità, si apre ai veicoli Peugeot. E' stato firmato il 15 marzo 1985 un importante accordo tra Automobiles Peugeot, le autorità della provincia di Canton ed alcuni partner finanziari, per la produzione nella Repubblica Popolare Cinese di veicoli Peugeot.

L'accordo di cooperazione firmato a Guangzhou (Canton) sotto la forma di *joint venture* prevede l'installazione a Huang Pu di una fabbrica franco-cinese destinata a produrre inizialmente 1000 autotra «Pick Up» e «Break modello 504» ogni anno, per portarsi a decorrere dal quarto anno di attività a livello di 15.000 unità.

Il costo globale dell'operazione è pari a 600 milioni di franchi francesi e vede impegnati nella nuova società creata per l'occasione e denominata «Guangzhou Peugeot Automobiles Company Ltd» oltre ad A. Peugeot, la Banque Nationale de Paris, la «China International Trust and Investment Corporation» (una finanziaria creata per la messa in atto in Cina del joint venture) e la Guangzhou Automobile Manufactory.

La produzione vera e propria prenderà il via tra circa 2 anni e mezzo, ma in attesa dell'avvio del ciclo produttivo e della trasformazione della fabbrica di Huang Pu, è stato messo a punto un programma di pre-produzione.

Un primo ordine di 1000 Pick Up e Break mod. 504 in parti staccate è stato firmato il 10 ottobre 1984; oggi un secondo ordine di altri 8000 veicoli verrà passato ad Automobiles Peugeot.

A produzione locale avviata e comunque in attesa dell'avvio della stessa la commercializzazione di questi veicoli sarà affidata ad una azienda cinese.

Parallelamente al progetto ed all'accordo tra A. Peugeot e le autorità cinesi, Automobiles Peugeot ha recentemente firmato un contratto con altri partner cinesi per la vendita di 4100 veicoli già montati modello Talbot Horizon e Peugeot 505 gr. Le consegne sono già iniziate e termineranno a fine mese.

Alle industrie cuneesi

CREDITI AGEVOLATI

CUNEO — *(g. d. m.)* L'Unione Industriale di Cuneo, La Camera di Commercio e la Sfif hanno promosso una iniziativa a sostegno delle attività industriali del Cuneese. Spiega il presidente dell'Unione Industriale Damiano Piasco: *«In un momento particolarmente delicato per la nostra economia l'azione congiunta di queste tre istituzioni intende favorire il rinnovamento tecnologico delle imprese cuneesi, e in particolare delle piccole industrie, mediante l'erogazione di crediti agevolati per l'acquisto di impianti e macchinari nuovi, per un importo variabile per ciascuna azienda dai 20 ai 200 milioni di lire».*

Le caratteristiche e le modalità di questa nuova iniziativa sono state illustrate venerdì scorso, presso gli uffici dell'Unione Industriale cuneese, dall'ing. Lamberto Bellani, presidente della Sfif e della Cassa di Risparmio di Cuneo, dal dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio, e dal rag. Enrico Conte, presidente dell'Unione Industriale di Cuneo.

ESERCENTI DI CUNEO DA VIGLIONE

CUNEO — *(g. d. m.)* Il presidente dell'Unione Commercianti di Cuneo, Ferruccio Dardanello e il vice, Domenico Frandino assistiti dal direttore dell'Unione Ezio [illegible]nino sono stati ricevuti a Torino dal presidente della Giunta Regionale, Aldo Viglione e dall'assessore regionale al Commercio, [illegible] Bruciamacchie. Scopo dell'incontro, l'esame della situazione del comparto commerciale della provincia di Cuneo e della ventilata richiesta di apertura di nuovi esercizi di grande dimensione.

Dall'incontro è emersa la disponibilità della Regione a riesaminare la situazione occupazionale del commercio cuneese e i dati raccolti dalla Regione, mentre l'Unione Commercianti si è impegnata a sua volta a fornire alla Regione una documentazione dalla quale emergerebbe come il preventivato inserimento di tali tipi di strutture verrebbe a sconvolgere l'intera rete commerciale della Granda che conta oggi circa 40 mila addetti creando gravi problemi di natura occupazionale e sociale.

■ **EXPOCASA.** Dal 21 marzo al 1° aprile prossimi, torna *Expocasa*, a Torino-esposizioni, una delle manifestazioni più seguite e amate dal pubblico, con le sue idee-novità, le sue mostre a soggetto, quest'anno particolarmente numerose e interessanti. Sarà affiancata da *Alcom '85*, la ventesima mostra italiana dell'alimentazione e delle attrezzature per il Commercio.

■ **CNA-ARTIGIANATO.** Presso la sede della Confederazione nazionale dell'artigianato, via Avellino 6, Torino, domani, 19 marzo, inizia il corso di gestione aziendale per parrucchieri, falegnami, edili riguardanti i nuovi provvedimenti fiscali e le tecniche di gestione.

● **SOCIETA' ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE.** Mercoledì, via Lagrange 20, corso di organizzazione internazionale realizzato per l'Università della Terza Età. Il professor Alessandro Marazzi, Università di Torino, parla sul tema: *«L'azione delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace e per la sicurezza internazionale».*

Jumblatt: «Gli romperemo il collo»

L'ANTI-GEMAYEL RISVEGLIA LE ARMI DRUSE

BEIRUT — Walid Jumblatt, l'incontrastato capo delle milizie druse e del partito progressista libanese, ha avuto parole particolarmente dure nei confronti delle milizie cristiane di Samir Geagea insorte [illegible] il presidente Gemayel. Jumblatt ha [illegible] sato gli «insorti» [illegible] volere la spartizione del paese e la creazione di una serie di mini-stati ed ha chiaramente detto che non è disposto a tollerarlo.

«Romperemo il collo a questi pretenziosi cristiani. E' l'unica risposta da dare a questa ennesima congiura. Ci riarmeremo e ci rafforzeremo per vincere», ha esclamato Jumblatt parlando nella cittadina natale [illegible] Mukhtara, a Sud-Est di Beirut. Secondo il leader del [illegible] [illegible] è affatto vero che la rivolta di Geagea vada inquadrata in una lotta tra 'falchi' e 'colombe' della falange, ed è inv[illegible] più probabile che si sia di fronte [illegible] [illegible] vera e propria secessione. Nel discorso di Jumblatt preoccupa quell'accenno [illegible] riarmo delle sue milizie.

Intanto, il comandante Geagea ha smentito di voler rovesciare il governo Gemayel e ha ribadito di voler avviare negoziati diretti [illegible] lo [illegible] Jumblatt ed il capo della comunità sciita Berri [illegible] stilare una sorta di carta della «coesistenza pacifica» tra le comunità cristiane e musulmane del Libano. In una conferenza stampa ieri, [illegible] [illegible] esponenti del «comitato [illegible] l'emergenza» di Geagea, ha smentito qualsiasi legame con Israele, affermando di aver dato assicurazioni in questo senso al vice presidente siriano Abdul Halim Khaddam. Il portavoce della «rivolta» ha infine escluso che la Siria abbia in animo di attaccare Geagea ed i suoi miliziani.

Il furto, ieri, dell'auto dell'ambasciata d'Italia aveva dato origine a voci — riprese anche da una radio privata libanese — secondo cui l'ambasciatore d'Italia Ottieri sarebbe stato rapito. [illegible] trattava però di voci del tutto infondate, in quanto [illegible] diplomatico, in questi giorni, [illegible] trovava in Italia.

Nella veste di presidente dei Paesi non allineati

[illegible]IAZIONE DI GANDHI AL CONFLITTO IRAN-IRAQ?

Continuano frattanto i combattimenti. Ieri nuovo attacco iracheno a Dezful e contrastanti versioni sulla battaglia di Hawizah

TEHERAN — La televisione iraniana ha annunciato che l'Iraq ha ieri compiuto un nuovo attacco contro la città di Dezful facendo due morti e 25 feriti. Sempre secondo la televisione, aerei iracheni hanno bombardato ieri pomeriggio la città centro occidentale [illegible] Bakhtaran. Il bilancio fornito dall'emittente è di 5 morti e 15 feriti.

L'agenzia ufficiale iraniana «Irna» ha d'altra parte [illegible] nunciato che una controffensiva irachena nella regione [illegible] paludi di Hawizah in territorio iracheno, [illegible] stata «respinta in modo decisivo». «Al momento le forze islamiche mantengono l'iniziativa nella regione», [illegible] l'agenzia, citando un comunicato militare secondo cui l'intera zona paludosa di Hawizah è stata catturata dalle forze iraniane nell'attuale operazione.

Dal canto suo, invece, [illegible]ghdad ha affermato ieri sera che le sue forze hanno respinto un'offensiva iraniana nella zona meridionale [illegible] fronte. Secondo un comunicato militare diffuso nella capitale, le forze irachene, nel respingere l'offensiva iraniana nelle paludi di Hawizah, hanno inflitto perdite «incalcolabili» [illegible] truppe di Teheran. Gli [illegible] iracheni — aggiunge il comunicato — hanno fatto 284 voli e gli elicotteri 435 missioni di combattimento in appoggio [illegible] truppe di terra.

A Nuova Delhi, frattanto, il primo ministro indiano Rajiv Gandhi ha incaricato suoi emissari di recarsi a Baghdad ed a Teheran per cercare di convincere i due governi a cessare i bombardamenti di obiettivi civili. I due inviati, alti funzionari del ministero degli Esteri indiano, sono latori di messaggi di Gandhi, nella sua veste di dirigente del movimento dei Paesi [illegible] allineati. Questa è la prima iniziativa di Rajiv Gandhi nel conflitto fra Iran e Iraq, da quando è succeduto alla madre a capo del governo indiano.

Echi della guerra anche a Riad in Arabia Saudita, dove nell'inaugurare ieri [illegible] la 14ª sessione della conferenza dei ministri degli Esteri del consiglio di cooperazione del golfo (di cui fanno parte i Paesi arabi che si affacciano sul Golfo Persico), il ministro degli Esteri [illegible] Kuwait, sceicco Sabah Al-Ahmed, ha detto che l'intensificazione della guerra fra Iran e Iraq rende «imperativo» lavorare per bloccare i combattimenti e prevenire l'intervento straniero. «Abbiamo anche il dovere — ha detto il ministro — di mantenere la zona sicura dai pericoli che ne minacciano la pace e la sicurezza, e sventare qualsiasi intervento delle grandi potenze».

[illegible] Cile, [illegible]

SANTIAGO [illegible] CILE — Una scossa tellurica dell'intensità di 6-7 gradi della scala Mercalli ha colpito ieri alle 6,42 locali (11,42 ora italiana) la regione costiera del Cile centrale, in particolare le città di Valparaiso e Viña del Mar già duramente interessate dal sisma del 3 marzo scorso. L'odierna scossa ha provocato una vittima e molto panico tra la popolazione che si è riversata nelle strade.

Secondo i sismologi si tratterebbe di una scossa di assestamento, la 356ª e, al momento, la più forte, del terremoto del 3 [illegible] [illegible] che provocò circa 170 morti, 2000 feriti, 500.000 senzatetto e danni per [illegible] milioni di dollari (1000 miliardi di lire).

Il [illegible] con la [illegible]

BANGKOK — Il regime di Hanoi ha fatto pervenire attraverso il ministro degli Esteri indonesiano Mochtar Kusumaatmadja, che si è fermato a Bangkok di ritorno da Hanoi, un messaggio di scuse ai governanti thailandesi per i recenti sconfinamenti delle truppe viet.

Una [illegible] firmata dal primo ministro vietnamita Pham Van Dong afferma che le incursioni delle verze viet, protese a spazzar via le forze della resistenza cambogiana lungo la frontiera con la Thailandia, sono state «fortuite». Una valutazione non condivisa dal ministro degli Esteri thailandese Siddhi Savetsila, il quale ha respinto le scuse.

Secondo le autorità di Bangkok, tra il 5 e il 12 marzo, circa 3000 soldati vietnamiti hanno varcato la frontiera thailandese per prendere alle spalle una roccaforte della resistenza cambogiana. Nel suo messaggio di scuse, il premier vietnamita assicura che simili incidenti non si ripeteranno ed esclude propositi ostili verso la Thailan[illegible]

[illegible] si impicca in [illegible]

[illegible]N — Un estremista di destra [illegible] 34 anni, Walter [illegible], condannato giovedì scorso a 14 anni di reclusione da un tribunale di Francoforte per una serie di attentati dinamitardi compiuti insieme a quattro complici, si è impiccato questa notte in una cella del penitenziario di Francoforte.

Kexel, che come principale imputato aveva ricevuto la pena più dura, è ritenuto colpevole insieme a Helge Blasche (42 anni), Hans Peter Fraas (24), Dieter Sporleder (24) e Ulrich Tillmann (22) di una serie di attentati dinamitardi diretti [illegible] soldati degli Stati Uniti a Francoforte, Butzbach e Darmstadt, avvenuti nel 1983. Per finanziare la attività terroristica i cinque hanno compiuto cinque rapine in banca con un bottino totale di 600 mila marchi (36 milioni di lire).

Kexel, che insieme a Tillmann è stato catturato a Londra e estradato nella Germania Federale nell'estate 1984, era in una cella singola e le guardie lo hanno trovato impiccato con la cinghia dei suoi pantaloni.

Colombia, liberato industriale [illegible]

BOGOTA' — L'industriale italiano Sandro Pingiluppi, rapito da dissidenti della guerriglia colombiana filosovietica (le forze armate rivoluzionarie di Colombia-Farc) il 19 agosto dello scorso anno, è stato rimesso in libertà. Pingiluppi, che ha una cinquantina d'anni e che è cognato del ministro delle Miniere colombiano Alvaro Leyva Duran, è stato immediatamente sottoposto a esami medici: durante il sequestro ha perso una ventina di chili. Egli, che risiede a Bogotà da molto tempo, lavorando nel settore del commercio del legname, ha affermato che nonostante questa esperienza resterà in Colombia.

[illegible] GIUBBE ROSSE

Quebec City. Il presidente Reagan accolto ieri [illegible] suo arrivo in Canada dal premier Mulroney e da un picchetto delle leggendarie «Giubbe Rosse». I due hanno parlato principalmente dei rapporti Est-Ovest, delle trattative di Ginevra e della nuova dirigenza sovietica.

[illegible] DI ALFONSIN

BRASILIA — L'aereo del presidente argentino Raul Alfonsin è stato costretto ieri a rientrare presso l'aeroporto militare di Brasilia per problemi meccanici. Lo hanno riferito fonti aeroportuali senza fornire ulteriori informazioni.

L'apparecchio, che doveva portare Alfonsin negli [illegible] Uniti, era decollato alle 9,30 ora locale. Lo statista argentino [illegible] trovava a Brasilia per l'insediamento del nuovo presidente civile brasiliano Tancredo Neves, il quale, come noto, ha dovuto essere operato d'urgenza prima della cerimonia.

[illegible] 4 COM[illegible]

NEW YORK — Rimproverato sul lavoro, un operaio è tornato [illegible] casa, ha preso un fucile ed [illegible] tornato in fabbrica sparando ai compagni. Ne ha uccisi quattro e feriti altri due (uno dei quali è in fin di vita) prima di spararsi, uccidendosi.

L'operaio lavorava da alcu[illegible] anni presso la Anchor Glass Container Co., a South Connellsville, in Pennsylvania, dove è stata perpetrata la strage poco dopo le ore dieci di ieri.

Altri tre operai che [illegible] stati testimoni della strage sono ora ricoverati in ospedale in stato di shock.

L'organigramma che regola la vita politica e amministrativa dell'Urss

[illegible] E IL POTERE [illegible] «PIANETA» SOVIETICO

Agli albori della gestione Gorbacev, tutti i personaggi che ricoprono le cariche dello Stato e del Partito

A cavallo dell'elezione di Michail Gorbaciov a segretario del partito comunista sovietico, la scorsa settimana, ancora una volta i lettori avranno sentito parlare e letto dei diversi organi di cui si compongono lo Stato e il partito sovietici. Qui di seguito, un articolo che riassume i principali centri istituzionali dell'URSS.

L'organizzazione politico-amministrativa dell'Unione Sovietica è regolata [illegible] costituzione del [illegible] e dalla riforma [illegible] 1977. In base a essa gli organi che dirigono la vita del Paese fanno capo a due distinti apparati, quello statale e quello del partito. Al pcus compete il ruolo-guida nell'indirizzo politico generale, mentre gli organi statali svolgono specifiche funzioni legislative ed esecutive.

[illegible]

L'Urss è una federazione di quindici Repubbliche, ognuna con una propria costituzione e poteri legislativi e di governo sulle materie non di pertinenza federale.

Il Soviet Supremo. E' il Parlamento nazionale, eletto a suffragio universale e a struttura bicamerale. Ne fanno parte il Soviet dell'Unione (un deputato ogni 300 mila cittadini) e il Soviet delle Nazionalità (32 deputati per ogni Repubblica, 11 [illegible] ogni Repubblica autonoma, 5 per ogni regione autonoma, 1 per ogni area nazionale). Sono [illegible] tutto 1500 deputati, eletti ogni cinque anni. Il Soviet Supremo si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno e nomina le commissioni permanenti, che svolgono l'attività ordinaria negli intervalli fra le sessioni.

Il Praesidium. E' eletto dal Soviet Supremo a camere riunite e assolve [illegible] funzioni legislative negli intervalli fra le sessioni. E' composto di 37 membri e il suo presidente è il capo dello Stato, una carica, come in numerosi regimi parlamentari, poco più che formale.

Il Consiglio dei ministri. E' eletto anch'esso dal Soviet Supremo ed esercita i poteri esecutivi. E' presieduto dal primo ministro e ne fanno parte sette vice-primi ministri (una specie di consiglio di gabinetto), i ministri responsabili dei vari dicasteri e i presidenti del Consiglio di ogni Repubblica federata.

Il partito

Il pcus ha [illegible] [illegible] di iscritti e si articola in [illegible] miriade di organismi periferici, dalle piccole sezioni alle federazioni regionali, con l'essenziale compito di promuovere e orientare l'attività politica nell'Unione.

Il Congresso. E' la massima assise del partito, formata dai circa cinquemila delegati eletti dagli iscritti. Si riunisce ogni cinque anni, in concomitanza con la scadenza dei piani economici quinquennali.

Il Comitato centrale. E' eletto dal Congresso ed è l'organo depositario della direzione politica dell'Urss. Ne fanno parte 300 membri ordinari e circa 200 supplenti, tra i quali tutte le personalità più eminenti del partito. Si riunisce in sessione ordinaria in primavera e in autunno.

Il Politburo. [illegible] politico del partito è il cuore della vita politica e la sede delle più importanti decisioni. E' eletto dal Cc e i suoi membri effettivi variano da dieci a quindici, più alcuni membri supplenti. Propone la candidatura del segretario generale del partito, la cui nomina viene poi ratificata [illegible] Comitato centrale.

La segreteria. E' l'organismo che collabora per le questioni tecniche con il segretario generale. E' anch'essa eletta dal Cc ed [illegible] composta da una decina di membri, ognuno dei quali ha responsabilità specifiche di un [illegible] tore. Spesso membri della [illegible] greteria [illegible] anche membri del Politburo.

Le «mappa» degli apparati statali e del partito nell'Unione Sovietica

[illegible]

Agli albori della gestione Gorbaciov, la carica di capo dello Stato, vale a dire di presidente del Praesidium, è vacante. Negli ultimi anni, in riconoscimento della preminente funzione del segretario generale nell'attività politica sovietica, è invalsa la tendenza a nominare capo dello Stato il segretario in carica. A Podgornij, ultimo presidente non segretario, sono così succeduti Breznev, Andropov e Cernenko.

Alla guida del partito è, [illegible] noto, il nuovo segreta[illegible] generale Michail Gorbaciov. Il Politburo conta attualmente dieci membri: oltre allo stesso Gorbaciov, e Tichonov, Gromyko e Aliev, ci [illegible] Grigorij Romanov, già segretario del partito a Leningrado, l'anziano Viktor Griscin, [illegible] del partito a Mosca, Vladimir Scerbitskij, capo [illegible] partito in Ucraina.

Membri supplenti (attualmente sei) sono il notissimo Boris Ponomariov, già direttore della Pravda, il ministro della Cultura Piotr Demicev, il giovane e accreditato Vladimir Dolgich, il primo vice-presidente [illegible] Praesidium Vasili Kuznetsov, [illegible] dello Stato pro tempore, il segreta[illegible] del partito in Georgia Eduard Shevarnadze, e [illegible] nuovo capo del Kgb, generale Viktor Cebrikov.

Della segreteria fanno parte, insieme a Gorbaciov che fino alla nuova nomina si occupava dell'Agricoltura, Boris Ponomariov (affari internazionali), Vladimir Dolgich (industria pesante), Ivan Kapitonov (organizzazione del partito), Konstantin Russakov (rapporti con i Paesi socialisti), Michail Zimjanin (propaganda), Nikolaj Rikhov (economia), Grigorij Romanov (industria militare) e il fedelissimo di Gorbaciov, Egor Ligaciov.

Restano le Forze armate, un'istituzione di grande peso in Urss, per l'importanza che l'apparato [illegible] finisce necessariamente per avere in una grande potenza. Dopo la scomparsa dei nomi storici, da Gretchko a Ustinov allo stesso Andropov, che [illegible] a lungo il Kgb, ai vertici militari sono il già nominato [illegible]resciallo Sokolov, ministro della Difesa, i suoi due vice, il capo di Stato maggiore Sergeij Akhromeev e il [illegible]sciallo Vassilij Petrov.

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia [illegible] comportamento e di [illegible]suologia, si occupa [illegible] anni della condizione femminile e [illegible] problemi [illegible] coppia. Come giornalista [illegible] stata redattrice di «Dueplù», caporedattore [illegible] «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Ses[illegible]» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà [illegible], psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni

LA DIVORZIATA SI SPOSA!

«Mia sorella ha deciso per nuove nozze. In famiglia non sappiamo come comportarci, c'è una grande confusione. E se poi si stancasse anche di questo marito? E la figlia dovrebbe cambiare di nuovo padre? E se nascessero altri bambini?» E così via, di pregiudizio [illegible] pregiudizio...

«Sono in una terribile confusione. Mia sorella, trentaduenne, divorziata, ha annunciato che si risposa e in famiglia non sappiamo come prendere questa sua decisione. E se poi si stancasse anche [illegible] questo marito? C'è [illegible] bambina di mezzo, dovrebbe cambiare di nuovo padre? E se avesse altri figli? Insomma, a noi sembra che, poiché [illegible] già fallito una volta, potrebbe starsene tranquilla, con sua figlia e basta. Cosa ne pensa?».

Antonietta R. - Torino

Penso, con [illegible] certo sgomento, che la nostra società ha ancora tanti e tanti passi da fare perché non [illegible] determinino più gli stati d'animo che lei descrive, all'idea che una donna, divorziata, faccia un secondo matrimonio. [illegible] ben vero che nel nostro [illegible]se, dove [illegible] detto «ci si sposa una volta sola» ha risuonato nel conscio e nell'inconscio di intere generazioni, la possibilità di prendere un altro marito (o un'altra moglie) senza che il primo sia morto, [illegible] alquanto estranea. Tanto è vero che ancora adesso c'è una profonda diversità di atteggiamenti nei confronti delle donne vedove e di quelle divorziate. Purtroppo [illegible] costretta a fare una discriminante fra maschi e femmine perché diverso è il modo [illegible] cui vengono guardati dalla società, sempre e più che mai [illegible] sono... coniugabili.

Torniamo alla vedova. Più o meno consapevolmente, viene guardata come una vittima, del destino, del caso, della mala sorte. Anche se avesse oppresso il marito con mille angherie, anche [illegible] con lui [illegible] fosse annoiata, [illegible] da tempo non avessero più fatto l'amore, la morte cancella ogni peccato: la vedova [illegible] porta dietro un'immagine di donna positiva. Per questo, persino ai tempi della repressione sessuale, del conformismo e della «schiavitù» della donna, una vedova che si risposasse non ha mai fatto scandalo.

Ben diverso è ciò che suggerisce la figura della divorziata.

I casi sono due: o è una donna impaziente, poco adatta al matrimonio, lunatica od esigente, che non ha saputo apprezzare [illegible] marito, oppure, poverina, [illegible] stata piantata... In un Paese [illegible] il nostro, dove la percentuale [illegible] donne supera di gran lunga quella degli uomini, l'idea di lasciare un marito [illegible] è facile da [illegible]gerire. La sua lettera, cara amica, rivela quasi tutte queste componenti, con [illegible] più un altro pregiudizio: che una giovane donna che vive sola non senta e non debba sentire il desiderio più che legitti[illegible] di [illegible] vicino [illegible] uomo, per compagnia, e perché no? anche per farci l'amore. Già, perché su questo punto la situazione è tutt'altro che rosea per una divorziata. In genere quasi tutti gli uomini con lei... [illegible] provano.

Mi scuso dicendo questo, non sto facendo accuse [illegible] tipo femministico: rilevo un dato di fatto. Complicato poi [illegible] paura che prende i suddetti uomini quando realizzano che una donna divorziata [illegible] anche una donna «libera di stato», pertanto, sposabile. E allora, se non sono a loro volta coniugati, cominciano a prendere [illegible] distanze.

Detto questo, non c'è da stupirsi [illegible] tipo, che ha la ventura di trovare un uomo che le vuole abbastanza bene da scavalcare pregiudizi e luoghi comuni [illegible] la desidera «sposare», dica di sì. Come sua sorella. Non ha mai pensato, cara signora, che una donna si stanca maledettamente di essere vista come una diversa, soltanto perché ha avuto il coraggio di fare scelte che altre [illegible]n hanno avuto il coraggio di fare?

Ammetto che non sia facile accettare parentele un poco confuse come quelle che si determinano nei matrimoni multipli. Da noi non esistono ancora [illegible] chiari per definire queste situazioni. Specie quando [illegible] [illegible] dei fi[illegible] di mezzo, può nascere la paura che la confusione [illegible] padri e madri sia superiore alle forze [illegible] assimilazione di un piccolo. Ma anche qui bisogna andarci cauti: ormai sappiamo che patiscono [illegible] di più i figli dei malmaritati di quelli che hanno una doppia famiglia. Tutto sta nel dare ai piccoli amore, comprensione e [illegible] ambiente sereno. Come non sempre succede [illegible] certe [illegible]miglie... [illegible].

Franca Romè

Tarocchi

[illegible] COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori [illegible] «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al [illegible].

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e [illegible] dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che [illegible] sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via [illegible] 32, [illegible] Torino. La risposta verrà pubblicata appe[illegible] possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta [illegible] gli ascoltatori, dagli studi di [illegible] Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle 23,30.

L'interrogativo sempre più interessante riguarda l'origine dei Tarocchi, argomento su cui [illegible] possono produrre moltissime teorie e pochissime certezze. Scartate immediatamente le ipotesi più fantasiose (e certamente più affascinanti) [illegible] quella di Court de Gibelin che voleva far derivare i tarocchi dagli antichi Egizi, oppure quelle di altri che li volevano derivati dalla Cabala ebraica, ne restano comunque parecchie che meritano attenzione. La più semplice e probabilmente la più attendibile sostiene che i Tarocchi sono stati inventati in Italia, probabilmente nel XV secolo e avevano caratteristiche diversissime da quelle at[illegible].

In un periodo storico in cui i libri erano un'autentica rarità [illegible] carte da gio[illegible] potevano essere usate anche a fini didattici, come se fossero [illegible] sillabari. Ci spieghiamo: per far apprendere ai ragazzi (facciamo un esempio qualsiasi, che non ha rispondenza con la realtà) com'era fatto [illegible] cavallo, si inventava la [illegible] cavallo, sulla quale veniva diligentemente dipinto il quadrupede.

[illegible] come sono nati i primi tarocchi, per illustrare personaggi e nozioni che i ragazzi avevano bisogno di apprendere. Così sono nati l'Imperatore e l'Imperatrice, il Papa (la Pa[illegible] invece meriterà un discorso a parte) il Bagatto ed il Matto. I Tarocchi sono anche serviti per illustrare concetti astratti, come la Forza e la Temperanza. Ecco quindi che questa loro origine diventa interessante come tutte le altre che hanno l'indubbio vantaggio di colorarsi di esotico e d'esoterico.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

CANCRO - TORO - Il coccolatissimo Toro continua a vivere [illegible] amori romanzeschi: esclude qualche legame importante [illegible] e proprio, ma non alcune avventure più o meno [illegible] il [illegible] donne che conosce da tempo. E' anche impossibile parlare [illegible] «stabilizzazione» sentimentale, poiché è abbastanza fortunato con le donne, in modo congenito. Il vostro futuro è comunque tranquillo, con il [illegible] finale, numero che si ripete in tutte e tre i [illegible] e significa veramente che lei ha incontrato «un uomo per tutte [illegible] stagioni».

ANNA BAR - In merito alla prima domanda, i tarocchi rispondono che non è ancora prossimo l'incontro di un nuovo affetto. Essi si riferiscono sia ad un passato [illegible] negativo, sia a un periodo, quello attuale, in cui deve proprio segnare [illegible] passo: il [illegible] è sinonimo di tempo, [illegible] pazienza, e pertanto consiglia di [illegible] forzare le tappe. [illegible] [illegible] riparlerà nel prossimo inverno, nel quale noterà [illegible] cambiamenti seguiti [illegible] [illegible] in[illegible] sentimentali. Un eventuale cambio di abitazione, sempre nell'anno in corso, non è consigliabile: non ha ancora le idee chiare, quindi non rischi [illegible] a ottobre.

LINA - Suo nipote, [illegible] nell'arco dei prossimi tre mesi (ma in tutto il 1985, troverà lavoro, poi lo cambierà un paio di volte e, infine, si stabilizzerà — diciamo così — verso l'autunno. E' un [illegible]getto un poco inquieto e impaziente: deve imparare ad essere più fermo e determinato, per non rischiare di trovarsi in situazioni, e posti, caotiche, o al fine di non dar ragione a quel detto che afferma che, anche nel lavoro, ognuno ha il principale che si merita, e viceversa.

SPERANZA '75 - [illegible] che amarla ancora, colui che appartiene al passato [illegible] [illegible] lei [illegible] calore e nostalgia. Dalle carte vedo che non è libero; il [illegible] conferma che vive in una situazione molto confusa, o che le nasconde qualcosa — o nasconde se stesso: forse è l'«handicap» di [illegible] parla. Anche questa volta, dico che la vostra storia non è finita, ma occorre, da parte sua, un'immensa pazienza (sintesi 9). In che modo aspettare? Continuando con i suoi «flirts», pensando a lui il meno possibile, vivendo l'oggi con realismo, senza sognare troppo o vivere di ricordi.

ANDALUSIA - In entrambi i quesiti appare [illegible] 16, arcano che esprime [illegible] sue paure ingiustificate. Non vedo alcun impedimento familiare che [illegible] coli il viaggio, che compirà [illegible] particolari problemi. Nel peggiore dei casi, lo rimanderà di qualche settimana, ma [illegible] credo. Appar[illegible] a un segno di Aria, in analogia con i viaggi [illegible] aerei: vada e torni in pi[illegible] tranquillità.

R. DEL GIGLIO — Ad entrambi i quesiti i tarocchi rispondono che ha agito nel [illegible] più logico, e che suo marito, nei prossimi sei mesi, non si accorgerà dei piccoli inganni «terapeutici», necessari, [illegible] lei posti in atto; o, al limite, non avrà delle reazioni spiacevoli. Non è casuale che [illegible] sintesi dei due giochi sia 8, l'arcano in analogia con il coniuge e soprattutto quello dell'equilibrio: significa che ha preso [illegible] provvedimenti coerenti con la situazione. Perciò non si ponga dei problemi, né si tormenti inutilmente la coscienza.

A. EX - Tradotta in pratica, la [illegible] intelligente [illegible] si dimostrerà validissima sin da quest'anno, e altrettanto redditizia. Essa costituisce [illegible] principio di [illegible] nuovo [illegible] della sua vita, ciclo essenzialmente positivo grazie al quale edificherà un migliore destino. Non dubiti: il successo sarà rapido, perciò continui nella via che [illegible] scelto, distrugga gli ostacoli che, con un gioco come quello che [illegible] sottopone, sono soltanto apparenti. In merito alla seconda parte della lettera, sono d'accordo con [illegible]; infatti [illegible]n mi limito a rispondere sì o no a una domanda, nella maggior parte dei casi; ma, se essa è formulata correttamente, come ha notato cerco in [illegible] costante di migliorare il dialogo con i lettori, molti dei quali, in oltre un biennio, hanno ormai appreso a leggere — e [illegible]pirmi — tra le righe.

A cura [illegible] Franco Spinardi e Beppe Bracco

Hi-fi

ADESSO IL COMPACT DISC ENTRA IN AUTOMOBILE CON IL SUO «LETTORE»

Da pochi giorni i più specializzati rivenditori di alta fedeltà ospitano nelle loro vetrine il primo (e per ora unico) [illegible] di Compact disc per auto, il Pioneer CDX-1. E' interessante quindi approfondire il discorso tecnico legato all'utilizzazione di un meccanismo di estrema precisione in un ambiente assai infelice, da questo particolare punto [illegible] vista, come l'abitacolo di una vettura.

Intanto [illegible] dimensioni. Per poter essere installato in macchina, un lettore Cd deve avere dimensioni Din e [illegible], [illegible] a dire quelle del «buco» apposito sul cruscotto. Pioneer ha scelto lo standard Din a caricamento frontale dividendo il sistema in due parti, una [illegible] lettura, le [illegible] dimensioni sono confrontabili con quelle delle custodie [illegible] Cd stessi come si vede dalla foto, mentre alimentatore, convertitore e controlli sono in un'unità separata.

I motori [illegible] tre, uno [illegible] far girare il disco, [illegible] per spostare il pick-up ottico e l'altro per il caricamento ed espulsione disco. L'elemento di lettura, grosso come un pollice, è [illegible] raggio singolo, quindi diverso da quelli a tre raggi usato per i lettori da casa. Ciò permette [illegible] ridurre le dimensioni del pick-up, ma al contempo richiede un controllo [illegible] [illegible] più complesso [illegible] [illegible] il singolo raggio nel [illegible] da leggere. Grazie all'esperienza accu[illegible] [illegible] i sistemi Laser-Disc, Pioneer ha risolto il problema con due piccoli ammortizzatori che sostengono il pick-up stesso.

Le sospensioni antishock isolano il telaio flottante dal telaio principale, quello fissato alla carrozzeria [illegible] [illegible]china. [illegible] convertitore Digitale/Analogico, i servocontrolli e l'alimentatore sono inseri[illegible] in un'altra scatola, che si può inserire in qualche punto occulto del cruscotto.

I servocontrolli: siccome in un millimetro di spostamento trasversale del raggio ci sono circa 630 tracce distanti un micron e mezzo una dall'altra, ecco che [illegible] necessario assicurarsi che il percorso del pick-up [illegible] perfetto. Ciò si ottiene con quattro servocontrolli. Uno per mantenere inalterata la focalizzazione anche [illegible] dischi rigati; uno per evitare che il raggio esca dalla traccia, anche su dischi con foro eccentrico (può capitare...); uno per sorvegliare la velocità lineare del Cd (come è [illegible] [illegible] gira più lentamente [illegible] a [illegible] che dall'interno il pick-up va verso [illegible] passando da 500 a 200 giri [illegible] minuto); infine il [illegible] per lo spostamento trasversale, che [illegible] quello [illegible] fa muovere dall'interno all'esterno il pick-up e viceversa.

La necessità di proteggere il sistema quando [illegible] temperatura si alza troppo ha reso indispensabile un blocco: quando si va oltre i sessanta gradi si interrompe il funzio[illegible] del sistema [illegible]. Questo perché il diodo a la[illegible] mentre funziona, è sensibile alle alte temperature. Sul display appare l'avviso: HH HH HH. Anche la polvere va tenuta lontana, nei limiti del possibile, così come [illegible] fumo di sigaretta, che danneggia molto [illegible] [illegible] del [illegible]ma. Per questo la [illegible] [illegible] caricamento è protetta [illegible] una guarnizione in gomma.

Infine il recupero della traccia qualora, per un sobbalzo particolarmente violento, il pick-up l'avesse perduta. Una memoria a parte [illegible]gistra l'ultimo istante di funzionamento utile e la relativa posizione del raggio laser e riporta istantaneamente il pick-up [illegible] quel punto. L'effetto udibile è una pausa di silenzio, [illegible] di un settantacinquesimo di secondo.

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

MERAVIGLIE DELLE PIANTE PERENNI TANTI FIORI, GRANDE EFFETTO POCHE CURE E RESISTENZA AL CLIMA

Questa settimana e la prossima parleremo di piante perenni. Che cosa sono [illegible] piante perenni? [illegible] tratta [illegible] quella categoria di piante vivaci che ogni anno, senza particolari cure, danno delle abbondanti fioriture. Intendiamo parlarvi di tutte quelle specie che restano a dimora nei nostri giardini e balconi per alcuni anni, che possono trascorrere l'inverno all'aperto, anche nelle nostre zone, dove il freddo è intenso.

Questa grande categoria di piante si può [illegible] per la formazione [illegible] aiuole, per [illegible] bordure nei prati, per la coltivazione nei giardini, ma si [illegible] molto bene ad essere coltivata anche su terrazze e balconi. E' praticamente impossibile elencare qui il nome di tutte le piante perenni o vivaci che [illegible] possono utilizzare per la decorazione del vostro balcone o del giardino, ci limiteremo pertanto a segnalarvi, in un piccolo elenco, le più note e diffuse in Italia.

Molte di queste piante [illegible] adatte per [illegible] bordure in pieno sole, altre gradiscono la mezzombra, altre [illegible]si possono utilizzare [illegible] creare un simpatico rock-garden (giardino roccioso) con piantine fiorite, ciuffi di erba, ecc. Importante ricordare alle nostre giardiniere dilettanti che tutte queste piante hanno delle altezze diverse e che pertanto si deve tenere conto di questo particolare al momento della piantagione sia in cassette che in piena terra.

Piante perenni fiorite

Anche il colore è un elemento importante: se per il vostro balcone sceglieste le piante perenni, fate in modo che siano rappresentate le varie tinte e gradazioni; una simpatica composizione è quella formata, per esempio, dall'*Achillea Tomentosa* a fiori gialli, con [illegible] *Dianthus* (garofano) rosso e rosa ai piedi del quale si può sistemare dell'*Iberis sempervirens* bianco.

Per i primi esperimenti, comunque, non è consigliabile mettere molte qualità di piante. Conviene piuttosto cominciare [illegible] tre o quattro esemplari, seguire il loro sviluppo e poi, se i risultati saranno buoni, continuare con altre qualità.

Prepariamo il terreno e le cassette

Le piante perenni che meglio si adattano alle cassette e ai [illegible] sono: il *Cerastium Tomentosum* bianco, l'*Al[illegible] Saxatilis* giallo, l'*Iberis* nella varietà sempervirens, il *Phlox*, il *Sedum*, rosso carminio e rosa, e la *Veronica Repens* bianca e blu.

I vasi e [illegible] cassette devono essere preparati sin dai primi giorni del mese di marzo, e quindi consigliabile acquistare qualche sacchetto di buona terra da mescolare con torba. Se il vostro problema è invece quello di sistemare [illegible] piante perenni in giardino per la formazione di [illegible] o bordure, dovrete zappare in precedenza tutto il terreno, sarchiare con cura tutta [illegible] terra per pulirla da tutte le radi[illegible] e dalle erbacce, che in seguito potrebbero danneggiare la vostra piantagione.

Eseguito questo lavoro preparate delle buchette che [illegible]iranno per accogliere i nuovi ospiti. Anche in questo caso è utile distribuire in ogni buco della pollina e del terriccio di foglie, [illegible] rendere [illegible] faticoso il lavoro di attecchimento delle nuove piante. Durante la buona stagione, dovrete sempre rimuovere la terra, sia nelle cassette che nel giardino, affinché tutte le [illegible] respirino bene e la terra possa accogliere meglio l'acqua delle annaffiature.

Nella prossima puntata parleremo [illegible] cure, non troppo onerose, che [illegible] dedicate alle piante perenni.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Sul mio terrazzo, completamente al sole e verso il mare, coltivo alcune piante di vite americana. Ho notato che due piante, [illegible] vasi diversi, emettono un liquido che lascia una traccia bianca lungo il ramo della vite. [illegible] so cosa fare. Potete darmi un consiglio?».

Carla Molinari - Genova Quinto

Dai due rametti che mi ha mandato è un po' difficile [illegible]re con assoluta certezza la [illegible] della malattia [illegible] sua vite. Potrebbe essere la cosiddetta «malattia da carenza», provocata [illegible] dalla mancanza [illegible] qualche elemento minerale indispensabile alla vita vegetale. E' [illegible] tempo che non cambia la terra dei vasi? In caso affermativo è urgente provvedere. E' inutile sostituirla tutta, basterà levarne una parte [illegible] superficie e aggiungere un buon terriccio [illegible] concimato. Altra possibilità è il «mal bianco». I rametti presentano sintomi chiari: macchie diffuse, biancastre, irregolari e in un secondo tempo polverose. Per eliminare questo inconveniente le consiglio di usare un olio minerale o passare tutte le parti colpite.

Da domenica 24 marzo la nuova serie di film di Raidue

A PRANZO CON TYRONE POWER

QUATTORDICI APPUNTAMENTI POCO DOPO LE 11,30

Continuano i consueti incontri della domenica mattina su Raidue col cinema d'epoca: «Matinée - Al cinema di domenica», proseguirà — dopo la serie dedicata a «Mr. Moto/Peter Lorre» — con quattordici film interpretati da Tyrone Power, riuniti nel ciclo Amatissimo divo — a cura [illegible] Ivaldi — in onda a partire da domenica 24 [illegible] alle [illegible] 11,30 circa.

La folgorante carriera [illegible] uno degli attori più affascinanti e amati di Hollywood [illegible] relativamente breve: Power morì all'improvviso nel 1958, a soli 44 anni in Spagna, sul «set» di «Salomone e la regina di Saba», in seguito a una crisi cardiaca.

Il film fu sospeso e nella parte del protagonista subentrò Yul Brinner.

La fine drammatica di Power ebbe un risulto eccezionale: giornali, radio e televisione contribuirono a [illegible]tare il mito di un attore idolatrato dal pubblico femminile e spentosi nel grande rigoglio della maturità e della popolarità.

In Italia, in particolare, Tyrone Power era diventato popolarissimo oltre che per i suoi film (una cinquantina, in un arco di tempo di poco più di vent'anni) in ragione soprattutto del «favoloso» matrimonio con Linda Christian, celebrato a Roma nella [illegible] di Santa Francesca Romana il 27 gennaio [illegible].

Da queste [illegible] che rivaleggiarono [illegible] quelle altrettanto sontuose e pubblicizzate di Rita Hayworth con [illegible] Khan, sarebbero nate due bambine: alla prima fu dato il nome di Romina Francesca, in ricordo della chiesa romana. Superfluo ricordare la carriera italiana di Romina, sposa di Al Bano.

Il bell'americano

Non ci volle molto per il giovane Tyrone Edmund Power III, figlio e [illegible] di attori famosi d'origine irlandese — nato a Cincinnati (Ohio) il 5 [illegible] 1914 — per trovare [illegible] propria strada. [illegible] di [illegible] anni è già in scena, naturalmente accanto [illegible] padre, in una tragedia di Shakespeare rappresentata nella sua città natale, ma il vero [illegible]rdio come professionista doveva avvenire con una particina ne «Il [illegible]cante di Venezia» a Chicago, nell'estate del 1931: anno doloroso per il giovane debuttante poiché il 20 dicembre il padre moriva a Hollywood sul «set» del film Paramount «The Miracle Man», tragicamente anticipando la stessa sorte che sarebbe toccata al figlio tanti anni dopo, e lasciando la famiglia in notevoli ristrettezze finanziarie.

Ty aveva allora diciassette anni e come tanti americani iniziò la trafila dei più diversi mestieri, incluso quello del venditore [illegible] caramelle e «pop-corn» nelle [illegible] [illegible]tografiche, pur di aiutare [illegible] qualche modo la madre e la sorella più giovane.

Tentò a più riprese il ritorno in palcoscenico ma sempre con scarso successo: un amore questo, per il teatro, che non lo abbandonò mai tanto è vero che — anche quando ormai il suo nome di stella hollywoodiana brillava [illegible] modo incontrastato — periodicamente fece ritorno [illegible] teatro, a New York e a Londra, fino a [illegible] mesi prima [illegible] morire.

Comunque l'anticamera per Hollywood copre un arco di cinque anni sino a quando non arrivò [illegible] colpo di fortuna: [illegible] 1936, [illegible] alle spalle una [illegible] esperienza alla radio. Il «boss» [illegible] Fox, Darryl [illegible] Zanuk, lo [illegible] a Hollywood per un provino. L'esito fu positivo e Ty si ritrovò a 22 anni con un [illegible] tratto cinematografico e la prospettiva [illegible] una brillante carriera, un contratto, [illegible] sette anni, quello classico che [illegible] «Majors» hollywoodiane stipulavano con gli attori [illegible] promettenti.

Erano [illegible] anni d'oro [illegible] «star-system» e la [illegible] Century-Fox, sorta l'anno precedente a seguito della fusione tra la Twentieth Century Pictures, di Zanuck e Schenck, e la debole Fox [illegible] Corporation, rimasta senza [illegible] dopo l'estromissione [illegible] suo fondatore, [illegible] Fox, vide [illegible] quel ragazzo bruno, dallo sguardo intenso la carta vincente.

Il calendario

24 [illegible]: **L'amore è novità**, [illegible] Tay Garnett, [illegible] Tyrone Power, Loretta Young, Don Ameche.
31 marzo: **Caffè Metropole**, di Edward G. Griffith, con Loretta Young, Adolphe Menjou, Tyrone Power.
7 aprile: **L'incendio di Chicago**, di Henry King, con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche.
14 aprile: **Suez**, di Allan Dwan, con Tyrone Power, Annabella, Loretta Young.
[illegible] aprile: **La rosa di Washington**, di Gregory Ratoff, con Tyrone Power, Alice Faye, Al Jo[illegible]
28 aprile: **La grande pioggia**, [illegible] Clarence Brown, [illegible] Myrna Loy, George Brent, Tyrone Power.
5 maggio: **Il prigioniero**, di Henry Hathaway, con Tyrone Power, Dorothy Lamour, Edward Arnold.
12 maggio: **Sono un disertore**, di Anatole Litvak, con Tyrone Power, Joan Fontaine, Thomas Mitchell.
[illegible] maggio: **Agguato sul fondo** (colore), di Archie Mayo, con Tyrone Power, Anne Baxter, Dana Andrews.
26 maggio: **La fiera delle illusioni**, di Edmund Goulding, con Tyrone Power, Coleen Gray, Joan Blondell.
2 giugno: **L'isola del desiderio**, di Henry Koster, con Tyrone Power, Cecil Kellaway, Anne Baxter, Lee J. [illegible].
9 giugno: **Quel meraviglioso desiderio**, di Robert B. Sinclair, [illegible] Tyrone Power, Gene Tierney, Reginald Gardiner.
16 giugno: **Il principe delle volpi**, di Henry King, con Tyrone Power, Orson Welles, Wanda Hendrix.
23 giugno: **Corriere diplomatico**, di Henry Hathaway, [illegible] Tyrone Power, Patricia Neal, Stephen McNally, Hildegarde [illegible].

E non fu difficile, alla Fox, contrapporlo al divo per antonomasia: quel Robert Taylor, in forza alla scuderia Metro, che proprio nel 1936 avea fatto palpitare tanti cuori nel ruolo di Armando accanto alla divina, [illegible] Greta Garbo di «Margherita Gauthier».

Per Tyrone Power il successo arrivò fulmineo. [illegible] dopo i primi due film d'esordio che piacquero immensamente al pubblico femminile tanto che nello stesso anno gli fu affidato il ruolo da protagonista in un impegnativo film in costume, «I Lloyds di Londra» del regista Henry King, il quale continuò [illegible]pre a vantarsi di [illegible] stato lui a lanciare l'attore.

Era il 1936, e da allora sino all'arruolamento nel [illegible] dei marines (1943), nel corso della guerra che lo tenne lontano dal «set» per tre anni, Tyrone Power riuscì a interpretare ben venticinque film.

A guerra finita la stella di Power riprende a brillare. I mezzi espressivi, anche se non eccelsi, si sono affinati, [illegible] baldanza e l'irruenza giovanile vengono incanalate in una disinvoltura e un eclettismo che permettono all'attore di visitare tutti i generi, accanto a memorabili «eroine» quali Annabella (che fu la sua prima moglie), Loretta Young, Myrna Loy, Dorothy Lamour, Joan Fontaine, Joan Blondell, Ann Baxter, Patricia N[illegible] e altre. Tyrone Power [illegible] più di vent'anni è stato il simbolo del glamour maschile e di un certo cine[illegible] romantico e avventuroso.

Del resto anche la sua morte prematura, e repentina, fece dilatare nel tempo il suo mito legato soprattutto alla figura sorridente e accattivante, a quello sguardo vellutato e leale, a quell'aria di bravo ragazzo

I 14 film del ciclo televisivo

I quattordici titoli coprono un arco di tempo di sedici anni, dal 1937 al 1952, con una netta prevalenza del primo periodo dell'attore, quello meno conosciuto; anche [illegible] tutti i suoi film giunsero in Italia a suo tempo, o subito dopo la guerra. [illegible] seguito non furono più rieditati né [illegible] circuiti né in televisione. Di alcuni, infatti, è stato necessario rifare il doppiaggio

In occasione della rassegna, essendo andate perdute [illegible] colonne italiane d'epoca.

Questo primo gruppo [illegible] film — nove, per l'esattezza — ci presenta l'[illegible] in tutta la sua abbagliante giovinezza: esemplari [illegible] tal senso sono i primi due titoli della rassegna.

Interpretati nello stesso anno, il 1937, «L'amore è novità» («Love Is News») e «Caffè Metropole» («Cafe Metropole»), in qualche modo inseribili nel filone della commedia sofisticata, con al centro un giovane squattrinato che alla fine di molte giravolte avventurose porta all'altare la bella ereditiera.

Con Power, in entrambi i film, la dolce immagine di Loretta Young dagli occhi stellanti, [illegible] sono poi due «catastrofici» avantilettera come «L'incendio di Chicago» («In [illegible] Chicago», 1939) e «La grande pioggia» («The Rains Came», 1939), due grandi successi di pubblico, il primo con Alice Faye e l'altro con Myrna Loy; c'è poi il tipico film «storico» hollywoodiano, «Suez» (1938), che fece scrivere a [illegible] Flaiano, con caustica impertinenza: «Il canale di Suez fu pr[illegible]tato e costruito da Tyrone Power che a quei tempi era innamorato di due donne, una delle quali Annabella». Anche «La [illegible] di Washington» («Rose of Washington», 1939), sia pure con diversificazioni drammatiche, rientra nel genere della «sophisticated comedy». In la curiosa apparizione in questo film, in un ruolo non minore, un [illegible] leggendario, quello del cantante Al Jolson, l'attore che nel '27 tenne a battesimo il primo film sonoro della storia del cinema.

Di Henry Hathaway, scomparso il [illegible] scorso all'età [illegible] 87 anni, sono due film del ciclo: «Il prigioniero» («Johnny Apollo», 1940), in cui Ty è accanto ad un'altra tra le stelle di Hollywood, Dorothy Lamour, e «Corriere Diplomatico» («Diplomatic Courier», 1952), un film di spionaggio inserito nel clima della guerra fredda.

Due film appartengono all'epoca immediatamente precedente il servizio militare [illegible] Tyrone Power e riflettono, anche nelle tematiche, i duri anni della guerra: «Sono un disertore» («This Above All», 1942) di Anatole Litvak e «Agguato sul fondo» («Crash [illegible]ve», 1943). Il primo — sullo sfondo dell'Inghilterra bombardata dai tedeschi — introduce singolari elementi di contestazione nei confronti della guerra. Il secondo, più tradizionale, è l'unico a colori della rassegna, la pervio sui meccanismi di un triangolo amoroso col fondo da contrappunto le pericolose missioni di un sommergibile.

Tornato a Hollywood, dopo il congedo (dicembre '45), il divo non abbandona i ruoli congeniali di eroe aperto e generoso; nella rassegna lo incontriamo accanto a una affascinante Joan Blondell ne «La fiera delle illusioni» («Nightmare Alley», 1947) in quello che è forse il suo ruolo più complesso, la parabola di un alcolizzato la cui degradazione giunge al punto di mettersi in mostra come un vampiro in un luna park, mentre dell'anno successivo sono «L'isola del desiderio» e «Quel meraviglioso desiderio».

In entrambi Ty è nei panni di un giornalista: «L'isola del desiderio» («The Luck of the Irish», 1948) è infatti da un lato un omaggio all'Isola degli avi, l'Irlanda, e dall'altro [illegible] corretta requisitoria contro la «lingua corrotta», mentre «Quel meraviglioso desiderio» («That Wonderful Urge», 1948) è una sorta di remake del precedente «L'amore è novità», accanto a una stupenda Gene Tierney, dagli occhi di smeraldo.

Penultimo film del ciclo — prima di «Corriere diplomatico», di cui abbiamo già detto — è il «Il principe delle volpi» («Prince of Foxes», 1949) di[illegible] da Henry King, l'occasione per [illegible] indimenticabile soggiorno in Italia, un vortice [illegible] a ritroso tra gli odi e gli amori dell'epoca [illegible] [illegible] (nella finzione filmica) e il fastoso matrimonio con Linda Christian (nella realtà) con lo strepito mondano che ne seguì.

Fascino e simpatia

Snobbato dai critici, trattato con sufficienza dai cinefili più schizzinosi, Tyrone Power — dice Nedo Ivaldi — fece onestamente e per tutta la carriera il suo mestiere di attore scrupoloso, ricompensando largamente la fiducia e i «budgets» riversati su di lui da «tycoons» della Fox, che ebbero una tale considerazione del suo fascino e della simpatia che si sprigionava dalle sue interpretazioni da fargli addirittura portare sullo schermo nuovamente i ruoli che erano stati, a suo tempo, di un Douglas Fairbanks («Il segno di Zorro») e di [illegible] Rodolfo Valentino («Sangue e arena»).

Tyrone Power non deluse le aspettative e fu, puntualmente, [illegible] «Money-Making Star» nel periodo 1938-1940 Anni e fu regolarmente contraccambiato anche se taluni biografi, lasciando spazio al pettegolezzo, [illegible] nel concordare che non fu del tutto fortunato in amore: tanto da specificare che fu «il più sfortunato dei fortunati in amore». La prima attrice che si innamorò della stella nascente fu la «regina della danza sul ghiaccio» Sonja Henie, mentre, poco dopo, Ty s'innamorava perdutamente di una bellezza europea, la francese Annabella che sposò nel '39 per divorziare da lei nel dopoguerra.

Turbinoso il suo incontro con la passionale e possessiva Lana Turner, che lo rifiutò clamorosamente quando seppe il rapporto, ormai consolidato che Ty aveva con la bella e giovane Linda Christian, che sposò a Roma nel '49, per poi divorziare nel '55. La sua terza moglie fu l'attrice Deborah Smith Minardos che avrebbe dato alla luce, dopo la morte del marito, Tyrone Power VI (aprile '59).

La fine giunse improvvisa il 15 novembre [illegible] sul set spagnolo di «Salomone e la regina di Saba» (regia di King Vidor, presente anche, nel ruolo del titolo, la nostra Gina Lollobrigida): era in scena di un duello, e l'avversario era il vecchio e caro [illegible] George Sanders: con lui, tanti anni prima aveva interpretato il film della sua affermazione e dell'esordio a Hollywood di Sanders, «I Lloyds di Londra».

Il regista parla del film presentato a Berlino

ECCO TERRY GILLIAM

«BRAZIL» OVVERO RIMPIANTO PER LA LIBERTÀ

ROMA — E' giunto a [illegible] Terry Gilliam con il protagonista [illegible] suo ultimo film, «Brazil», Jonathan Pryce, dopo [illegible] ottenuto un lusinghiero successo personale all'ultimo [illegible]tival di Berlino.

«Il [illegible] film — premette il regista — è nato da un'immagine. Ho visto, nella mia testa, un uomo seduto su una spiaggia nera, ricoperta da una sottile polvere di carbone. Immobile, nella luce del crepuscolo, ascoltava alla radio una canzone popolare degli Anni Trenta, «Brazil», le cui note languide ed esotiche suggerivano, molto lontano dai tralicci d'acciaio, [illegible] fabbriche e dalle catene di montaggio, l'esistenza di un mondo verdeggiante ed incantevole. La sceneggiatura che [illegible] è sviluppata partendo da questa [illegible] non ne ha conservato [illegible] [illegible]mento concreto, pur derivandone in toto».

Kim [illegible] in una scena

La vicenda del film, tra una [illegible] tra fantasia, sogno e realtà, è ambientata in un Paese immaginario dominato [illegible] burocrazia, in cui gli er[illegible] del computer possono provocare nefaste conseguenze, dove ogni abitazione dispone di servizi [illegible] forniti [illegible] governo a una popolazione servilmente compiaciuta, in cui l'uomo medio per riscattarsi da un'esistenza frustrata si abbandona a sogni erotici. Un mondo da incubo che altro non è se non una commedia, perché non si sa se ridere o piangere quando il futuro, visto [illegible] il passato, rivela l'altra faccia [illegible] presente.

Sam Lowry, mediocre, umile, zelante impiegato ministeriale, che agli occhi del suo diretto superiore non ha alcuna ambizione, viene incaricato di risarcire [illegible] vedova di un presunto ribelle. Infatti il computer, per un errore tecnico, sostituisce il [illegible] di un pericoloso sabotatore con quello di un comune cittadino, che [illegible] poi ucciso dalle percosse della polizia. La grigia esistenza di Sam è turbata [illegible] da un [illegible] ricorrente: indossare le argentate ali di Icaro e volare incontro all'amore biondo, velato di bianco ed affrontare talvolta mostri che hanno il volto spaventevole di giganti disumani. Sam nel palazzo della vedova incontra per caso l'eroina dei suoi sogni, Jill Layton, che è peraltro una cospiratrice. Da allora la sua vita muta e insieme a questa giovane donna andranno a conoscere le crudeltà operate dal governo.

Il quarantacinquenne Terry Gilliam è nato nel Minnesota e vive ora [illegible] la famiglia a Los Angeles.

Dopo aver collaborato [illegible] da giovane [illegible] riviste satiriche, anche in veste di grafico e cartoonist, nel 1969 fa parte del gruppo dei Monthy Python, formato da Graham Chapman, Eric Idle, Michael Palin, Terry Jones, John Cleese e dallo stesso Gilliam. Il sestetto esordisce alla BBC [illegible] il programma «Mounthy Python's Flying [illegible]», ottenendo subito un grande [illegible], perché [illegible] [illegible] humour inedito.

Terry Gilliam partecipa a diverse trasmissioni televisive, prende parte ai film dei Monthy Python, esordisce infine nella regia cinematografica con il film «Jabberwocky», una parodia dei [illegible] conti medioevali. Più tardi [illegible] «I banditi del tempo» ottiene un grande successo internazionale.

Parlando del suo recente film ha detto: «Il mio non [illegible] un film sul Brasile, [illegible] sulla "condizione umana" e in questo senso deve molto a quel Paese ed anche alla popolare canzone "Brazil" degli Anni Trenta».

Il film è interpretato da Jonathan Pryce, Robert De Niro, Michael Palin, Ian Holm, Kim Greist e Katherine Helmond.

«La canzone "Brazil" — spiega il regista — vuole simboleggiare il rimpianto per tutto quello che non c'è in quel Paese, descritto nel film, la libertà, l'amore, la bellezza, il mare, la felicità fatta di poche cose. "Brazil" potrebbe essere un Paese lontano, traboccante di calore e di luce, un miraggio, una canzone struggente: un tuffo nel nulla per dimenticare [illegible] morte di ogni speranza. Potrebbe essere il domani se [illegible] fosse già l'oggi, un altro mondo se non fosse così il nostro, [illegible]dele, grottesco, esilarante».

m. c.

Concerti Camt

IN QUATTRO PER DIVERTIRE CON MOZART

Prosegue nella chiesa [illegible] San Lorenzo la terza edizione di [illegible]resima in Musica» sotto la guida del maestro Giovanni Cancioni. Il settimo concerto della rassegna, [illegible] pomeriggio di sabato [illegible], ha [illegible]to un repertorio di [illegible] [illegible] «sonate da chiesa» di Mozart, un concerto per organo ed archi [illegible] Haydn [illegible] una sonata per [illegible]no e [illegible] di Bach

Protagonista era il quartetto Raupach di Torino formato da quattro giovanissimi: Massimo [illegible]telli-organo, Carmen Lupoli e Rita Bracci-violini, Marco Robino-violoncello. I quattro «nel nome di Mozart» hanno subito fatto intendere al pubblico che la [illegible] [illegible] [illegible] esecuzione usuale, ma un qualche cosa che trascendendo il virtuosismo e la [illegible] s'appuntasse su quello che è lo spirito di queste rare gemme mozartiane, la forza, il brio, e «l'humour» del ventenne compositore Amedeus

I quattro sono riusciti perfettamente nell'impresa carpendo l'attenzione del pubblico per tutta la durata del concerto. Il buon affiatamento del quartetto Raupach [illegible] anche messo in luce il serioso ed elegante «Concerto in fa maggiore per organo ed archi» di Haydn, interpretato dal solista [illegible] Rosati con un fraseggio diversivo e appropriate registrazioni. Ai bravi interpreti, [illegible] e calorosi applausi.

d. v.

Dove andiamo stasera in città

SCIALPI

Al Colosseo il rivale di Bosè

Accade

Centralino Club. Per tutta la settimana, in via delle Rosine 16, Omaggio a Joan Armatrading. Alle ore [illegible] in occasione della tournée italiana della cantante di colore, viene proiettato il suo ultimo videotape «Track Record» che comprende i brani Love and affection, Willow, Rosie, Drop the pilot, Steppin' out, I'm lucky, Me myself I, Show Some Emotion, Heaven Frustration. È inoltre in allestimento la programmazione cabarettistica, inizierà a partire dalle prossime settimane. Ingresso libero ai soci Centralino Arci.

Agopuntura & Chiropratica. Alle ore 21 presso la sede Aics, via Massena 2, incontro con Giorgio Dalleria della Società Mondiale di Agopuntura, Franco Marchisio e [illegible] chiropratici [illegible] U.S.A. [illegible] College [illegible] [illegible] domenica.

Segnopolis. [illegible] via Porta de Amedeo [illegible] prosegue la mostra [illegible] «Mandala» [illegible] Anni Sallaris ed oggi [illegible] dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 [illegible] la domenica.

Centro Culturale di Orbassano. Alle ore 21 [illegible] un [illegible] il balletto per gli amici del gruppo: incontro su le opere di pittura e scultura esposte nei due piani del Centro. Partecipa il critico d'arte Donatella Taverna. Ingresso libero.

Times Pub. Alle ore 21, in via Tornella 59, D. Maria & Claudio presentano «La festa del papà», in programma: cena con la cucina di [illegible], sfilata di moda uomo e capelli con Mario Zucca. Obbligatoria la prenotazione, tel. 011 594 789.

Visitazioni SanoVisita. Alle ore 12 inaugurazione della personale di Cesare Fulione, nato a Polm nel 1956, diplomato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Milano.

Famija Turinèisa. Nelle Salette Esposizione, in [illegible] Po 43, prosegue la mostra «Caramina e piossino [illegible] dome la stessa», settantacinque anni di caricature di Golia, allestita da Donatella Taudemo e Ada Besso. Ingresso libero.

La gazda. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna, va in onda da Radio Centro - FM 95 Mhz dalle ore 2 alle 8, tutte le notti escluso il sabato.

Centro Studi Piemontesi. Alle ore 18 in via Ottavio Revel 15, Ezio Gribaudi Rossi parla dell'Arhg-oralo [illegible] piemontese.

Galleria Luisella D'Alessandro. Prosegue in corso Moncalieri 3 C la mostra fotografica «Cosuinciolo», personale di Mauro Giorcelli. L'esposizione proseguirà fino al 30 marzo. Orario lunedì-sabato dalle ore 16 alle ore 19,30.

Bonsai Studio. Organizza [illegible] in sede di Strada Mongreno 341 a partire da oggi due corsi di tecnica bonsai tenuti dal dottor Oddone. Il prezzo di lire 100 mila [illegible] è comprensivo di una piantina impostata nel corso delle lezioni dall'allievo con l'aiuto degli esperti. Gli orari sono: corso pomeridiano, ore 17-19; corso serale, 21-23. Visto il successo dell'iniziativa le iscrizioni per un secondo ciclo si ricevono telefonicamente (859 31 31) presso il Bonsai Studio.

Centri di attività sociali Fiat. Nella sala mostre, corso Dante 103, prosegue la mostra di pittura e disegno dei dipendenti Fiat. Orario, da lunedì a venerdì 17-21, sabato e festivi: 16-19.

Big Club. Alle ore 21,30, in corso Brescia 20, sul palco della discoteca i 10 finalisti del 1° Concorso Regionale per Disc Jockey si esibiranno per 15 minuti ciascuno sotto l'occhio attento della giuria. Targa ricordo per [illegible] e 10 e per i primi 3, premi offerti da Acuson, sponsor ufficiale della manifestazione — [illegible] aspiranti D.J. [illegible] partecipato a questa manifestazione organizzata da ArciMedia e Radiotech [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte Assessorato [illegible] Cultura. Sono stati proposti tutti i generi musicali: new wave, afro, funky, rock, disco, dark, e hanno partecipato concorrenti da tutte le province piemontesi.

Informarsi per informare [illegible] in [illegible] incontri sul mondo dell'informazione). Alle ore 20,30, presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, sul tema *Com'è organizzata e [illegible] funziona una redazione, [illegible] figure professionali*, interviene Bruno Geraci, giornalista «Rai Piemonte».

Teatro

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa [illegible] Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Concerti

Teatro [illegible]. Alle [illegible] 18,30 e 21,30, Scialpi in concerto. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Sono inoltre in vendita i biglietti del recital del cantautore astigiano Paolo Conte in programma per domani sera. La prevendita dei biglietti dei due spettacoli di Massimo Boldi (venerdì 29 e sabato 30 marzo, entrambi alle [illegible] 21) comincerà [illegible] giovedì [illegible].

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle [illegible] 21,15, all'Auditorium Rai, esibizione del Coro dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Alberto Peyretti. In programma brani di Johannes Brahms (*Liebeslieder Walzer op. 52*), F. Mendelssohn (*Composizioni corali dall'op. 41-48-59-88*). Ingresso, lire 8 mila; ridotto giovani (25 anni), lire 4 mila.

In poltrona davanti alla TV

ARBORE BIS

Replica di «Cari amici...»

Raiuno

Ore 20,30: Uragano: Usa drammatico 1979. Uragano era un film di John Ford, con Dorothy Lamour protagonista e un divieto della censura nostrana che ne impediva la visione ai minori causa gli abiti succinti della attrice dell'esotico dei mari del Sud in cui la storia era ambientata.

Dino De Laurentiis, che ultimamente lamenta [illegible] prolungato calo di occupazione del cinema e della [illegible] sopposizione in immagini [illegible] successi letterari, prese il film e lo ricostruì con l'estetica freddezza che lo connota e con un po' di gusto per il gigantismo vistosamente come sistema per fare tanto spettacolo in una volta sola e riempire di gente le sale. Il pubblico al contrario mostrò di apprezzare il film appena appena sulla scia del [illegible] del filone catastrofico, e la critica non gli risparmiò invettive di vario genere accusandolo di «fotografia da cartolina», «brividi di sciroppo in mezzo alla bufera» e contenuto ideologico «banalmente sentimental-democratico».

La vicenda, un po' differente [illegible] quella originale di John Ford, allinea da un lato americani razzisti e sfruttatori, e dall'altro indigeni maltrattati e sfruttati. Lo schieramento dei buoni accomuna il capo degli indigeni e la figlia del governatore Usa, innamorata di lui. Quello dei cattivi raggruppa invece indigeni [illegible] a [illegible] [illegible] spiriti e statunitensi prepotenti. L'uragano che sopravviene a metà film fa giustizia spazzando via i secondi per la felicità [illegible] primi.

Raidue

Ore 20,00: Di tasca nostra, attualità. Le multe per divieto di sosta, i balsami per capelli, la pubblicità rivolta ai bambini e [illegible] validità di un farmaco molto diffuso [illegible] tra gli argomenti della [illegible] puntata del settimanale del Tg2 sottotitolato «al servizio del consumatore».

Il servizio sulle multe per divieto di sosta [illegible] controllo su una recente sentenza che rimette in discussione la legittimità delle ammende applicate c[illegible] [illegible] questo tipo di contravvenzione. Ai balsami per capelli è dedicato, invece, il test di qualità dei prodotti. La trasmissione continua a sollevare polemiche. Sui giornali i critici lamentano lo spazio non eccessivamente ampio che le è concesso.

Canale 5

Ore 20,30: Venti di guerra, sceneggiato. Siamo alle ultime battute del kolossal storico televisivo che Canale 5 ha elaborato da Rete 4. Pug, in missione a Mosca, ha così modo di conoscere anche Stalin e valutare la portata del personaggio. A Mosca rivede anche Pamela, che [illegible] non [illegible] dichiara il suo amore.

Sua moglie Rhoda nel frattempo ha allacciato la relazione con Palmer e sembra abbandonarsi dal marito ogni giorno di più. Pug vola a Manila [illegible] prendere finalmente il sospirato [illegible] di una nave e incontra il figlio Byron che nel frattempo è diventato padre. I giapponesi attaccano la flotta americana ancorata nelle Hawaii e gli Stati Uniti entrano in guerra.

La [illegible] del bombardamento delle navi americane, [illegible] delle [illegible] suggestive di tutto il [illegible], è stata girata in una piscina di circa trecento metri quadrati, con un cielo dipinto su tela [illegible] sfondo. Le corazzate raggiungono nella realtà al massimo i 150 centimetri di lunghezza. La sequenza, piuttosto suggestiva, è un piccolo capolavoro di trucco cinematografico.

Montecarlo

Ore 20,30: Cari amici vicini e lontani..., varietà. Replica del varietà Rai che [illegible] ultimi mesi ha riscosso più successo ottenendo, caso quasi [illegible] nella storia [illegible] [illegible] nazionale, anche un prolungamento di due puntate [illegible] rispetto alle intenzioni iniziali. Ideato e presentato da Renzo [illegible], lo show era inserito nel quadro delle manifestazioni celebrative [illegible] sessant'anni [illegible] vita della radio in Italia.

Intervengono numerosissimi ospiti (come [illegible] Arbore anch'il per fare pubblicità al loro ultimo film, ma solo [illegible] un [illegible] d'affetto»), fra pochissime presenze fisse: quella del conduttore, quella dell'Orchestra «Senza Vergogna», specializzata in recupero [illegible] musiche d'antiquariato e quella, nella sigla, delle gemelle Nete, [illegible] due ultrasettantenni di Trinità, in provincia di Cuneo, che nei mesi scorsi avevano riportato in auge il dimenticatissimo «Non ti fidar». Nella puntata di stasera intervengono tra [illegible] altri: Pippo Baudo, Enrico Montesano, Ernesto Bonino, Gianni Boncompagni, Renato Zero, Loredana Bertè e Rocky [illegible].

Rete 4

[illegible] **20,30: Angelica, femmina ribelle,** film [illegible] montaggio. Quarta ed ultima puntata [illegible] dello «sceneggiato» che Rete 4 ha tratto dal ciclo cinematografico di Angelica incollando tra loro e riducendo un po' le varie pellicole [illegible] componevano il ciclo *Angelica* con la bellissima Michèle Mercier protagonista.

Nell'episodio di stasera [illegible] bella marchesa, che è stata rapita dai pirati saraceni la scorsa settimana, viene venduta per [illegible] [illegible] favolosa al mercato degli [illegible]. [illegible] nel lussuoso palazzo del [illegible] nuovo padrone scopre, non senza un po' di sorpresa che si tratta di suo marito Peyrac, che ritrova [illegible] vivo, ricco, [illegible] più zoppo e sempre innamoratissimo di lei.

La felicità dei due però durerà poco: Angelica viene rapita una seconda volta dai saraceni e portata in alto mare. Peyrac, con pochi fidi, si lancia al suo inseguimento. La riduzione televisiva con[illegible] in pratica nella replica [illegible] cinque film orbati dei titoli di testa e [illegible] qualche sequenza. Perché allora non riproporre tout court le pellicole nella loro integrità?

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1, tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella,** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark:** il pianeta vivente, a cura [illegible] Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento,** attualità
15,30 **Il sistema zootecnico,** storia ed evoluzione delle produzioni animali. Documenti. Quarta parte: Recupero delle aree marginali e dei sottoprodotti industriali
16 — **Il gran teatro [illegible] West,** telefilm
16,30 **Lunedì sport,** commenti ai fatti sportivi [illegible] settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone.** Sesta parte. Varietà e cartoni animati
18,10 **L'ottavo giorno:** La strada [illegible] Fede, attualità
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes,** cartoni animati
18,50 **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono, Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Uragano,** di Jan Troell, con Jason Robards, Larry Hagman, Mia Farrow, Trevor Howard. Usa [illegible] 1979 — *Sull'isola di Pago Pago la popolazione indigena incorona re il giovane Matangi. Charlotte, la figlia [illegible] governatore s'innamora di lui. Il padre, che gli è ostile temendo la sua intelligenza, decide di processarlo. [illegible] [illegible] figlia, né [illegible] difesa del dottor Bascomb, [illegible] le raccomandazioni di un sacerdote lo convincono a desistere, e al processo Matangi viene condannato a quattro anni [illegible] lavori forzati. Charlotte lo fa fuggire, il governatore insegue [illegible] trambi e in quel momento scoppia un terribile uragano. I due si salvano a [illegible] ta, [illegible] [illegible] avranno un ritorno sereno. Rifacimento di un vecchio film di John Ford [illegible] al filone dei «disastri»*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Linea diretta - Trenta minuti [illegible]tro [illegible] cronaca,** attualità. Con Enzo Biagi
23,15 **TG 1 notte**

Raitre

14,50 **Alleghe: Hockey su ghiaccio. Cronaca dell'incontro Italia - Norvegia**
15,50 **Campionato italiano di calcio di serie [illegible] e B**
16,15 **L'Orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica. Con Giulia Fossà e Guido Cavalieri
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 [illegible] **l'isola felice,** documenti. Prima parte
20,30 **Permette [illegible] battuta?** I caratteristi comici del cinema italiano: **Pichisisima,** documenti. Terza p[illegible] — *Ciclo dedicato a Tina Pica, una delle maggiori interpreti del cinema nostrano degli anni d'oro. Il programma propone spezzoni di film, testimonianze di colleghi, registi e p[illegible] che hanno conosciuto l'attrice e lavorato con lei sia sullo schermo che sul palcoscenico*
21,30 **Tg3**
21,40 **Educazione, cosa va di moda?,** documenti
22,15 **Il processo del lunedì**
23,20 **Tg3 notizie**

Raidue

13 — **Tg2** [illegible]
13,25 **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15,15 **Parollamo,** gioco a premi
16,10 **Yakari,** cartoni [illegible]
16,25 **Corso di inglese**
16,55 [illegible] **e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: **I Promessi Sposi,** dal romanzo [illegible] Alessandro Manzoni. Con [illegible] Pitagora, Nino Castelnuovo, [illegible] Carraro, [illegible] Brignone, Massimo Girotti, Giancarlo Sbragia. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **[illegible] flash**
17,35 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due,** attualità. Con [illegible] Dalla Chiesa
18,15 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso,** attualità. Unione italiana ciechi: il non vedente anziano
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore:** Vacanze a Rodi, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca [illegible].** Attualità
21,25 **Colombo,** telefilm. Con Pe[illegible] Falk. Prima parte
22,15 **Tg2 stasera**
22,20 **Colombo,** telefilm. Con Peter Falk. Seconda parte
23,10 **Protestantesimo,** attualità
23,40 **Tg2 Stanotte**
23,45 **Islanda, gente e miti [illegible] un'isola [illegible] Mare del Nord,** documenti. Prima parte

Stefanie Powers alle 18,40

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale,** sceneggiato
14,30 **Mama Linda,** sceneggiato
FILM 15 — **Una sposa per Mao,** di Alan Prince, [illegible] Sandra Dali. Italia commedia 1971 — *Un industriale lombardo tenta [illegible] lanciare sul mercato [illegible] pillola che rende bianca [illegible] pelle [illegible] negri, ma [illegible] sua sorpresa il finanziere Usa che dovrebbe acquistare il suo brevetto è [illegible] colore. [illegible] fortuna s'innamora di [illegible] figlia*
17 — **Jeeg robot,** cartoni animati — **Il magico mondo [illegible] Gigi,** cartoni animati — **Belle et Sebastien,** cartoni animati — **Le avventure [illegible] Lupin III,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni [illegible]
19,30 **Illusione d'amore,** sceneggiato
20 — **Marcia nuziale,** sceneggiato
FILM 20,20 **L'inquilina del piano di sopra,** [illegible] Ferdinando Baldi, con Lino Toffolo, Silvia [illegible]nieto. Italia commedia 1977 — *Gli incontri amorosi della signorina Aurora con il marchesino suo fidanzato sono estremamente [illegible] e disturbano tutto il caseggiato. Gli inquilini incaricano il professor Arturo di cacciarla via, [illegible] lui [illegible] ne innamora*
[illegible] **Silenzio, si uccide,** di Guido Zurli, con Robert Mark. Italia spionaggio
0,25 **Tuttocinema**
0,30 **[illegible] fuoco [illegible] [illegible]tito,** sceneggiato
2,15 **Swat,** telefilm
FILM 3,15 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
13 — **Chips,** telefilm
14 — **Dee Jay Television,** musicale
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford and Son,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Il giro del mondo di Willy Fog,** cartoni animati — [illegible] **e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati — **Sui monti con Annette,** cartoni animati
17,45 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari,** telefilm
18,45 **Charlie's Angels,** telefilm
[illegible] **Lady George,** cartoni animati
FILM [illegible] **Manolesta,** di Pasquale Festa Campanile, con Paco Candini, Tomas Milian. Italia commedia 1981 — *Un poveraccio che abita [illegible] un barcone ancorato lungo il Tevere vive al solo scopo di provvedere al figlio avuto da una relazione con una nordica che da te[illegible]o ha abbandonato entrambi. Quando le autorità vengono [illegible] sapere della sua situazione tentano di togliergli [illegible] custodia del bambino*
22,20 **College,** telefilm
23 — **Bit,** con Luciano [illegible] Crescenzo
FILM 23,45 **A ciascuno il [illegible] destino,** di I. Mitchell, [illegible] Olivia [illegible] Havilland. Usa drammatico 1956 — *Il dramma [illegible] una donna che [illegible] un uomo costretto a partire per la guerra. Lui muore al fronte, lei dà alla luce un figlio e diventa un'emarginata in quanto ragazza madre*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
17 — **Truck Driver,** telefilm
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **Helpi,** gioco musicale a premi presentato [illegible] Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson,** telefilm
[illegible] [illegible] **Zig-zag,** quiz
20,30 [illegible] di [illegible] sceneggiato. Con Robert Mitchum, Ali McGraw, Jean-Michael Vincent, Ben Murphy, Peter Graves, Jeremy Kemp, Ralph Bellamy, Victoria Tennant, [illegible] Castellari, Edmund Purdom, Deborah Winters, Art Lund. [illegible] [illegible] ultima parte
22,30 **Jonathan dimensione avventura,** con Ambrogio Fogar
23,30 **Canale 5 news,** attualità
23,45 [illegible]
0,45 **Chicago story,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14,15 **Brillante,** telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Batman,** cartoni animati — **Tarzan,** cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17,05 **Flamingo Road,** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Samba d'amore,** telenovela
19,25 **M'ama non m'ama,** quiz. [illegible] Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **Angelica femmina ribelle,** film [illegible] montaggio tratto dal ciclo cinematografico «Angelica». [illegible] Michèle Mercier, Robert Hossein. Quarta ed ultima parte
22,40 **Ben tornata Bella,** attualità
23,15 **Quincy,** telefilm
FILM 0,15 **A cavallo della tigre,** di Luigi Comencini, con Nino [illegible], Gian Maria Volonté, Valeria Moriconi. Italia commedia 1961 — *Un poveraccio in galera per [illegible] modesta truffa viene coinvolto in un tentativo di evasione da parte di un pericoloso gangster. Durante la fuga [illegible] di separarsi [illegible] [illegible] simpatica [illegible] pagnia, [illegible] non ci riesce. Alla fine, saputo che è stata messa una taglia sulla [illegible] testa, si fa catturare in modo che la moglie possa incassare il denaro.*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ticket di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox. Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musi[illegible] di Gino Paguri
20,30 Inquietudini e premonizioni sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 Amore mio, vado in Africa. L'esplorazione italiana [illegible] 186[illegible] al 1896. Originale radiofonico [illegible] Chiara Barbarossa
22 — [illegible] la tua voce. Sensi, passioni, [illegible] timenti. Colloqui con gli ascoltatori di Gina Avogadro

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,15 Stereoclassic
23,05 Piano [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero [illegible] po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domino, Rodari, Starace
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro [illegible]ni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto o rotaie.
18,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
19,50 Speciale GR 2 Cultura
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla sala F [illegible] Roma Paola Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] per i momenti [illegible] vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Anna Foa
21,10 Anno europeo della musica III centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni
22,30 Tribuna internazionale dei Compositori 1984 indetta dall'Unesco
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per [illegible] vive e [illegible] di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
FILM 17,45 Charlie Ch[illegible] a Chinatown, di Harry Lachman, [illegible] Sidney Toler, [illegible] Ryan, Sen Yung, Don Douglas. Usa giallo 1941
18,40 Voglia [illegible] musica, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wi[illegible] De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 La dama di Monsoreau, sceneggiato — *Dal romanzo omonimo di Dumas padre: a Parigi nel [illegible] due clan dividono [illegible] corte, quel[illegible] del re, Enrico III, e quello di suo fratello minore, Fran[illegible] duca d'Anjou*
20 — Shirab il ragazzo di Bagd[illegible], cartoni animati
20,30 Cari amici vicini e lontani..., varietà presentato da Renzo Arbore
22 — Rugby: torneo delle cinque nazioni — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Gli uom[illegible] [illegible] Rei, telefilm
15,50 Barnaby Jones, telefilm
16,40 Polvere di stelle, telefilm
17,35 Heckle e Yeckle, cartoni animati — Jenny la tennista, cartoni animati
19 — G. R. P. Monitor
19,45 Boys and girls, telefilm
20,20 Da qui all'eternità, telefilm
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,20 G.R.P. monitor
23,45 Nice price
FILM 2 — La bisarca
FILM 3,30 Caino era migliore
FILM 5 — La battaglia di Berlino
FILM 6,30 Quella casa sulla collina, con Patty Duke. Usa [illegible]matico 1970

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Dektari, telefilm
16,30 I [illegible] marmittoni, telefilm
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 West Side Medical, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 P[illegible] piano, attualità
19,30 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telefilm
20,25 Veronica, il [illegible] dell'amore, sceneggiato
21,25 Tra l'amore e il potere, telecommedia
22 — Sloane, telefilm
23 — Le [illegible] della settimana
23,25 Videonotizie
[illegible] Primo piano, attualità
23,55 Il termometro dell'economia
0,45 Il prigioniero, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gachaman, cartoni animati
13,30 [illegible] Anne, cartoni animati
14 — Disperatamente tua, sceneggiato
15 — Cara a cara, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: Gachaman, cartoni animati — Jane e Micci, cartoni animati — Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni animati — Calendarmen, cartoni animati — Mademoiselle Anne, cartoni animati
18,30 Cara a cara, [illegible]
19,15 Disperatamente tua, [illegible]neggiato
20,15 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
20,45 Capriccio e passione, sceneggiato
21,20 Longridge story, telefilm
22,20 Boxing
FILM 23,20 [illegible] l'ultimo del [illegible]go, con Warren Oates. [illegible] drammatico 1976

Svizzera [illegible] tv

18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,15 Clorofilla dal cielo blu, telefilm
18,4[illegible] Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,35 N[illegible]
22,35 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Bada alla tua pelle Spirito Santo
14 — L'auto della settimana, automobilismo
15 — Pomeriggio con simpatia
18,30 Calcio interregionale
19,30 Telesera
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 Notorious - L'amante perduta, di Alfred Hitchcock.
22 — L'auto della settimana
22,30 Diario [illegible]
[illegible] — Suspense, telefilm
24 — Telenotte

Rete A Canali 31, 62, 33

[illegible] 14 — Piangerò domani, di Daniel Mann, con Susan Hayward, Richard Conte. Usa drammatico 1956 — *La cantante e attrice Lilian [illegible] il grande [illegible]sso e passa da un teatro all'altro in una serie [illegible] smaglianti tournée. [illegible] la [illegible] vita sentimentale è [illegible] fallimento e Lilian diventa un'alcolizzata.*
16 — Il tempo [illegible] [illegible] vita, sceneggiato
17 — Al 96, telefilm
17,30 The doctors, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
19,30 [illegible] il [illegible] di [illegible]re, sceneggiato
20,25 Agua viva, sceneggiato
FILM 21,30 La ripetente fa l'occhietto al preside, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1980 — *Commediola scolastica moderatamente sexy. Stavolta la ripetente si sente trascurata [illegible] compagno [illegible] classe c[illegible] cui ha una love story e finge di amoreggiare col preside Lino Banfi*
23,30 Superproposte, promozionale

Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 Doris Day show, [illegible]film
14 — Superrobot, cartoni animati
14,30 Le auto [illegible] [illegible], telefilm
15,30 Zambot, sceneggiato
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
18 — God sigma, cartoni animati
18,30 Le auto della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — Le [illegible] dei giorni [illegible]ci, telefilm
20,30 Lassie, telefilm
[illegible] — Squadra speciale anticrimine, telefilm
21,30 Hitchcock, telefilm
FILM 22,30 Sammy va al Sud, con Edward G. [illegible]. Gran Bretagna avventura [illegible]
24 — [illegible]end speciale
FILM 0,30 La cosa da un altro mondo, di Christian Nyby, con Robert Cornthwaite, Kenneth Tobey. Usa fantascienza 1951
2 — Auto show
FILM 2,30 Due prostitute a Pigalle, di Laszlo Szabo. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una casetta [illegible] campagna. La fine invece sarà tragica per entrambe*
FILM 4,45 [illegible]47 non risponde

Capodistria

14 — L'orecchiocchio
15 — La freccia [illegible] sceneggiato
16,10 Cartoni animati
17 — Medico e bambino, rubrica
18 — Pattinaggio artistico
19,30 Telegiornale - Inchiesta
FILM 21 — La conquista del West, di Cecil Blount De Mille, con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937
22 — Telegiornale
23 — I pionieri del cielo, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Colpo segreto
18,30 Cartoni animati
19 — Così per sport
19,35 Il regionale
19,50 [illegible] celebriamo
19,55 Lavoro offresi
20 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,35 Il suo nome è qualcuno, di Denis McCoy, con Joe Namath, Jack Elam. Usa western 1970
22,00 I grandi della cultura
23,30 Lavoro offresi

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 La mia piccola Margy, telefilm
14 — E le stelle [illegible] a guardare, replica
15,20 Machander robot, cartoni animati
17 — Maria [illegible] Maria, sceneggi[illegible]
17,30 Andiamo a raccontarlo, ru[illegible]
18 — I cento giorni [illegible] Anna, [illegible]iato
19,30 Notiziario
19,55 Andrea Celeste, sceneggia[illegible]
21 — Barnaby [illegible], sceneggiato
22,30 Posso dire la mia?, dibattito in diretta
23,30 Notiziario
FILM 23,50 Firehouse, di A. March, con Richard Roundtree, Andrew Duggan. Usa drammatico 1972 — *L'arrivo di un giovane di colore fa esplodere tensioni razziali e non all'interno di una squadra di pompieri. Poi [illegible] si risolve*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Squadra speciale con licen[illegible] di sterminio
18,30 Cartoni animati
19,05 [illegible] dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Vertigine per un [illegible] di J. Desagnat, [illegible] Sylva Koscina. Drammatico
22,30 Le carte parlano
FILM 24 — La notte dei gabbiani, di Armando [illegible] Ossorio, con Victor Petit. Spagna horror 1975

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 Eroi all'inferno
15 — Promovideo, promozionale
15,30 [illegible]
16,45 La casa nel bosco, telefilm
17,25 Videomusica
18,05 Supercartoni
19,10 Piemonte sportivo
20 — Speciale basket
FILM 20,35 Korang, la bestia umana
22,10 Incontro con Mina
23 — Speciale 68, attualità
FILM 24 — La smania addosso

Quinta Rete Canale 47

13 — Calcio: Torino-Sampdoria
14,45 Laura, sceneggiato
15,30 Le ragazze di Blansky, telefilm
16 — Jeeg robot, cartoni animati
16,30 Don Chuck story, cartoni animati
17 — L'Apemaga, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Una signora in gamba, telefilm
18,30 Telefilm
19,30 Airport '84, telefilm
FILM 20,25 Jim l'irresistibile detective, di David Lowell Rich, [illegible] Kirk Douglas, Eli Wallach. Usa giallo 1968 — *Un ex poliziotto viene assunto da un penalista per proteggere una sua cliente accusata di aver ucciso il marito. Il protagonista s'innamora dell'indiziata e inizia a indagare sperando di dimostrarne l'innocenza*
22,15 Calcio: Torino-Sampdoria
0,15 Lotta Atom Time
FILM 1,15 De Sade 2000, di J. Franco, con S. Korday, P. Miller. Erotico 1972

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — Nel mondo dei [illegible] Braccio [illegible] Ferro, Superman
18,30 Telefono verde Piemonte
[illegible] — Obiettivo Comune: notiziario dei Comuni della cintura
19,20 Videouno notizie
19,50 Nel mondo [illegible] cartone: Braccio [illegible] Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
20,25 Calcio: Roma-Juventus
22,30 Le auto della settimana
22,50 Speciale [illegible] [illegible]
23,20 [illegible] Holmes, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,50 Furia, telefilm
13,30 Grappoli di stelle, rubrica
15,45 [illegible]o per giorno, telefilm
16,1[illegible] Grappoli di stelle, rubrica
FILM 17,15 Odio le bionde
19 — Ippogrifo, arte, cultura, lirica e spettacolo
19,45 — Cartoni animati
20,10 Notiziario
20,25 Dektari, telefilm
21,30 E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo
23,30 Betty White, telefilm
24 — Carovane verso il West

Nilus

Oroscopo di domani

di Astr[illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) L'ottimismo unito a operosità e senso [illegible] contribuiscono ad un successo [illegible] lavoro e a procurare solidi appoggi da [illegible] persone [illegible] prestigio. Anche in amore continua [illegible] fortuna e [illegible] una situazione così l'unico pericolo è quello di montarvi [illegible] testa.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Una crisi di antisocialità vi [illegible]ge [illegible] interpretare male le parole di un collega che [illegible] intenderà affatto [illegible]. Smettetela di costruire immaginarie trame contro di voi e provate ad [illegible] più duttili [illegible] superare un impasse.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Il lavoro [illegible] e gli obblighi innervosiscono. Esiste il rischio che un fatto nuovo mal interpretato si ritorca contro di voi. Gli aiuti però non [illegible] (fossero) degli amici, date [illegible] al partner e chiedete consiglio ad [illegible] Acquario.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Qualche [illegible] tra proponimenti e [illegible]. Questi ultimi vengono compiuti per egoismo o per opportunismo. I [illegible] innervosiscono sia i colleghi [illegible] lavoro sia il partner. Fate leva sulla razionalità e non seguite soltanto [illegible] impulsi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Intemperanze nelle parole e nei [illegible] atti vi mettono in cattiva luce. [illegible] fortuna in [illegible] e la gratit[illegible] degli amici non devono [illegible] prosopopea sul lavoro, specialmente nei confronti [illegible] superiori: non [illegible] si possono interpretare ruoli di prestigio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'incapacità a [illegible]cretare le proprie aspirazioni deriva da una timidezza nevrotica o da mancanza di coraggio. [illegible] la volontà in modo razionale, ma seguite anche i suggerimenti dell'intuito o della sensibilità: farete centro

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] [illegible] rifiuto per saper approfittare delle circostanze favorevoli che domani si presenteranno, [illegible] fortuna qualcuno ve lo farà notare e vi suggerirà il modo migliore di agire. Smettetela di pensare ai guai sentimentali e familiari e date retta ai consigli.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Forse mancherete di [illegible] nell'organizzazione di una giornata [illegible] complessa, ma il temperamento brillante e le grandi capacità intuitive vi aiuteranno a superare gli ostacoli, rappresent[illegible] principalmente da qualcuno che tenta [illegible] nuocervi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Inspiegabile momento [illegible] cattivo umore in un contesto fortunatissimo vuoi sul lavoro e nella vita sociale, vuoi nella sfera affettiva. Forse sarete un po' stanchi e non ve [illegible] sentirete di affrontare una novità che richiede molti cambiamenti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Vi comporterete nel modo migliore e aggiungerete una pietra alla costruzione del vostro successo professionale. Non tenterete neppure di chiarire quei malintesi che da tempo ostacolano un rapporto di amicizia e un legame sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La [illegible] di logica e l'irrazionalità potrebbero mettervi [illegible] guai. Eppure le opportunità di successo non mancherebbero, se foste meno distratti e inconcludenti. Giornata complessa caratterizzata da alti e bassi. Ma tutto dipende da voi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Euforia per un progetto che va [illegible] porto e che migliora [illegible] la [illegible] situazione generale. Mercoledì positivo durante il quale [illegible] soltanto [illegible] [illegible] errori, ma dimostrerete la grinta necessaria per [illegible] ciò [illegible] più vi piace.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

All'insegna dei «pari» degli altri, gli scaligeri guadagnano terreno

TUTTI PRO VERONA

TORINO

L'arbitro Longhi annulla un gol regolare e toglie al Toro un punto-Uefa

■ A PAGINA [illegible]

Serena ammette: «Non [illegible] [illegible] la mia posizione era regolare o meno»

SAMPDORIA

Bersellini tace sul gol regolarissimo [illegible] Serena e ritiene il pareggio [illegible] risultato giusto

● [illegible]

JUVENTUS

Gli assi a mezzo servizio, [illegible] i gregari a spingere [illegible] squadra verso il pareggio Scirea: «L'uno [illegible] [illegible] [illegible] giusto e le due squadre non [illegible] sono fatte condizionare dalle Coppe»

■ A PAGINA 5

Nella foto, in alto: Scirea tenta invano di respingere il tiro di Nela, gol del pareggio romanista; a destra: il gol di Serena, annullato per un fuorigioco inesistente dall'arbitro

I risultati

ASCOLI-COMO 15' [illegible] (A)	1-0
CREMONESE-LAZIO 1' Garlini (L), 68' Zmuda (C)	1-1
FIORENTINA-VERONA 11' Monelli (F); 37' Fontolan (V); Galderisi 72'(rigore) e 83'; 77' Passarella (F) ha fallito rigore	1-3
INTER-MILAN 22' Virdis (M); 48' Rummenigge (I); 83' Altobelli (I); 86' Verza (M)	2-2
NAPOLI-ATALANTA 22' Bertoni (N)	1-0
ROMA-JUVENTUS [illegible]' Boniek (J), 66' Nela (R)	1-1
TORINO-SAMPDORIA 21' Junior (T) rigore; 83' autogol Corradini (T)	1-1
UDINESE-AVELLINO 10' autogol Ferroni (A); [illegible]' [illegible] Agostini (U)	2-0

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	33	22	6	4	0	6	5	1	31	13	+18	+ 1
Inter	30	22	8	4	0	1	8	1	26	14	+12	— 4
Torino	28	22	7	3	1	3	5	3	30	19	+11	— 5
Sampdoria	28	22	7	4	0	2	6	3	24	14	+10	— 5
Milan	28	22	5	3	2	4	7	1	24	20	+ 4	— 4
Juventus	26	22	6	4	1	2	6	3	34	23	+11	— 7
Roma	24	22	5	6	1	1	6	3	17	17	—	—10
Napoli	22	22	6	4	1	1	4	6	24	23	+ 1	—11
Fiorentina	21	22	4	4	3	1	7	3	25	24	+ 1	—12
Atalanta	20	22	3	8	0	0	6	5	15	25	—10	—13
Avellino	19	22	6	5	1	0	4	7	20	21	— 1	—14
Udinese	18	22	6	3	3	1	1	8	34	33	+ 1	—15
Como	18	22	4	7	0	1	1	9	15	23	— 8	—15
Ascoli	18	22	2	7	2	0	5	6	14	24	—10	—17
Lazio	12	22	2	4	4	0	4	8	11	32	—21	—20
Cremonese	9	22	2	5	4	0	0	11	14	33	—19	—24

Marcatori

12 RETI: Platini (Juventus, 5 su rigore).
11 [illegible] Maradona (Napoli, 5 rig.).
10 RETI: Altobelli (Inter, 1 su rigore).
8 RETI: Galderisi (Verona, 3 su rigore); Briaschi (Juventus).
8 RETI: Virdis (Milan).
7 RETI: Junior (Torino, 4 rig.); Bertoni (Napoli); Monelli (Fiorentina); e Briegel (Verona); Hateley (Milan).

Schedina

[illegible] 24 [illegible]

Ascoli-Fiorentina	(and. 1-1)
Atalanta-Udinese	(0-0)
Avellino-Napoli	(0-0)
Como-Sampdoria	(0-1)
Lazio-Roma	(0-0)
Juventus-Inter	(0-4)
Milan-Torino	(0-3)
Verona-Cremonese	(2-0)
Genoa-Bari	(0-1)
Lecce-Pisa	(1-2)
Padova-Triestina	(0-0)
Pistoiese-Spal	(2-1)
Forlì-Fano	(1-3)

Spettatori e [illegible]

PARTITA	Paganti	[illegible]	Abbonati
Ascoli-Como	6739	81.481.000	17.733
Cremonese-Lazio	4869	37.393.000	16.368
Fiorentina-Verona	21.374	287.437.000	9780
Inter-Milan	54.020	1.042.414.000	19.873
Napoli-Atalanta	9470	78.478.000	16.343
Roma-Juventus	37.340	542.871.000	39.387
Torino-Sampdoria	26.846	268.578.000	11.848
Udinese-Avellino	5764	63.813.000	17.345
Totali	168.673	2.373.131.000	132.434

Totocalcio

Concorso [illegible]

1	Ascoli-Como	1-0
x	Cremonese-Lazio	1-1
2	Fiorentina-Verona	1-3
x	Inter-Milan	2-2
1	Napoli-Atalanta	1-0
x	Roma-Juventus	1-1
x	Torino-Sampdoria	1-1
1	Udinese-Avellino	2-0
1	Bari-Cagliari	1-0
x	Sambenedet.-Genoa	1-1
1	Triestina-Bologna	1-0
1	Vicenza-Reggiana	0-0
1	Arezzo-Ischia	2-0

Il monte premi è di Lire 15.834.281.802
Ai 35.173 «13» L. 225.000
Ai 514.298 «12» L. 16.200

Totip

Concorso 11

1ª	Crool Del Pino	1
	Soves del Pri	x
2ª	Aghireau	2
	Celleola	1
3ª	Lustrale	1
	Buriese	2
4ª	Conagra	1
	Coriolano	1
5ª	Spirit of Crow	1
	Pepper	2
6ª	Master Plas	2
	Screw Loose	1

Ai 43 «12» L. 15.080.000
Ai 1161 «11» L. 418.000
Ai 12016 «10» L. 38.800

Le sorelle Viqueri entusiasmano a San Mauro

VENGONO DA TORINO LE «STELLE» DEL KARATE

Bella serata all'insegna delle arti marziali giapponesi, sabato a San Mauro presso la palestra [illegible] media statale di via Speranza. Organizzata congiuntamente dal Centro Libertas Mario Ferrero di San Mauro e dal Centro Ginnastico di Torino, la manifestazione ha registrato la partecipazione di [illegible] quarantina di cultori di lotta giapponese su un programma piuttosto laborioso comprendente karate, con combattimento a squadre, dimostrazioni di difesa personale e «kata», e una dimostrazione di aikido.

Svolta all'insegna di un gemellaggio ideale fra le due palestre (entrambe, per quanto riguarda il karate, praticano uno [illegible] «shotokan» modernizzato da posizioni estremamente più fluide e mobili rispetto all'insegnamento classico), la serata ha visto anche la presenza di molto pubblico con tifo rumoroso come si conviene e un bel record di tre ore e mezzo di resistenza sulle gradinate. Per uno sport ancora non popolarissimo come il karate si può parlare quasi di primato.

Gianni Zava e Toti Vinti, rispettivamente istruttori presso il Centro Ginnastico e il Centro Mario Ferrero, hanno portato sui tatami le migliori promesse delle loro palestre, il primo per la gara amichevole di «kumite» a squadre, il secondo per le dimostrazioni di difesa personale e i «kata» che il menù della serata alternava al combattimenti.

Successo personale, fra gli allievi di Zava, per [illegible] cinture nere Francesco Marzocca, distintosi [illegible] uno spettacolare doppio «mawashi geri», Marcello Centola, imprevedibile e costantemente ad altissimi livelli, Enzo Fontana e Gianni Sapienza. Le sorelle Anna e Carla Viqueri, cinture marroni proseguite alla nera, hanno, al solito, monopolizzato per vari minuti l'attenzione del pubblico, la prima inserendosi nel kumite a squadre e misurandosi con la «nera» Maurizio Guidone (messo in difficoltà diverse volte), la seconda distinguendosi per lo stile perfetto.

Capitanati dalla «marrone» Ottavio Pinna, [illegible] allievi di Toti Vinti si sono prodotti invece in una bella dimostrazione del «kata» Elan Shodan al termine della quale l'istruttore di aikido Ferdinando Silvano, pure lui in forza al Centro Mario Ferrero, si è esibito in una perfetta e insolita doppia esecuzione (in scioltezza e in velocità) di [illegible] complesso «kata» della sua disciplina eseguito con l'ausilio di un bastone.

Il finale ha visto la vittoria della squadra composta da Marzocca, Cassia, Antonecchia, Berardino e Iandolino. Quindi ancora una dimostrazione di combattimento eseguita dallo stesso Zava al limite dell'acrobazia.

Aghem-Negro e Dallolmo-Depaoli al primo e secondo posto

LA NIZZA A VENTIMIGLIA HA FATTO UN BEL TRIS NEL «FIAT MAGNANI»

La società bocciofila torinese si annuncia fin dall'inizio di stagione come la rivale più accreditata per controbattere lo strapotere della Cristoforo Colombo di Genova

VENTIMIGLIA — *«Per noi sarebbe auspicabile che le gare venissero effettuate tutte qui a Ventimiglia, visto che da qualche anno riusciamo sempre a ottenere un buon risultato»*. Con questa battuta, Franco Negro, della Bocciofila Nizza di Torino, sottolinea con soddisfazione un singolare dato di fatto. Con quello di ieri sono infatti due i successi nel «Trofeo Concessionaria Fiat Magnani & C.» a coppie, cui bisogna aggiungere la vittoria raccolta l'anno scorso, nel campionato di società, a quadrette.

La Nizza è partita dunque con il piede giusto anche in questo torneo e ci sembra di poter affermare che sarà una delle squadre più temibili, in grado di controbattere lo strapotere della Cristoforo Colombo di Genova (che negli ultimi quattro anni ha monopolizzato il titolo italiano per società) e di tenere testa alle diverse formazioni che quest'anno appaiono piuttosto rinforzate.

Oltre alla prova della Nizza, che si commenta da sé col primo e secondo posto nel torneo di Ventimiglia (grazie ad Aghem-Negro e a Dallolmo-Depaoli), da sottolineare la convincente prestazione della Barbero Monti Bosco soprattutto con la coppia Calvi-Scarafiotti nonché quella del «vadesi» (sia Manzo sia Vito, quest'ultimo un neo-promosso che ha esordito con sicurezza e buon profitto, sono della provincia di Cuneo, ma sono stati ingaggiati dalla Bocciofila di Vado Ligure), caduti sul penultimo ostacolo.

Qualcosina di più ci si poteva forse aspettare dalle coppie della Valeo di Mondovì (Bonadio-Lucente, Avetta-Bellotti), ma entrambe sono state eliminate nei quarti.

Per la prima volta hanno giocato insieme Umberto ed Enzo Granaglia, che da quest'anno difendono i colori della Cristoforo Colombo di Genova: hanno perso la quarta partita, contro Aghem e Negro, ma nei tre precedenti turni avevano dato spettacolo. Una malaugurata colica intestinale che ha colpito Enzo e un po' di stanchezza accumulata nei precedenti incontri (tutti giocati nel ruolo di bocciatore) da parte di «papà» Granaglia, sono stati determinanti sul risultato finale della partita, anche se va ricordato che proprio i loro avversari avevano sino ad allora disputato un solo incontro avendo avuto sorteggio favorevole al primo turno ed essendo mancati gli avversari (Benevene e Bragaglia) al secondo.

Al torneo non [illegible] presenti gli azzurri convocati per l'Omnium di Montpellier: Bruzzone, Pastre, Riviera, Suini e Notti (che ha [illegible] sostituito l'indisposto Sturla).

Guido Tolazzi

LA SCUOLA DEI RALLISTI IN CERCA DI UNA SEDE

Il mondo dei rally è in crisi? Dalle adesioni pervenute all'ottavo corso per navigatori, indetto dalla Scuderia Magazzini dell'Auto in collaborazione con i Centri di Attività Sociale Fiat, si direbbe proprio di no.

«Abbiamo dovuto rifiutare un'ottantina di adesioni — ha spiegato Beppe Gianoglio, [illegible] degli organizzatori — *Questo significa che la passione e l'interessamento per questo genere di disciplina dell'automobilismo sportivo è ancora viva e presente [illegible] tantissimi giovani e non solo: anche persone di una certa età hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Non a caso la media dell'età oscillava intorno [illegible] anni. Ovviamente [illegible] questi ultimi anni [illegible] lievitare continuo dei costi [illegible] messo in seria difficoltà gli organizzatori da [illegible] parte e i piloti dall'altra spesso costretti ad «emigrare» in altre discipline, quali le gare su ghiaccio, le [illegible] in salita e gli slalom».*

L'ottava edizione [illegible] per rallisti navigatori ha in pratica ricalcato gli argomenti e [illegible] tematiche degli anni passati. Una serie [illegible] lezioni teoriche [illegible] stata condotta da voci eminenti, a partire [illegible] Fabrizia Pons, per arrivare [illegible] presidente della commissione tecnica Fisa, Lele Cadringher. Prosegue lo stesso Gianoglio: *«In pratica quello che [illegible] preme maggiormente è di dare un'infarinatura sul regolamento che tutela [illegible] svolgimento [illegible] su strada, oltre ad una carrellata nozionistica — tecnica di come si affronta una gara. [illegible] infatti troppi i concorrenti che si presentano al via di un rally completamente ignari di quelle che sono le norme che tutelano il regolare svolgimento di una gara».*

L'interessamento in massa del mese scorso ha spinto gli organizzatori ad ipotizzare una ripetizione del [illegible] nel mese di maggio. L'unico grosso handicap che ha messo in crisi tutte le prospettive di un possibile replay è l'attuale indisponibilità di un'aula all'interno [illegible] Centro [illegible] Attività Sociale Fiat.

Puntualizza l'organizzatore: *«Soltanto fra un mese sapremo se l'idea diverrà realizzabile. Ovviamente ci dispiace moltissimo per gli oltre settanta ragazzi che non hanno potuto prendere parte alle cinque lezioni teoriche, culminate nella prova pratica sulla pista [illegible] Oselia a Volpiano».*

Piero Abrate

ESERCITO SCUOLA: I PIEMONTESI RACCOLGONO GLORIA A ROMA

ROMA — La grande festa dell'atletica giovanile per la finale nazionale del concorso «Esercito-Scuola», svoltasi ieri [illegible] a Roma, è stata parzialmente rovinata dal maltempo. Nel bel mezzo della manifestazione si è abbattuta [illegible] su Piazza di Siena un'autentica tempesta, con pioggia mista a neve, che ha contribuito ad allontanare il già scarso pubblico presente nello splendido scenario di Villa Borghese. Se infatti l'organizzazione messa in atto dall'Esercito per la buona riuscita delle gare è stata perfetta, non lo è stata dal punto da prevedere che i romani, [illegible] anche perché distratti da [illegible] avvenimenti sportivi come la partita Roma-Juventus, non avrebbero apprezzato molto lo sforzo dei militari, ritenendo inutile sprecare qualche ora mattutina per assistere a delle competizioni di corsa campestre. Eppure le gare dei campionati italiani allievi Fidal e quelle del criterium [illegible] rappresentative regionali del concorso «Esercito-Scuola», alle quali hanno assistito, fra gli altri, il presidente della Fidal e vice presidente del [illegible], Primo Nebiolo, ed il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, [illegible] Umberto Cappuzzo, hanno offerto notevoli spunti d'interesse. C'era infatti la possibilità di vedere all'opera giovani atleti, alcuni [illegible] quali molto promettenti, provenienti da numerose selezioni svoltesi in tutta Italia, che hanno coinvolto oltre centomila ragazzi, [illegible] quali almeno quarantamila [illegible] soltanto in Piemonte. La manifestazione però è stata assai valida anche dal punto [illegible] vista tecnico e agonistico, offrendo anche qualche soddisfazione ai giovani atleti della nostra rappresentativa.

I ragazzi piemontesi si sono comportati abbastanza bene in tutte le gare e nelle classifiche generali per compagini regionali soltanto [illegible] Lombardia e la Puglia, nel complesso, hanno saputo [illegible] meglio di loro. Sono state soprattutto le ragazze ad ottenere i piazzamenti migliori e addirittura una vittoria nella categoria cadette Fidal, con Carla Solera. La giovanissima atleta di Luserna [illegible] Giovanni infatti si è classificata al primo posto, al termine di una brillantissima gara, a conferma [illegible] quanto aveva già fatto vedere nei campionati interregionali [illegible] Boario domenica scorsa da lei prepotentemente dominati.

[illegible] la Solera è stata la protagonista della giornata, molti altri giovani piemontesi hanno fornito delle buone prestazioni, anche se in qualche caso sfortunate. E' [illegible] alla valdostana Paola Lanaro, che nella corsa della categoria cadette-scuola dopo aver condotto buona parte della gara in testa si è ritirata quando mancavano pochi metri al traguardo.

Lo stesso discorso vale per Alesia Aprile, una ragazza potentissima della categoria allieve, che ha dominato per buona parte della gara cedendo poi nel finale e cogliendo soltanto la quarta posizione.

In campo maschile si registrano invece soltanto un buon numero di piazzamenti [illegible] primi dieci posti della classifica.

Tutto sommato, però, è andata abbastanza bene per i nostri colori, anche se una piccola delusione arriva dai campionati italiani allievi Fidal, [illegible] quali i piemontesi si sono piazzati [illegible] lontani dalle prime posizioni.

Maurizio Pignata

A Bardonecchia finalissima di Coppa Italia

GHIAZZA SI LAUREA CAMPIONE DEGLI SCIATORI-ACROBATI

Il vincitore è di Courmayeur. Successi anche di Barbara Faure, Monica Biondi, Franco Roberto e Matteo Gottardi

BARDONECCHIA — Due giorni di sci acrobatico sulle nevi di Bardonecchia, per il ventennio dello Sci club Joyful Brothers di Torino, con la finalissima della Coppa Italia Pirelli. Quindi sport, spettacolo e campioni. Poi tanti sciatori comuni, estasiati ed invidiosi di quelle acrobazie che non farebbero mai, se non a rischio di rompersi l'osso del collo e altro.

[illegible] il freestyle, cioè lo sci su piste a gobbe e a salti. Quindi acrobazie, voli, spaccate, figure, gruppi, salti mortali in avanti, all'indietro, di traverso. Spettacolo e sport, attitudini artistiche e qualità atletiche. Uno «sci diverso», con tanta tecnica, libertà e fantasia. Una disciplina severa, forse più dello sci tradizionale, [illegible] le varianti sono tante, tra atletica [illegible] acrobazia.

Sono stati oltre 90 i finalisti di Bardonecchia, giunti da tutta l'alta Italia. Sabato si è gareggiato sotto la neve, fitta fitta. Così gli sciatori acrobati si sono scesi sulla Gran Pista [illegible] Pian [illegible] Sole, al Campo Smith. Le ragazze si sono cimentate nel balletto e hanno [illegible] tanta soddisfazione ai valsusini: prime ex-aequo sono state Barbara Faure e Monica Biondi, dello [illegible] club Sauze-Jouvenceaux. Hanno preceduto Luigia Bucci [illegible] Sci club Lanciano.

Nella gara maschile di «gobbe», il più bravo sabato è stato Matteo Ghiazza, valdostano di Courmayeur. Ha preceduto Giovanni Galli del Gruppo Sportivo Esercito e Paolo Silvestri di Livigno. Ma la palma del più elegante, [illegible] i ballerini sulle nevi [illegible] Pian del Sole, è andata a Franco Roberto delle Fiamme [illegible] Moena. Dopo [illegible] classificati Jacopo Coralli, Silvia Capelli e Giorgio Aprà, tutti dello Sci club Jouvenceaux.

Un buon spettacolo coreografico, con figure, slanci, acrobazie e salti mortali articolati in difficoltà sempre maggiori, lo si è avuto ieri sulla pista Uno del Colomion. In gara i diavoli volanti del trampolino. Qui il brivido per gli spettatori è stato doppio, anche perché il freddo inclemente aveva fatto scendere il termometro sotto lo zero. E Matteo Gottardi delle Fiamme Oro di Moena ha superato Giovanni Galli del Gruppo Sportivo Esercito, [illegible] Matteo Ghiazza di Courmayeur. I concorrenti hanno dovuto gareggiare su [illegible] trampolini, che erano diversi tra di loro per il coefficiente di difficoltà che l'esercizio acrobatico richiedeva.

Ma il campionissimo del freestyle è stato Ghiazza, che [illegible] ottenuto il maggior punteggio nella combinata: balletto, gobbe, salto. Dopo di lui Galli, poi Giorgio Zini, fratello della più famosa Daniela. Soddisfazione anche per gli organizzatori dello Joyful Club, che sono riusciti a portare per la prima volta in Val [illegible] [illegible] sciatori acrobati nostrani.

Giuliano Dolfini

Serena ammette di [illegible] sapere se [illegible] in fuorigioco o [illegible]

«CREDEVO CHE L'ARBITRO MI AMMONISSE INVECE M'HA ANNULLATO IL GOL»

Questa volta Longhi non ha portato fortuna al Torino. L'arbitro romano, infatti, in questa stagione aveva già arbitrato i granata ad Avellino in una giornata che fu lieta per la squadra di Radice vincitrice per 3-1. Questa volta, invece, è andata in maniera ben differente anche se, a onor del vero, bisogna far credito a Longhi di aver annullato il gol di Serena, che avrebbe molto probabilmente significato la vittoria del Torino sulla Sampdoria, [illegible] indicazione del proprio guardalinee, quando già stava avviandosi verso il centro del campo in quanto lui, di irregolare, non aveva notato [illegible] bel niente.

Proprio Serena, che non segna dal 16 dicembre (Torino-Como 3-1), non pare comunque disposto a fare drammi per quanto è accaduto. Accetta [illegible] pareggio (e [illegible] gol annullato) con [illegible] sorta [illegible] fatalismo. *«Visto la palla in rete, [illegible] corso verso [illegible] curva per gioire insieme ai tifosi. Quando [illegible] sono voltato per tornare in campo, mi aspettavo di trovare sulla mia strada l'arbitro, però [illegible] [illegible] [illegible]no il cartellino giallo per punirmi delle mie manifestazioni di gioia, non certo per sentirmi dire che il mio gol non era valido. Sinceramente io non [illegible] in grado di dire se la mia posizione era regolare o meno».*

Resta il fatto che, gol an[illegible]lato a parte, Serena spes[illegible] si ritrova maltrattato dai difensori avversari: lo [illegible]amo visto volare in area più volte, senza che mai l'arbitro intervenisse a suo favore magari decretando un fallo di ostruzionismo (punizione a due). Quando è andata bene, al granata non è stata fischiata [illegible] punizione contro... *«Non è mia abitudine mettermi a piagnucolare su queste cose — dice l'attaccante — ma certo [illegible] Italia [illegible] tende a dare spazio maggiormente all'ostruzionismo del difensore. In campo internazionale è differente: chi attacca viene tutelato in misura superiore».*

Serena festeggiato dopo il gol

Il discorso-scudetto, con cinque punti di distacco dal Verona, sembra lontano. Specie considerando il ritmo al quale continuano a marciare i veneti. *«Per noi l'obbiettivo è da sempre di conquistare un posto per disputare la prossima Coppa Uefa* — ricorda Serena —. *Il punto perso ieri? Un campionato non si vince e non si perde per [illegible] partita. Il nostro compito è di rimboccarci subito le maniche e pareggiare il conto fin da domenica prossima».*

Serena [illegible] dunque fiducioso anche se per il Torino sembrano continuare i giorni difficili, non legati unicamente al valore [illegible] avversario (nelle prossime domeniche i granata dovranno affrontare Milan e Verona in trasferta, intrammezzate dal derby), quanto invece alle condizioni fisiche della squadra. Dapprima [illegible] gli infortuni di Junior e Danova, quindi l'epidemia di influenza e adesso lo stiramento [illegible] Zaccarelli, che costringerà [illegible] capitano a saltare i prossimi impegni.

«Abbiamo comunque [illegible] valide alternative — sostiene Radice —. *Ci sono elementi che non hanno avuto modo di giocare molto nella prima parte della stagione e che ora [illegible] stanno proponendo ed io sono ben lieto di poterli inserire [illegible] squadra».* Il che, [illegible]munque, non toglie che, infortunatosi Zaccarelli e con Galbiati ancora in fase di recupero [illegible]po l'influenza, il Torino ieri abbia proposto come libero prima Junior quindi addirittura Comi.

«Junior se l'è cavata egregiamente — sottolinea Radice —. *Era l'unico a poter interpretare [illegible] ruolo in un certo modo e se l'ho richiamato in seguito a centrocampo è perché in quella [illegible] [illegible] [illegible] apporto [illegible] sembrava poter [illegible] più importante. In quanto a Comi, [illegible] è proprio una novità che lo utilizzi con compiti difensivi: [illegible] uno che sa [illegible]. [illegible] il ragazzo anche questa volta non mi ha deluso».*

Giorgio [illegible]

Il rigore di Junior

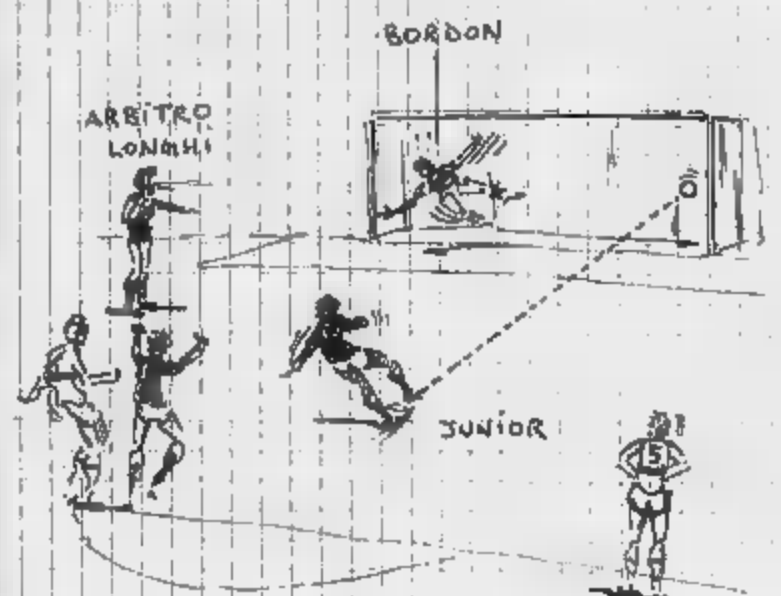
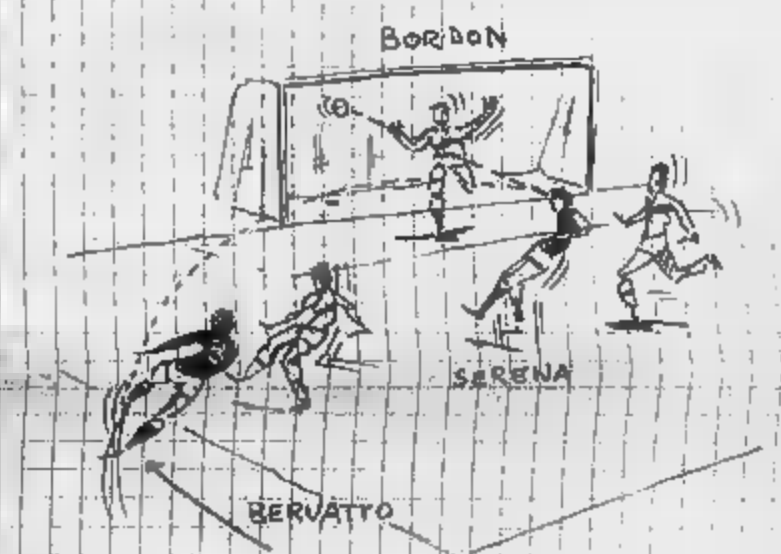
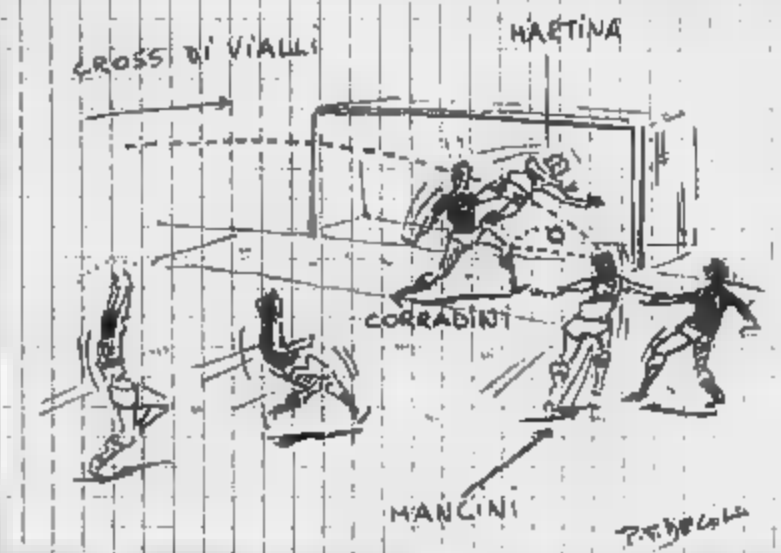
BORDON
ARBITRO LONGHI
JUNIOR

Serena: gol o no?

BORDON
SERENA
BERUATTO

Il pari della Samp

CROSS DI VIALLI
MARTINA
CORRADINI
MANCINI

P.T. BECALLI

Il tecnico della Samp tace sul gol «tolto» a Serena

BERSELLINI: «NON HO PROPRIO VISTO NULLA E IL PAREGGIO E' GIUSTO»

La Samp torna a Genova soddisfatta. Se si esclude Vialli, che [illegible] sia stato preso a scapaccioni da un ti[illegible] (ma non è certo che il fatto sia avvenuto), tutti gli altri portano [illegible] il punto con autentica [illegible]e, senza star troppo a sottilizzare circa gli umori dei tifosi granata. Ma l'arbitro vi ha dato una mano, annullando [illegible] gol di Serena...

Risponde Bersellini: *«La panchina non [illegible] il posto migliore per vedere certe azioni. [illegible] ho visto [illegible] Serena era in fuorigioco, non ho visto il guardalinee fermarsi con la bandiera alzata. Ma non ho visto neppure il calcio di rigore a favore del Torino. L'unica cosa che [illegible] visto dalla panchina è stato un fallo di Schachner prima di cadere a terra: fallo a favore nostro, non [illegible] nalty contro la Sampdoria. Questo è tutto quello che ho potuto vedere dalla mia posizione. Forse non tutto, ma [illegible] necessario l'ho visto. E mi [illegible] bastato».*

Il risultato [illegible] sembra giusto?

«Mi sembra giusto. E' stata [illegible] partita piacevole e le due squadre hanno meritato quello che hanno ottenuto. E' stata una gara molto equilibrata, logico che si sia conclusa con il pareggio».

Radice [illegible] è di questo parere. Ha le idee molto precise circa il gol annullato a Serena.

«A Radice [illegible] rispondo. Io ho già dato il mio giudizio circa la partita [illegible] circa le due squadre che sono [illegible] [illegible] campo. Non mi sembra il caso di aggiungere altro».

Bersellini, [illegible] [illegible] punto di vista, non può certo essere criticato: ci mancherebbe altro che [illegible] la prendesse [illegible] l'arbitro Longhi o con i guardalinee De Biasio [illegible] Tedone. Ma, nello stesso tempo, bisog[illegible] anche mettersi nei panni di Gigi Radice, anche perché non tutti i discorsi dei calciatori sembrano basati sulla sicurezza assoluta. [illegible] Bordon, portiere [illegible] classe e gentiluomo: *«Quando [illegible]rena ha mandato il pallone in rete [illegible] avuto la netta impressione che il gol fosse ormai inevitabile. Per fortuna, Scanziani mi ha detto di star tranquillo, che l'arbitro aveva fischiato il fuorigioco annullando [illegible] gol. Naturalmente, ho tirato un grosso respiro di sollievo».*

I granata [illegible] però di tutt'altro parere. E i tifosi anche.

Beppe Bracco

Bersellini, allenatore della Sampdoria

TORINO PAGELLE

TORINO CALCIO

	[illegible]AMPA SERA	TUTTOSPORT	[illegible] Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	[illegible]	6,5	6	[illegible]
CORRADINI	6	7	6	6
FRANCINI	6	6	[illegible]	6
(COMI)	s.v.	7	s.v.	s.v.
ZACCARELLI	s.[illegible]	s.v.	s.v.	6,5
(SCLOSA)	6	6,5	6	6
JUNIOR	7	6,5	7	7
FERRI	[illegible]	5,5	6	5,5
PILEGGI	[illegible]	6	[illegible]	6,5
BERUATTO	6	6	6	6
SCHACHNER	6	5,5	6	6
DOSSENA	6,5	6,5	6	5
SERENA	6	6,5	5,5	5,5
Arbitro: LONGHI	4	[illegible]	6	[illegible]

Usciamo dal giro dello scudetto con tanta rabbia in corpo. A metà partita ieri ci eravamo illusi un po' tutti. Il ritorno del tempo soleggiato e il ripristino del fondo secco [illegible] favorito i nostri scattisti. Schachner poi, sia pure tra alti e bassi, piombava pericoloso sulla porta di Bordon ed era un generale fuggi fuggi (a nessuno fa piacere di essere travolto da un camion).

Finalmente un rigore su di lui propiziato da fallo di Vierchowod concedeva a Junior, la nostra perla, di brillare per una volta ancora con un tiro a segno imparabile. Nel secondo tempo la Sampdoria, che per mezz'ora era sembrata veloce e pericolosa, si chiudeva in area pronta ad arrendersi a [illegible]er. Ma l'austriaco sbagliava troppo e allora toccava a Serena chiu[illegible] sul 2-0 la partita con uno stacco vincente di testa su cross della mezz'ala Beruatto.

Nessuno tra le file sampdoriane protestava e il pallone finiva verso la metà campo per la ripresa [illegible] gioco. [illegible] l'arbitro Longhi, sollecitato da un guardalinee, vedeva un fuorigioco e annullava pertanto la nostra gioia. Naturalmente le disgrazie non arrivano mai sole e prima un'autorete determinante di Corradini toglieva a Martina la soddisfazione di parare la deviazione di Mancini da due passi, poi un infortunio toglieva di mezzo un altro difensore e Radice lanciava il giovane centravanti Comi nel ruolo di libero. Uno a uno, inevitabile.

Non abbiamo mai pensato che gli arbitri siano in malafede. Tanti anni fa Barbaresco, regalando un punto alla stessa predestinata Sampdoria, c'impedì di lottare nel più bello spareggio del secolo con la cara Juventus. Oggi in fondo siamo più deboli e il Verona ha ripreso a volare. Non ne faremo un dramma.

Purtroppo l'arbitro Longhi aveva deciso di pilotare [illegible] partita verso il pareggio e non c'è stato niente da fare. Ripieghiamo le nostre illusioni e accontentiamoci con un [illegible] dubbio. Il Vialli ammonito in occasione del pareggio blucerchiato non era già stato ammonito per scorrettezze e non andava pertanto espulso? Ma forse siamo ciechi noi, per il disinganno (e l'arbitro Longhi per [illegible] difetti della natura).

Il tifoso granata

Il granata

MA CHI POTEVA FERMARE L'ARBITRO LONGHI...?

Il rigore messo a segno da Junior

I bianconeri pareggiano all'Olimpico contro i «resti» della Roma

JUVENTUS CON GLI ASSI A MEZZO SERVIZIO I GREGARI LA TENGONO IN PIEDI

ROMA — La Juventus trattatela pure da nobile decaduta, ma mantiene il suo fascino intatto e fa la felicità degli avversari regalando an[illegible] su [illegible] piazza smagata come quella romana un incasso [illegible] capogiro. I tifosi romanisti sono andati allo stadio sicuramente con il cuore al passato, ma dal presente volevano qualche speranza che la loro grande squadra non fosse diventata definitivamente una «Rometta» e nulla più.

Tifosi [illegible] a metà, bianconeri relativamente contenti di continuare a [illegible] a vista il gruppo delle nuove grandi che [illegible] gio[illegible] i piazzamenti per la Coppa Uefa della prossima [illegible].

[illegible] Juve [illegible] quella [illegible] ieri potrebbe anche [illegible] qualche difficoltà [illegible] coppa, mercoledì, ma il risultato dell'andata la pone al riparo da ogni sorpresa, e poi c'è modo e modo di affrontare una partita. Il campionato per molti bianconeri sembra un noioso spettacolino in provincia dove non merita sprecare le proprie doti di grandi istrioni. Ieri nella lista degli ignavi, nell'accezione calcistica e non in quella [illegible] dannati danteschi, [illegible] benissimo [illegible] ordine sparso, Cabrini, Scirea, Rossi, Platini, Boniek e Vignola. Facendo le sottrazioni dai dodici avvicendati [illegible] campo, rimangono i lavoratori più umili, [illegible] uomini di classe non eccelsa ed è ad essi [illegible] che va [illegible] merito di questo risultato positivo.

Prendiamoli uno per uno gli ignavi. Cabrini [illegible] n'è ri[illegible] aggallciato [illegible] suo riquadro difensivo di venti metri di lato: le protezioni offensive, [illegible] ricordo, i raddop[illegible] di marcatura, un sogno. Scirea ha [illegible] bene due palle in mischia, ma ha lasciato [illegible] liberi Iorio e Graziani che saltavano, Favero e Brio; non [illegible] successo niente giusto perché quelli poi pensavano loro a sbagliare. Rossi [illegible] è mai [illegible] in partita, eppure [illegible] dato via libera [illegible] Roma uscendo; nella panchina giallorossa nes[illegible] si era accorto che in campo c'era la controfigura del campione. Platini ha fat[illegible] due lanci deliziosi, ha battuto [illegible] punizione, e mancato un tiro da fuori; sdegnosamente [illegible] ha poi concesso [illegible]. Boniek ha giochettato, ha segnato un gol che non si poteva sbagliare, poi è felicemente scivolato nell'anonim[illegible] più assoluto. Vignola, entrato a [illegible] la patria calcistica bianconera, non ha coperto più [illegible] Rossi, cioè non ha coperto e basta, non ha fatto nulla in attacco.

La chiave di questa partita tra ex grandi può essere ricercata proprio nel cinquanta per [illegible] di disinteresse juventino, appunto sei su dodici, e nell'arruffata ansia [illegible] prevalere del [illegible] al completo. La Rometta, reduce da tre sconfitte consecutive in campionato, dalla batosta [illegible] Monaco [illegible] Coppa delle Coppe e dall'eliminazione in Coppa Italia ha trovato finalmente un po' di forza di volontà, di amore per il risultato, [illegible] vigore e di agonismo che mai [illegible] emersi nell'ultimo disastroso [illegible].

L'uscita di Conti [illegible] si è avvertita e viene quasi il dubbio che l'assenza di un capitano che [illegible] ha gli attributi per reggere il ruolo abbia finito per giovare. Aggressività, determinazione, decisione nel tiro: Ci hanno provato un po' tutti da Cerezo ad Ancelotti, [illegible] Giannini a Nela, a Oddi, a Righetti. Poi hanno sbagliato more solito Iorio, più del perdonabile, e «boom-boom» Graziani che ha avuto comunque [illegible] grande merito di togliere la torre Brio dal centro dell'area.

Una Rometta avviata a tornare squadra vera? E' un po' presto per dirlo, vista anche l'ultima delusione procurata da Falcao, che rivedremo, se vedremo, in maglia giallorossa soltanto nella prossima stagione. [illegible] mercoledì c'è il Bayern, che parte [illegible] [illegible] fondo due a zero!

Giorgio Viglino

Paolo Rossi, un'altra domenica all'asciutto

Boniek tira da fuori area: è il gol della temporanea vittoria della Juventus a Roma

Il libero spiega anche il gol segnato da Nela

SCIREA: «PARI GIUSTO CON LE SQUADRE ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE»

Aggiunge il bianconero: «Le partite di Coppe, che disputeranno mercoledì, non hanno condizionato l'impegno nostro e dei giallorossi. Nel primo tempo avremmo potuto chiudere il match; nel finale abbiamo però corso alcuni rischi»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — All'Olimpico, la Juve ha fornito [illegible] prestazione abbastanza ricca [illegible] contrad[illegible] nelle quali è caduta anche «per colpa» di una Roma decisamente valida nonostante i vari «rattoppi» ai quali [illegible] sono visti costretti dalle circostanze Eriksson e Clagluna.

I bianconeri avrebbero potuto saldare il [illegible] già nel primo tempo n[illegible] corso del quale, almeno sul piano dell'incisività, hanno dimostrato maggior efficienza rispetto agli [illegible] ma in compenso hanno rischiato parecchio nella ripresa, quando il martellare delle offensive romaniste si è fatto più insistente.

Nella ripresa, quando [illegible] pareggio aveva cristallizzato [illegible] un [illegible] gli equilibri della gara, una palla-gol è toccata a Scirea il quale ha usufruito [illegible] un lancio [illegible] che l'[illegible] spedito diretto verso la porta giallorossa, [illegible] un'uscita disperata di Tancredi ha privato il difensore bianconero della gioia del colpo risolutore.

«*Tutto sommato* — commenta [illegible] stesso Scirea — *il risultato mi sembra giusto. Dopo essere andati [illegible] vantaggio, abbiamo cercato di controllare [illegible] situazione ma la Roma ha [illegible]lo bene raggiungendoci*».

Nell'occasione del gol romanista, Scirea si trovava [illegible] linea [illegible] porta. «*Forse* — [illegible] — *avrei potuto tentare di fermare [illegible] pallone [illegible] Nela [illegible] le mani ma le conseguenze sarebb[illegible] state probabilmente le stesse, perché l'arbitro avrebbe concesso un calcio [illegible] rigore ai nostri avversari*».

Come altri suoi compagni di squadra e lo stesso Trapattoni, Scirea spezza una lancia a favore di Juventus e Roma, le quali ieri all'Olimpico non hanno [illegible] tutti giustificate i pregiudizi [illegible] quanti alla vigilia le volevano distratte da ben diverse e importanti preoccupazioni. «*Tanti ritenevano le due squadre demotivate, a me sembra invece che l'incombente [illegible] impegno [illegible] Coppa non abbia influito sul loro rendimento. Entrambe hanno gareggiato all'altezza dei loro mezzi, recitando fino [illegible] fondo la loro parte*».

Una partita alla quale penserete con qualche rimpianto? Scirea ha un'esitazione, quindi risalto: «*Difficile dirlo. Dapprima avremmo potuto vincere, nel finale abbiamo corso invece dei rischi. Si può anche concludere dicendo che l'1-1 è un risultato giusto*».

E, mentre le inseguitrici pareggiano e... [illegible] seutono, il [illegible] offre l'ultima prodezza allungando sempre di più il passo verso lo scu[illegible].

«*Niente da dire, questo è proprio il suo anno. Vincendo a Firenze, [illegible] un campo difficile, ha irrobustito le sue speranze demolendo contemporaneamente quelle degli altri*».

Vicino al «capitano» c'è Bonini, autore [illegible] una grande prestazione e poco lusingato dai complimenti [illegible] gli vengono rivolti. «*Avrei preferito giocar [illegible] ma uscire vittorioso dall'Olimpico* — replica con sorriso amaro [illegible] centrocampista, che a Roma ha esibito ancora [illegible] volta grande generosità, correndo [illegible] un disperato anche per ricoprire i [illegible] lasciati da qualche suo più dotato ma meno prodigo compagno —. *Vincere all'Olimpico sarebbe stata [illegible] soddisfazione enorme, [illegible] [illegible] mo dovuto risolvere il confronto nel primo tempo quando la squadra [illegible] avuto i momenti più favorevoli e la Roma ha accusato le difficoltà maggiori. Purtroppo [illegible] ci siamo riusciti*».

Piercarlo Alfonsetti

Mercoledì' si disputano i ritorni delle Coppe

TUTTE LE PARTITE «ITALIANE» TRASMESSE DALLA TELEVISIONE

Mercoledì [illegible] Coppe europee di calcio, in calendario i ritorni [illegible] quarti [illegible] finale.

Coppa Campioni

Liverpool (Ing) - Austria Vienna (Aut) (1-1)
Dniepr (Urss) - Bordeaux (Fr) (1-1)
Panathinaikos (Gre) - Göteborg (Sve) (1-0)
Sparta Praga (Cec) - Juventus (Ita) (0-3)

Coppa Coppe

Fortuna Sittard (Ola) - Everton (Ing) (0-3)
Roma (Ita) - Bayern Monaco (Ger) (0-2)
Rapid Vienna (Aut) - Dinamo Dresda (Ddr) (0-3)
Dinamo Mosca (Urss) - Larissa (Gre) (0-0)

Coppa Uefa

Colonia (Ger) - Inter (Ita) (0-1)
Dinamo Minsk (Urss) - Zeljeznicar (Jug) (0-2)
Real Madrid (Spa) - Tottenham (Ing) 1-0
Videoton (Ung) - Manchester Un. (Ing.) (0-1)

Alla tv e alla radio

Le gare delle «italiane» saranno trasmesse in tv.
[illegible] 1: ore 14,55 Roma-Bayern Monaco (esclusa [illegible] [illegible] di Roma). [illegible]re 20: Colonia-Inter.
Rai 2: ore 18,45 Sparta Praga-Juventus.
Montecarlo: ore 22 Liverpool-Austria Vienna.
Svizzera: dalle 21,35 Real Madrid-Tottenham e Colonia-Inter.
Capodistria: ore 22,10 Dinamo Mosca-Sarajevo.
A partire dalle 15 «*Tutte le Coppe minuto per minuto*» con collegamenti con Roma e Praga, [illegible] Radiodue. Alle [illegible] 20, [illegible] Radiodue, la partita di Colonia.

Trapattoni

Platini in azione nell'area romanista

Quattro gol segnati da tre nostri [illegible] in due incontri decisivi per lo scudetto: dell'ultima domenica calcistica ricordo soprattutto questo particolare. Virdis, Verza e Galderisi, alla Juve, entravano ed uscivano di squadra. Nemmeno [illegible] Fanna è stato ai suoi tempi (che [illegible] gli stessi degli altri) titolare inamovibile. Il che vuol dire se [illegible] altro che la rosa della Madama [illegible] decisamente di un altro livello rispetto al presente.

[illegible] lo aggi[illegible] [illegible] altro argomento: [illegible] la Juventus si aggiudicava i migliori giovani sulla piazza. Dopodiché, come suggeriscono gli stessi risultati, li ha anche bruciati. «*Perché non erano all'altezza*», si è ripetuto tante volte. [illegible] che? Dell'ambiente, [illegible]

Quindi, almeno in questo, la società [illegible] stata coerente: ha trascurato i Vialli (uno [illegible] veniva da Cremona, da un nostro «feudo») e ha «mollato» definitivamente gli altri, preferendo optare per una politica del rinnovamento che abb[illegible] agli assi stranieri sicuri brocchi di [illegible] nostra. Così sono arrivati i Pengo, i Limido, ecc. E la squadra, ora, può solo sperare nel genio di Platini per approdare l'ultimo grande traguardo della stagione.

Il bianconero

LA PROSSIMA MOSSA SPETTA ALLA SOCIETA'

Per carità, non si può vincere sempre ed io sarei, nel mio piccolo, totalmente appagato dal prestigio di una Coppa dei Campioni finalmente vinta. Ma dopo che accadrà? Le ammissioni di Tardelli circa la possibilità di un suo trasferimento altrove segnano in anticipo la fine definitiva di un lungo ciclo. «Schizzo» non è Gentile che se n'è andato a fine carriera a raccogliere la generosità del conte Pontello. La partenza dell'interno, in vista di quella annunciata da Platini al termine del prossimo campionato, apre un vuoto colmabile solo da una politica societaria coraggiosa e realmente rinnovatrice.

La Juve non è egemonizza più il calcio nazionale: altri club si portano via i migliori giovani; le stesse società o altre ancora assicurano ingaggi più allettanti; di conseguenza il [illegible] di classe della rosa bianconera, di questo passo, sarebbe destinato ad inaridirsi ulteriormente. Occorre proprio che qualcosa cambi.

Il tifoso bianconero

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
BODINI	7	7	7	7
FAVERO	6	6,5	6	6,5
CABRINI	6	6,5	6,5	6,5
PIOLI	5,5	5,5	6,5	6
BRIO	5,5	6,5	6,5	6,5
SCIREA	6	6	6,5	6
BRIASCHI	6,5	6,5	6	6,5
BONINI	6,5	7,5	6,5	6,5
ROSSI	5	5,5	6	5,5
(VIGNOLA)	5	5	7	6
PLATINI	6	6,5	6	7
BONIEK	7	6,5	6,5	7
Arbitro: AGNOLIN	7,5	7,5	7	6,5

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

SANREMESE, ROCCA S'INVENTA «N. 9» ED E' PROTAGONISTA DELL'INCONTRO

SANREMO — Per Luigi Rocca, centrocampista della Sanremese, quella di [illegible] è stata una giornata da gran protagonista. Contro [illegible] Pistoiese, in un match-salvezza di capitale importanza, mister Rondanini, a sorpresa, lo ha schierato nel ruolo di centravanti con la maglia [illegible] ro [illegible] sulle spalle (dopo averlo sempre schierato come centrocampista interditore).

Non contento [illegible] q[illegible] marchingegno tattico davvero inedito, Rocca si è preso il gusto anche [illegible] segnare un bellissimo [illegible] importantissimo) gol, quello con cui la Sanremese ha sbloccato il risultato.

[illegible] ha fatto con un'autorità da vero bomber: nel mezzo [illegible] una mischia furibonda, si è elevato in rovesciata ed [illegible] infilato la rete avversaria.

Un piccolo capolavoro. Rocca centravanti allora?

Luigi Rocca

«Non credo proprio. Il mister mi ha chiesto di giocare [illegible] quella posizione per sfruttare un po' le mie doti acrobatiche. E [illegible] [illegible] stato ben contento di farlo. Ma non credo proprio che possa diventare [illegible] soluzione definitiva.

Franco Rondanini

Certo, il gol è stato una grossa soddisfazione», dice il giocatore, 22 anni, scuola interista, la scorsa stagione al Trento, sempre in C1.

Ma non è detto che la mossa non possa ripetersi. E' un ruolo diverso, che almeno «*al Comunale potrebbe rivelarsi più [illegible] e interessante del mio naturale*».

Franco Rondanini, l'allenatore, dice: «*[illegible] casa dobbiamo cercare di vincere. Per farlo occorre fantasia, occorre evitare che i nostri attaccanti [illegible] marcati in modo asfissiante.*

«Soluzioni come quella di Rocca mi permettono delle varianti sui moduli tattici consueti. Rocca, contro la Pistoiese, è stato grandissimo. Non solo per il gol. Ha fatto cose davvero egregie. E' una mossa che ripeteremo».

Il giocatore appartiene all'Inter. A Sanremo è arrivato in prestito. Ma potrebbe restare.

La cessione all'Inter di Fabrizio Gatti ha aperto un filo diretto fra il club milanese e quello matuziano che potrebbe portare alla riconferma di Rocca in biancazzurro.

Bruno Monticone

SGARBOSSA, COMPLEANNO CON UN PO' DI BATTICUORE

ALESSANDRIA — Compleanno [illegible] po' di batticuore per Eugenio Sgarbossa. Ieri, infatti, il difensore dell'Alessandria ha compiuto 21 anni ed ha corso il rischio di infortunarsi. Al 68', su un pallone alto, servitogli da Scarrone, Eugenio si è scontrato con Morbelli in uscita. Per qualche attimo si è temuto il peggio. Per fortuna Sgarbossa ha solo rimediato un colpo alla regione frontale.

Così ha potuto gustare fino in fondo la vittoria del rilancio per i grigi [illegible] e volenteroso, il [illegible] 3 dell'Alessandria sta rispettando scrupolosamente [illegible] campo le istruzioni ricevute da Antonio Colombo.

Qualche sgroppata in avanti [illegible] l'occhio sempre rivolto alla seconda punta avversaria. Nella circostanza il vogherese Vercesi, sgusciante ed astuto.

Eugenio Sgarbossa

Finora [illegible] il popolare «Gegio» soltanto una rete all'attivo, rispetto alle 5 segnate nel [illegible] campionato. Il fatto lo lascia indifferente. Preferisce contribuire ai successi della squadra che a quelli personali.

Secondo di tre figli, nativo di Cittadella, in provincia di Padova, il robusto atleta è cresciuto calcisticamente negli allievi del Torino per poi passare all'Eureka Settimo ed all'Orbassano (due tornei di Interregionale e 15 gol).

[illegible] è all'Alessandria dove ha affinato [illegible] personali doti: dinamicità, personalità, dribbling e visione di gioco.

Al p[illegible] che fa parte della selezione Under 21 di C2 impegnata a fine [illegible] nel consueto appuntamento internazionale di categoria.

Osservato speciale, da tempo il giocatore in grado di fornire apprezzabile apporto sia [illegible] difesa che a centrocampo. Forte fisicamente e resistente nei contrasti, Gegio confida di ottenere ulteriori soddisfazioni dal calcio. [illegible] per altro disdegnare il diploma di perito elettrotecnico in caso di situazioni avverse.

Roberto Gelato

Suoi i suggerimenti che han fatto vincere l'Aosta

FERRARIS E' IMPRENDIBILE IL MONCALIERI AL TAPPETO

AOSTA — [illegible] rabbia, nervosismo [illegible] hanno lasciato quasi incapace di rispondere alle domande dei cronisti che lo attorniano. Ha il viso tirato di sempre, i capelli corti e affilati come aghi. Ieri, 17 marzo, è stata la domenica della rivincita per Ch[illegible] Ferraris, 24 anni, attacc[illegible] estroso dell'Aosta. Senza fare gol (quello speciale «droga» che ancora gli manca in campionato) Ferraris ha [illegible] il Moncalieri [illegible] da [illegible]: su di [illegible] i falli [illegible] [illegible] rigori, [illegible] l'assist della quarta rete segnata [illegible] Onorini.

Negli spogliatoi, contro il [illegible] del corridoio, tante set[illegible] difficili e uno sprazzo di felicità si sono accavallati nello spazio di pochi attimi. Finalmente Ferraris parla e un po' sorride: «*Spero che la critica si ricordi di me anche domani, riconoscendo che questa volta ho giocato bene*». Chicco accenna a problemi [illegible] e all'adattamento non immediato al suo nuovo ruolo [illegible] tornante, «*faticoso, molto faticoso*» dice. Sul resto, [illegible] impegno, rapporti con la società, con il mister e anche con se stesso, si [illegible] con il tradizionale «No comment».

Prima di andare sotto la doccia dice: «*Sono molto contento, per me e per la squadra. Adesso spero di segnare*». Qualche minuto dopo l'allenatore Gianni Mialich [illegible] giungerà: «*Bravo Chicco, oggi veramente molto bravo. Quando gioca [illegible] è discreto, ma è lui che deve voler [illegible] il migliore, è lui che in campo deve dimostrare [illegible] intero il suo valore*».

Un Ferraris ricaricato nel morale e ritrovato in fiducia diventerebbe una carta vincente per l'Aosta. Al giocatore l'augurio è che la splendida prestazione di ieri non rimanga [illegible] episodio. Gli applausi [illegible] stati tanti, i fischi pochi e senza importanza, a dimostrazione che ogni domenica tra il pubblico c'è chi manca di obiettività.

Dario Crestodina

In tribuna diverbio tra l'allenatore squalificato e alcuni spettatori

VIVIANI PERDE LA PAZIENZA E LITIGA «I TIFOSI CRITICHINO MA NON INSULTINO»

SAVONA — E' un episodio che ha assunto forse più importanza del dovuto anche per il fatto che la partita si trascinava, più o [illegible] stancamente, sullo 0-0. Si tratta del diverbio accaduto in tribuna tra Franco Viviani, allenatore squalificato del Savona, e un piccolo gruppo di tifosi biancoblu.

L'incontro volge al termine, nella parte [illegible] [illegible] tribuna c'è animazione. Tutti gli occhi si spostano dal terreno di gioco [illegible] spalti. Viviani si catapulta su alcune persone, qualcuno alza le mani, accorre gente per dividere i «contendenti». Fra questi anche Valentino Persenda, [illegible] se e collega di Viviani.

Arrivano anche i carabinieri che, con l'aiuto di un gruppo di «volontari», riportano la calma. Non è tutto. Anche dalla panchina [illegible] si accorgono di quanto [illegible] [illegible] cadendo in tribuna. I giocatori, che sono molto affezionati al tecnico, capiscono i motivi del litigio. Massimo Conti,

Franco Viviani

portiere di riserva, lascia perdere panchina, partita e Prato, si dirige verso la parte ri[illegible] al pubblico e [illegible] di scavalcare la [illegible] di recinzione e il fosso. Dirigenti e compagni lo fermano in tempo.

In tribuna, intanto, tutto finisce. Termina anche la partita ma i commenti sono più per il movimentato episodio che per lo 0-0 contro la capolista. Fra il pubblico qualcuno chiede provvedimenti per Viviani e Conti, altri difendono il loro operato, mettendo [illegible] accusa i tifosi. Anche Viviani dà la [illegible] versione dei fatti. Dice: «*Capisco che il mio lavoro è quello dell'allenatore. Accetto critiche sul [illegible] operato, non è certo la prima volta che accade [illegible] quelli hanno insultato la mia persona. Io ho un [illegible] re grosso così, al Savona sono affezionato, do tutto e credi di potermi difendere dalle ingiurie personali*».

Il presidente Marino Del Buono riporta il discorso sulla partita: «*Abbiamo preso un punto contro la capolista, conta solo questo. L'episodio [illegible] Viviani? Era molto nervoso*».

Sandro Chiaramonti

Dopo 45 giorni di assenza dai campi di gioco

VOGLIOTTI, LIETO RITORNO E DEVIAZIONI VINCENTI

BIELLA — Enzo Vogliotti, centrocampista della Biellese, al suo rientro in squadra dopo [illegible] mese e mezzo di assenza, è stato grande protagonista nel confronto con la Cairese. [illegible] infatti è stata la deviazione vincente che ha portato in vantaggio, seppur momentaneamente, i bianconeri poi raggiunti nel finale dalla rete di Ottonello.

«*E' stato un bel gol ma è servito a poco*», ha detto Vogliotti che poi ha aggiunto: «*Era stato tutto perfetto. Nonostante la lunga assenza stavo ritrovando il clima [illegible] nistico. Pur giocando di mezza punta in appoggio a Martini, mi sentivo a mio agio e fisicamente bene. Infatti quando Grosso, sgusciando tra due avversari ha centrato un bel pallone, mi sono trovato piazzato bene per [illegible] il passaggio di Scaramuzzi. Ero a due passi dalla porta, e non ho avuto difficoltà a segnare. Nel finale però abbiamo preso un gol da polli e [illegible] un po' deluso*».

La Biellese, comunque, con il rientro in formazione di uno dei suoi elementi più esperti, è sembrata nuovamente la squadra rivelazione del girone di andata. [illegible] Vogliotti: «*Il momento di crisi sembra ormai superato. Infortuni a parte, alcuni giocatori dello schieramento base avevano perso un po' la condizione atletica. Tutto però [illegible] sembra superato. Contro la Cairese, infatti, che ha uno dei centrocampi tecnicamente più forti del campionato, siamo venuti fuori alla distanza. E' un segno di freschezza atletica che ci fa ancora sperare di restare in lizza per la promozione*».

Il discorso C2 dunque non è [illegible] ancora chiarito. Vogliotti però teme che il punto [illegible] con la Cairese possa equivalere ad una fettina di campionato: «*Siamo ancora a contatto di gomito [illegible] Cairese e Casale, ma abbiamo perso indubbiamente un'occasione per tornare al comando*».

Maurizio Alfiei

MARCHESE PORTIERE SAGGIO SALVA LA VITTORIA AZZURRA

NOVARA — Chi l'ha detto che tutti i portieri sono estroversi, un po' pazzi, in grado di galvanizzare i compagni con le loro imprese? Se questo è il cliché degli estremi difensori, allora Luciano Marchese, 30 anni, alla sua [illegible] stagione nel Novara dopo [illegible] [illegible] saluto nella Juventus formandosi poi nel Casale, rappresenta l'eccezione alla regola. Marchese infatti è un ragazzo dal carattere chiuso, è riflessivo.

Ieri, con la Pro Patria, a tre minuti dal termine, è stato protagonista di un grande intervento su Labadini salvando la vittoria della [illegible] squadra. Eppure lui, che non legge i giornali sportivi «*per non irritarmi perché ho una visione tutta mia del calcio*», anche stavolta va controcorrente sostenendo che non è stata quella la parata più difficile, «*assai più insidioso è risultato, per me, un centro dalla sinistra che non ho visto partire. Avevo il sole in faccia e sono riuscito a smanacciare*

Luciano Marchese

solamente all'ultimo momento mettendo la palla in mezzo all'area che, se ci fosse stato [illegible] avversario avrebbe fatto sicuramente gol».

Per il Novara il [illegible] quello di ieri un successo molto importante in prospettiva futura, «*d'accordo, ma ci sarà ancora parecchio da soffrire per raggiungere il traguardo della promozione [illegible] quale tutti aspiriamo. Ieri il vento ci ha parecchio infastiditi e gli avversari per tutto il primo tempo hanno praticamente rinunciato ad [illegible] [illegible] stringendoci d un enorme spreco di energie che abbiamo poi pagato nella ripresa*».

Non è facile fare il portiere di una squadra che lotta al vertice della classifica. Questo perché l'estremo difensore viene poco impegnato [illegible] [illegible] che allora ogni suo intervento può risultare determinante: «*E' così anche se quest'anno, la verità, [illegible] ho niente da rimproverarmi. In passato invece qualche volta l'ho fatto. Debbo dire però che il pubblico novarese nei miei confronti è sempre stato molto generoso. L'ho capito quando ho fatto qualche sciocchezza*». Ma questo tuo carattere non è certo l'ideale per un portiere. «*Intendiamoci, [illegible] di essere abbastanza chiuso ma non mi abbatto certo quando le cose non vanno bene*».

Renato Ambiel

LE PRODEZZE DI ANTELMI SALVEZZA PER L'OMEGNA

OMEGNA — Uno dei calciatori rossoneri più [illegible] dagli sportivi è Roberto Antelmi, professione attaccante, [illegible] torinese di estrazione juventina capace di grosse [illegible] dezze (splendido un suo gol in rovesciata alla Rhodense in Coppa Italia) e di qualche errore banale sotto [illegible]. Dopo due esperienze [illegible] fortunate a La Spezia e a Biella, dove Antelmi [illegible] vissuto due retrocessioni, è giunto quest'anno all'Omegna non senza timore.

«Ho accettato volentieri perché in passato l'Omegna ha sempre dimostrato di voler tenere la C2 [illegible] ogni costo, certo all'inizio ho temuto il peggio poiché eravamo partiti molto male, invece ci siamo ripresi bene e solo ultimamente abbiamo accusato una flessione dovuta più che altro agli infortuni e alla neve, che ci ha impedito per oltre un mese di tenere allenamenti regolari. Penso quindi di poter centrare con l'Omegna l'obiettivo-salvezza e prendermi

Roberto Antelmi

una piccola soddisfazione personale, anche [illegible] ritengo che pure lo scorso anno a Biella il mio bilancio sia stato positivo, avevo realizzato sette reti in una squadra che ha totalizzato solo 17 punti e mollato tutto a dieci giornate dal termine».

Come giudichi finora il tuo campionato in rossonero?

«Avrei potuto fare meglio per quel che riguarda le reti realizzate, [illegible] con l'arrivo di Farina e poi di Bergamasco ho cambiato la mia posizione in campo, ora parto più da lontano, sono di aiuto alla squadra e allo stesso Farina: in questo modo ha segnato più di me. Le occasioni per aumentare il mio bottino personale comunque non sono mancate e non mancheranno, anche se giocando come tornante non sempre si arriva davanti alla porta».

Cosa chiedi al mondo del calcio in prospettiva futura? «*Forse un po' più di fortuna. [illegible] giovanili della Juventus ero riuscito ad emergere e per questo fui subito smistato al Casale in C1, ma i nerostellati quell'anno retrocessero e io, ancora giovanissimo, non ebbi la possibilità di mettermi in luce. Solo all'Almar Roma [illegible] anni fa sono riuscito a trovare [illegible] squadra senza grossi problemi di classifica*».

Audenzio Martinazzi

DONNA BOMBER DI LUSSO

Con due [illegible] [illegible] del suo «bomber» Donna, il Borgo Rossini matricola del girone [illegible] [illegible] campionato di seconda categoria, ha imposto l'alt al Brandizzo, (2-0) formazione che non nasconde sogni di primato.

La compagine bianco[illegible] sta pagando lo scotto dell'inesperienza, ma lotta con ammirevole orgoglio per [illegible] dai bassifondi della classifica.

Ieri ha nettamente sconfitto gli avversari in una gara dal finale convulso. Il goleador dell'incontro Gianfranco Donna, non è nuovo queste imprese: nello scorso torneo, era andato a segno 18 volte, mentre quest'anno nella categoria superiore ha già segnato 9 reti.

Ieri ha saputo concretizzare la supremazia [illegible] increduli avversari, [illegible] due fiondate di destro, e un sinistro imprendibile per il portiere [illegible].

L'allenatore Cirone a fine gara ha detto: «*Questa è [illegible] vittoria importante per noi. [illegible] ro che i ragazzi continuino a giocare come hanno fatto oggi*».

Clodimoro Bianco

Ha festeggiato la vittoria della sua squadra

SUCCESSO DELLA JUVE DOMO «CIN-CIN» IN CASA ZANETTI

[illegible] — In casa Zanetti a Nebbiuno, piccolo Comune a un passo da Borgomanero, [illegible] sera si è brindato: a volar un simpatico cin-cin è stato Diego, capofamiglia e mister [illegible] Juve Domo, per festeggiare la vittoria [illegible] sua squadra sul terreno del Borgomanero diretto rivale [illegible] [illegible] all'Eccellenza e sino all'inizio della partitissima unica compagine imbattuta dei tre gironi di Promozione.

E il brindisi per mister Diego è stato di quelli che valgono doppio, perché ad alzare il calice vi era anche il figlio Fabio, 19 anni, difensore marcatore e promessa dello stesso Borgomanero.

«*Gli ho lasciato qualche sfottò anche perché questo successo è di quelli che contano. Scherzosamente gli [illegible] fatto notare che [illegible] visto come padre e come allenatore*».

Anche se sono avversari nel calcio vi è una grande unione tra Diego e Fabio, un legame che quando arriva la domenica per ragioni di forza maggiore inevitabilmente diventa rivalità.

Ma al loro rientro a casa a conclusione delle rispettive partite l'uno, Diego seduto sulla panchina a dirigere la Juve Domo, l'altro, Fabio, in campo con la maglia del Borgomanero, tutto torna nella normalità con padre e figlio che ricominciano a punzecchiarsi su chi vincerà il campionato.

In effetti il [illegible] lotta a due quella del girone A di Promozione [illegible] granata e [illegible] [illegible] [illegible] i pronosticati primattori fin dai tempi della preparazione.

Tutti, conclusa la campagna acquisti-vendite, avevano indicato le due squadre [illegible] superfavorite e il campionato sta tenendo fede alle attese dell'estate. Dopo la gran volata della sorpresa Gattinara puntualmente il braccio di ferro si è ristretto a Juve Domo e Borgomanero.

Una [illegible] al primato che sicuramente in [illegible] Zanetti avrà un vincitore e un perdente. Ieri sera dopo il brindisi Diego e Fabio hanno scommesso un'altra volta, stavolta non più su una partita ma sul torneo.

Roberto Eynard

Il commento del ds della Pro su [illegible] delle peggiori gare del campionato

GARIAZZO: «L'OSPITALETTO E' FORTE MA 3 RETI DI DIFFERENZA SONO TROPPE»

VERCELLI — Ama seguire le partite della Pro Vercelli con i giornalisti e, durante le [illegible] in trasferta, la sua voce è diventata familiare ai vercellesi perché, puntualmente, i radiocronisti lo interpellano per un commento [illegible] prova delle «bianche casacche». E lui, Teresio Gariazzo, 37 anni, direttore sportivo della società [illegible] [illegible] Massaua, si presta [illegible] cordialità e simpatia ad analizzare tecnicamente l'andamento della gara.

[illegible] fatto così anche ieri, a Ospitaletto, in una delle giornate più storte di questo campionato della Pro Vercelli. Ha commentato con oggettività: «*L'Ospitaletto ha dimostrato tutto il [illegible] valore, ma tre gol di differenza proprio non ci stanno a nostro sfavore. Due errori, due infortuni della difesa ci hanno puniti ben al di là [illegible] nostri demeriti proprio quando stavamo per arrivare al pareggio*».

Una disamina pienamente condivisa dall'allenatore Sac[illegible] dal presidente Celoria. Il 3 a 0 subito a Ospitaletto fa sfumare definitivamente le residue speranze di promozione dei vercellesi, che pur

Teresio Gariazzo

hanno disputato un torneo superiore alle previsioni che erano, appunto, quelle di salvarsi.

Osserva al proposito Gariazzo: «*Da una matricola era impossibile attendersi di [illegible]. La squadra ha risposto [illegible] attese [illegible] tifosi e, tranne che a Novara e appunto ad Ospitaletto, non ha mai sfigurato anche nel punteggio contro le prime della classe. In Coppa Italia, poi, ha fatto miracoli raggiungendo gli ottavi di finale e sfiorando l'eliminazione [illegible] Carrarese*».

Un consuntivo, dunque, favorevole che fa ben sperare nel futuro. A proposito, la Pro Vercelli si sta già muovendo per prepararsi alla stagione '85-'86? Gariazzo recalcitra, sa che la risposta è subordinata alla schiarita a livello dirigenziale [illegible] non subentreranno adeguati sponsor, il direttivo si dimetterà in blocco, a giugno). [illegible] ammette che sono già state avviate trattative per il potenziamento della squadra (si parla [illegible] p[illegible] della Pro Patria, Pistis) e si sbottona soprattutto sulla voce «cessioni». [illegible] prossimo calcio-mercato il libero Cristiano e la mezza punta Alberto [illegible] zionale di categoria) sono richiestissimi.

«*Ma non dimentichiamo* — aggiunge il ds [illegible] Pro — *che c'è un interessamento per altri giocatori e che, con un'oculata campagna di vendita, la Pro Vercelli potrà sanare gran parte dei [illegible] problemi finanziari e allestire una squadra competitiva per [illegible] la scalata [illegible] C1*».

Enrico De Maria

Ma la Valenzana è una [illegible] macchina da gol

DELLA DONNA UN TECNICO CHE NON HA FILTRI MAGICI

VALENZA — Si scrive Valenzana, si legge macchina da gol, o fabbrica di bomber, o meglio ancora signora Eccellenza. E' la formazione che in questo difficile e travagliato campionato si sta comportando meglio. Tutto [illegible] la [illegible] inglese, una sola sconfitta, una valanga di punti in classifica, [illegible] soprattutto una montagna di reti fatte.

La squadra di Franco Della Donna e di «patron» Sandro Omodeo è ormai lanciata verso il traguardo delle finali regionali e l'Eccellenza. Nel girone C è [illegible] tutto definito? La Saviglianese è fuori quota [illegible] modo definitivo dopo la sconfitta di Novi, il [illegible] è in netta ripresa, e la Novese è pronta al balzo. Volata a due o a tre, quindi?

La Valenzana non ci sta: «*L'ultima partita del girone la giocheremo in [illegible] contro la Novese. Se saremo a pari punti dovremo vincere, [illegible] tenere il vantaggio fosse netto e consistente ci basterebbe controllare le sfuriate degli avversari*».

Che cos'ha dunque la Valenzana [illegible] [illegible] [illegible]. Come ha fatto questa giovane formazione a «dettare legge» in questo campionato tutt'altro che facile? Franco [illegible] Donna [illegible] che non ha «f[illegible] magici» e che la soluzione si deve [illegible] nella «volontà di questi giovani» e nella «intramontabile grinta».

Ma c'è anche la parte [illegible] culta» della società che funziona a dovere: l'organizzazione, i dirigenti, il presidente, lo sponsor, gli addetti all'arbitro, ai magazzini, al campo. In altre parole una società nata ambiziosa e desiderosa di [illegible] il grande balzo.

Così tutto gira a meraviglia e ai primi punti si [illegible] assommati altri prestigiosi risultati. La difesa è la più solida del girone, il centrocampo è il più dinamico. E vale la pena di citare i «bomber» di ruolo e quelli improvvisati, che [illegible] facendo grande questa squadra: Papalia, quindici gol all'attivo, [illegible] cannoniere del girone; Sinelli, sette reti, estroso ideatore di gioco; Mogni, nove segnature; Sciacca, due; Vecchio, tre; Mauro, uno e Mutti uno.

Fiorenzo Panero

L'arbitro ha annullato a Serena un gol perfettamente regolare

E LONGHI DECISE IL PAREGGIO

IL TORINO HA PERSO L'OCCASIONE DI STACCARE LA SAMP

L'arbitro Longhi ed il segnalinee Di Biasio hanno negato ieri a Serena un gol valido ed al Torino una vittoria che ■ avrebbe consentito ■ sorpassare la Sampdoria, concorrente diretta per la «zona Uefa». Adesso i granata debbono affrontare un trittico terribile: il Milan a San Siro, poi il derby, quindi la trasferta sul campo del Verona che a Firenze ha ipotecato lo scudetto.

La squadra di Radice non ha brillato contro un'avversaria difficile e grintosa ma, ancora una volta, ha saputo colmare le assenze di Danova e Galbiati, entrambi indisponibili, ed ha rimediato agli infortuni di Zaccarelli (uscito per stiramento dopo ■ 34') e ■ Francini (malanno muscolare che ha indotto Radice a sostituirlo con Comi). Junior s'è adattato senza batter ciglio al ruolo ■ libero, ora giocando di fioretto ■ ■ sciabola.

Il brasiliano, che ■ appena trasformato ■ rigore dell'1-0, rientrava in campionato dopo ■ ■ di ■ per l'infrazione ■ costola riportata in Coppa Italia con il Cagliari. Ha stentato un po' a carburare ma, con il passare del tempo, ha trovato posizione e sicurezza. Chiaro che s'è sentita la sua mancanza a centrocampo, specie per Dossena che era partito alla grande, ma l'esperienza di «Leo» è stata preziosa anche in retrovia. Dopo 33 minuti è tornato a fare ■ regista poiché Radice, con una nuova invenzione, aveva inserito Comi a fare il battitore.

Già a Cagliari, con il Torino decimato dal virus dell'influenza, Radice aveva impiegato Comi stopper con discreti risultati. Ieri, vista la necessità di riportare Junior nel vivo del gioco e le ■ fisiche di Francini, non ha esitato a preferire Comi a Caso. ■ Comi s'è comportato con incredibile disinvoltura anche alle spalle della difesa. Chiaro che il suo ruolo è quello di punta, ■ l'adattabilità di Comi a compiti difensivi dimostra che Radice riesce ■ inculcare ai ■ giocatori ■ concetto olandese dell'universalità del calciatore.

■ prescindere dal gol ■ concesso a Serena e pur riconoscendo la supremazia territoriale della Sampdoria nel primo tempo, il Torino ■ costruito le migliori occasioni da ■. Schachner, ■ cui scatto viene esaltato dalla «zona», si è prodotto in spunti da campione mettendo alla frusta Vierchowod e Pellegrini, ma al momento del tiro si ■ smarrito ben tre volte. Suo, comunque, il merito di aver propiziato il rigore. Se l'austriaco fosse più freddo negli ultimi metri segnerebbe parecchio.

Serena, invece, ha ricevuto pochi rifornimenti. Lo ■ è visto anche retrocedere a dar man forte ■ difesa sui ■ piazzati ■ sui corner. L'unico bel pallone glielo ha servito ■, ma Longhi e il guardalinee gli hanno tolto la gioia del ■ che Serena insegue da tre mesi, dal 16 dicembre ■ ■ ■ Como in casa.

La Sampdoria, che era priva di Francis, ancora una volta ha denunciato i suoi limiti d'esperienza. Ha colpito un palo con Vierchowod ma per pareggiare ha avuto bisogno dell'ausilio di una deviazione di Corradini ■ colpo di testa di Mancini. Per ■ resto, Martina non ha dovuto sbrigare molto lavoro (parate normali su Mancini e Salsano) anche perché i blucerchiati apparivano frenetici nei loro assalti.

La fretta ■ nemica ■ precisione: quando la Sampdoria l'avrà imparato, forse compirà un salto ■ qualità che Souness, con la sua classe, ■ basta da solo a determinare. Chiaro che la squadra di Bersellini resta ■ piena ■ per l'Uefa. E sarebbe già un grosso risultato se ottenesse, per la prima volta nella sua storia, il passaporto per l'Europa.

Bruno Bernardi

Nella foto: Schachner nell'area della Sampdoria

SERIE ■

Ecco la situazione

6ª di ritorno

Bari-Cagliari	1-0
Cesena-Campobasso	3-0
Empoli-Lecce	2-2
Parma-Catania	1-0
Perugia-Monza	2-0
Pisa-Padova	1-0
Sambenedettese-Genoa	1-1
Taranto-Arezzo	1-1
Triestina-Bologna	1-0
Varese-Pescara	1-1

PROSSIMO TURNO (24 marzo, ore 15,30, 7ª ■ ritorno): Arezzo - Catania (andata 0-1); Bologna - Perugia (0-0); ■gliari - Varese (0-0); Campobasso - Sambenedettese (0-1); Empoli - Cesena (1-1); Genoa - Bari (0-1); Lecce - Pisa (1-3); Monza - Parma (0-1); Padova - Triestina (0-0); Pescara - Taranto (0-0).

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Pisa	36	25	13	10	2	35	16
Bari	33	25	12	7	5	28	18
Perugia	32	25	7	18	0	23	12
Lecce	32	25	10	12	3	29	19
Triestina	31	25	12	7	6	28	20
Genoa	27	25	9	9	7	25	19
Catania	27	25	7	13	5	25	22
Monza	24	25	7	10	8	18	18
Arezzo	24	25	7	10	8	17	20
Pescara	■	25	7	10	8	23	25
Bologna	24	25	7	10	8	17	22
Cesena	23	25	5	13	7	25	23
Empoli	23	25	5	13	7	23	18
Varese	22	25	6	10	9	20	25
Samben.	22	25	5	12	8	14	19
Padova	21	25	5	11	9	18	22
Campob.	21	25	7	7	11	18	23
Cagliari	18	25	6	6	13	18	32
Parma	18	25	4	10	11	18	29
Taranto	18	25	5	8	12	18	30

Graduatoria dei marcatori

13 RETI: De Falco (Triestina)
12 RETI: Bivi (Bari); Kieft (Pisa)
10 RETI: Bongiorni (Varese)
8 RETI: Berggreen (Pisa); Tovalieri (Arezzo); Borgonovo (Sambenedettese); Tacchi (Campobasso); Cipriani (Lecce); Fiorini (Genoa)

Agroppi, allenatore del Perugia che è entrato nell'area-primato

SERIE C-1

Girone ■

Ancona-Brescia	0-0
Carrarese-Rimini	1-0
L. Vicenza-Reggiana	3-0
Legnano-Livorno	0-1
Modena-Jesi	2-0
Pavia-Asti	2-2
Piacenza-Rondinella	2-0
Spal-Treviso	1-0
Sanremese-Pistoiese	2-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Brescia	33	24	10	13	1	28	14
L. Vicenza	31	24	9	13	2	22	20
Piacenza	30	24	8	14	2	22	20
Rimini	28	24	10	8	6	27	18
Livorno	26	24	8	10	6	23	19
Reggiana	26	24	8	10	6	24	22
Ancona	26	24	9	8	7	25	20
Carrarese	25	24	7	11	6	24	25
Pavia	24	24	5	14	5	18	20
Legnano	23	22	6	11	5	14	12
Jesi	22	24	5	12	7	18	23
Sanremese	21	23	4	13	6	18	20
Modena	21	24	5	11	8	17	22
Asti	20	24	4	12	8	16	21
Spal	20	24	6	8	10	21	30
Rondinella	19	24	4	11	9	19	30
Pistoiese	18	24	4	10	10	18	32
Treviso	17	24	3	11	10	10	18

PROSSIMO TURNO (24 marzo ore 15,30, 8ª di ritorno): Asti - Brescia (andata 0-2); Jesi - L. Vicenza (0-0); Livorno - Ancona (1-2); Piacenza - Modena (0-0); Pistoiese - Spal (2-1); Reggiana - Pavia (1-1); Rimini - Legnano (1-0); Rondinella - Sanremese (1-1); Treviso - Carrarese (0-1).

Girone B

Benevento-Akragas	1-1
Casarano-Nocerina	0-0
Cavese-Barletta	3-1
Cosenza-Campania	1-0
Foggia-Messina	■
Francavilla-Catanzaro	0-0
Palermo-Monopoli	1-1
Reggina-Casertana	0-0
Salernitana-Ternana	1-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	32	24	12	8	4	36	18
Palermo	32	24	11	10	3	30	19
Messina	31	26	10	11	5	24	17
Salernitana	27	23	8	11	4	20	13
Casertana	26	24	8	10	6	23	19
Monopoli	25	24	6	13	5	22	21
Casarano	24	24	6	12	6	18	18
Cosenza	24	23	7	10	6	17	18
Francavilla	23	24	6	11	7	25	19
Benevento	23	24	6	11	7	18	18
Campania	22	24	6	10	8	22	22
Barletta	22	24	7	8	9	25	21
Foggia	22	24	7	8	9	21	29
Cavese	21	24	4	13	7	19	20
Ternana	21	24	5	11	8	18	22
Akragas	18	24	8	9	10	11	18
Nocerina	18	24	7	8	10	10	23
Reggina	17	24	3	11	10	14	25

PROSSIMO TURNO (24 marzo, ore 15,30, 8ª di ritorno): Akragas - Francavilla (andata 0-2); Campania - Palermo (0-2); Casertana - Cavese (1-1); Catanzaro - Reggina (1-1); Foggia - Casarano (0-3); Messina - Salernitana (0-0); Monopoli - Barletta (1-2); Nocerina - Benevento (1-2); Ternana - Cosenza (0-1).

SERIE C-2

Girone A

■	2-0
Lodigiani-Imperia	1-0
Nuorese-Massese	1-1
Olbia-Carbonia	1-0
Pontedera-Montevarchi	0-0
Savona-Prato	0-0
Siena-Lucchese	0-0
Spezia-Civitavecchia	1-0
Torres-Derthona	1-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	33	24	11	11	2	30	16
Derthona	30	24	10	10	4	28	19
Siena	30	24	10	10	4	33	18
Pontedera	29	24	10	9	5	26	15
Lucchese	27	24	7	13	4	26	15
Alessandria	27	24	10	7	7	28	21
Massese	25	24	7	11	6	31	30
Torres	25	24	9	9	7	27	27
Savona	23	24	5	13	6	16	22
Lodigiani	22	24	6	10	8	22	24
Spezia	22	24	7	8	9	13	18
Montevar.	22	24	7	8	9	17	24
Vogherese	21	24	4	13	7	16	22
Carbonia	20	24	6	8	10	14	18
Imperia	20	24	5	10	9	16	21
Civitavec.	20	24	7	6	11	16	22
Olbia	20	24	6	8	10	20	28
Nuorese	18	24	5	14	5	12	20

PROSSIMO TURNO (24 marzo ore 15,30, 8ª di ritorno): ■ ■ia-Savona (0-0); Carbonia-Nuorese (0-0); Civitavecchia-Lodigiani (0-0); Imperia-Derthona (0-0); Lucchese-Spezia (2-0); Massese-Pontedera (0-1); Montevarchi-Olbia (0-0); Prato-Siena (4-0); Vogherese-Torres (3-3).

Girone B

Gorizia-Mestre	1-1
Mantova-Pordenone	2-0
Mira-Rhodense	0-1
Montebelluna-Pievigina	0-0
Novara-Pro Patria	1-0
Omegna-Fanfulla	0-0
Ospitaletto-Pro Vercelli	0-0
Pergocrema-Boccaleone	1-0
Venezia-Trento	2-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	33	23	12	9	2	30	8
Novara	31	24	10	11	3	30	19
Pergocrema	29	24	8	13	3	26	16
Virescit	28	24	10	8	6	28	23
Mantova	26	24	10	6	8	24	19
Trento	26	23	8	10	5	27	21
Pro Vercelli	25	24	7	12	5	22	23
Fanfulla	25	23	7	11	5	30	24
Mestre	25	24	10	5	9	30	23
Venezia	24	24	8	8	8	23	24
Pordenone	23	24	4	15	5	22	21
Pievigina	23	23	5	13	5	24	26
Pro Patria	22	24	6	10	8	21	23
Montebell.	21	24	5	11	8	20	21
Omegna	19	24	5	9	10	18	29
Rhodense	17	24	3	11	10	18	30
Mira	17	24	3	11	11	11	28
Gorizia	13	24	0	13	11	18	32

■ ■ (24 marzo, ■ 15,30, 8ª di ritorno): Fanfulla-V. Boccaleone (andata 1-1); Mestre-Mantova (0-1); Ospitaletto-Venezia (1-0); Pievigina-Gorizia (0-0); Pordenone-Novara (1-2); Pro Patria-Omegna (0-0); Pro Vercelli-Montebelluna (1-0); Rhodense-Pergocrema (0-5); Trento-Mira (2-0).

INTERREGIONALE

Torneo piemontese: ventunesima giornata

■ gol ■ Scaburri ha affossato l'Albese

■ A

7ª di ritorno

Acqui-Ivrea	1-1
Andora-Albese	■
Aosta-Moncalieri	4-2
Biellese-Cairese	1-1
Borgoticino-Albenga	1-1
Cuneo-Casale	1-1
Pinerolo-Varazze	3-2
Orbassano-Vado	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Casale	30	22	10	10	2	25	8
Cairese	30	22	11	8	3	30	13
Aosta	29	22	13	3	6	33	17
Biellese	29	22	11	7	4	21	13
Pinerolo	25	22	7	11	4	21	20
Acqui	23	22	8	7	7	28	26
Albenga	23	22	6	11	5	16	20
Moncalieri	22	22	6	10	6	21	17
Cuneo	21	22	7	7	8	21	18
Borgoticino	21	22	6	9	7	26	23
Andora	21	22	6	9	7	21	23
Albese	18	22	5	8	9	17	28
Varazze	18	22	4	10	8	19	19
Vado	17	22	6	5	11	24	40
Ivrea	16	22	3	11	8	16	31
Orbassano	10	22	1	8	13	14	33

PROSSIMO TURNO (24 marzo, ore 15,30, 8ª di ritorno): Albenga - Orbassano (andata 1-1); Albese - Biellese (0-1); Aosta - Borgoticino (1-0); Cairese - Pinerolo (0-0); Ivrea - Casale (0-4); Moncalieri - Andora (1-1); Vado - Acqui (0-3); Varazze - Cuneo (0-0).

Marcatori

15 RETI: Piovanelli (Aosta)
13 RETI: Tosetto (Borgoticino)
10 RETI: Catroppa (Casale)
9 RETI: Odorello (Cairese)
7 RETI: ■ (Albese); Martini (Biellese); Settolo (Moncalieri); Saporito (Albese); Albanino (Casale); Zoppe (Ivrea); Di Salvatore (Orbassano)
6 RETI: Gorlusso (Pinerolo); Rasse (Andora); Pietropaolo (Acqui); Manitto (Varazze); Monti (Vado)
5 RETI: Sodini (Vado); Begoni (Casale); Dogliani (Cuneo); Onorini (Aosta)
4 RETI: Parodi (Biellese); Trecoldi (Borgoticino); Turlai e Formato (Cuneo); Scaburri (Andora); Rosso (Albenga)

GIRONE B

RISULTATI: Rovereto - Benacense 0-1; Sondrio - Brembillese 1-0; Gallaratese - Caslanese 1-1; Solbiatese - Lecco 0-0; Caratese - Pro Lissone 1-2; Pro Sesto - Seregno 0-1; Leffe - Trecate 2-1; Abbiategrasso - Vigevano 1-0.

CLASSIFICA: Leffe p. 34; Seregno 33; Vigevano e Caslanese 28; Lecco e Pro Lissone 25; Abbiategrasso 23; Brembillese 21; Rovereto e Benacense 20; Pro Sesto 18; Solbiatese 18; Trecate 17; Gallaratese 16; Caratese 13; Sondrio 12.

PROSSIMO TURNO (domenica 24): Trecate - Abbiategrasso; Lecco - Brembillese; Sondrio - Caratese; Seregno - Gallaratese; Benacense - Leffe; Pro Lissone - Pro Sesto; Vigevano - Rovereto; Caslanese - Solbiatese.

GIRONE ■

RISULTATI: Sarzanese - Castellina 0-0; Cuoio Pelli - Cecina 2-1; Rosignano - Entella 1-0; Camaiore - Fucecchio 2-0; Bogliasco-Migliarina 0-1; Rapallo - Pietrasanta 1-0; Castelfiorentino - Poggibonsi 1-1; Viareggio - Valenese 2-1.

CLASSIFICA: Entella p. 30; Castellina, Poggibonsi, Cast■ e Migliarina Spezia 27; Rosignano 25; Cuoio Pelli 24; Camaiore 22; Cecina, Sarzanese, Viareggio e Rapallo 22; Valenese 18; Pietrasanta 17; Fucecchio 13, Bogl. 7.

PROSSIMO TURNO (domenica 24): Cecina - Bogliasco; Valenese - Castelfiorentino; Poggibonsi - Camaiore; Pietrasanta - Cuoio Pelli; Migliarina Spezia - Entella; Castellina - Rosignano; Rapallo - Sarzanese; Fucecchio - Viareggio.

PROMOZIONE

Torneo piemontese: ventunesima giornata

■ ■

Borgomanero-Juve Domo	1-2
Borgosesia-Mezzomerico	0-1
■zzano	3-2
Cossatese-Gravellona	2-0
Oleggio-Grignasco	0-2
Stresa-Arona	0-0
Verbania-Cerano	0-1
Villadossola-Gattinara	2-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Borgoman.	32	21	13	6	1	47	16
Juve Domo	31	20	10	9	2	34	16
Gattinara	30	21	13	4	4	24	16
Borgosesia	26	21	8	7	6	30	16
Gravellona	25	21	8	9	4	32	30
Grignasco	24	21	8	8	5	28	20
Cossatese	22	21	6	10	5	17	18
Villadossola	20	21	6	8	7	35	30
Mezzomer.	19	21	7	5	9	19	18
Castellett.	18	21	6	7	8	26	27
Cerano	18	21	6	6	9	17	27
Verbania	17	21	4	9	8	17	31
Stresa	16	20	2	12	6	8	14
Oleggio	14	21	2	10	9	12	32
Gozzano	12	21	2	8	11	21	40
Arona	10	21	1	8	12	11	30

PROSSIMO TURNO (domenica 24 marzo ore 15,30, 7ª di ritorno): Arona - Borgomanero (andata 0-2); Cerano - I. Gravellona (0-1); Gattinara - Verbania (1-0); Gozzano - Borgosesia (2-4); Grignasco - V. ■sola (1-1); ■ ■ - Castellettese (1-0); Mezzomerico - Oleggio (0-0); Stresa - Cossatese (0-0).

GIRONE B

Car Renault-B. Urlola	0-2
Sainasco-Bacigalupo	1-0
Crescentino-Sig Lascaris	1-0
Mathi-Mdr Caselle	■
Meroni C.Vico-Bollengo	1-2
Marco St. V.-Strambino	1-1
Sea B.S.M.-A. Parmalat	2-1
Trino-San Mauro	2-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Crescent.	30	21	11	8	2	34	15
B. Urlola	29	21	13	3	5	40	21
Marco St. V.	29	21	10	9	2	30	13
Sea B.S.M.	29	21	10	8	3	31	18
Mathi	28	21	10	8	3	28	13
Strambinese	25	21	9	7	5	30	23
Bollengo	24	21	9	6	6	34	18
Sainasco	22	21	9	4	8	32	30
Sig Lascaris	18	21	7	4	10	26	32
Bacigalupo	18	21	6	6	9	17	25
Trino	17	21	5	7	9	21	28
A. Parmalat	17	21	6	5	10	27	30
San Mauro	16	21	6	6	10	22	30
Mdr Caselle	14	21	2	10	9	16	22
Meroni	10	21	3	4	14	20	40
Car Renault	10	21	3	4	14	22	46

PROSSIMO TURNO (domenica ■ marzo ore 15,30, 7ª di ritorno): A. Parmalat - Car Renault Orbassano (andata 1-2); Bollengo - Mathi (0-0); Sig Lascaris - Marco St. Vincent (0-0); Crescentino - San Mauro (3-0); Mdr Caselle - Sea B.S.M. (0-0); Strambino - Meroni C. Vico (1-1). Sabato: Bacigalupo - Trino (0-0); B. Urlola - C. ■ ■ (5-3).

GIRONE C

A. Boschese-Fossanese	0-0
Carmagnola-Bra	1-0
Novese-Gualtordia	1-0
Santenese-Carassonese	1-0
Saviglianese-San Carlo	2-0
Sommariva-Canelli Gancia	2-2
Valenzana-Chieri	3-2
Valeo-Farigliano	1-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Valenzana	34	21	14	6	1	41	12
Novese	33	21	14	5	2	36	11
Bra	30	21	12	6	3	27	11
Saviglianese	29	21	11	7	3	27	16
Farigliano	25	21	9	7	5	30	27
Chieri	23	21	8	7	6	28	25
Valeo	22	21	9	4	8	29	23
San Carlo	22	21	9	4	8	30	25
Can. Gancia	18	21	5	8	7	23	28
Carmagnola	18	21	5	8	8	16	21
Fossanese	17	21	6	5	10	19	32
Carasson.	16	21	6	4	11	13	25
Sommariva	16	21	5	6	9	24	36
A. Boschese	14	21	4	6	11	17	34
Gualtordia	13	21	4	5	12	18	33
Santenese	6	21	1	4	16	14	47

PROSSIMO TURNO (domenica 24 marzo, ore 15,30, 7ª di ritorno): Bra - Valeo (andata 3-1); Canelli - Santenese (2-1); Carassonese - Carmagnola (0-1); Chieri - Sommariva (2-2); Farigliano - Saviglianese (3-1); Fossanese - Valenzana (0-2); Gualtordia - A. Boschese (0-2); San Carlo - Novese (1-4).

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 65

[illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MA[illegible] - TEL. (011) 65[illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 [illegible] 1985

TRA IRAN E IRAQ SCAMBIO DI MISSILI COLPITA BAGHDAD

Pesante bilancio degli ultimi 6 giorni: 12 mila soldati uccisi [illegible] feriti, 3 mila prigionieri. Teheran agli irakeni: «Sgrombrate la capitale, se volete evitare vittime civili»

[illegible] — [illegible] missili Tra Iran [illegible] Iraq, [illegible] stamane. Dopo una settimana di incursioni dei jet iracheni sull'Iran e perfino su Teheran, l'aviazione iraniana ha risposto stamane [illegible] un'attacco sulla capitale irachena.

Il governo iracheno, a sua volta ha appena affermato [illegible] aver respinto [illegible] offensiva iraniana nelle paludi irachene di Nawizah (fronte meridionale) dopo combattimenti durati [illegible] giorni. Il comando generale delle forze irachene ha precisato [illegible] un comunicato che negli scontri [illegible] state impegnate 8 divisioni dell'esercito [illegible] ha rivolto [illegible] appello alla popolazione a celebrare la vittoria. Secondo i comunicati di Teheran, invece, le forze iraniane avrebbero preso da sabato il controllo della zona paludosa irachena sul fronte meridionale, penetrando a più di 30 chilometri all'interno del territorio iracheno, lungo l'asse strategico Bassora-Baghdad.

L'alto comando militare iraniano, mentre invita la popolazione a sgombrare [illegible] capitale irachena («evitate la morte di civili»), afferma che in 6 giorni [illegible] paludi irachene a [illegible] di Al Amarak [illegible] stati uccisi o feriti [illegible] mila soldati e altri 3 mila sono stati fatti prigionieri.

La «forte esplosione» di stamane nel centro di [illegible]ghdad ammessa dagli iracheni sarebbe invece, [illegible] quanto dichiarano a Teheran lo scoppio prodotto [illegible] iraniano. Secondo testimoni, l'esplosione è avvenuta alle 11,30 sulla riva destra [illegible] Tigri provocando una densa [illegible] lonna di fumo.

Sul fronte meridionale infuriano ancora i combattimenti: i bollettini [illegible] guerra iraniani riferiscono [illegible] avanzata delle forze di Teheran che le avrebbe portate [illegible] occupare tutta l'area dell'Haur Al Azim, una zona pa[illegible] in territorio iracheno a Sud-Est della città [illegible] Amareh, [illegible] impadronirsi della strada «strategica» di Khandaq. L'avanzata nell'Haur Al Azim avrebbe consentito alle forze iraniane di catturare intatti 600 veicoli militari nemici.

In seguito all'aggravarsi della situazione, tutte le compagnie [illegible] europee hanno cancellato i voli su Teheran. La maggior parte degli stranieri residenti in Iran aveva già lasciato [illegible] giorni scorsi con [illegible] ultimi [illegible] regolari [illegible] aerei speciali come quello fatto arrivare venerdì scorso dall'«Alitalia».

Il Papa rinvia per il maltempo la visita di domani in Abruzzo

SCATTA A ROMA L'EMERGENZA E' ANCORA NEVE

Riunione stamane in Campidoglio: si teme per gli scambi ferroviari. Chiuso l'aeroporto di Ciampino. Su tutta l'Italia è calato l'inverno

ROMA — Roma di nuovo semiparalizzata dall'improvvisa nevicata di questa mattina. Le zone dove si riscontrano maggiori disagi per la circolazione stradale [illegible] il centro storico, in particolare [illegible] strade in pendenza, il Muro Torto, Villa Borghese, viale Medaglie d'oro. Alcuni alberi caduti sulla carreggiata hanno provocato deviazioni del traffico. Gli incidenti, in prevalenza tamponamenti leggeri, sono numerosi.

Chiuso al traffico l'aeroporto di Ciampino dalle ore 9, a causa dell'abbondante strato di [illegible] che ricopre le piste. I voli in arrivo vengono dirottati sull'aeroporto di Fiumicino, dove la neve mista a pioggia, caduta nella prima mattinata, non ha mai impedito la completa operatività dello scalo. A causa delle avverse condizioni atmosferiche si sono però registrati ritardi dai 30 ai 60 minuti per i voli in partenza.

L'emergenza neve è scattata in Campidoglio questa mattina alle 8, quando il sindaco ha convocato la commissione tecnica e indetto una riunione [illegible] giunta per far fronte alla nuova precipitazione nevosa [illegible] capitale. La situazione, [illegible], sembra [illegible] sotto controllo. Un'attenzione particolare è rivolta [illegible] patrimonio arboreo. La caduta [illegible] alcuni alberi ha tenuto impegnata [illegible] sala operativa dei vigili urbani, i quali per tutta la notte hanno controllato la situazione, in città nelle prime ore della mattinata è stata decisa la chiusura al pubblico [illegible] Villa Sciarra; altre chiusure verranno decise in base all'andamento de[illegible] nevicata. Anche per la prefettura la situazione «è sotto controllo». Punto debole è il [illegible] degli scambi ferroviari verificatosi [illegible] precedente nevicata e [illegible] convenzionate stanno spazzando gli scambi sin dalle prime ore della mattinata.

Per quanto riguarda le scuole, il prefetto Ricci non ha ravvisato fino ad ora la necessità [illegible] far sospendere le lezioni, che si sono svolte quasi regolarmente. Per l'emergenza la giunta ha già deliberato uno stanziamento di 600 milioni per le spese immediate e ha disposto la mobilitazione delle imprese appaltatrici. A tale proposito, il sindaco ha nuovamente ricordato ai condomini [illegible] ai negozianti l'obbligo di tenere sgombera la parte di marciapiede antistante gli edifici.

La tangenziale e il Muro Torto [illegible] stati riaperti al traffico decongestionando così i due importanti nodi viari della città. Nessuna difficoltà per i pullman dell'Acotral e [illegible] metropolitana che hanno rispettato le tabelle di marcia. Anche per i treni non [illegible] segnalano disagi. Il capostazione di Roma-Termini ha precisato che eventuali ritardi dei convogli [illegible] dipendono dalla nevicata che non ha creato alcun problema.

L'AQUILA — Da quasi [illegible] ore nevica ininterrottamente in tutto l'Abruzzo anche [illegible] litorali. E' stata rinviata a causa del maltempo la visita [illegible] Papa Giovanni Paolo II in programma per domani ad Avezzano. La notizia ufficiale si [illegible] appresa stamani negli [illegible] della curia [illegible] Avezzano. La decisione è stata presa dal Papa stesso. E' stato reso noto inoltre che la visita del Pontefice si svolgerà [illegible] lo stesso programma domenica 24 marzo.

POTENZA — L'ondata di maltempo che da sabato [illegible] interessa gran parte [illegible] provincia [illegible] Potenza non si è attenuata: per tutta la mattinata è nevicato al di sopra dei seicento metri, ed è piovuto a quote più basse. Le insistenti precipitazioni hanno accentuato i fenomeni di dissesto idrogeologico, e in diverse zone vengono segnalati smottamenti. Un autocarro è precipitato da un viadotto. Le condizioni del conducente, ricoverato nell'ospedale di Eboli (Salerno), non [illegible] gravi.

BOLZANO — In Alto Adige [illegible] ritornato l'inverno con forte abbassamento della

● SEGUE A PAGINA [illegible]

Ecco le temperature minime registrate la scorsa notte in Italia: Torino —0,6 (ieri sera —2), Bolzano 1, Verona 2, Trieste 2, Venezia 8, Milano 0, Mondovì 1, Cuneo 0, Genova 4, Bologna 0, Firenze —1, Pisa 0, Falconara 0, Perugia —2, Ancona 1, Pescara 3, L'Aquila —3, Roma [illegible] 3, Roma Fiumicino 3, Campobasso —2, Bari 4, Napoli 3, Potenza —2, S. Maria di Leuca 8, Reggio Calabria 7, Messina 7, Palermo 10, Catania 4, Alghero 6, Cagliari 3.

Su tutto il Piemonte e la [illegible] d'Aosta stamane splende il sole, ma le temperature sono invernali: Aosta 3, Alessandria 3, Asti 0, Cuneo 3, Novara 1, Vercelli 1.

Scoperta [illegible] Roma gang di cingalesi

CENTO ORDINI DI CATTURA PER LA DROGA

ROMA — Un centinaio di ordini di cattura sono [illegible] firmati [illegible] pubblico ministero Luciano Infelisi contro una banda internazionale [illegible] trafficanti [illegible] stupefacenti originari dell'isola di Sri-Lanka, l'ex Ceylon, nell'Oceano Indiano. Il reato contestato è [illegible] associazione internazionale per delinquere allo scopo di svolgere l'importazione, il traffico e lo spaccio di stupefacenti. La base operativa dei [illegible] secondo quanto accertato nelle indagini svolte [illegible] la Guardia di Fin[illegible] e la Squadra Mobile, era a Roma. Di qui si diramavano i canali di traffico diretti in Europa e in particolare verso la Polonia e la Francia. Il nucleo per lo spaccio, [illegible] da immigrati cingalesi che lavoravano come [illegible] merieri o operai. I capi [illegible] dell'organizzazione, avevano trovato lavoro in una macelleria nei pressi di Roma.

Sono [illegible] anche sequestrati [illegible] ventina di chilogrammi [illegible] eroina pura per un valore di diversi miliardi di lire. Secondo quanto [illegible] tra i capi dell'organizzazione ci sarebbero Thavendra Raja Mylvaganam e Pushgiahenithan [illegible], che secondo l'accusa maschera[illegible] loro attività lavorando come operai [illegible] una grossa società per la macellazione dei suini. Un altro esponente del gruppo, Durai Raja Pirapakaran, sorpreso tempo fa a Napoli con oltre tre chili di eroina pura, è considerato uno dei [illegible] esponenti del giro ed è sospettato anche [illegible] essere stato in contatto con elementi della [illegible].

L'inchiesta cominciò circa sei [illegible] fa e si è sviluppata [illegible] pedinamenti, intercettazioni telefoniche e arresti. L'organizzazione [illegible]bbe impiegato parte dei fondi ottenuti dal traffico degli stupefacenti per finanziare movimenti [illegible] guerriglia a carattere internazionale. Sarebbero state trovate tracce [illegible] collegamenti tra alcuni dei dirigenti del gruppo [illegible] capi della guerriglia in India, nello Sri-Lanka e anche in Europa, oltre che [illegible] dirigenti dei [illegible]mpi d'addestramento palestinesi e libanesi.

Gli arresti, avvenuti [illegible] diverse città [illegible] Catania, Si[illegible] Napoli, Milano, sono stati ricollegati tra di loro e [illegible] indagini sono emersi elementi che indicavano l'esi[illegible] di un'unica, grande organizzazione. Le intercettazioni telefoniche, le perquisizioni [illegible] i successivi arresti hanno confermato i sospetti del dottor Infelisi che ha firmato gli ordini di cattura.

VAL SUSA VIETATA OGGI E DOMANI PER UNA BOMBA D'AEREO DA FAR BRILLARE E LAVORI ALLA FERROVIA

SUSA — Settimana piena di interruzioni per la statale 24 del Monginevro, in Alta Valle [illegible]. L'Anas le ha infatti programmate sia [illegible] oggi che per domani, per consentire alle Ferrovie [illegible] Stato di effettuare lavori di sbancamento della montagna, presso Gravere, [illegible] la linea ferroviaria, nel tratto Meana-Chiomonte, subirà una variazione di tracciato.

Contemporaneamente [illegible] Oulx, in località Ponte Ventoso, verrà attu[illegible] un'altra interruzione per permettere agli artificieri di far brillare una bomba di [illegible], di [illegible] chilogrammi, rinvenuta alcune settimane fa nei pressi della massicciata ferroviaria, [illegible] corso di imponenti movimenti di terra.

Domani verrà interrotta anche [illegible] circolazione sulla linea ferroviaria, [illegible] tratto fra Salbertrand e Oulx, dalle 9,50 alle 18,50. Due treni provenienti dalla Francia subiranno [illegible] ritardo di oltre tre ore. Si tratta dei convogli «415», in arrivo a Torino Porta Nuova alle 11,21, e il «419», con orario d'arrivo alle 17,30. I treni verranno deviati sul percorso Domodossola, Arona, Novara.

[illegible] il traffico leggero su strada, fino a [illegible] quintali, [illegible] vietato dalle [illegible] 12,50 e dalle 13,30 alle 16,20 dal chilometro 74, in località Salme, al km 77,500, in loca[illegible] Gad, della statale 24 [illegible] Monginevro e dal km 0 al km 1, in località Ponte Ventoso, della statale del Fréjus. Il traffico pesante, per i mezzi oltre [illegible] 50 quintali, verrà chiuso dalle 10 alle 10,45 e dalle 13 alle 16,20 dal km 50 in località Autoporto di Susa, al km 79 di Oulx, della statale 24 del Monginevro e dal km 0 [illegible] 3 di Savoulx della statale del Fréjus.

Domani, il traffico stradale leggero [illegible] interrotto dalle 9 alle 21, [illegible] km 57 al km 58[illegible] di Gravere, dal km 74 al km 77,500 della statale 24 del Monginevro, e dal km 0 al km 1 della statale [illegible] Fréjus. Il traffico pesante rimarrà invece fermo dalle 8 [illegible] 21, dal km 55 al km 79 [illegible] 24, e [illegible] km 0 al km 3 della [illegible] del Fréjus.

[illegible] 21 (giovedì) sino ad altra comunicazione dell'Anas, il traffico leggero rimarrà bloccato dalle 2 alle 5 di tutti i giorni, escluso sabato e festivi, dal km 57 al km [illegible] della statale 24 del Monginevro. Il traffico pesante rimarrà fermo [illegible] km [illegible] al km 79 della statale 24, e dal km 0 al km 3 della sta[illegible] del Fréjus.

Fulvio Morello

TRIBUSONNA CHIEDE TEMPO PROCESSO ZAMPINI RINVIATO AL 4 GIUGNO

TORINO — «Pausa di riflessione» per il processo delle bustarelle che ha portato alla [illegible] un'intera classe dirigente di politici e amministratori pubblici. [illegible] riprenderà il 4 giugno, dopo le elezioni del 12 maggio.

La richiesta [illegible] venuta dagli avvocati del collegio di difesa ma la decisione è stata presa dopo una lettera scritta da uno dei due giudici a latere, Antonio Tribisonna, coinvolto in un'inchiesta dei colleghi di Milano, in seguito ad alcune «rivelazioni» di un pentito. Il magistrato chiede tempo per poter chiarire la sua posi[illegible].

■ A PAGINA 2

«DA DOMANI SCIOPERO DELLA FAME» ANNUNCIANO I PICCOLI PROPRIETARI PROTESTANO CONTRO IL DECRETO SFRATTI

ROMA — Per protestare contro il decreto sfratti e [illegible] proroga dei contratti [illegible] uso diverso approvato dal Senato, oltre che per sollecitare l'immediata riforma [illegible]ll'equo canone, un gruppo di piccoli proprietari comincia domani uno sciopero della fame.

In una conferenza stampa, tenutasi [illegible] presso la sede dell'Uppi (Unione piccoli proprietari) [illegible] Roma, il segretario Mannino, ha illustrato i motivi della protesta.

«Se avessimo avuto a dispo[illegible]ne altri mezzi, avremmo fatto a meno volentieri di ri[illegible] ad [illegible] forma di protesta, che ci umilia [illegible] che purtroppo si è resa necessaria per segnalare al Paese un grave attentato ad una serie incredibile [illegible] principi costituzionali. Purtroppo non possiamo ricorrere alle serrate o ad altri tipi di protesta, legali e di effetto immediato, [illegible] per esempio possono fare i commercianti ed altre categorie».

[illegible] ha denunciato la «gravità» degli emendamenti approvati al Senato, dove [illegible] *solo si sono prorogati per sei anni i contratti ad uso diverso, ma si [illegible] introdotta una forma [illegible] blocco dei canoni aberrante, annullando scadenze, disdette, sentenze e giudizi in corso, con una superficialità sconcertante senza che si sia levata una sola parola [illegible] biasimo. Dichiarare, per esempio, inefficaci le sentenze emesse legittimamente dalla magistratura è un fatto inaudito, che viola i principi costituzionali della divisione dei poteri e dell'indipendenza della magistratura».*

Mannino ha infine sottolineato come *«per motivi chiaramente elettorali [illegible] operata, in poche ore, una radicale e stravolgente modifica della legge di equo canone per i contratti ad uso diverso, mentre proprio [illegible] Senato giace [illegible] anni [illegible] progetto [illegible] riforma per l'uso abitativo, che non viene neppure discusso, con incalcolabili effetti negativi sul mercato delle locazioni e dell'emergenza casa. La protesta dell'Uppi — ha concluso Mannino — ha come obiettivo la modifica del decreto sfratti e l'immediata riforma della legge di equo canone per le abitazioni, questa [illegible] urgente ed indilazionabile».*

Nel mese di gennaio

I PREZZI ALL'INGROSSO [illegible] 1,4 %

ROMA — Sono saliti, [illegible] prattutto per effetto delle gelate, i prezzi all'ingrosso. [illegible] gennaio l'indice generale — comunica l'Istat — è risultato pari a 167,6 con un incremento dell'1,4 per cento nei confronti del dicembre '[illegible] quando i prezzi all'ingrosso registrarono un aumento [illegible] dello 0,2 per cento. Era da gennaio del 1984 (+1,4 [illegible] cento rispetto a dicembre [illegible] che i prezzi non registravano un aumento mensile così consistente. Il tasso annuo di espansione dell'indice si è, invece, ridimensionato.

48 ore di buio tra venerdì e lunedì

ALTRI DUE GIORNI SENZA GIORNALI E TV

ROMA — Quarantott'ore di sciopero, due giorni senza informazione. Lo ha deciso la giunta esecutiva della Federazione nazionale [illegible] stampa, il sindacato dei giornalisti, a completamento dei cinque giorni di sciopero affidatigli dalla commissione contrattuale, come prima risposta [illegible] rifiuto pregiudiziale posto dalla Federazione degli editori all'apertura [illegible] trattative per [illegible] del contratto scaduto [illegible] dicembre scorso. La Fnsi comunica: «Fra il 22 e il 26 marzo e per 48 ore saranno assenti dalle edicole i quotidiani, non [illegible] ranno trasmessi i notiziari e i servizi [illegible]rnalistici della Rai e delle emittenti private, sarà sospesa l'attività delle agenzie di informazione quotidiana, si asterranno dal lavoro i giornalisti degli uffici stampa; è all'esame la definizione di una nuova fase di scioperi nei periodici. Il calendario sarà reso [illegible] nei prossimi giorni [illegible] il minore preavviso».

N[illegible] è escluso che i giornalisti possano ulteriormente intensificare nei prossimi giorni le agitazioni.

Il Comune razionalizza i mercati rionali

LA CROCETTA CAMBIERA' VOLTO NASCE IL GRAN BALON

Novità per il [illegible] della Crocetta. Tra una decina di giorni avrà una nuova sistemazione dei banchi nel vicolo omonimo per favorire il passaggio della gente ed «eliminare ostacoli all'eventuale opera di soccorso», le auto dei commercianti non potranno più occupare il piazzale consentendo di avere più ampi spazi per le bancarelle e per i servizi annessi, come le attrezzature per lo smaltimento dei rifiuti.

Il provvedimento è stato deciso dall'assessore [illegible] Commercio e prosindaco, Franco Ferrara. Al progetto aveva già lavorato il precedente assessore Lulan Bianco in seguito alla richiesta della magistratura di garantire le migliori [illegible] sicurezza.

In più oggi Ferrara propone uno studio per il recupero ambientale del mercato rionale: «*Ci sono situazioni gravi. Si parla di rilanciare Torino attraverso il terziario superiore, ed è giusto, ma anche il commercio è uno strumento importante. Bisogna consentire agli operatori del settore di lavorare [illegible] condizioni ottimali, ai cittadini di avere servizi efficienti, alla città di rivalutare i suoi spazi. Per questo affidiamo incarichi professionali per esaminare i mercati più significativi e per individuare [illegible] soluzioni per migliorarli*».

Una fiera domenicale nella zona del vecchio [illegible]

I mercati-pilota sono quelli della Crocetta, di piazza Madama Cristina e di corso Racconigi.

Assessore, quali potrebbero essere gli interventi? «*La chiusura al traffico [illegible] certe vie, l'istituzione di parcheggi vicini. Ad esempio, per la Crocetta un'idea potrebbe essere quella di trasformare in isola pedonale [illegible] De Gasperi, realizzando un parcheggio sotterraneo nella zona del mercato*».

Per mettere ordine alle bancarelle, bisognerà diminuire i posti dei venditori ambulanti? «*No, il numero resterà invariato* — risponde Ferrara —. *Comunque, il problema dei posti sarà affrontato nella prossima tornata amministrativa con il piano commerciale che riguarderà tutti i mercati della città*».

Altre iniziative? «*Sì, una grande fiera domenicale per le belle cose del buon tempo antico*». Si chiamerà Gran-Balon, si svolgerà la [illegible] domenica di ogni mese, dalle ore 8 alle [illegible] (fino alle 17,30 d'inverno), nella zona del Balon, nelle vie Cottolengo, Lanino, Mameli e Borgo Dora, in circa 200 posteggi. E' un esperimento che a Milano è già stato fatto con successo, tant'è che il capoluogo lombardo intende arrivare a 4 fiere del genere collocate in vari punti della città.

Un'ultima domanda: lei è repubblicano, con la nuova giunta il pri ha avuto questo assessorato: per far la pace con i commercianti dopo la legge sul fisco voluta dal suo presidente di partito Visentini? «*Il pri non ha mai voluto combattere [illegible] categoria dei commercianti, cerca, invece, di combattere gli evasori, affinché tutti paghino le giuste imposte. Ho assunto questo incarico con la volontà di avere la stessa intransigenza e decisione di cui è stato capace Visentini nel fare [illegible] suo mestiere*».

l. bor.

Se ne discute in giunta

ANCORA DUBBI PER GLI UFFICI GIUDIZIARI

Stasera il Consiglio si occupa invece delle proposte di delibera per gli incarichi professionali per studiare il riutilizzo delle aree strategiche, tattiche e di riambientazione: in tutto 3 milioni di metri quadri di città che cambia

Stamane la giunta ha discusso il progetto «cittadella giudiziaria». Stasera il Consiglio comunale si occupa delle proposte di delibera per gli incarichi professionali per studiare il riutilizzo delle aree strategiche, tattiche e di riambientazione. Il dibattito della Torino pubblica si occupa ancora di trasformazione, è attraverso questo [illegible] che si può sperare di risollevare [illegible] sorti di una città da tempo dichiarata in declino. Allo sviluppo delle idee [illegible] da con attenzione l'impresa privata che, a detta dell'assessore ai progetti speciali Silvano Alessio, «*ha ancora vitalità, [illegible] investimenti disponibili, ma ha il problema di dove e per cosa impiegarli*».

Sugli uffici giudiziari la maggioranza deve ancora accordarsi. Da una parte il pli, con il vicesindaco Santoni, è per la concessione alla Edilpro (Italstat) per la realizzazione delle opere. Il psdi, con Magliano, e il psi sembrano sostanzialmente d'accordo. Le perplessità sono dei democristiani e dei repubblicani. I rispettivi capigruppo Zanetta e Ferrara [illegible] che sarebbe meglio avere prima un progetto per lavori che superano i 150 miliardi, tanto più che alla costruzione della cittadella potrebbero contribuire imprese torinesi.

Per stasera, in sala rossa, la discussione verterà sulle decisioni della giunta di affidare incarichi professionali per lo studio sulle aree di trasformazione.

I provvedimenti sono proposti dagli assessori ai progetti speciali Silvano Alessio (psi), all'urbanistica Bepi Dondona (pli) e ai trasporti Aldo Ravaioli (pri). Riguardano, a diversi [illegible] di progettualità, il Lingotto, San Paolo, Rebaudengo, Vanchiglia e Teksid. Per le aree tattiche [illegible] fa riferimento alle quelle delle industrie Framtek, Gardino, Paracchi, Comau e [illegible] terferro Italiae, [illegible] sono le [illegible] di riqualificazione e di ambientazione urbana: Porta Palazzo e Porta Susa. E' lo [illegible] della Torino [illegible] trasformare, e che, occorre ricordarlo, comprende, [illegible] alla cittadella giudiziaria su corso Vittorio, anche l'ex Venchi Unica (terreno comunale, dove [illegible] prevede la costruzione di 500 mila vani).

La maggioranza, su particolare interessamento del dc Montanaro, ha deciso, poi, lo studio di nuove norme urbanistiche al fine di snellire le procedure per il nuovo piano regolatore.

L'opposizione critica. Il msi, [illegible] il capogruppo Martinat, tiene a precisare [illegible] tutta questa progettualità non sarà tradotta in pratica che negli Anni Duemila. Il comunista Carpanini accusa la giunta di operazioni preelettorali e di [illegible] di un disegno globale per il destino di questa Torino, «*disegno che il monocolore pci stava approntando*».

Luciano Borghesan

Colpo, partito per caso, nell'occhio d'un sedicenne

FERISCE L'AMICO GIOCANDO COL FLOBERT

Un gioco tra sedicenni [illegible] un fucile [illegible] aria compressa potrebbe costare [illegible] occhio a Franco Tipa, abitante in via Cherubini [illegible] Ieri pomeriggio era dell'amico Massimo Sacco. Assieme hanno deciso di prendere un flobert per divertirsi: non è stato ancora accertato se i due giovani abbiano caricato [illegible] e se essa fosse già pronta con i colpi calibro 6.

Al momento dello [illegible] il fucile era nelle mani di Massimo Sacco. E' stato lui a far partire inavvertitamente il colpo che è finito nell'occhio sinistro di Franco Tipa. Subito il bulbo si è coperto di sangue.

I due amici spaventatissimi hanno chiesto aiuto. Con un'auto il ferito è stato portato [illegible] Maria Adelaide ma il medico [illegible] pronto soccorso ha deciso il suo trasporto al più specializzato ospedale oftalmico. Là un medico, dopo le necessarie medicazioni, lo ha giudicato [illegible] guarigione in 20 giorni riservandosi però sul futuro uso dell'occhio colpito.

Il maresciallo [illegible] della mobile ha poi sequestrato [illegible] uno dei due fucili flobert, uno dei quali posseduto illegalmente dal patrigno del feritore.

L'AUTO SI SCHIANTA CONTRO UN ALBERO DUE RAGAZZI DI SUSA MORTI STANOTTE SULLA STATALE DEL MONCENISIO

Due ragazzi di ventuno anni, di Susa, [illegible] morti stanotte in un pauroso incidente stradale, e [illegible] amici [illegible] rimasti gravemente feriti; l'auto su cui viaggiavano è uscita di strada in una curva sulla statale 25, appena fuori Susa, e si è schiantata contro un albero.

Le vittime sono: Adriano Giuseppe Facchi, 21 anni, residente a Susa in via Luciano Covert 47, che era alla guida della «127», morto durante il trasporto alle Molinette di Torino, e Dario Favre, 21 anni, residente a Mompantero, nella frazione Urbiano, in via Roma 30. E' deceduto all'ospedale di Susa, poco dopo il ricovero.

Gli altri due amici sopravvissuti sono: Aldo D'Intinosante, 21 anni, residente a Susa in corso Stati Uniti 56, ricoverato al Cto di Torino in prognosi riservata, e Roberto Chiolero, 19 anni, trasferito all'Astanteria Martini di Torino con una prognosi provvisoria di 50 giorni. Entrambi [illegible] riportato fratture plurime, ferite [illegible] contuse, stato di choc.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte sulla statale che sale verso Venaus e il Moncenisio; non sembra ci siano stati testimoni. L'auto con i quattro giovani è uscita di strada in una curva, non si sa se per il fondo gelato o altro, e si è fracassata [illegible] piena velocità contro un albero.

Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e sul posto sono arrivati la Polizia Stradale di Susa e i vigili del fuoco che hanno faticato ad estrarre i corpi dalla carcassa accartocciata del veicolo. Due dei giovani agonizzavano in condizioni disperate: il corpo di Dario Favre, arrivato già cadavere, è all'obitorio dell'ospedale di Susa.

L'amico Facchi non ha superato invece il viaggio fino al pronto soccorso delle Molinette di Torino.

[illegible]

ARLECCHINO: 15.30 ingr. libero
BELLE ARTI: 15.30-21 ingr. libero
DU PARC: ore 21 [illegible] Teo Gonno
FORTINO, ore 15.30 ingresso libero [illegible]
PRINCIPE: ore 15.30 Rocky e Vlo

DOPOREGIO-PIANOBAR (via Virginio [illegible] ang. V. Po - Tel. 534.773) al piano Tex canta Enzo
ODEON NIGHT: 21.30-3 [illegible]
S. GIORGIO: Balodanz - Dance - [illegible] Trio Luciano e Albertina

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 15 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Rolando
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito per le scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte» [illegible] 16-19,30 fino al 5 aprile
DAVICO: Personale Giorgio Scaco
IL QUADRATO (v. Gioia, 2, tel. 587.642): personale Gjeda
LA ROCCA: Ana Jolrena
PALAZZO REALE - TORINO: [illegible] - incontri italiani 1000-1800. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14, 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso
PORTICI (tel. 883.410): Angela Pattelli. Orario 15.30-19.30
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario 10-12, 16,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: arte contemporanea
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11) Personale Giuseppe Mulé
BERMAN: Felice Vellan, olii, tempere, incisioni
CAVOUR - Moncalieri (tel. 642.484): Danilo Bianciardi «Viaggio a Parigi»
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vecchietto
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni
PIANA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni
SANT'AGOSTINO: da giovedì 21 a domenica 24 esposizione d'aste c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vitt. Emanuele 104 ore 10-23: 250 dipinti dell'800 e 900. Asta lunedì 25 e martedì 26 ore 21
TUTTAGRAFICA: A. Ivancich
VIOTTI: Esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso

■ Saranno sessanta gli espositori presenti [illegible] terza rassegna biennale dell'Antiquariato. Si svolgerà dal [illegible] al [illegible] aprile, a Palazzo Nervi, a Italia 61.

«L'edizione '85 — afferma il presidente della Promark, Fernando Vera — si caratterizzerà per il qualificato e ristretto numero di antiquari ammessi a esporre in [illegible] da offrire al visitatore [illegible] possibilità [illegible] ammirare oggetti d'arte e di antiquariato [illegible] elevato valore artistico oltreché monetario».

Nelle precedenti edizioni, che [illegible] visto oltre [illegible] mila [illegible], la manifestazione ha ospitato rassegne del tipo «Accorde», «Armi Antiche», «Ceramica», questa volta la mostra si avvarrà di due esclusive collaterali: «Vetri francesi art nouveau e art deco» (400 [illegible] provenienti da collezioni private e gallerie) e «Octavianus Monfort» (una [illegible] monografica del pittore del XVII secolo).

■ Questa sera alle 18, per la serie [illegible] al Centro Studi Piemontesi (via Revel 15), Elisa Gribaudi Rossi parlerà su «L'artigianato antico piemontese».

■ Mercoledì prossimo, [illegible] 15,30, presso il liceo Vincenzo Gioberti (via Sant'Ottavio 9) il professor Haim Burstin terrà una lezione sul tema «Rivoluzione francese e classi popolari urbane: i sanculotti parigini», nell'ambito del ciclo [illegible] grafici [illegible] Rivoluzione francese.

■ L'Istituto Gramsci organizza, [illegible] e per il 2 aprile [illegible] la sala tre (via Maria Vittoria 18), due seminari dal titolo «Scelte difficili», che intendono illustrare i risultati di alcune importanti ricerche economiche, sociologiche e urbanistiche condotte negli ultimi anni in territorio piemontese, finanziate da Enti [illegible] e dall'Università. Tra le numerose scelte difficili sono state individuate per confronto quelle riguardanti le strategie di impiego di risorse fondamentali per la produzione come la tecnologia, l'energia e la forza lavoro.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12.30 e 15-17.30. Chiuso il lunedì e martedì
MUSEO DI ANTICHITA', chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (nella giornata da lunedì)
GALLERIA [illegible] (v. [illegible] delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-18.15
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-12 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985. Carlo Bossoli (1815-1884). Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-12. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124.33.109).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 23 febbraio - 21 [illegible], al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-18.15
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»

[illegible] SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

UNA LETTERA DEL GIUDICE INQUISITO

Tribisonna: «Datemi il tempo di chiarire la mia posizione»

IL PROCESSO TANGENTI SLITTA AL 4 GIUGNO

Il processo della «tangenti-story» che ha portato alla sbarra un'intera classe dirigente di politici slitta al 4 giugno, dopo le elezioni amministrative [illegible] maggio. Il rinvio — lungo e abbastanza inusuale — è stato suggerito dagli avvocati del collegio di difesa ma è stato deciso da una lettera del giudice a latere Antonio Tribisonna che, sotto inchiesta per le «rivelazioni» di un pentito che l'ha precipitato in una storia di sospetti, ha scritto al presidente del tribunale per chiedere tempo e poter chiarire la sua posizione.

I legali, per voce dell'avvocato Gian Vittorio Gabri, hanno rilevato che gli atti del processo sono composti da 12 mila pagine e che occorre del tempo per valutare le risultanze. Inoltre è necessario fermarsi per recuperare quel senso di obiettività che è legittimo pretendere dai giudici del collegio.

Ma il futuro del processo delle tangenti era già deciso. Tribisonna ha comunicato di essere tranquillo in coscienza: si è detto certo di aver onorato la sua professione di magistrato. Tuttavia le voci [illegible] possono non essere ascoltate. Non si può fare finta di niente [illegible] piccolo spacciatore di droga denuncia di aver avuto un trattamento di riguardo in un processo perché i magistrati che lo giudicavano erano in qualche modo comperati.

I giudici del processo: Carpinteri, Capirossi, Tribisonna

Tribisonna che, secondo la confessione di Peppino Muzio, avrebbe avuto dei regali per «vendere» una sentenza mite e concedere la libertà provvisoria, sente la necessità di vedere [illegible] andrà a finire l'inchiesta che lo riguarda condotta dai magistrati di Milano. Da qui al 4 giugno ci sarà il tempo per aggiungere qualche elemento di certezza [illegible] questa vicenda e il giudizio dei magistrati potrà essere sereno.

[illegible] parte dibattimentale del processo era di fatto già conclusa. Adriano Zampini e gli altri diciotto imputati del processo delle bustarelle hanno parlato — accusando o difendendosi —, sono stati sentiti testimoni a dozzine.

Giovedì scorso sono state sentite le registrazioni di alcune telefonate intercettate nei giorni dell'indagine della magistratura. Gli amplificatori hanno malamente [illegible] tuito la voce del grande faccendiere Adriano Zampini diventato grande accusatore degli amici di un tempo: parlava [illegible] «Nanni» Biffi Gentili di un viaggio in Somalia mai realizzato, con Claudio Artusi «Claudio di via Carlo Alberto», con il segretario particolare dell'ex assessore Simonelli Massimo [illegible].

Una telefonata era fra l'architetto Giuseppe Navone, ex funzionario della Regione Piemonte diventato collaboratore di Zampini, e l'industriale Dagliero.

Secondo l'avvocato Graziano Masselli, legale di Zampini, queste registrazioni avrebbero dovuto essere il segno del «clima di complicità» che c'era fra [illegible] imputati: si doveva respirare l'aria fatta di intese segrete e di allusioni.

In realtà più che le sfumature nei toni si sono sentiti spizzichi di dialogo mescolati con abbondanti rumori [illegible].

Adesso, sarebbe toccato alla parte civile, al pubblico ministero Giorgio Vitari che sostiene l'accusa e agli avvocati del collegio di difesa. Gli interventi per le requisitorie e le arringhe dovranno occupare almeno una quindicina di udienze.

Lorenzo Del [illegible]

Un convegno sui mali del settore

IMPRESE ARTIGIANE CRISI CONTINUA?

Il campanello d'allarme parte dalla Cna-artigianato. A Torino e in Piemonte, gli effetti della cassa-integrazione e della disoccupazione pesano gravemente sul settore artigiano. Se ne discute oggi pomeriggio all'Hotel Royal di [illegible] Regina Margherita 249, nel corso del convegno promosso dalla *Confederazione nazionale dell'artigianato*, con la partecipazione del presidente provinciale Bruno Serra, di Elvio Baldoni (responsabile del settore economico Cna), [illegible] Gabriella Fornengo (docente di economia applicata all'Università di Torino), di Carlo Terrella (responsabile Cna per gli insediamenti ed il territorio), di Giovanni Salvestrini (del Politecnico di Torino) e dell'assessore al Lavoro del Comune, Franca Prest. Conclude Michele Zaffino, segretario provinciale Cna.

[illegible] Torino esistono 16.500 imprese artigiane, pari al 60 per cento dell'intero settore. Operano nei settori più disparati: dai servizi alla persona (acconciatori, estetica, massofisioterapisti), ai beni personali (riparazione elettrodomestici, lavanderie, tintostirerie); dai servizi per l'autotrasporto (elettrauti, gommisti, carrozzieri), a quelli delle costruzioni (fabbri, idraulici, impiantistica, vetrai, restauro e manutenzione edile, disinfezione, decoratori, tappezzeri); dai servizi alle imprese, al settore alimentare (panifici, pasticcerie, pastifici, gastronomie).

Sono tre, essenzialmente, i problemi che travagliano il settore: innanzitutto, sul fronte dei consumi che hanno notevolmente ridotto i redditi delle imprese; poi, l'abusivismo, che sottrae spazio a chi lavora da anni e con professionalità; infine, la concorrenza stessa fra le imprese del comparto: gli albi professionali hanno registrato in questi anni un aumento vertiginoso di iscrizioni. Inoltre, i responsabili della categoria sottolineano il peso del prelievo fiscale. Un dato significativo: le famiglie che vivevano con il [illegible] reddito [illegible] impresa artigiana sono [illegible] strette a [illegible] almeno un altro.

A Torino e in Piemonte, gli effetti della cassa-integrazione e della disoccupazione pesano gravemente sul settore. Il peso fiscale, la concorrenza degli «abusivi» e la vertiginosa crescita degli iscritti agli albi professionali

Bruno Serra

Si abbatte la scure sui giardini Lamarmora

TANTI VECCHI ALBERI DOVRANNO TUTTI CADERE

Molte piante sono malate, e la loro stabilità è ormai assai precaria. Ne saranno abbattute trenta, e piantate cinquanta già parzialmente sviluppate, per evitare che i bei giardini abbiano per troppi anni un aspetto triste e squallido

Cadranno gli alberi dei giardini «Lamarmora»

Il giardino dell'ex Caserma Lamarmora, in corso Vittorio Emanuele accanto alle Nuove, sta per essere oggetto di un maquillage che ne rinnoverà praticamente per intero le alberate.

Molte delle piante, infatti, sono in condizioni fitopatologiche tali da rendere precaria la loro [illegible] stabilità e [illegible] presenza di infezioni micotiche sia esterne, sia interne, costituiscono un reale pericolo per la pubblica incolumità e una sorgente di ulteriori infezioni per altri alberi sani.

Pertanto alcuni alberi sul corso Vittorio verranno abbattuti. I rimpiazzi sono orientati verso una diversificazione delle specie. Si effettueranno cinquanta rimpiazzi contro i trenta abbattimenti necessari. Cinque noci americane, dieci aceri misti, 25 querce del tipo farnie e dieci ippocastani andranno a prendere il posto delle piante malate, per conservare al giardino il suo attuale aspetto di polmone verde nel cuore di Cit Turin.

Le specie elencate previste come sostituzione sono radicate presso i vivai comunali e sono considerate le più idonee a conservare l'aspetto rustico del giardino. L'impiego di soggetti già parzialmente sviluppati attenuerà indubbiamente il «trauma» degli abbattimenti.

Sarà anche abbassata e successivamente alberata la ripida collinetta ora coperta da un boschetto di acacie, per permettere maggior vista sul parco dal lato di corso Vittorio Emanuele e un migliore utilizzo del gioco, creato per l'Anno del fanciullo, che vi si appoggia.

La sostituzione degli alberi è indispensabile perché molti tronchi sono ormai soggetti a cospicue infiltrazioni d'acqua provenienti da carie precedentemente asportate e non rimarginate. Il marciume conseguente dilaga progressivamente ed indebolisce ancor più la pianta. Tali sintomi sono evidenti sugli ippocastani che fiancheggiano corso Vittorio, su quelli che costituiscono il filare che separa l'ex campo da tennis dall'area adibita a passeggio cani e su altri esemplari sparsi nell'area in oggetto.

Oltre alle strade, dunque, prepariamoci a veder trasformati in cantieri [illegible] i giardini pubblici con estirpazione di alberi, spianamento di colline [illegible] bambini si divertivano [illegible] sacco, a fare ciclocross sulla ripida collinetta... [illegible] e sostituzione di piante. D'altra parte la malattia degli alberi è reale e va curata, anche e soprattutto per evitare che [illegible] propaghi in una maniera che, con il tempo, potrebbe diventare difficilmente controllabile.

Assemblea a Grugliasco, con i rappresentanti dei 49 distaccamenti della provincia

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI: «PIU' MEZZI»

[illegible] il «ruolo determinante» [illegible] protezione [illegible]

I vigili del fuoco volontari della provincia di Torino, rappresentanti 49 distaccamenti distribuiti nei vari centri, si sono riuniti ieri mattina nella sala consiliare del Comune di Grugliasco per dibattere i loro problemi ed eleggere il nuovo consiglio provinciale, scaduto nel dicembre scorso.

Ad aprire i lavori [illegible] stato il presidente uscente, Marino Borca, del distaccamento di Chivasso, il quale ha sottolineato come «dopo i *recenti contrasti verificatisi tra il personale permanente e quello volontario*» [illegible] giunto un momento di intesa.

«Alla luce dell'organizzazione della protezione civile a livello nazionale e provinciale, — ha affermato —, *il corpo nazionale vigili del fuoco con le due componenti, permanente e volontaria, rivendica il ruolo determinante rappresentato quotidianamente negli interventi di propria competenza*». In sostanza, *«la vera protezione civile»*.

In relazione a questo Borca ha fatto rilevare la carenza di strutture e dotazione di mezzi sia a riguardo degli effettivi permanenti, sia nei distaccamenti volontari.

«Si auspica da parte della direzione generale dei servizi antincendi, della Regione, della Provincia e delle comunità locali — ha aggiunto —, *una maggiore presa di coscienza dei nostri problemi operativi, in modo da consentire a queste forze sane e operanti nel corpo nazionale vigili* [illegible] *fuoco* [illegible] *poter essere dotate, al più presto, di quegli strumenti atti a migliorare il servizio*».

Attualmente in tutta la provincia di Torino i vigili del fuoco sono p[illegible]ti [illegible] personale permanente a Torino, con il comando provinciale più i tre distaccamenti periferici di Stura, Lingotto e Grugliasco, nonché le sedi di Ivrea, Pinerolo e dell'aeroporto di Caselle; i volontari distribuiti nei vari centri della provincia consistono nei suddetti quarantanove distaccamenti operativi per un totale di circa seicento uomini.

A conclusione dell'assemblea di Grugliasco i vigili volontari hanno provveduto ad eleggere i loro diciotto rappresentanti, distribuiti nell'arco dei vari distaccamenti della provincia.

I delegati resteranno in carica per tre anni, e a loro volta, in una sede diversa, designeranno le varie cariche sociali.

Le indagini sull'omicidio del posteggiatore a Porta Palazzo

IL KILLER NON HA ANCORA UN VOLTO

[illegible] viveva al di [illegible] delle [illegible] possibilità

[illegible] ha ancora un volto [illegible] Matteo Pugliese, il posteggiatore abusivo di Porta P[illegible] ucciso il pomeriggio di sabato con due colpi di pistola. Le indagini della polizia proseguono serrate, ma non è stato ancora possibile imboccare una pista precisa: esecuzione mafiosa, regolamento di conti, reazione d'un ladro d'auto sorpreso sul fatto o vendetta personale?

Al momento tutte le ipotesi potrebbero essere valide. Matteo Pugliese, 31 anni, da dieci custode di auto e furgoni parcheggiati sulla piazza antistante le Porte Palatine, aveva precedenti penali non gravi per contrabbando e sfruttamento della prostituzione. Nonostante il suo tipo di lavoro, non molto redditizio, conduceva un'esistenza molto al di sopra delle sue possibilità, possedeva un'«Alfa 2000» e un grosso camper: potrebbe aver mantenuto contatti con elementi della malavita ed aver commesso uno «sgarbo» imperdonabile, o aver visto o sentito, lavorando in una zona non certo tranquilla come quella attorno a piazza della Repubblica, qualcosa che non doveva né vedere né sentire.

E' la modalità stessa del delitto a dare qualche credibilità in più alla tesi dell'«esecuzione» freddamente compiuta [illegible] un killer: l'uomo è stato infatti colpito al torace e alla gola da due proiettili calibro 7,65 sparati con precisione attraverso il finestrino [illegible] furgone carico di carciofi che stava spostando.

Il colpo più [illegible] gli ha reciso una vena provocandone la morte per dissanguamento ancor prima dell'arrivo dell'ambulanza chiamata dai due vigili urbani che avevano scoperto il cadavere al posto di guida del veicolo, rimasto bloccato di traverso nel parcheggio. Apparentemente l'assassinio non ha avuto testimoni, anche se qualcuno ha accennato a due uomini, di cui uno piuttosto alto.

Ovviamente non vengono scartate le ipotesi della vendetta (ma per trovare un valido movente occorrerà frugare a lungo nella vita dell'uomo che, sposato e padre di due figli di 11 e 6 anni, è definito dai conoscenti «un buono») o della sanguinosa reazione di un «topo d'auto» colto sul fatto. Sembra che nella mattina dello stesso giorno Pugliese avesse appunto avuto uno scontro con due ladri che aveva sorpreso e scacciato; inoltre a pochi metri dal furgone è stata trovata un'auto, una «Giulietta», con la portiera aperta e priva della radio. Ma un ladro d'auto può arrivare a uccidere per evitare di essere denunciato o per «lavare l'affronto»? Inoltre l'arma usata, un'automatica di quel calibro, sa un po' troppo di «professionale» per immaginarla in mano a un qualunque ladruncolo. Per questo al momento si brancola nel buio.

Qui è avvenuto l'omicidio, in basso Matteo Pugliese e il proprietario del furgone

LA FIGLIA DELL'AMANTE HA UN FIDANZATO LUI LO ACCOLTELLA

L'uomo, divorato da una gelosia morbosa, ha atteso i due giovani sotto casa. Arrestato per tentato omicidio

[illegible] Fulvio Aldo Fidale, [illegible], residente [illegible] strada [illegible] munale Mirafiori 32, era inconcepibile che la figlia della sua convivente [illegible] un fidanzato. Un amore morboso, una specie di diritto [illegible] proprietà, lo legava alle due donne. Questa situazione aveva già in passato interessato la polizia anche perché la ragazza continuava naturalmente a respingerlo.

Sempre più furioso ieri sera l'uomo ha deciso di passare a vie di fatto: saputo che i due giovani erano usciti assieme si è appostato sotto la casa della ragazza in via Camillo Riccio 63, e al ritorno, verso mezzanotte li ha aggrediti. Dopo aver pesantemente insultato Giuseppina Cossetto, 28 anni, si è rivolto contro Angelo Spinello, 25 anni, abitante a Nichelino in via Cacciatori 21/9, impugnando un coltello.

I due fidanzati si sono ritirati di corsa, ma non è stato sufficiente. Quando infatti Angelo Spinello si è creduto ormai al sicuro e si è incamminato verso casa, si è trovato l'uomo col coltello improvvisamente di fronte in Strada del Drosso. Fulvio Fidale ha cercato di colpirlo al torace. Angelo Spinello è riuscito a schivare il fendente, ma è rimasto ugualmente ferito ad un dito. E' fuggito, ed è corso a chiedere aiuto alla polizia. Fulvio Fidale è stato rintracciato e arrestato. Su di lui pesa ora l'accusa di tentato omicidio.

Fulvio Aldo Fidale

Le fiamme sono state alimentate dal forte vento

UN FURIOSO INCENDIO DEVASTA IL MUSINE'

La fredda e limpida giornata di ieri ha fatto una vittima [illegible] Musinè. [illegible] primo incendio dell'85 sul monte ha così impegnato per circa quattro ore vigili del fuoco di [illegible], Alpignano e Torino, Guardie forestali e carabinieri di Almese e Alpignano.

E' intervenuto anche l'elicottero de[illegible] Regione, che con una decina di carichi [illegible] dalla vicina Dora Riparia ha contribuito efficacemente allo spegnimento del fuoco, che ha interessato [illegible] trentina di ettari, di cui alcune zone di recentissimo rimboschimento.

Le fiamme [illegible] sono sviluppate proprio a partire dalla strada spartifuoco, [illegible] tra Milanere di Almese e Caselette, e sospinte dal forte vento hanno raggiunto la vetta. La causa dell'incendio, secondo le guardie forestali [illegible] Almese, sono probabilmente da attribuirsi per il 98 per cento a piromania e solo per il 2 per cento a qualche mozzicone o fiammifero lasci[illegible] cadere sulle sterpaglie da un fumatore distratto.

Nella zona, infatti, grazie alla giornata di sole anche se gelida e spazzata dal vento, erano ieri a passeggio un centinaio di persone.

Sull'identificazione di eventuali responsabili stanno indagando i carabinieri di Alpignano e quelli di Almese.

Una mini-banda agiva nel quartiere San Secondo. Presi dai militari della compagnia San Carlo

VENDEVANO CARNE A CREDITO CON INTERESSI ALTISSIMI ARRESTATI DAI CARABINIERI: L'ACCUSA E' DI ESTORSIONE

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato quattro persone accusate [illegible] Sono Giuseppe Nicosia, 28 anni, residente a Torino in via Bibiana 77; Giuseppe Morlo, 42 anni, piazza Riccioli 1, Rivarolo; Giuseppe Palmieri, 30 anni, e Renato Lovat, 38 anni, entrambi residenti [illegible] via San Domenico 16, [illegible] domiciliati all'Hotel Dogana Vecchia dopo il crollo dell'immobile del centro storico in cui abitavano.

I quattro agivano in zona San Secondo. Nicosia e [illegible] vendevano carne all'ingrosso. «Se non puoi pagare subito non importa — dicevano ai commercianti —. Te la diamo a credito». Poi applicavano interessi altissimi. E quando i clienti protestavano, erano il Palmieri e il Lovat ad entrare in azione, con minacce e intimidazioni.

Il giochetto è durato [illegible] paio di mesi, finché [illegible] dei commercianti ricattati non ha deciso di rivolgersi ai carabinieri. I militari, appostati [illegible] nei pressi [illegible] suo negozio il giorno dell'appuntamento con gli estorsori, h[illegible] arrestato i quattro in flagranza.

Giuseppe Palmieri e Renato Lovat, che frequentavano la zona di Porta Palazzo, sono pregiudicati per vari reati.

Renato Lovat

Giuseppe [illegible]

Per incidente di moto

RAGAZZA GRAVISSIMA

Gravissimo incidente stradale, ieri pomeriggio verso le 16,30, sulla provinciale San Benigno-Chivasso. Aldo Fenoglietto, 24 anni, via Cottolengo 2, Settimo Torinese, in motocicletta [illegible] la sua ragazza Rossella Busto, 20 anni, via Giolitti 4, Torino, ha perso il controllo del mezzo. Lui se l'è cavata con qualche escoriazione, mentre per la ragazza le condizioni [illegible] apparse subito molto gravi.

Dall'ospedale di Chivasso, dopo [illegible] prime [illegible] è stata trasferita alle Molinette, dove attualmente è ricoverata in gravissime condizioni e con prognosi riservata.

borsa

TORINO

Clima dinamico

TORINO — Il nuovo ciclo operativo che vedrà la sua conclusione alla fine di aprile si è iniziato in borsa in un clima abbastanza dinamico. L'intonazione è apparsa migliore di quanto non fosse quella dell'ultima settimana del mese borsistico di marzo. Infatti, molti titoli hanno iscritto recuperi e anche l'attività ha registrato un discreto aumento.

Nonostante questo, però, permangono ancora alcune incertezze che non hanno permesso al mercato di chiudere la seduta in un contesto positivo. Perdono infatti terreno soprattutto i titoli del gruppo Fiat ed in particolare le Fiat ord. e priv., mentre mantengono invariate le posizioni le Ifi. Flessioni prevalenti anche nel settore dei bancari, con perdite più incisive (-4%) per il Banco di Roma e per la Banca Nazionale Agricoltura (-2%).

In evidenza, nel settore dei finanziari, invece, le Centrale, che fanno registrare un notevole progresso (+6% sia il titolo ord. che il titolo a risp.). In questo comparto migliorano anche le Fidis (+1,56), le [illegible] (+0,88). Negli assicurativi deboli le Ras (-0,76) e le Toro priv. (-0,90). Lievemente cedenti anche le Generali, che fanno segnare una perdita dello 0,40%. I titoli locali hanno perduto anche loro terreno. Più pesanti le perdite delle Isvim (-3,22), delle Schiaparelli (-1,95). Migliora, invece, l'andamento nel comparto obbligazionario. Fixing delle Fiat ord. 3000, Fiat priv. 2810.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.965	Snia	2.870	Generali	40.200
Fiat priv.	2.580	Snia risp.	2.940	Montedison	1.479
Warrant ord.	1.740	Sip	2.020	Stet	2.470
Warrant priv.	1.400	Sip risp.	2.230	[illegible] risp.	2.530

MILANO

Parziale recupero

MILANO — Il nuovo ciclo operativo di aprile si è iniziato in un clima abbastanza equilibrato ma senza slanci; l'indice generale di Borsa è salito molto presto dello 0,3 per cento, per rafforzarsi in chiusura a + 0,6 per cento, confermando le buone ma modeste disposizioni del mercato azionario, limitate così ad un parziale recupero del denaro.

In ogni modo discreti rafforzamenti sono stati registrati nei grossi valori assicurativi, specie per le Toro; nuovo rafforzamento delle Fiat a quota 3000, seguite molto presto dalle Ifi a 8180 (chiusura); ben disposte le Centrale a 3405-3500; resistenti le Ciga a 7870.

[illegible] fisso senza variazioni di rilievo, con fondo resistente in attesa di nuove emissioni.

Alcuni prezzi: Generali 40.105, db. 40.300; Fiat [illegible] db. 2970; Fiat priv. 2810, db. 2580 - 2585; Montedison 1485, db. 1478 - 1473.

Viscosa 2880, db. 2890; Olivetti 6849, priv. 5950; Toro 14.010, db. 14.150; Sai 12.900; [illegible] db. 8080; Burgo 6180, priv. 5790.

DOLLARO

Passo indietro

ROMA — Il dollaro ha perso qualche punto in apertura di settimana mentre il marco continua la sua marcia sulla lira ed ha messo a segno un nuovo record, il quarto consecutivo, salendo a 631,04 lire, esattamente cinque al di sopra della parità centrale.

Il dollaro è stato fissato oggi a 2130,50 lire, perdendo circa otto punti rispetto alle 2138,9 di venerdì, ma in recupero [illegible] più bassi livelli di fine settimana a New York e all'apertura odierna, avvenuta a 2124.

Cambi bancari

Quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2130-2131
Sterlina	2314-2318
Marco tedesco	631,25-631,75
Franco svizzero	741-742
Franco francese	206,40-206,60
Franco belga	31,35-31,45
Fiorino oland.	558-558,50
Scellino	89,65-89,85
Dracma	14,67-14,89
Peseta	11,38-11,40
Escudo	11,38-11,38
Yen	8,1780-8,1820
Ecu	1402,50-1404,50

Sindacato: appuntamenti immediati e a lungo termine

NAVI FERME I MEDICI IN SCIOPERO

Domani, sciopero nazionale di 24 ore dei marittimi aderenti ai sindacati confederali. Bloccati i collegamenti con le isole. I portuali si astengono dal lavoro per quattro ore. La protesta di due giorni degli ospedalieri s'inizia giovedì

ROMA — Mentre si attende una nuova iniziativa governativa che induca le parti sociali a cominciare un confronto diretto sui principali problemi sul tappeto — in particolare sulla riforma del salario, per scongiurare il ricorso al referendum sulla scala mobile — l'attività sindacale, nelle confederazioni e nelle organizzazioni di categoria, vive un momento di riflessione che in settimana si realizzerà nelle riunioni di segreteria e degli organismi direttivi.

• OGGI — Si svolge al ministero delle Partecipazioni Statali un incontro sul problema del piano di settore dell'alluminio; sono prevedibili riunioni separate delle segreterie della Cgil, Cisl e Uil.

• DOMANI — Si svolge a Roma, aperto da una relazione del segretario generale Giorgio Benvenuto, un convegno sui problemi della sanità, indetto dalla Uil; comincia un convegno (che si concluderà il giorno successivo) indetto dalla federazione dei lavoratori delle poste e telegrafi della Cgil (Filpt); i lavoratori marittimi della Cgil, Cisl ed Uil attuano uno sciopero nazionale di 24 ore che interesserà anche i traghetti per le isole; per quattro ore si astengono dal lavoro anche i lavoratori portuali e quelli dei cantieri navali. Cominciano le trattative per il contratto degli autoferrotranvieri.

• MERCOLEDI' — La Uil tiene a Roma una tavola rotonda sul tema: «Risanamento industriale e job [illegible]tion: quale ruolo per le Gepi?».

• GIOVEDI' — Comincia lo sciopero nazionale di due giorni dei medici ospedalieri aderenti alle organizzazioni di categoria, che segue quello già attuato venerdì; a Roma il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise tiene un convegno sui problemi del diritto di cronaca, del segreto professionale e del segreto istruttorio; ad Abano Terme (Padova) si tiene per quattro giorni un convegno nazionale organizzato dalla federazine dei medici di medicina generale (Fimmg) sui problemi dell'aggiornamento professionale e dei distretti sanitari.

■ VENERDI' — Comincia al palazzo dei congressi di Firenze un convegno nazionale della Federmeccanica dedicato ai problemi del lavoro e dell'occupazione. Al convegno, che si concluderà sabato 23, è prevista, tra gli altri, la partecipazine dei ministri del Lavoro, De Michelis, e dell'Industria, Altissimo.

• SABATO — Si svolgono in diverse città italiane le manifestazioni indette dalla Cgil a sostegno delle posizioni [illegible] dalla confederazione in materia di occupazione, riforma fiscale e riforma dei contratti e del salario: la principale manifestazione è prevista a Milano con la partecipazione di Lama e Del Turco.

I CONTRATTI '85 IN TRATTATIVA 7 MILIONI

ROMA — *Referendum sui 4 punti di scala mobile, riforma del salario, riduzione dell'orario, occupazione: sono problemi non solo di carattere generale, tali da investire l'economia del Paese, ma anche questioni che si legano al futuro dei singoli contratti, alcuni già scaduti, altri, in gran parte, in procinto di scadere.*

Riferendosi al grado di copertura di scala mobile, un punto su cui le tre confederazioni sindacali non hanno ancora trovato un accordo, Guido Lang, presidente della Federmeccanica, nei giorni scorsi ha dichiarato:

«Mi pare che l'orientamento sia quello di lasciare inalterato il meccanismo attuale di indicizzazione. In questo caso non ci sarà più spazio per i contratti collettivi o individuali che siano».

Ma qual è, in questa fase, la situazione delle categorie?

Circa sette milioni di lavoratori [illegible] interessati nell'arco del 1985 al rinnovo contrattuale. Vediamoli nel dettaglio.

I contratti già scaduti, al dicembre dell'84, riguardano **poligrafici, bancari, ed elettrici.** *I* **poligrafici** *hanno una vertenza in corso, i sindacati confederali dei bancari discutono con proposte singole (di Cgil, Cisl e Uil).*

«Per ora — dicono — non c'è una confluenza unitaria tale da configurare una piattaforma rivendicativa comune. Attendiamo di avere certezze sul referendum e sulla busta paga».

Gli elettrici *che invece hanno tentato di presentare una piattaforma comune si sono spaccati sul contratto integrativo.*

L'unico contratto per ora chiuso è quello dei **ferrovieri.** *Ma con due particolarità: il contratto di categoria era scaduto al dicembre '83 e gli autonomi hanno rifiutato di firmarlo.*

Nell'agosto dell'85 scadranno il contratto degli **autoferrotranvieri** *(interessati circa 120 mila lavoratori) e i contratti delle categorie pubblico impiego. Questi ultimi stanno assumendo un peso rilevante nel dibattito interno al sindacato.*

La Cisl punta a fare del pubblico impiego una [illegible] «pilota» che abbia al [illegible] riforma del salario e riduzione dell'orario. Un accordo col governo su tutto questo potrebbe aprire a un'ipotesi di accordo più generale con le controparti imprenditoriali private che scongiurerebbe il referendum.

La Uil è contraria però a fare del pubblico impiego un laboratorio sperimentale che possa trovare applicazione anche nel settore privato e propone una trattativa contestuale o parallela.

Ma quanti sono i lavoratori coinvolti nella vertenza? Si parla di circa tre milioni e mezzo di dipendenti. Le categorie più importanti sono: la **scuola** *(un milione di dipendenti),* **impiegati dello Stato** *(580 mila dipendenti),* **Regioni a statuto ordinario** *(65 mila dipendenti),* **parastato** *(80-90 mila dipendenti).*

La grafica *scade in agosto (105 mila dipendenti). Per gli* **operai agricoli** *(circa un milione) il contratto scade in settembre. I grandi contratti dell'***industria** *scadono tra novembre e dicembre: quello della* **carta** *(95 mila dipendenti) e delle* **calzature** *(140 mila dipendenti) scadono a novembre.*

Chimici *(235 mila dipendenti),* **metalmeccanici** *(un milione 550 mila dipendenti),* **edili** *(un milione e mezzo nel suo complesso) scadono a dicembre.*

Il rinnovo di tanti contratti non potrà non avere ripercussioni anche sul mondo politico. Con il referendum sulla scala mobile in ballo, le polemiche continue sul tasso di inflazione, le difficoltà che la nostra economia continua a registrare anche a causa del caro-dollaro, l'appuntamento con il rinnovo dei contratti impegnerà a fondo sindacati, imprenditori, e mondo politico.

F. C.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/3	15/3
ALIMENTARI		
Alivar	7985	7895
Eridania	10100	9750
Florio	259	250
Milanegr. Vittoria	6410	6410
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	21000
C. Ass. Milano risp.	12300	12300
Comp. Latina ord.	1145	1145
Comp. Latina priv.	800	800
Generali	40200	40360
RAS	65000	65500
SAI ord.	13000	13000
SAI priv.	13000	10000
Toro Ass. ord.	14000	14600
Toro Ass. priv.	11000	11100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17800	17800
Banco di Roma	15000	15600
Credito Italiano	2126	2100
Interbanca priv.	22500	22250
Mediobanca	84500	84000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6250	6250
Burgo priv.	5800	6025
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	125	125
Pozzi-Ginori risp.	125	125
Unicem ord.	17700	17700
Unicem risp.	15000	15000
CHIMICI		
Italgas	1600	1600
Mira Lanza	30000	30000
Montedison	1476	1461
Paramatti	1360	1360
Pierrel ord.	1600	1590
Pierrel risp.	1095	1046
Saffa ord.	7350	7440
Saffa risp.	7400	7400
SAIAG	1156	1156
Snia B.P.D. ord.	2870	2895
Snia B.P.D. risp.	2940	2900
COMMERCIO		
Rinascente ord.	665	665
Rinascente priv.	563	563
Silos Genova	1350	1320
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1050	1050
Autostrada To-Mi	3980	3990
Italcable	10800	10800
NAI	27	27
SIP ord.	2030	2010
SIP risp.	2230	2210
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	220	192
Bi-Invest	3800	3600
Bi-Invest risp.	3500	3560
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3700	3800
La Centrale ord.	3450	3300
La Centrale risp.	3350	[illegible]
[illegible] ord.	5100	5100
[illegible] risp.	5100	5100
Fidis	[illegible]	[illegible]
Finsider	53	53
Fiscambi	3900	3900

Titoli	18/3	15/3
GIM ord.	3800	3800
GIM risp.	2700	2700
IFI priv.	8095	8095
IFIL ord.	6500	6500
IFIL risp.	5100	5100
Mittel	1600	1600
Pirelli & C.	4380	4380
Pirelli SpA ord.	2210	2195
Pirelli SpA risp.	2230	2230
SERFI	2850	2825
Schiapparelli	351	358
SME	1170	1170
SMI ord.	2700	2700
SMI risp.	2150	2150
STET ord.	2470	2430
STET risp.	2530	2515
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
Cond. Acque	115	115
I.P.I.	1920	1905
ISVIM	15000	15500
Risanam. Napoli ord.	8300	8500
Risanam. Napoli risp.	6700	6700
SIFA	2340	2340
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2758	2760
Fiat ord.	2965	2980
Fiat Warrant ord.	1740	1860
Fiat priv.	2580	2605
Fiat Warrant priv.	1400	1500
Gilardini	16000	16000
Magneti [illegible] ord.	1950	1950
Magneti Marelli risp.	1950	1950
Olivetti ord.	6770	6810
Olivetti priv.	5925	5925
Olivetti risp.	6800	6800
Olivetti r. n.c.	5900	5900
Sasib	5975	5875
Sasib priv.	5800	5700
Westinghouse	28500	27750
METALLURGICI		
Dalmine	550	520
Talco Grafite	10550	10650
TESSILI		
Cantoni	4250	4250
Fisac ord.	4000	4000
Fisac risp.	3800	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2500	2500
Ciga Hotels	7850	7700
Pacchetti	76	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/86	133	125
Castagnetti 13,5% 82/91	175	175
Centrale 13% 81/86	161	165
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	430	368
IFIL 13% 81/87	275	209
Italgas 14% 82/88	283	285
Mediobanca 14% 82/88	950	940
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/86	105	105
Unicem 14% 81/87	158	156
Unicem 15% 83/89	149	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/3	15/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	110 10	110 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 30	114 30
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	105 90	105 90
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 55
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 70	102 70
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103 10	103 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 70	102 65
C.C.T. 1-8-86 II	101 25	101 35
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 30	102 35
C.C.T. 1-9-86 II	100 90	101 20
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 50	102 50
C.C.T. 1-10-86 II	101 10	101 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 75	103
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 10	103 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 45	103 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 75	102 65
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 90	103
C.C.T. 1-11-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-12-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-1-88	101 50	101 60
C.C.T. 1-2-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-3-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-4-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-5-88	101 25	101 50
C.C.T. 1-6-88	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	103
C.C.T. 1-8-88	102 95	103 10
C.C.T. 1-9-88	103	103 30
C.C.T. 1-10-88	103	103 15
C.C.T. 1-11-90	104 20	104 20
C.C.T. 1-12-90	104 30	104 30
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-3-85	100 15	100 15
B.T.P. 17% 1-7-85	100 70	100 70
B.T.P. 17% 1-10-85	101 35	101 45
B.T.P. 16% 1-1-86	101 65	101 65
B.T.P. 14% 1-4-86	100 60	100 60
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 95	100 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzata	101 75	102
Enel 82/89 indicizzata	108	103
Enel 82/89 II indicizzata	108 30	108 50
Enel 82/89 III indicizzata	107	107
Enel 83/89 IV indicizzata	107 30	107 30

Titoli	18/3	15/3
Enel 83/90 I indicizzata	107 60	107 50
Enel 83/90 II indicizzata	105 70	105 70
Enel 83/90 III indicizzata	105	105 30
Enel 84/92 I indicizzata	[illegible]	104 80
Enel 84/93 II indicizzata	105	105
Enel 84/93 III indicizzata	103 35	103 35
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 6%	72 40	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 10	70 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	96 40	96 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	86 20	86 20
C.C. Aut. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 66 I	[illegible]	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 73 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 84/92	103 95	103 95
ICIPU vent. 6%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
IMI 81/86 indicizzata	112	112
IMI 81/88 indicizzata	108	108
IMI 81/88 II indicizzata	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzata	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzata	103	102
IMI 81/88 V indicizzata	102	102
IMI 81/88 VI indicizzata	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108	108
Montedison 13,5% 78	226 50	226 50
Olivetti 82/87 indicizzata	101 60	101 60
Pirelli 82/89 indicizzata	103	103
Fiat 81/84 indicizzata	102 30	102 30
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	68	68
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	78 10	78 10
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	63 50	64
S. Paolo OO. PP. 6%	66 50	66 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	108 25	108 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	68 50	68 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/3	15/3
ALIMENTARI		
Alivar	7900	7900
Bonifiche Ferr.	27450	27450
Eridania	10180	9760
Ind. Buitoni ord.	6000	5975
Buitoni risp.	3980	3950
Milanogr. Vittoria	6390	6397
Perugina ord.	3510	3480
Perugina risp.	3110	3140
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32500	32500
Ausonia Ass.	890	880
C. Ass. MI ord.	20810	20000
C. Ass. MI risp.	11800	12200
C. Latina ord.	1180	1180
C. Latina priv.	846	810
FIRS ord.	1205	1200
FIRS risp.	880	880
Generali	40105	40400
Italia Assicurazioni	13250	13100
L'Abeille	39500	40100
La Fondiaria	62200	62810
La Previdente	15500	15620
Lloyd Adriatico	[illegible]	7060
RAS	64900	[illegible]
SAI ord.	12900	13010
SAI priv.	12900	13010
Toro Ass. ord.	14010	[illegible]
Toro Ass. priv.	10790	[illegible]
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5360	5080
B. Comm. Ital.	17750	17700
B. Naz. Agric.	5470	5300
B. Naz. Agric. pr.	3880	3480
Banco Roma	15250	14800
Banco Lariano	3850	3820
Cred. Italiano	2140	2150
Cred. Varesino	4185	4191
Interbanca priv.	22550	22400
Mediobanca	83050	83330
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6180	6180
Burgo priv.	5790	5701
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2880	2815
Ed. Espresso	6875	5890
Mondadori ord.	5400	5390
Mondadori priv.	2890	2610
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1571	1580
Pozzi-Ginori ord.	126	124 25
Pozzi-Ginori risp.	129 50	129 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	84800	85000
Italcementi risp.	78000	77850
Unicem ord.	17710	17780
Unicem risp.	14800	15000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5100	5030
Caffaro ord.	900	921
Caffaro risp.	920	950
Farmit. Erba	11810	11770
Italgas	1573	1574
Fidenza Vet.	5050	4930
Mira Lanza	30800	20800
Montedison	1485	1482
Perlier	6400	6600
Pierrel ord.	1640	1635
Pierrel risp.	1165	[illegible]
Rol	2835	2540

Titoli	18/3	15/3
Recordati	7650	7740
Saffa ord.	7330	7360
Saffa risp.	—	7420
Siossigeno	20730	20450
Snia B.P.D. ord.	2880	2890
Snia B.P.D. risp.	2955	2980
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	661	657
La Rinascente priv.	560 50	558
Silos	1367	1321
Standa ord.	11800	12469
Standa risp.	12890	13150
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1035	1041
Ausiliare	3800	3520
Autostrada To-Mi	3930	4000
Italcable	10790	10700
Italcable risp.	10680	10040
NAI	29 25	27
Nord Milano	7010	7010
SIP ord.	2020	2010
SIP risp.	2190	2189
Tripcovich	6599	6100
Selm	3300	3255
Tecnomasio	748	720
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2180	2150
Agricola Fin. ord.	15150	15080
Agricola Fin. risp.	16500	16500
Bastogi IRBS	226	204
Bonif. Siele	31880	31990
Borgosesia ord.	11100	11500
Borgosesia risp.	3749	3480
Brioschi	783	695
Sulan	3300	3300
La Centrale ord.	3495	3310
La Centrale risp.	3335	3196
CIR ord.	5140	5050
CIR risp.	5040	5055
CIR risp. n.c.	4225	4100
Eurogest	1450	1425
Eurogest risp.	1505	1480
Eurogest risp. n.c.	1320	1305
Euromobiliare	6500	6405
Fidis	6450	6500
Fin. Breda	4190	4260
Fin. Breda p.r.	4000	4010
Finrex	1199	1185
Finsider	55	52 75
Fiscambi	3988	3800
Gemina ord.	780	771
Gemina risp.	885	778
GIM ord.	3880	3800
GIM risp.	2731	2689
IFI priv.	8170	8081
IFIL ord.	6481	6455
IFIL risp.	5045	5080
Invest	—	—
Italmobiliare	72400	72500
Mittel	1689	1639
Partec. Finanz.	3030 ex	6390
Pirelli & C.	4340	4320
Pirelli SpA ord.	2226	2200
Pirelli SpA risp.	2250	2240
Rejna ord.	15000	15000
Rejna risp.	14900	14900
Riva Finanz.	5785	5700
Serfi	2830	2800
Schiapparelli	360	352
SME	1152	1156
SME p.r.	1100	1132
SMI ord.	2715	2685

Titoli	18/3	15/3
SMI risp.	2205	2209
SMI Metal p.r.	2545	2545
SOPAF	1950	1997
Stet ord.	2460	2455
Stet risp.	2525	2527
Terme Acqui	1080	1045
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7750	7700
Attività Immobiliari	3226	3170
B.I. Invest ord.	3531	3520
B.I. Invest risp.	3470	3520
Cogefar	2211	2205
Cond. Acqua Roma	118	117
De Angeli Frua	1450	1450
Iniziative Edilizie	38000	38000
Inv. Imm. I. «A»	2405	2355
Inv. Imm. I. r.	2483	2400
Isvim	14700	14200
La Milano Centr. o.	8040	8010
La Milano Centr. r.	7915	7870
Risanamento ord.	8190	8200
Risanamento risp.	6710	6700
Sifa	2375	2360
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4500	4349
Danieli & C.	8150	7950
Fiat ord.	3000	2980
Fiat priv.	2810	2602
Gilardini	17885	17910
Franco Tosi	20000	19800
Magneti M. ord.	1963	1960
Magneti M. risp.	1997	1950
Olivetti ord.	6846	6785
Olivetti priv.	5930	5840
Olivetti risp.	6818	6840
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6000	5840
Saipem	5070	5072
Sasib ord.	5790	5810
Sasib priv.	5750	5830
Westinghouse	28500	27500
Worthington	2368	2381
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4980	4910
Dalmine	559 50	533 25
Falck ord.	5450	5500
Falck risp.	4400	4449
Ilssa-Viola	1124	1124
La Magona	6200	6200
Pertusola	500	520
Trafilerie	4350	4350
TESSILI		
Cantoni	4080	4140
Cucirini	2084	2029
Cascami 1872	6630	6630
Eliolona	1505	1505
FISAC ord.	4150	4090
FISAC risp.	3891	3801
Linif. e Can. o.	1880	1880
Linif. e Can. r.	1370	1398
Marzotto ord.	3100	3140
Marzotto risp.	3190	3250
Olcese Veneziano	104	105
Rotondi	14395	14395
Zucchi	4485	4551
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2420	2585
Acq. De Ferrari risp.	2445	2445
Acque Potabili	2800	2470
CIGA Hotels	7870	7720
Jolly Hotel	7300	7290
Pacchetti	77	78
Tranno	19080	18900

Per il governo settimana di appuntamenti (e polemiche)

BENVENUTO: UN ALIBI PER LUCCHINI IL REFERENDUM PCI

ROMA — «La dichiarazione esplicita del presidente del consiglio a favore del pagamento dei decimali di contingenza è importante, come importante appare il pronunciamento del pretore di Milano che ha ordinato ai proprietari di una fabbrica di rispettare l'accordo del 22 gennaio del 1983». Lo afferma, in un'intervista all'Adnkronos, Benvenuto, segretario generale della Uil. «I decimali — continua — sono solo un pretesto della Confindustria per non aprire la trattativa con il sindacato».

Ma la Confindustria sostiene il contrario. Lucchini ha detto che se anche loro pagassero i decimali, ma non ne hanno nessuna intenzione, il sindacato non potrebbe trattare perché diviso. «Bisogna guardare non alle cose che Lucchini dice — risponde Benvenuto — ma alle cose che fa. L'impegno di non pagare i decimali rende impossibile qualsiasi trattativa. Del resto, anche se il sindacato fosse unito la musica non cambierebbe».

Però la divisione nel sindacato c'è.

«C'è ed è assurda, perché l'accordo tra di noi è a portata di mano sia sul cambiamento della busta paga, sia sulla riduzione dell'orario. Sono le vere armi per battere il referendum, ma c'è la volontà di una parte della CGIL che non vuole fare l'accordo prima del 12 maggio, temendo che l'accordo rafforzi il governo.

A questo punto spero solo che la Cgil riesca a dare prova d'autonomia come l'ha data sul fisco».

A chi giova il referendum?

«E' un comodo alibi per la Confindustria, perché le consente di non fare la trattativa, di non parlare di occupazione e disdettare la scala».

E se a giugno effettivamente Lucchini disdetta la scala mobile?

«Per il sindacato sarebbe un vero guaio. Salterebbero i contratti. Per questo insisto sul fatto che va trovato un accordo interno sulla riforma della busta paga, sull'orario e sul mercato del lavoro. In presenza di certezze sul fisco e sull'occupazione, sono convinto che la possibilità di un'intesa nel sindacato esiste. Rafforzerebbe il nostro rapporto colla Confindustria».

Il governo ha fatto il suo appello per scongiurare il referendum, ha dato mandato a De Michelis per ricomporre le parti, le reazioni sono state fino ad ora negative. Ma c'è anche chi ha detto che si potrà tentare di evitarlo dopo il 12 maggio.

«Dissento da quanti nel sindacato e nei partiti ironizzano sul tentativo di De Michelis di cercare un punto di intesa tra le controparti. I problemi che sono sul tappeto richiedono oggi di prendere delle decisioni. Dopo il 12 maggio sarà complicato, molto più complicato, evitare il referendum. Dire che se il secondo tentativo andrà male ce ne sarà un terzo, è un modo estremamente ipocrita di nascondere le proprie responsabilità».

Chi ha queste responsabilità?

«Non solo i partiti di opposizione, ma anche alcuni che sono al governo».

Quante probabilità ci sono che si riesca ad evitare il referendum?

«Fino a poco tempo fa avrei detto che ce ne erano un 10 per cento. Oggi le probabilità sono molto meno, si possono contare sulle dita di una sola mano».

La Uil teme il referendum?

«Non lo temiamo. Però siamo preoccupati, perché il referendum distoglie dai problemi più seri. Il dramma che in questo momento è rappresentato dalla disoccupazione giovanile. Per questo noi, come Uil, tenteremo fino all'ultimo di evitare questa prova al Paese. Se poi si dovesse fare, è chiaro che alla guerra bisognerà andarci per vincerla».

Giorgio Benvenuto

«L'IRPEF, SPIRALE PERVERSA»

ROMA — «*La questione Irpef*» è il titolo di un rapporto curato da Salvatore Tutino e ultimato in questi giorni dall'Ispe, l'istituto di studi per la programmazione economica, dove viene analizzata la storia e l'evoluzione dell'imposta sui redditi dalla sua nascita ad oggi, riforme comprese.

Le conclusioni non sono certo positive. Secondo il rapporto è proprio all'Irpef che si deve «*la dilatazione del disavanzo e del debito pubblico*». E cioè è la perversa crescita del prelievo fiscale che spinge all'evasione, al lavoro nero, al rifiuto di fare straordinari e tutto ciò che facendo scattare le aliquote, penalizza più di quanto fa guadagnare.

Un modesto aumento di reddito «ufficiale» fa perdere molte volte dei vantaggi molto più alti: si vedano ad esempio i mutui agevolati con tassi differenziati, l'equo canone e così via. Ed ecco allora l'affannosa corsa a cercare di entrare nella schiera degli «altri», cioè di quelli che possono in qualche modo sfuggire al controllo.

NON VANNO ALLE URNE SE NON PASSA LA RIFORMA DEI FITTI?

ROMA — A metà settimana, il decreto legge sugli sfratti approvato dal Senato martedì scorso, riprenderà il proprio cammino parlamentare alla commissione Lavori Pubblici della Camera dei deputati.

Non resteranno che quindici giorni (escluse le domeniche) per far approvare definitivamente un provvedimento tra i più sofferti, ed evitare che questo decada per la terza volta.

E' lo stesso ministro Franco Nicolazzi a raccomandare di «fare presto», ribadendo la volontà del governo di portare a compimento una politica più organica sulla casa.

«Il governo — afferma il ministro dei Lavori Pubblici — non ha emendamenti da presentare al decreto, ma è disposto ad accettare ogni miglioramento proposto dal Parlamento, purché non si riveli una manovra dilatoria tendente a far cadere per la terza volta consecutiva un provvedimento che tutte le parti dicono di volere».

Il ministro replica anche alle violente critiche rivoltegli dalle organizzazioni sindacali dei proprietari, per l'avvenuta approvazione in Senato di un emendamento firmato dal democristiano Padula, che di fatto limita le disdette dei contratti di affitto delle locazioni commerciali, soltanto di fronte a «giusta causa».

«Non vorrei che certe polemiche — sottolinea Nicolazzi — nascondessero velleità di protagonismo degne di miglior causa. Il decreto sugli sfratti prende atto di una realtà e si limita in pratica a istituire un calendario di graduazione dei medesimi. D'altra parte, il decreto mette a disposizione dell'edilizia sostanziosi finanziamenti per costruire 100 mila appartamenti e raffreddare così la tensione abitativa».

«Infine — prosegue il ministro — ho sempre detto che il problema casa non si risolve con i pannicelli caldi dettati dall'emergenza. Il governo ha fatto da almeno 15 mesi la sua parte, presentando il "pacchetto casa" che, se approvato, darebbe una soluzione sistematica dell'intera materia».

«L'impegno del governo per accelerare l'iter parlamentare del pacchetto, è stato recentemente ribadito dal presidente Craxi — continua Nicolazzi — purtroppo si deve registrare una certa resistenza dei gruppi parlamentari a porre in discussione i vari provvedimenti».

Ad esempio, «la riforma dello Iacp e la liquidazione del loro patrimonio per consentire la formazione di un adeguato fondo finanziario, non è stato mai esaminato in questi 15 mesi. Perché?».

Uno «sciopero del voto», ovvero un'astensione in massa dalle prossime elezioni amministrative dei propri iscritti, è annunciato dal presidente della Confedilizia, Attilio Viziano, che dopo le infuocate dichiarazioni dei giorni scorsi, continua a non risparmiare critiche e pesanti valutazioni sull'operato del governo e del Parlamento sul tema degli sfratti.

«Quanto è successo al Senato — accusa Viziano — dove i parlamentari hanno approvato un emendamento democristiano senza neanche leggerlo, è gravissimo, perché con quella modifica, di fatto, si istituisce il blocco degli sfratti commerciali per i prossimi 20 anni. Inoltre, lo spacciato grosso aumento dei canoni a favore dei proprietari, è in realtà una presa in giro: da una nostra indagine, su un campione di 5 mila contratti di negozio, risulta che circa un terzo non registreranno nessun aumento, mentre in qualche caso ci sarà una diminuzione».

Intanto anche l'Uppi, l'organizzazione dei piccoli proprietari, tiene oggi una conferenza stampa per presentare le proprie iniziative di protesta contro il decreto, definito dall'organizzazione «scandaloso».

Gianni Pennacchi

Franco Nicolazzi

Dibattito a Torino

CONDONO COME FARE

TORINO — Gli aspetti giuridici ed operativi del «condono» edilizio saranno discussi oggi pomeriggio a Torino (ore 18,30, via Fanti 17), nel corso di un convegno promosso dall'Unione Industriale e dal Collegio dei costruttori edili. I lavori saranno aperti da Giuseppe Pichetto, presidente degli imprenditori torinesi e da Mario De Giuli. Il presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, Giuseppe Botta, terrà l'intervento introduttivo, cui faranno seguito le relazioni di Attilio Bastianini, relatore del provvedimento al Senato; di Attilio Miglio, funzionario dell'assessorato Urbanistica della Regione Piemonte e di Aldo Narducci, capo ripartizione edilizia privata del Comune di Torino.

Lo scopo del dibattito è quello di fornire un esame analitico degli aspetti più rilevanti della nuova legge per il sistema produttivo torinese e di offrire prime indicazioni sulle modalità con cui gli enti locali intendono dare attuazione al provvedimento, stabilendo tempi e procedure.

Palazzo Chigi

CROCEROSSA DOMANI IL NUOVO STATUTO MA QUALE?

ROMA — La ristrutturazione della Croce Rossa Italiana è uno dei temi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani. Già nel luglio del 1980, un decreto del Presidente della Repubblica aveva previsto il suo passaggio da ente di diritto pubblico ad ente privato di interesse pubblico e l'elettività di tutte le cariche, in conformità alle numerose risoluzioni e raccomandazioni della Croce Rossa internazionale, fino ad ora disattese dall'attuale statuto che risale al 1929.

Gli oltre trentamila *volontari del soccorso e pionieri*, che rappresentano la parte più numerosa ed attiva della Croce rossa italiana, hanno più volte sollecitato l'approvazione della bozza di statuto, redatta da un apposito comitato nazionale.

Ora, in un comunicato, i giovani della Croce Rossa si dicono «*fiduciosi che il governo italiano vorrà accogliere il desiderio della maggioranza dei soci attivi della Cri e nel contempo respingere ogni tentativo di strumentale distorsione che verrebbe a porre l'associazione in uno stato di sofferenza operativa ed approfondirebbe insanabilmente le distanze istituzionali già evidenti rispetto alle altre società nazionali di Croce Rossa di tutta l'Europa Occidentale*».

A tale proposito, il tredicesimo congresso nazionale dei pionieri, svoltosi a Milano dall'1 al 3 marzo, ha ribadito «*l'assoluta inadeguatezza della proposta presentata dal ministro della Sanità, Degan*, nel giugno '84».

Il presidente nazionale del gruppo dei pionieri, Lucio Fortunato, ha dichiarato, inoltre, «*l'impegno volto a far rispettare anche in Italia i principi fondamentali della Cri che lo stesso governo italiano si è impegnato ad osservare, partecipando alla XX conferenza internazionale di Vienna, sin dal 1965*».

Domani, il governo è chiamato a dare una risposta.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata

Maddalena Chiappero ved. Finassi

anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Marisa con il marito Beppe Falletti, la nuora Maria Teresa Dellarole con Andreina, Angelo e la piccola Alessandra, la consuocera Anna Fornello ved. Dellarole, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Cavalot per le cure prestate. Non fiori. Funerali martedì 19 corrente ore 10,15 parrocchia S. Michele Arcangelo (corso Vercelli ang. via Ivrea). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno.
— Torino, 18 marzo 1985.

Il Gruppo Anziani Exilles «La Stampa» partecipa al dolore di Marisa per la morte della madre

Maddalena Chiappero ved. Finassi

— Torino, 18 marzo 1985.

Sono affettuosamente vicini a Marisa:
Gianni Dotta
Enrico Rossa
Franco Giuseppina
Angela Roberto
Olga
Fiorenza
Franco Anna
Gianfranco Maria
Giannina Giovanni
Graziella Franco
Loredana Andrea
Fabiola Toni
Tina Giuliano
Silvia Grosso
Graziella Gosella
Angela e Gianni Bettino
Ester e Gianni Mina
Piera e Alvaro Gili
— Torino, 18 marzo 1985.

Le nipoti Franca, Anna e famiglie partecipano ricordando con affetto la cara zia LENA.

L'affezionata nipote Pierina piange la cara zia LENA.

Partecipano al dolore le famiglie
Giuseppe Agnesone
Francesca Casetta
Salvatore Anastà
Mario Toria
Jucci Da
Angelo Demaria
Pietro Lana
Maria, Inea, Piero Pagnoni
Oswaldo Padia
Cristaudo-Ferrero

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mario Masnata

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Assunta Bellazzi, la figlia Maria Elisa con il marito Paolo Pinnadini e i figli Chiara ed Emilia, il cognato Sigismondo Bellazzi, le cugine Ines Masnata e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 corr. alle ore 11,45 nella chiesa di Santa Maria della Cella.
— Genova, 17 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Pira

Con dolore ne danno annuncio la moglie Livia Pia Vinelli, cognata e nipoti. Funerali cimitero di Barolo martedì 19 marzo ore 15.
— Roma, 17 marzo 1985.

La famiglia Tibaldi Scova partecipano affettuosamente al dolore di Pia.

E' mancato

Francesco Fenoglio

Cav. di Vittorio Veneto

anni 90

L'annunciano i figli Gina, Rita, Rosetta, Teresina, Enrico e Renato, sorella Giulia e fratello Giuseppe, nuore, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali civili lunedì 18 ore 14,30 da via Nicola Porpora 20, la salma proseguirà per Gassino Torinese.
— Torino, 18 marzo 1985.

Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Del Pero ved. Zucchi

Gianni e Lalla con Francesco e Serena lo annunciano a tutti coloro che conoscevano la sua voglia di vivere. I funerali avranno luogo il 19 corrente alle ore 8,30 da via Saniano-Ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nel cimitero di Saluggia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman. Messa trigesima 18 aprile ore 18,30.
— Torino, 18 marzo 1985.

Partecipano con infinito dolore le amiche di sempre:
Maria Celsa
Nuccia Piglia
Regina Castellazzo.

Francesca e Beppe Martini sono vicini a Gianni e Lalla.

Le famiglie Orlandini, Martini, Caramella partecipano al dolore di Gianni e Lalla.

I dipendenti della Zucchi s.r.l. Simonetti, Molino, Lanzani, Di Bella, Morone, Falco, Artuso partecipano al dolore del loro titolare per la perdita della MAMMA.

La cognata Maria, i nipoti Marco con Laura, Renata con Gian partecipano all'immenso dolore per la perdita della cara MARIA.

Gli Amici dell'Aresteo partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Le famiglie Cerchelli Lombardo Ferraina Saltiris profondamente addolorate partecipano.

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigia Cordiè ved. Almetto

Lo annunciano addolorati il figlio Giorgio, nuora, nipote e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Luigi Cordiè, medico ed amico. Funerali lunedì 18 con partenza alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano per S. Secondo di Pinerolo.
— Torino, 18 marzo 1985.

La cognata Piera prende parte al dolore della famiglia Almetto.

Mario ed Enrica Musso sono vicini a Giorgio in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Giorgio e Sandra gli amici:
Teresita, Alessandro Artoro
Laura, Giacomo Gazzione
Elsa, Silvio Cristaldo

Preside, docenti, non-docenti, allievi dell'8° Itis di Torino sono vicini col loro affetto al vicepreside prof. Giorgio Almetto per l'immatura tragica scomparsa della MADRE.

Mariuisa Ernestina Orlando partecipano al dolore di Sandra e Giorgio Almetto per la perdita della MAMMA.

A funerali avvenuti la famiglia Marilano annuncia la prematura perdita del suo caro

cav. uff. Severino Marilano

La presente serve da ringraziamento a quanti hanno partecipato all'immenso dolore.
— Piscina, 18 marzo 1985.

Direzione, Personale Esattoria Comunale Torino sentitamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Severino Marilano

dipendente dell'Istituto

— Torino, 17 marzo 1985.

Colleghi e amici dell'ufficio esattorie esecutive dell'esattoria di Torino si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Severino Marilano

— Torino, 17 marzo 1985.

E' mancata

Caterina Albarello ved. Val

Lo annunciano la figlia Ida, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 14,30 parrocchia San Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Grugliasco. Non fiori.
— Torino, 18 marzo 1985.

> Or Gesù parlò loro di nuovo dicendo: Io son la luce del mondo; chi mi seguita non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.
> Giovanni, VIII, 12

Serenamente si è spenta

Daisy Turin Bounous

Lo annunciano le figlie: Nicoletta col marito Piero Pinna Pintor e i figli Marco, Luca e Neri; Mirella col marito Adriano Pellizzieri e le figlie Lisa e Giovanna, le cognate Renata Bounous e Rosy Turin. Un ringraziamento a Armanda Rozzi che l'ha amorevolmente assistita. La benedizione avrà luogo a Torino nel Tempio Valdese di corso Vittorio martedì 19 corr. alle ore 14,30 e a Luserna San Giovanni al Cimitero dei Jalla alle ore 16 circa.
— Torino, 17 marzo 1985.

La cognata Renata con Giorgio e Liliana, Giorgio e Narella e figli ricordano con grande affetto zia DASY.

Lucy e Tile ricorderanno sempre con infinito affetto la cara zia DASY.

Fulvio e Marisuccia Curti
Giorgio e Laura Saradelli
sono affettuosamente vicini a Nicoletta e Mirella.

Nene e Claudia con Guido e Nuccl affettuosamente stretti a Nicoletta e Mirella.

Prendono viva parte al dolore del prof. Anselmo Zanalda e famiglia per la morte del genero

dott. Luigi Zuzzi

I colleghi e amici:
Antonio Agnusdei
Enzo Bosco
Wanda Braida
Estella Cortino
Roberta Cornaglia
Carla Enrico
Andrea Ferrero
Luigi Fiori
Sella Gaia
Adam Bella
Maria Grazia Messori
Margherita Morone
Maurizio Ossola
Aldo Rizzo
Rosanna Tobesso
Riccardo Tinelli
— Torino, 18 marzo 1985.

La Comunità dei Religiosi Fatebenefratelli e la Comunità delle Suore Francescane Angeline dell'Istituto B.V. Consolata di S. Maurizio Canavese, partecipano al grave lutto che ha colpito il direttore prof. Anselmo Zanalda per la morte del genero

dott. Luigi Zuzzi

e si uniscono attraverso la preghiera e la solidarietà.
— Torino, 18 marzo 1985.

L'Amministrazione dell'Istituto B.V. Consolata, unitamente agli impiegati delle due Direzioni, gli operatori sanitari e tutti, partecipano al lutto che ha colpito il direttore prof. Anselmo Zanalda per la morte del genero

dott. Luigi Zuzzi

e si sentono vicini con la preghiera e l'amicizia.
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancato

Agostino Giove

anni 80

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 17 marzo 1985.

E' mancato

Domenico Serra

anni 77

Lo annunciano la moglie Margherita Valle, la figlia Marisella col marito Dino Ariano e parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente, ore 15,30, partendo dall'abitazione, via Sestriere 28.
— Moncalieri, 17 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata

Corinna Miglio ved. Lazzero

anni 84

Addolorati lo annunciano i figli con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14 in Rivarossa, indi la salma arriverà a Torino Cimitero Generale ore 15,30.
— Torino, 18 marzo 1985.

E' cristianamente mancata

Maria Lupini ved. Baudino

anni 85

La piangono sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti, ospiti e suore del Pensionato Santa Natalia. Funerale martedì 19 marzo ore 10,15 da corso Francia 184. Non fiori ma eventuali offerte al Cardio Jumost.
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Zardini

Danno il triste annuncio la sorella Rita, il figlio Ettore e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 18 marzo 1985.

Partecipano:
Carla e Cesare De Rossi
Maddalena e Enzo Ferraro
Anna e Guido Gallone
Sandra e Tino Gilardi
Nino Necco
Daniela e Piero Pietà
Augusta e Dino Selvaia
Luciana e Domenico Vespa

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Migliore

Addolorati lo annunciano la moglie Germana, la figlia Laura, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia Madonna della Divina Provvidenza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1985.

Con la gioia di raggiungere i suoi cari e con il conforto della fede e dei sacramenti si è chiusa la esemplare giornata terrena della

prof.ssa Margherita Tesio

di anni 82

A funerali avvenuti l'annunciano i cugini Tesio, Barberich, Musetti Zanetti, Ambaro, Toretta di Romagnano. Si ringraziano l'amica Ombrina Brunelli, il dott. Francesco Degioannini, l'avv. Piero Craveno e don Paolo Clerici, oriomista, per la costante amorosa assistenza.
— Bra, 17 marzo 1985.

Cristianamente è mancata

Fiorina Milano ved. Pol

anni 82

Addolorati l'annunciano il figlio Franco con la moglie Rina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Fratelli Cairoli 16 - S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Oneglia, 18 marzo 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Cravero ved. Cravero

Lo annunciano i figli don Mario, Anna col marito Giuseppe, Paolo, Caterina col marito Michele e i figli Marco e Maria Teresa, don Pino, la sorella Margherita, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno nella parrocchia di Carignano martedì 19 marzo alle ore 15.
— Carignano, 17 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1975 — 1985

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Ida Rossetto Genoso

marito, figlio, nuora, nipote e famigliari tutti la ricordano con immutato affetto. Santa Messa verrà celebrata sabato 23 marzo 1985 ore 9,30 santuario Consolata Torino.

1981 — 1985

Federica Angiono

Sempre nel cuore e nel pensiero di mamma, papà, Matteo e di tutti i suoi cari.

1974 — 1985

Nicola De Donno

Sempre ricordato. Wally Nicoletta.

1979 — 1985

Avv. G. Worthmüller

Affettuosamente ricordato.

Il maltempo flagella l'Italia

ANCORA NEVE A ROMA SCATTA L'EMERGENZA

(Segue dalla 1ª pagina)

temperatura e nevicate sopra i mille metri di altitudine. Per neve sono stati chiusi al transito i passi Sella, Gardena, Pordoi, Falzarego e Campolongo. Sulla statale e sull'autostrada del Brennero, da Vipiteno al confine e come del resto lungo tutte le strade di montagna, sono necessarie le gomme da neve. Stamani a Resia il termometro segnava [illegible] gradi sotto lo zero, meno sette a Prato Drava e meno cinque a Colle Isarco.

LE PREVISIONI

ROMA — Sul calendario mancano soltanto tre giorni alla primavera astronomica, ma per quella meteorologica bisognerà aspettare ancora un po' e far passare questo residuo di inverno che sta provocando freddo e nevicate in tutta Italia. Lo ha affermato il colonnello Michele Conte, responsabile delle previsioni a lunga scadenza del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. L'attuale situazione, ha detto Conte, è provocata da un blocco di aria fredda che — come era stato previsto — si sposta dall'Europa centro-settentrionale verso l'Italia seguendo gli strati medio-alti dell'atmosfera. Questo provoca la formazione, alle alte quote, di neve con carattere di rovescio che, cadendo molto velocemente, non ha il tempo di sciogliersi nonostante la temperatura non molto rigida al suolo. La grossa perturbazione che interessa l'Appennino e l'area romana con nevicate in pianura si sta spostando verso Sud Sud-Est. Nella tarda serata è previsto un peggioramento sul Meridione e un miglioramento sul versante tirrenico, pur restando condizioni di variabilità e anche qualche sporadico sprazzo di neve. La situazione meteorologica — conclude Conte — fa prevedere un miglioramento generale per mercoledì e di nuovo un peggioramento da giovedì, con instabilità e temperature tutt'altro che primaverili su tutto il territorio nazionale.

Negli Stati Uniti

PAZIENZA SARA' SENTITO

ROMA — Il faccendiere Francesco Pazienza, arrestato a New York all'inizio di marzo ha accettato di essere interrogato dai giudici italiani Francesco Misiani e Domenico Sica ai quali sono affidate diverse indagini che lo coinvolgono. Tra l'altro Pazienza è imputato nell'inchiesta riguardante le irregolarità compiute negli appalti post-terremoto in Irpinia ed è prossimo a comparire in giudizio davanti alla corte di Assise di Roma nell'ambito della cosiddetta vicenda «supersesse», che coinvolge anche alti ufficiali del Sismi.

Rientrato in Italia dagli Stati Uniti, il difensore di Pazienza, Maurizio di Pietropaolo, ha comunicato che il suo cliente è stato informato dal «U.S. Attorney» americano Denton che i giudici italiani avevano chiesto di poterlo interrogare.

Ora in un comunicato Di Pietropaolo ha dichiarato che Pazienza è disponibile per essere sentito dai giudici Misiani e Sica su tutti i capi di accusa che gli stessi magistrati gli hanno contestato.

Processo oggi a Imperia ai due giovani accusati di sequestro e omicidio

UCCISO UN IMPRENDITORE DI SAN MAURO NE CHIESERO IL RISCATTO AL FIGLIO

IMPERIA — Alla Corte d'assise di Imperia inizia oggi, 18 marzo, il processo per l'uccisione di un imprenditore originario di San Mauro Torinese, Leo Marino Barattella, 74 anni, da qualche anno trasferitosi in Riviera, a San Lorenzo Mare. Barattella scomparve dalla propria abitazione la sera del 20 giugno 1983 ed il suo cadavere venne rinvenuto, cinque giorni dopo, nascosto in un pozzo in località Molini di Triora, frazione di Agaggio, nell'alta valle Argentina.

Sul banco degli imputati due giovani: Giovanni Battista Caparelli, 23 anni, vico Castello 2, Cipressa, e Gino Lisiotto, 19 anni, via Pietrabruna 123, San Lorenzo Mare. Entrambi rischiano l'ergastolo. E' infatti molto pesante il carico delle imputazioni loro mosse: omicidio premeditato, furto aggravato, occultamento di cadavere e tentata estorsione ai danni del figlio della vittima.

Secondo le risultanze istruttorie, riportate nella sentenza di rinvio a giudizio, i due, la sera del 20 giugno 1983 fecero salire, con una scusa, Barattella sull'auto. Dopo averlo colpito ripetutamente al capo con un martello, stordendolo, lo finirono strangolandolo con un cavetto di nylon avvolto al collo. Successivamente, impadronitisi del portafoglio e dell'orologio della vittima, proseguirono con l'auto verso Molini di Triora, occultando il cadavere in un pozzo abbandonato.

Quella stessa notte, dopo le 24, telefonarono al figlio dell'ucciso, Massimo, residente a Gassino Torinese, dicendogli che il padre era stato sequestrato e chiedendogli un miliardo per il riscatto.

Le indagini compiute, che permisero di individuare ed arrestare rapidamente i responsabili, fecero emergere particolari impressionanti: Caparelli, ritenuto la «mente» del delitto, poche ore prima del sequestro di Barattella, si era recato a Sanremo per trattare l'acquisto di una moto da 8 milioni, assicurando che sarebbe passato il giorno dopo per consegnare un acconto. A sua volta Lisiotto, con 200.000 rubate alla vittima, aveva acquistato un amplificatore per il proprio impianto stereofonico.

Nelle more del processo Lisiotto è stato sottoposto a perizia psichiatrica che ne ha accertato le minorate condizioni mentali: egli sarà difeso dall'avv. Armoni di Imperia. Difensore di Caparelli sarà l'avv. Camillo Ciurlo di Genova. La famiglia di Barattella si è costituita parte civile e sarà rappresentata dall'avv. Mauro Ronco, di Torino.

Giovanni Caparelli

Bruno Vinno

Jumblatt: «Gli romperemo il collo»

L'ANTI-GEMAYEL RISVEGLIA LE ARMI DRUSE

BEIRUT — Una proposta di compromesso fra le milizie cristiane libanesi ribelli e il presidente Amin Gemayel sarà discussa oggi dal comitato centrale del partito falangista. Lo ha annunciato l'ex ministro Michel Murr, membro di un comitato formato per mettere fine pacificamente alla rivolta.

Altre personalità cristiane e musulmane del Libano hanno intanto preso posizione contro i ribelli. Il patriarca greco ortodosso del Libano, Ignatius Hakim, ha condannato la rivolta, sostenendo che essa «è stata un errore dal principio alla fine». Il capo dei drusi Walid Jumblatt ha promesso di «rompere il collo» ai ribelli e l'ispiratore degli integralisti islamici Mohammed Fadlallah li ha definiti «gente che per noi è sullo stesso piano di Israele». Il primo ministro Rashid Karame, a sua volta, ha affermato che la ribellione è «un movimento separatista».

Secondo il giornale di Beirut «An Nahar» tra i progetti dei ribelli vi è l'apertura di una nuova stazione televisiva e la ripresa del controllo del porto di Beirut, dove le milizie cristiane riscuotevano le dogane al posto delle autorità legali fino a qualche settimana fa. Il consigliere dei ribelli Karim Pakradduni si è detto inoltre contrario alla rimozione del blocco che le milizie hanno posto sull'autostrada Tripoli-Beirut, dove i musulmani non osano più passare e per le merci deve essere pagato un pedaggio.

Secondo gli osservatori se il presidente Amin Gemayel reprimesse la ribellione con l'appoggio delle truppe siriane la sua popolarità nelle province cristiane sarebbe gravemente compromessa. D'altra parte se cedesse anche soltanto in parte alle richieste dei ribelli rischierebbe di compromettere ogni possibilità di intesa fra cristiani e musulmani e di provocare una ripresa su vasta scala della guerra civile.

E' stata intanto smentita la voce, diffusa da alcune agenzie di partito libanesi, secondo cui oggi verrebbe in Libano il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam.

Ininfluente recupero della coalizione di sinistra

CANTONALI FRANCESI LA CONFERMA DEL CENTRO DESTRA

Si prospettano giorni difficili per il governo di Mitterrand

PARIGI — Si prospettano giorni difficili per il governo socialista di François Mitterrand. Il secondo turno delle elezioni cantonali svoltosi ieri in Francia ha confermato il successo del centro destra ed il pur parziale recupero delle sinistre non dirada le ombre che fin da domenica scorsa si erano addensate sulla futura capacità di tenuta del partito di governo. L'esito della consultazione amministrativa che ha visto i francesi eleggere metà dei consiglieri generali dei 98 dipartimenti metropolitani e d'oltremare del Paese potrebbe ripercuotersi infatti anche sulle elezioni parlamentari del prossimo anno.

I dati pressoché definitivi di queste elezioni amministrative (relativi a 1201 circoscrizioni elettorali sulle complessive 1231) assegnano al centro-destra il 54 per cento dei suffragi ed alla sinistra, unita, il 46 per cento. Le sinistre perdono inoltre il controllo di undici dipartimenti mentre la destra non accusa alcuna battuta a vuoto.

A metà di questa settimana si eleggeranno gli uffici di presidenza dei consigli generali e si ritiene che il centro-destra sia in grado di occuparne i due terzi. Questo secondo ballottaggio segna comunque un parziale recupero delle sinistre rispetto al primo turno della consultazione di otto giorni fa, allorché il centro-destra si attestò sul 57,7 per cento dei voti e la sinistra non andò oltre il 41,4 per cento.

«E' un successo splendido», ha commentato Jean Lecanuet, presidente dell'Udf di Chirac, ed altrettanto soddisfatto è apparso Jacques Touson, segretario generale del movimento neogollista: «Ho l'impressione che il risultato confermi sostanzialmente quello del primo turno; in altre parole siamo di fronte ad una vittoria netta dei partiti di opposizione».

Georges Marchais, segretario generale del partito comunista, ha ammesso lo scivolone della «gauche». «Il partito socialista, come del resto noi, perderà tantissimi seggi. Il responso delle urne è il riflesso dell'esistente malcontento», ha ammesso Marchais.

Per il partito socialista ha parlato il numero due Jean Poperen il quale, pur sottolineando il recupero delle sinistre, ha ammesso che esso non è stato tale da ribaltare la situazione determinatasi al primo turno. Il secondo ballottaggio ha comunque penalizzato il «Fronte nazionale» di Jean-Marie Le Pen. La formazione di estrema destra che nel primo turno aveva conquistato l'8,7 per cento dei suffragi non è andata ieri al di là dell'1,84 per cento.

Colpo grosso in Florida rubati gioielli per 10 miliardi

DEERFIELD BEACH — Denaro e gioielli per un valore di oltre dieci miliardi di lire sono stati rubati da tre individui che, armi alla mano, hanno fatto irruzione nei locali della «Berdands Auction Gallery», una grande casa d'aste di gioielli con annessa mostra. Gli autori del furto, che hanno agito a colpo sicuro, hanno immobilizzato gli impiegati e li hanno legati chiudendoli a chiave in uno sgabuzzino e nel bagno. Quindi, con tutta calma, hanno fatto man bassa di quanto era contenuto nella cassaforte.

La «Berdands Auction Gallery» è nota per aver venduto all'asta gioielli che appartennero ad Elizabeth Taylor ed alla defunta Mae West.

Il Vietnam si scusa con la Thailandia

BANGKOK — Il regime di Hanoi ha fatto pervenire attraverso il ministro degli Esteri indonesiano Mochtar Kusumaatmadja, che si è fermato a Bangkok di ritorno da Hanoi, un messaggio di scuse ai governanti thailandesi per i recenti sconfinamenti delle truppe viet.

Una nota firmata dal primo ministro vietnamita Pham Van Dong afferma che le incursioni delle forze viet, protese a spazzar via le forze della resistenza cambogiana lungo la frontiera con la Thailandia, sono state «fortuite». Una valutazione non condivisa dal ministro degli Esteri thailandese Siddhi Savetsila, il quale ha respinto le scuse.

Secondo le autorità di Bangkok, tra il 6 e il 12 marzo, circa 3000 soldati vietnamiti hanno varcato la frontiera thailandese per prendere alle spalle una roccaforte della resistenza cambogiana. Nel suo messaggio di scuse, il premier vietnamita assicura che simili incidenti non si ripeteranno ed esclude propositi ostili verso la Thailandia.

Estremista di destra si impicca in cella

BONN — Un estremista di destra di 24 anni, Walter Kexel, condannato giovedì scorso a 14 anni di reclusione da un tribunale di Francoforte per una serie di attentati dinamitardi compiuti insieme a quattro complici, si è impiccato questa notte in una cella del penitenziario di Francoforte.

Kexel, che come principale imputato aveva ricevuto la pena più dura, è ritenuto colpevole insieme a Helge Blasche (42 anni), Hans Peter Fraas (24), Dieter Sporleder (24) e Ulrich Tillmann (22) di una serie di attentati dinamitardi diretti contro soldati degli Stati Uniti a Francoforte, Butzbach e Darmstadt, avvenuti nel 1983. Per finanziare la attività terroristica i cinque hanno compiuto cinque rapine in banca con un bottino totale di 600 mila marchi (38 milioni di lire).

Kexel, che insieme a Tillmann è stato catturato a Londra e estradato nella Germania Federale nell'estate 1984, era in una cella singola e le guardie lo hanno trovato impiccato con la cinghia dei suoi pantaloni.

Colombia, liberato industriale italiano

BOGOTA' — L'industriale italiano Sandro Pingiluppi, rapito da dissidenti della guerriglia colombiana filo-sovietica (le forze armate rivoluzionarie di Colombia-Farc) il 19 agosto dello scorso anno, è stato rimesso in libertà. Pingiluppi, che ha una cinquantina d'anni e che è cognato del ministro delle Miniere colombiano Alvaro Leyva Duran, è stato immediatamente sottoposto a esami medici: durante il sequestro ha perso una ventina di chili. Egli, che risiede a Bogotà da molto tempo, lavorando nel settore del commercio del legname, ha affermato che nonostante questa esperienza resterà in Colombia.

REAGAN CON LE GIUBBE ROSSE

Quebec City. Il presidente Reagan accolto ieri al suo arrivo in Canada dal premier Mulroney e da un picchetto delle leggendarie «Giubbe Rosse». I due hanno parlato principalmente dei rapporti Est-Ovest, delle trattative di Ginevra e della nuova dirigenza sovietica.

IN AVARIA L'AEREO DI ALFONSIN

BRASILIA — L'aereo del presidente argentino Raul Alfonsin è stato costretto ieri a rientrare presso l'aeroporto militare di Brasilia per problemi meccanici. Lo hanno riferito fonti aeroportuali senza fornire ulteriori informazioni.

L'apparecchio, che doveva portare Alfonsin negli Stati Uniti, era decollato alle 9,30 ora locale. Lo statista argentino si trovava a Brasilia per l'insediamento del nuovo presidente civile brasiliano Tancredo Neves, il quale, come noto, ha dovuto essere operato d'urgenza prima della cerimonia.

AMMONITO UCCIDE 4 COMPAGNI

NEW YORK — Rimproverato sul lavoro, un operaio è tornato a casa, ha preso un fucile ed è tornato in fabbrica sparando ai compagni. Ne ha uccisi quattro e feriti altri due (uno dei quali è in fin di vita) prima di spararsi, uccidendosi.

L'operaio lavorava da alcuni anni presso la Anchor Glass Container Co., a South Connellsville, in Pennsylvania, dove è stata perpetrata la strage poco dopo le ore dieci di ieri.

Altri tre operai che sono stati testimoni della strage sono ora ricoverati in ospedale in stato di shock.

L'organigramma che regola la vita politica e amministrativa dell'Urss

GLI UOMINI E IL POTERE NEL «PIANETA» SOVIETICO

Agli albori della gestione Gorbaciov, tutti i personaggi che ricoprono le cariche dello Stato e del Partito

A cavallo dell'elezione di Michail Gorbaciov a segretario del partito comunista sovietico, la scorsa settimana, ancora una volta i lettori avranno sentito parlare e letto dei diversi organi di cui si compongono lo Stato e il partito sovietici. Qui di seguito, un articolo che riassume i principali centri istituzionali dell'Urss.

L'organizzazione politico-amministrativa dell'Unione Sovietica è regolata dalla costituzione del 1936 e dalla riforma del 1977. In base a esse, gli organi che dirigono la vita del Paese fanno capo a due distinti apparati, quello statale e quello del partito. Al pcus compete il ruolo-guida nell'indirizzo politico generale, mentre gli organi statali svolgono specifiche funzioni legislative ed esecutive.

Lo Stato

L'Urss è una federazione di quindici Repubbliche, ognuna con una propria costituzione e poteri legislativi e di governo sulle materie non di pertinenza federale (come affari esteri, difesa, moneta).

Il Soviet Supremo. E' il Parlamento nazionale, eletto a suffragio universale e a struttura bicamerale. Ne fanno parte il Soviet dell'Unione (un deputato ogni 300 mila cittadini) e il Soviet delle Nazionalità (32 deputati per ogni Repubblica, 11 per ogni Repubblica autonoma, 5 per ogni regione autonoma, 1 per ogni area nazionale). Sono in tutto 1500 deputati, eletti ogni cinque anni. Il Soviet Supremo si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno e nomina le commissioni permanenti, che svolgono l'attività ordinaria negli intervalli fra le sessioni.

Il Presidium. E' eletto dal Soviet Supremo a camere riunite e assolve alle funzioni legislative negli intervalli tra le sessioni. E' composto di 37 membri e il suo presidente è il capo dello Stato, una carica, come in numerosi regimi parlamentari, poco più che formale.

Il Consiglio dei ministri. E' eletto anch'esso dal Soviet Supremo ed esercita i poteri esecutivi. E' presieduto dal primo ministro e ne fanno parte sette viceprimi ministri (una specie di consiglio di gabinetto), i ministri responsabili dei vari dicasteri e i presidenti del Consiglio di ogni Repubblica federata.

Il partito

Il pcus ha 18 milioni di iscritti e si articola in una miriade di organismi periferici, dalle piccole sezioni alle federazioni regionali, con l'essenziale compito di promuovere e orientare l'attività politica nell'Unione.

Il Congresso. E' la massima assise del partito, formata dai circa cinquemila delegati eletti dagli iscritti. Si riunisce ogni cinque anni, in concomitanza con la scadenza dei piani economici quinquennali.

Il Comitato centrale. E' eletto dal Congresso ed è l'organo depositario della direzione politica dell'Urss. Ne fanno parte 300 membri ordinari e circa 200 supplenti, fra i quali tutte le personalità più eminenti del partito. Si riunisce in sessione ordinaria in primavera e in autunno.

Il Politburo. L'Ufficio politico del partito è il cuore della vita politica e la sede delle più importanti decisioni. E' eletto dal Cc e i suoi membri effettivi variano da dieci a quindici, più alcuni membri supplenti. Propone la candidatura del segretario generale del partito, la cui nomina viene poi ratificata dal Comitato centrale.

La segreteria. E' l'organismo che collabora per le questioni tecniche con il segretario generale. E' anch'essa eletta dal Cc ed è composta da una decina di membri, ognuno dei quali ha responsabilità specifiche di un settore. Spesso membri della segreteria sono anche membri del Politburo.

La «mappa» degli apparati statali e del partito nell'Unione Sovietica

L'organigramma

Agli albori della gestione Gorbaciov, la carica di capo dello Stato, vale a dire di presidente del Presidium, è vacante. Negli ultimi anni, in riconoscimento della preminente funzione del segretario generale nell'attività politica sovietica, è invalsa la tendenza a nominare capo dello Stato il segretario in carica. A Podgorni, ultimo presidente non segretario, sono così succeduti Breznev, Andropov e Cernenko. E' perciò da prevedere una prossima elezione di Gorbaciov.

Il primo ministro resta Nikolaj Tichonov, successore di Aleksej Kossighin. Primi viceprimi ministri sono Ivan Archipov, recente artefice della ripresa del dialogo cino-sovietico, l'azerbaigiano e musulmano Geidar Aliev e il popolarissimo Andrej Gromyko. I ministeri principali sono retti da Gromyko (Esteri), dall'ex capo del Kgb Vitali Fedorciuk (Interni), dal maresciallo Sergej Sokolov (Difesa, successore allo scomparso maresciallo Ustinov) e dall'influente Sergej Afanasiev (Industria).

Alla guida del partito è, come noto, il nuovo segretario generale Michail Gorbaciov. Il Politburo conta attualmente dieci membri: oltre allo stesso Gorbaciov, a Tichonov, Gromyko e Aliev, ci sono Grigorij Romanov, già segretario del partito a Leningrado, l'anziano Viktor Grescin, capo del partito a Mosca, Vladimir Scerbitskij, capo del partito in Ucraina, Dinmohamed Kunaev, segretario in Kazakhstan, e infine due sperimentati apparatcik come Vassilij Vorotnikov e Michail Solomontsev.

Membri supplenti (attualmente sei) sono il notissimo Boris Ponomariov, già direttore della Pravda, il ministro della Cultura Piotr Demicev, il giovane e accreditato Vladimir Dolgich, il primo vicepresidente del Presidium Vasili Kuznetsov, capo dello Stato pro tempore, il segretario del partito in Georgia Eduard Shevarnadze, e il nuovo capo del Kgb, generale Viktor Cebrikov.

Della segreteria fanno parte, insieme a Gorbaciov che fino alla nuova nomina si occupava dell'Agricoltura, Boris Ponomariov (affari internazionali), Vladimir Dolgich (industria pesante), Ivan Kapitonov (organizzazione del partito), Konstantin Ruzakov (rapporti con i Paesi socialisti), Michail Zimjanin (propaganda), Nikolaj Rikhov (economia), Grigorij Romanov (industria militare) e il fedelissimo di Gorbaciov, Egor Ligaciov.

Restano le Forze armate, un'istituzione tradizionalmente di grande peso in Urss, per l'importanza che l'apparato militare riveste necessariamente per avere in una grande potenza. Dopo la scomparsa dei nomi storici, da Greciko a Ustinov allo stesso Andropov, che diresse a lungo il Kgb, ai vertici militari sono il già nominato maresciallo Sokolov, ministro della Difesa, i suoi due vice, il capo di Stato maggiore dell'Armata Rossa Sergeij Akhromeev e il maresciallo Vassilij Petrov, oltre al capo delle forze del Patto di Varsavia, maresciallo Viktor Kulikov, e al nuovo direttore del Kgb, generale Cebrikov.

Temperatura a Torino ore 12 +10	
TEMPO PREVISTO su tutta la regione è previsto un cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli moderati. VISIBILITA': buona ovunque. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni	

Regioni ore 12	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 9
Asti	+ 9
Cuneo	+10
Novara	+ 8
Vercelli	+ 2
Genova	+11
Imperia	+12
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 5
Milano	0
Bologna	+ 1
Ancona	+ 1
Roma	+ 3
Napoli	+ 3
Bari	+ 6
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+ 4

All'estero ieri		
Atene	+ 6	+ 1
Berlino	− 2	+ 5
Bruxelles	− 3	+10
Buenos Aires	+16	+30
Ginevra	+ 4	+ 8
Lisbona	+11	+19
Londra	+ 3	+12
Mosca	− 9	− 3
New York	+ 4	+16
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 1	+ 8

Al Chaplin 2

OLTRE LE SBARRE IL PRIMO FILM D'ISRAELE CHE OTTIENE PREMI

OLTRE LE SBARRE di Uri Barbash con Arnon Zadok, Muhamad Bakri, Assi Dayan, Hillel Ne'eman. Drammatico, Israele, colori. (Cinema Chaplin 2).

Davvero il cinema ha una forza dirompente tale da varcare i pregiudizi e le consuetudini del mercato. E' di ieri l'affermazione de *Il quarto uomo* per la cinematografia olandese ed è sicuro ora il successo di *Oltre le sbarre*, il primo film d'Israele che solleciti una platea internazionale. A Venezia ha conquistato il premio della Settimana della Critica, in America è distribuito dalla Warner Bros. Merita questo e altro.

Trama — Siamo in un carcere israeliano di sicurezza dove si affrontano, riproducendo gli estremismi classici, detenuti politici di credo ebraico e musulmano. L'arrivo di Assaf, un paracadutista accusato d'intelligenza con l'Olp, è un'ulteriore spinta al disordine e alla tensione alimentate tra le sbarre dalla ferocia dei carcerieri. Il capo degli agenti di custodia amministra i vizi dei detenuti e ne organizza lo smercio di droga. Non potrà durare a lungo questo regime di sopraffazioni.

Due personaggi spiccano sulla massa di infelici. Uri, prigioniero politico e leale patriota, viene rimandato in prigione nel momento della libertà per l'acuirsi dei motivi di odio e pericolo; Issam, arabo al servizio dell'Olp e ossessionato dal desiderio di riunirsi alla moglie e al figlioletto, è sfruttato dalla direzione perché aiuti a favorire i peggiori compromessi. Sono entrambi cittadini dello Stato d'Israele, divisi dal ricordo e dalla tradizione più diversi.

Essi dovranno intervenire quando, dopo l'assassinio d'un condannato per un affare di droga, la situazione sta per precipitare. Nel momento dell'insurrezione le due fazioni, capitanate da Uri e Issam, si fronteggiano per colpire. Sarà difficile dare un messaggio di tolleranza in quelle condizioni.

Giudizio — Uri Barbash, giovane autore di 25 film e telefilm, ha scritto con il fratello Benny una sceneggiatura ricca di risvolti ideologici e di passaggi drammatici. Impostato così il lavoro senza tenere conto di imbarazzanti rigurgiti patriottici, il regista abbandona nei punti di maggiore emotività la linea razionale che contraddistingue l'impostazione dell'opera. Passiamo così a poco a poco nel filone carcerario di origine hollywoodiana, con la contrapposizione dei caratteri e l'incombere degli avvenimenti.

Attraverso un eccesso di spirito critico nei confronti del suo stesso popolo, Barbash cerca con la commozione e con il ritmo di pronunciare un indefettibile discorso di comprensione. Forse la prigione stessa diviene metafora di Israele, minato all'interno da odi implacabili e assediato all'esterno da pregiudizi invalicabili. Infine Barbash riprende saldamente in mano l'ardente racconto, cancellando la distinzione tra buoni e cattivi per promuovere una rigenerazione universale nei confronti del potere che non ha comprensione per i sudditi, ebrei o musulmani che siano. Un discorso di classe che la finzione narrativa non attenua.

Risentita e intelligente la recitazione dei due antagonisti, l'irsuto severissimo Uri impersonato da Arnon Zadok e l'attraente tormentatissimo Issam impersonato da Muhamad Bakri.

Piero Perona

Il primo comico alle prese con Pertini

IL TOFFOLO SHOW

LA STORIA DI UN PUPAZZO DI NOME SANDRINO

«L'idea non l'ho avuta io, me l'hanno proposta, ma io ho subito accettato e intuito che proprio non sapevano a chi affidarla. Ci voleva un comico più pupazzo del pupazzo!».

Lino Toffolo — 50 anni ma viso da eterno monello dai capelli ricci e scompigliati — sta naturalmente parlando del pupazzo Sandrino ideato da Maria Perego. Sandrino porta il basco, la pipa infilata in bocca e, ammesso ci fossero dubbi, ci pensa la voce dell'imitatore Papa a far capire che Sandrino è il principale ospite del Quirinale.

«Anche meccanicamente è difficile manovrare il pupazzo se non hai pratica. Per fortuna io ho fatto un po' di animazione, eppure in questo sketch con cui inizia ogni puntata di Risatissima non basta. Perché qui è tutto il contrario del solito: quando Sandrino parla con la voce di Papa ti verrebbe voglia di muover la bocca. Invece no, devi star zitto e muovere solo le mani per animare il pupazzo. Insomma, credimi, non è facile tenere in braccio il Presidente della Repubblica! Bisogna far ridere ma non sghignazzare, non essere volgari ma neppure banali. E poi le elettronerie, le battute rischiose le devo dire tutte io, mai lui, che è "Sandrino"».

Però deve pur far ridere e sinora ci riesce...

«Lo spero bene, ma in modo equilibrato, piacevole, specialmente la prima puntata eravamo tutti in ansia; bastava un magistrato di cattivo umore a bloccare tutto».

E Pertini?

«Finora non si è fatto vivo, ma sono sicuro che appena tornerà dai suoi viaggi e si vedrà lo farà nel suo modo spiritoso».

Chi scrive i dialoghi?

«Il solito terzetto: Vaime, Terzoli e Simonetta. Io ci metto il dialetto e lo zampino per condire il tutto a modo mio. Con Vaime c'è un antico rapporto di stima e amicizia. Lo conobbi negli Anni Sessanta, quando Alberto Lupo, che mi scoprì allo Stabile di Trieste con Baseggio, volle portarmi a Milano: "C'è un locale, un cabaret, pieno di gente strana". La gente strana era Enzo Jannacci, Franca Nebbia, Bruno Lauzi, Giorgio Gaber, Andreasi... Io mi divertivo a fare l'ubriacone col bicchiere di whisky colmo di tè».

E dire che eri e sei nato, e dondolavi la testa come tu fossi sempre in barca. Toffolo in barca c'è quasi nato; nacque a Murano nel '34, suo padre — come tutti a Murano — lavorava il vetro e il figlio portava a Venezia, in barca a remi, i lampadari. Da Murano non s'è mai spostato. Là abita la famiglia: sua moglie, che faceva la decoratrice di vetri, e i tre figli.

«Non mi sposterò mai da casa mia per andare a Milano o a Roma. A Murano ho tutto: la famiglia, gli amici, la barca a vela sotto casa, il bar che ho comprato. Si chiama "Barlino"; mancano solo le macchine, ma io non ne soffro certo!».

Siccome devi spostarti a Milano per registrare «Risatissima» a te converrebbe riunire due-tre puntate alla volta.

«Ma se io mi batto per farne una la settimana, altrimenti va a farsi benedire l'attualità! Io vorrei che ci fosse la diretta, o almeno registrare sabato alle 10, per essere più attuale possibile».

Per partecipare a «Risatissima» hai mollato la Rai. Da ottobre partecipavi al finale di «Che fai, mangi?», la trasmissione di mezzodì con Enza Sampò e Anna Bartolini. E lì eri in diretta.

«Non ricordarmelo! E' stata durissima, ma prima di tutto io non ho piantato nessuno, perché ero legato da un contratto mensile che non ho rinnovato. Non volevo impegnarmi troppo perché non ero sicuro che ce l'avrei fatta. Arrivavo ogni giorno col foglietto bianco, seguivo l'argomento proposto e dovevo trovare l'anti-argomento e dirlo in modo spiritoso, col pericolo che le telefonate esterne mi bucassero le battute, costringendomi a inventarne di nuove all'istante. Adesso sono contento di averlo fatto perché è stato un super allenamento».

Lino Toffolo ha cominciato con Radio Venezia, per cui aveva scritto la sigla, e ogni giorno si esibiva in tre sketch.

«Due di tre minuti e uno di sei. Se non avevo finito allo scadere del tempo tagliavano il microfono e basta. Ma scrivevo anche musiche serie con Maffioli per un collage di brani di Ruzante».

Giusto; ma ultimamente, da cinque anni, non ti si sentiva più. Che è successo?

«Niente, non mi divertivo più a lavorare e ho rifiutato parecchie proposte. Facevo solo le serate per tenermi in esercizio. Adesso la voglia mi è tornata in pieno. Infatti a giorni uscirà il mio nuovo ellepì. Sono dieci brani: due sono brani miei, ormai classici, che ho ripescato: "Gasta ssa pensà" e "I chierichetti"; un pezzo nuovo "Pasta e fagioli", tutto quello che i tedeschi imparano a Jesolo in vacanza; e "Mamma mia pizza", e "Prego il conto con lo sconto"».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Trepida anziana signora chiede ad un killer di metter fine ai suoi giorni. E per mascherare il tutto organizza un'agenzia. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 ★★/●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei singolari fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 546.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Oltre le sbarre, di Uri Barbash, con Arnon Zadok, Muhamad Bakri (Israele-Colori) — Una storia spietata analisi della durissima vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '84. Viet. 14 Drammatico
15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnata dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. L. 6000 Musicale
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 Prima visione

CRISTALLO via Gallo 5 Tel. 858.71.00
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbé, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita arriva il «quarto uomo». V.14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field, Ed Harris (Usa-Colori) — Candidato a ben 7 premi Oscar, la storia di una donna e di due bambini nelle vicende della vita. Primo premio migliore regia a Berlino 85. Non viet. Drammatico
15,00; 18,20; 20,20; 22,20 Prima visione

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18 Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Domani mi sposo, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (Italia-Colori) — Alla vigilia delle nozze un giovane decide di concedersi una vacanza e dare l'addio al celibato. Quali e divertenti complicazioni. Non viet. Commedia
20,30; 22,30. Ingresso 3000. ★★/●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito, con gli Squallor e la partecipazione musicale dei Village People (Italia-Colori) — Dallo scalcinato gruppo, un'altra folle vicenda dedicata questa volta ai pregi fisici degli italiani. Viet. 14 Commedia
15,50; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. Giallo
16,35; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.850
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottesa dalla sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.148
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non romata che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Sastri, R. Podestà, G. Boschi, L. Massari, M. Melato, A. Valli (It.-Col.) — Storia interamente basata sulle figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 336 Tel. 511.782
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori). Non viet. Commedia
20; 22,30 Ingr. L. 2000 rid. 1500 ★/●●●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Oggi chiuso

FORTINO via Cigna 47 Tel. 488.580
Oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 798.803 - Lire 3500
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Non viet. Comico
20,40; 22,30 ★/●●●●●

NUOVO ODEON via Venaria 6 Tel. 749.2262 - Lire 3500
Star Trek II, l'ira di Khan, ideato da Gene Roddenberry, musiche di James Horner. Dolby Stereo Fantascienza
20; 22,20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
The blues brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd. Ore 20, 22,30 L. 3000 rid. 2000 Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Venerdì 22 marzo film di mezzanotte «Aiace per il Movie»: **Zeder**, di Pupi Avati - Cinema Selene ore 0,15. Ingresso L. 3000 riservato soci Movie Club e Aiace. (Sono valide anche le tessere 1984). Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Marini, via Cavour 19 - tel. 547.171.

CHORE' (via Nizza 55, tel. 687.868)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 111, tel. 610 136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262 16 63)
Chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Lui è peggio di me.
SPLENDOR: Così parlò Bellavista.
CHIVASSO
MODERNO: Bolero extasy.
POLITEAMA: Amadeus Rosa. V. 18
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Phenomena.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
RITZ: Lui è peggio di me.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Baby blue (Esperienze erotiche di giovani donne), con Nadine Rangot. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484 021)
Sweet sexy slips, con Dominique Avelyn, Claudine Goubar, e La lingua di Erika. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831 467)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anni gamma**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851 004)
Teenager sexy stars e Super bestia in amore. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655 334)
Agnese la dottoressa di campagna, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.374)
Francesia bagnata. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Club 69, con Sonya Cozzens, Gerda Shaw. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 521.199)
Erotico John Holmes. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.8051)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 153, t. 530 886)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.795)
Hot lunch (Carne calda), con Marilyn Jess, Jack Maxwell (Super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Claire dove scivola scivola. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bonzo 8, tel. 000.000)
No stop american Lolly pop, con Mary Ann Sweet, Wade Nichols. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Vizi segreti di una giovane signora e Operazione sesso. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO: ore 10,30 **Opera buffa**. Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.

AGUA/ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Un fiocchetto a Tavaro: Madame a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Roccia. Prima serata ore 21. **L'idea di filosofo e del filosofare**. Ingresso gratuito ai soci. Tessera L. 10.000/5000, biglietto L. 3000. Apertura cassa ore 20. Per informazioni tel. 274.3216.

ALFIERI: Stasera riposo. Da domani ore 21 ultima settimana **Taxi a due piazze** di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 538.440. (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono assolutamente esauriti i biglietti omaggio).

CARIGNANO: Stasera riposo. Domani ore 21 Giovanni Arnone presenta Lina Volonghi, Giulia Lazzarini in **Buona notte mamma** di Marsha Norman. Regia di Carlo Battistoni. Tel. 544.562

NUOVO: Spettacoli per le scuole e forme visitative rivolte alla Scuola dell'obbligo per avviare nel mondo della danza. Pren. tel. 650.556

NUOVO - SALA VALENTINO: da mercoledì ore 21,15 I Cabarettieri in **Ricorda figliola che il soldo è denaro**. Inf. tel. 655.557

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Permanente presso la Scuola Materna Comunale di via Farion 113, la Compagnia del Settore Scuola-Ragazzi del T.S.T. presenta **Io, tu e la tv**, testo e regia di Franco Passatore.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO COLOSSEO: riposo. Da giovedì 21, ore 21 la Compagnia Falso Movimento di Napoli presenta **Il desiderio preso per la coda**, regia di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. 518.046 - 541.436

ISTMO-ASSEDIO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comitato Comprensoriale di Torino, Comuni di Brandizzo, Gassino, S. Mauro, Settimo, Volpiano. Da giovedì 21 marzo **«Claque»**. Corso semiprofessionale per spettatori, conferenze spettacolari con Dario Fo, Giuliano Leo Bassi, Tag Teatro, Antonio Catalano, Carlo Intermezzi, Duo Fasano, Daniele Nale, Maganini Criminali, Stefano De Matteis, Elisa Vaccarino, Ermanno Anfossi, Massimo Scaglione, Ugo Gregoretti. Per inform. e pren. tel. 601.1746.

ISTMO-ASSEDIO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comitato Comprensoriale di Torino, Comune di Borgaro. Da mercoledì 20 marzo Seminario permanente Operatori Culturali «1° sessione»: Creatività e organizzazione, Metropoli e Provincia nei modelli degli anni «80» a cura di Antonio Attisani. Per iscr. e inf. tel. 601.1746.

ISTMO ASSEDIO CLAQUE - Corso semiprofessionale per spettatori. Giovedì 21 marzo a Gassino (nuova sala consiliare via Mazzini) ore 21 **«Tag Teatro»: «Maschere lari: percorso tragicomico nell'improvvisazione teatrale»**. Venerdì 22 Volpiano (Sala Consiliare - Scuole elem. v. Trieste 1) ore 21 **Tag Teatro «Maschere oggi»** nuovi percorsi dell'improvvisazione teatrale. Inf. e pren. 601.1746.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Nederlands Dans Theater**. Junior Group. Coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marcuse, Nathol Duato dal 26 a 27/3. Tel. 656.567.

NUOVO: si prenota per lo spettacolo **Il cortile** presentato dalla Compagnia Sosta Palmizi, musiche di A. Annecchino, dal 21 a 22/3. Inf. tel. 656.567.

PUNTO FISSO: da lunedì 18 **Stage di acrobatica teatrale**. Inf. Teatro Movimento. (Massena, 43, tel. 562.709)

TEATRO DLE MASNA' (tel. 879.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, teatro.